



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 2018

€1,30

ANNO 63 - N° 246

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1.C. 1 DCB UDINE

GNN

CULTURA

VERSO IL 4 NOVEMBRE: FRIULI PREDA BELLICA

ELLERO / PAG. 43



IL LIBRO

Gli "Angeli terribili" della Resistenza

CERNO / PAG. 44

LIRICA

«Cantanti giovanissimi per la mia Traviata»

DALLE MOLLE / PAG. 45

BANCHE VENETE

MANOVRA

È polemica sulle risorse per risarcire i risparmiatori



Un sit in organizzato dai risparmiatori

Scoppia la polemica sui fondi per i truffati delle banche. Da un lato Pd e Federconsumatori rilevano che i soldi non ci sono, dall'altro Consumatori attivi chiede garanzie al Governo.

Ma i due sottosegretari al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), Alessio Villarosa e Massimo Bitonci, vista la bufera, in serata rassicurano sugli stanziamenti. Il problema però è che serviranno anche le tasse di tutti i contribuenti per coprire i rimborsi. Il caso scoppia intorno al Documento programmatico di bilancio.

ZANUTTO / PAG. 15

PARLA IL LEGALE

Taglio dei vitalizi Gli ex senatori sono pronti a dare battaglia

A palazzo Madama c'è il via libera al taglio dei vitalizi e gli ex senatori del Fvg si preparano a dare battaglia.

ZAMARIAN / PAG. 13

ASSICURAZIONI

Con la tariffa "pro Sud" Rc Auto più cara del 35%

La proposta di Di Maio per abbattere i costi in Meridione si tradurrebbe in un salasso per il Fvg. Un automobilista pordenonese pagherebbe fino a 106 euro in più l'anno, un udinese 95

L'obiettivo è quello di abbattere le tariffe delle assicurazioni Rc Auto al Sud. Ma l'impressione - per quanto la proposta del Governo viaggi ancora con i connotati del mistero - è che il conto, alla fine, dovrà pagarlo il Nord Italia e pure il Fvg, dove la stangata potrebbe essere particolarmente pesante e comportare aumenti fino al 35% dei prezzi. Il timore, infatti, è che l'idea di Luigi Di Maio per abbattere i premi in Meri-

dione sia quella di arrivare alla definizione della tariffa unica nazionale, puntando, cioè, su un livellamento generale del premio.

Con il corollario del teorema, tuttavia, che porterebbe sì ad abbassare i costi al Sud facendoli però - come dimostrano i numeri del bollettino statistico dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) - esplodere nelle regioni del Nord.

PERTOLDI / PAG. 2

CONTI ALLA MANO

/ PAG. 2

Una nuova mazzata dopo i rincari di agosto

Per la nostra regione l'aumento del premio delle Rc Auto non è purtroppo una novità. Già ad agosto l'osservatorio di Facile.it aveva calcolato l'ammontare della stangata.

IL MONITO DI GENERALI

DELLE CASE / PAG. 3

«Un settore da trattare con molta cautela»

Aumenti fiscali in arrivo per banche e assicurazioni? Un monito arriva dal presidente di Generali, Gabriele Galateri di Genola: «Bisogna fare molta attenzione su questi temi».



SPORT

Pellizotti si racconta: «Ho pianto una sola volta, sullo Zoncolan» Nibali prende la penna e scrive per noi: «Franco sei stato grande»

La piccola Mia, nata la mattina della tappa di Peschici al Giro d'Italia 2017, proprio dove il papà vinse per la prima volta nella corsa rosa 2006, dorme sul divano. Lui non vede l'ora che si svegli per portarla a spasso con la bici. La

bimba è nata tra bici, ruote, caschi, borracce, adesso ha un "driver" che in bici pedalerebbe con lei per ore. Uno spasso. Lui è Franco Pellizotti, da 4 giorni, sabato Giro di Lombardia per la precisione, ex pro. SIMEOLI / PAGINE 48 E 49

GEMONA

Cuoco di 52 anni colto da infarto in auto: è morto nel parcheggio

Un cuoco di 52 anni è stato colto da infarto mentre era in auto ed è morto in un parcheggio.

CARGNELUTTI / PAG. 31

LESTIZZA

Esplosivo già piazzato, ma il colpo non è riuscito

Hanno fatto male i calcoli i rapinatori che hanno imbottito di esplosivo un bancomat a Lestizza.

BELTRAME / PAG. 36

LA CLASSIFICA NAZIONALE

Vengono da Udine i migliori laureati in medicina Trieste al 12° posto

Udine sforna i migliori laureati in medicina d'Italia. Secondo l'Associazione liberi specializzandi l'ateneo friulano si colloca al terzo posto, che diventa, però, il primo se si prendono in considerazione solo le università pubbliche.

PELLIZZARI / PAG. 12



Udine è prima tra le università pubbliche



ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI

VENDITA
PROMOZIONALE

80 GIORNI
DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI
PER ARREDARE
IL TUO BAGNO,
UNA VITA INTERA
PER GODERSELO

SETTEMBRE
OTTOBRE
E NOVEMBRE

PARIED
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292

Rc Auto, con la tariffa unica nazionale in Fvg aumenti del premio fino al 35%

Salasso medio annuo di 106 euro a Pordenone e 95 a Udine nel caso in cui la proposta di Di Maio diventasse realtà

Mattia Pertoldi / UDINE

L'obiettivo è quello di abbattere le tariffe delle assicurazioni Rc Auto al Sud. Ma l'impressione – per quanto la proposta del Governo viaggi ancora con i connotati del mistero, come spesso sta accadendo da maggio a questa parte –, è che il conto, alla fine, dovrà pagarlo il Nord Italia e pure il Fvg dove la stangata potrebbe essere particolarmente pesante e comportare aumenti fino al 35% dei prezzi. Il timore, infatti, è che l'idea di Luigi Di Maio per abbattere i premi in Meridione sia quella di arrivare alla definizione della tariffa unica nazionale, puntando, cioè, su un livellamento generale del premio. Con il corollario del teorema, tuttavia, che porterebbe sì ad abbassare i costi al Sud facendoli però – come dimostrano i numeri del bollettino statistico dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) – esplodere nelle regioni del Nord.

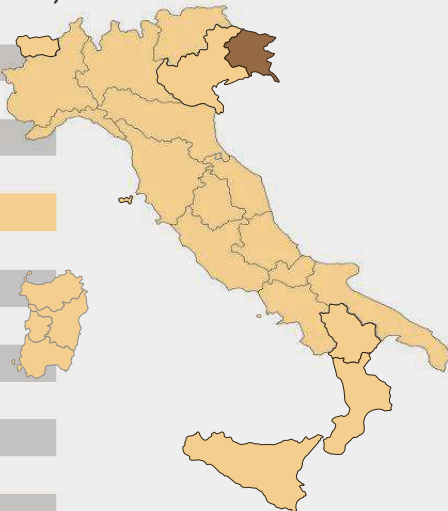

LA SITUAZIONE ATTUALE

Nella particolarissima classifica dei costi medi delle polizze Rc Auto, il Fvg, lungo lo stivale, è messo decisamente bene. Basandoci, infatti, sui dati pubblicati dall'Ivass e riferiti al secondo trimestre del 2018, scopriamo che a queste latitudini si paga un premio medio di 321,2 euro. Il Fvg, in altre parole, si piazza in terza posizione quanto a “convenienza” delle tariffe, battuto soltanto da Molise (314,7) e Valle d'Aosta (295,6). Dall'altra parte della graduatoria, riferendoci quindi alle regioni dove il costo medio è più elevato, troviamo invece la Campania, terra nella quale si arriva fino a 532,9 euro e, un po' a sorpresa, la Toscana dove si tocca quota 468,5. Alto, poi, an-

POLIZZE RC AUTO IN ITALIA - DATI AL II TRIMESTRE 2018

CROMASIA

REGIONE	PREMIO MEDIO (EURO)
ABRUZZO	378,8
BASILICATA	334,1
CALABRIA	437,4
CAMPANIA	532,9
EMILIA ROMAGNA	415,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	321,2
LAZIO	463
LIGURIA	428,3
LOMBARDIA	377,3
MARCHE	406,2
MOLISE	314,7
PIEMONTE	371
PUGLIA	431,2
SARDEGNA	373
SICILIA	403,4
TOSCANA	468,5
TRENTINO ALTO ADIGE	336,7
UMBRIA	374,5
VALLE D'AOSTA	295,6
VENETO	375,9
MEDIA ITALIANA	411

POLIZZE RC AUTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA - POSSIBILI VARIAZIONI

PROVINCIA	MEDIA ATTUALE	MEDIA ITALIANA	VARIAZIONE
UDINE	316,2	411	94,8 EURO +30%
PORDENONE	305	411	106 EURO +34,7%
GORIZIA	321,3	411	89,7 EURO +27,9%
TRIESTE	360,5	411	50,5 EURO +14%

POLIZZE RC AUTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER CLASSI DI ETÀ' - MEDIA DEL PREMIO

PROVINCIA	FINO A 24	25-34	35-44	45-59	60 e oltre
UDINE	577,2	379,1	311,9	312,8	291,4
PORDENONE	575,6	362,1	299,2	303	278,4
GORIZIA	631,1	374,5	311	318,1	302,5
TRIESTE	656,8	401,1	352,6	358,3	349,2

Fonte: Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - Bollettino statistico

che il tendenziale di Lazio (463), e Calabria (437,4), ma anche della Puglia (431,2).

PROVINCIA PER PROVINCIA

Per quanto riguarda i prezzi divisi per singoli territori, i numeri ci dicono come siano Napoli e Prato le province più costose con un premio medio superiore a 600 euro (rispettivamente 623 e 601). Le restanti aree con costi di livello alto (cioè superiori a 484 annui) sono Caserta, Crotone, Firenze, Latina, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Reggio Calabria e Vibo Valentia. Le province con i prezzi medi più contenuti (cioè inferiori a 300 euro) sono invece Oristano e Aosta: 295 la prima e

Incrementi contenuti a Trieste dove si paga già una cifra superiore alle altre tre province

296 la seconda dove coincide con l'intera regione. Il delta del prezzo medio tra la provincia più costosa e quella più economica è di 328 euro.

LE DIFFERENZE IN FVG

Gap abissali, in Fvg non ce ne sono, ma qualche differenza non banale balza comunque agli occhi. Prima di tutto vale la pena sottolineare come, in media, la provincia dove le RcAuto costano meno sia Pordenone. La Destra Tagliamento, con i suoi 305 euro, è l'area geografica più economica della regione. Batte Udine, dove la media è attorno ai 316,2, Gorizia, con 321,3, e Trieste dove si arriva quasi alla cinquantina di euro in più (360,5) rispetto al Pordenone. Interessante, poi, è analizzare le differenze in base alla classe di età. L'assegno più

caro si paga per una polizza a favore di un under 24, visto che si passa dai 575,6 euro di Pordenone ai 656,8 di Trieste, mentre la fascia dove si spende di meno è quella degli over 60. In questo caso, nel dettaglio, parliamo di una media pari a 278,4 euro a Pordenone, 291,4 a Udine, 302,5 a Gorizia e 349,2 a Trieste.

I POSSIBILI AUMENTI IN REGIONE

Detto che il presente, se paragonato al resto d'Italia, non è da bollino rosso, il futuro invece, se dovesse passare la proposta di Di Maio, sarebbe foriero di rincari tutt'altro che irrilevanti per le tasche dei cittadini friulani. Prendendo come punto di riferimento il premio medio nazionale per la garanzia Rc Auto nel secondo trimestre 2018 – e pari a 411 euro – i calcoli sono presto fatti. Il salasso più corposo andrebbe in scena a Pordenone considerato l'aumento medio di 106 euro che farebbe schizzare in alto la polizza del 34,7%. Pesante, quindi, pure il rincaro a Udine con un incremento di 94,8 euro – pari al 30% di ulteriori spese – così come a Gorizia dove si andrebbe verso un maggiore esborso annuo di 89,7 euro cioè un rincaro del 27,9%. Più contenuto, infine, l'eventuale aumento a Trieste in virtù del fatto che nella Venezia Giulia si parta da una base media più elevata rispetto al resto del Fvg. Dalle parti del capoluogo regionale, infatti, l'incremento annuo sarebbe di 50,5 euro, cioè del 14% rispetto alle cifre attuali. Meno che nel resto del Fvg, dunque, ma comunque un ulteriore esborso e pure parecchio fastidioso perché, nel caso, scollegato da qualsiasi concetto di merito assicurativo. —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I CALCOLI DI FACILE.IT

Si rischia una nuova mazzata nonostante i rincari di agosto

Maura Delle Case / UDINE

Per la nostra regione l'aumento del premio delle Rc Auto non è purtroppo una novità. Già ad agosto, infatti, l'osservatorio di Facile.it aveva decretato come in termini di aumento medio delle polizze la nostra regione fosse la prima d'Italia.

Primato, in questo caso, tutt'altro che felice. Il costo della polizza infatti ad ago-

sto aveva segnato un aumento del +6,12% rispetto all'anno precedente. Poco male per gli automobilisti friugiuiliani che nonostante il rincaro pagavano un premio medio tra i più bassi d'Italia: circa 433,60 euro. L'aumento di fine estate aveva interessato un alto numero di regioni. Tredici in tutto, contro sole sette in cui il costo era diminuito e qui il miglior risultato l'aveva fat-

to la Valle D'Aosta con una riduzione dei costi dell'8,23%.

In valore assoluto, ad agosto 2018, per l'assicurazione auto servivano mediamente 582,71 euro, ovvero lo 0,90% in più rispetto ad un anno prima. Il valore era stato calcolato analizzando oltre 6,8 milioni di preventivi raccolti dal comparatore sul portale internet negli ultimi dodici mesi di attività e

le quotazioni offerte da un panel di compagnie che rappresentavano, in base alla raccolta premi, circa il 54% del mercato Rca italiano. Dopo il Fvg in termini di aumento dei costi si piazzava la Campania (+4,68%) dove il costo dell'assicurazione è però circa il doppio di quello medio nazionale.

Gli automobilisti campani pagano la Rc Auto più alta d'Italia, polizza che ormai da mesi – secondo i calcoli di Facile.it – ha superato la soglia psicologica dei mille euro annui: ad agosto 2018 era arrivata a mille 36,20 euro, vale a dire quasi il 78% in più rispetto alla media nazionale. Dopo Fvg e Campania, il Trentino Alto Adige, terzo posto in que-

sta poco entusiasmante classifica con un aumento delle tariffe pari al 4,56%, anche in questo caso però il premio medio registrato ad agosto 2018, 434,85 euro, risultava tra i più bassi del Paese.

Per Diego Palano di Facile.it «gli aumenti delle tariffe

**Secondo il portale
nelle quattro province
in estate i prezzi sono
saliti di oltre il 6%**

fe registrati durante l'estate sono stati tendenzialmente contenuti e hanno riguardato solo alcune aree del Paese. Complessivamente – va-

lutava Palano ad agosto, quando l'ombra della manovra era lungi dall'allungarsi su assicurazioni e consumatori – è possibile attendersi per il 2018 un periodo di sostanziale stabilità sul fronte dei prezzi. Chi dovrà valutare l'acquisto oppure il rinnovo di una polizza Rc Auto nell'immediato futuro potrà quindi approfittare di questa situazione, probabilmente – concludeva in estate – ancora e soltanto per pochi mesi, per confrontare le offerte delle diverse compagnie e risparmiare sull'assicurazione, prima di possibili nuove ondate cicliche di rincari sulle polizze legate alle Rc Auto in tutta la Penisola». —

 BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



Il management delle Generali invita il Governo a trattare argomenti come banche e assicurazioni con molta cautela quando si tratta di aumentare imposte e tassazioni

Il monito delle Generali: serve maggiore attenzione

Galateri: siamo uno dei sistemi portanti del Paese, diamo sicurezza alle persone
Federconsumatori accusa: «Così si penalizzano le aree più virtuose d'Italia»

Maura Delle Case / UDINE

Aumenti fiscali in arrivo per banche e assicurazioni. È quanto filtra in merito alla manovra di Bilancio che il Governo deve trasmettere al Parlamento. Aspetti che andranno precisati, ma fanno balzare sulla sedia i diretti interessati spingendoli a una presa di posizione.

Niente bocciature per ora, ma moniti sì. Il più severo arriva dal presidente di Assicurazioni Generali, Gabriele Galateri di Genola, che a margine del convegno "Sustainable finance and integrated thinking" organizzato al Mib di Trieste, ha inviato alla prudenza. «Bisogna fare molta attenzione a trattare questi argomenti – ha detto Galateri a proposito della manovra ap-

pena varata dal Governo – perché siamo una delle travi portanti del sistema nazionale». Il riferimento era al mondo delle assicurazioni, «il mondo in cui vivo – ha aggiunto il leader della compagnia triestina –: è un elemento fondamentale del funzionamento dell'economia».

È quindi tornato sulla manovra Galateri ricordando che «attraverso la nostra attività, diamo sicurezza agli individui, garantiamo sostenibilità – anche economica – alle aziende, investiamo nel mercato cifre colossali, quindi – ha concluso – bisogna fare molta attenzione a trattare questi argomenti con la dovuta attenzione». Nella manovra è previsto un aumento delle tasse sui premi. In sostanza, il tasso dell'acconto d'imposta sui

premi salirà dal 75% nel 2019 al 90% nel 2020 fino ad arrivare al 100% nel 2021. Oggi è al 59%. Risultato: il Governo conta di incassare 900 milioni nel 2019, 360 milioni nel 2021.

Una stangata da oltre un miliardo di euro. Galateri si limita a un monito. Non una parola in più ieri da Assicurazioni Generali rispetto agli effetti del progetto del Governo. E nemmeno da Ania, l'associazione che rappresenta gli assicuratori e che al momento si limita a seguire passo passo l'evolversi della manovra. Con particolare attenzione all'Rc Auto e alle modifiche che il Governo ha in animo. Perché bisogna capire come si realizza la tariffa equa di cui ha genericamente parlato l'esecutivo.



GABRIELE GALATERI DI GENOLA
IL PRESIDENTE HA DIFESO IL RUOLO DELLE ASSICURAZIONI IN ECONOMIA

Il Governo punta a incassare 900 milioni nel corso del 2019 alzando il tasso dell'acconto d'imposta sui profitti

Se la novità fosse, come pare, stabilire tariffe uguali per tutto il territorio nazionale per chi si trova in prima classe bonus-malus l'effetto sarebbe quello di far lievitare i prezzi al Nord e crollare quelli al Sud.

Federconsumatori non ci sta. Il vicepresidente di Udine, Wanni Ferrari, vaticina «un riflesso abbastanza pesante sulle regioni più virtuose nel caso in cui si arrivasse all'uniformazione su scala nazionale. Va detto anche che le tariffe molto elevate al Sud sono frutto spesso di mancanza di controlli che come Federconsumatori rivendichiamo da sempre: vanno rafforzati i presidi nelle zone dove c'è alta sinistrosità». Ancora Ferrari: «In generale, posso dire che tutte le esperienze passate ci insegnano, sia nel caso delle banche sia delle assicurazioni, che i costi alla fine vengono riversati sulla clientela». Tanto a dire che al netto delle novità che ci saranno, o meno, in materia di tariffe nei prossimi mesi, un pezzo del conto da 4 miliardi che il Governo presenterà nel corso del prossimo anno a banche e assicurazioni finiranno per pagarlo anche i consumatori finali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SECONDA OPZIONE

Tariffe ridotte a chi accetta di installare la scatola nera

UDINE

C'è anche una seconda tipologia di interpretazione sul tavolo per la modifica della tariffe. Secondo una variabile, infatti, il Governo potrebbe cercare obiettivi di equità puntando su una più ampia scontistica applicabile a chi accetta di installare la scatola nera, cioè quel sistema basato sui meccanismi elettronici in elaborati in vario modo, ma che registrano comunque l'attività del veicolo e quindi anche le abitudini di guida dell'interessato della polizza.

A norma vigente, lo sconto è obbligatorio per chi non provoca incidenti per un certo numero di anni, con una previsione di riduzione di premio aggiuntiva per i residenti in province con maggiori tassi di rischiosità. In estrema sintesi, quindi, si potrebbe pensare all'applicazione di sconti maggiori per gli assicurati in province più rischiose e probabilmente di prezzi più leggeri in quelle più virtuose. In questo modo si realizzerebbe così di fatto una diminuzione dei canoni al Sud e un aumento al Nord. Un ribilanciamento che potrebbe essere indirizzato dall'esecutivo ma al quale, come è logico che sia, tenderebbe il mercato: gli assicuratori punterebbero così a equilibrare i conti su un ramo che, anche per la presenza significativa di frodi, è di complessa gestione. È ancora tutto da capire, infine, il riferimento all'eliminazione dei vincoli di trasferimento da un assicuratore all'altro visto che l'opzione è già valida da diversi anni e non rappresenta quindi una novità legislativa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RIFORMA

Grillini nei Centri per l'impiego Pd: si commissariano gli uffici

UDINE

I centri per l'impiego, o meglio la loro necessaria riforma per arrivare all'erogazione del reddito di cittadinanza, fa litigare a distanza M5s e Pd. O meglio, sono i dem a rispondere a muso duro – mettendo al centro della discussione anche il governatore Massimiliano Fedriga – alle parole del consigliere regionale penta-

stellato Mauro Cappozzella.

«I centri per l'impiego – sostiene – non sono a rischio flop, perché essendo l'architrave di una misura importante come il reddito di cittadinanza metteremo in campo tutte le risorse per farli funzionare, e se mancheranno, le integreremo. Per questo motivo già a partire dalle prossime settimane visiteremo tutti i centri

per l'impiego della regione per toccare con mano le problematiche, confrontarci con operatori e utenti, vedere le linee di intervento più idonee da cui partire. Una volta finito consegneremo di persona la fotografia della situazione del Fvg a Luigi Di Maio e quello sarà il documento da cui partirà la riforma del lavoro nella nostra regione. Vogliamo creare strutture più moderne,

connesse, piacevoli, dove ci sia personale qualificato e si crei un vero luogo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, di scambio di professionalità, di formazione permanente».

Pronta la replica democratica che mescola politica a più di un pizzico di sarcasmo nella parte finale della risposta (indiretta) a Cappozzella che, come accennato, tira in ballo anche l'esecutivo di centrodestra. «Ci chiediamo se la giunta Fedriga – attacca il segretario regionale Salvatore Spitaleri – vorrà permettere che i tecnici della Direzione lavoro siano commissariati dai consiglieri del M5s, che annunciano di essere i referenti del ministro Di Maio per la

riforma del lavoro in Fvg. Forse il consigliere Cappozzella non ricorda che i centri per l'impiego sono un'articolazione dell'Agenzia regionale per il lavoro, cioè sono un pezzo dell'amministrazione regionale su cui il ministero non comanda assolutamente a piacimento.

**Cappozzella: visiterò ogni singola struttura
Replica di Spitaleri:
«Non è compito suo»**

E ci auguriamo non sarà Di Maio a venire in Fvg a dettare legge e a spiegare come devono essere organizzati i nostri servizi. E questo con-

cetto vale a prescindere dal colore politico della giunta regionale».

Spitaleri, però, non si ferma qui e nel suo atto d'accusa ai pentastellati va oltre. «Se poi il consigliere Cappozzella – conclude il segretario regionale dem – intende annunciare l'arrivo di fondi straordinari dallo Stato alla Regione per rafforzare i servizi per l'impiego non potremo che essere soddisfatti. Anzi, dato il rapporto diretto che intrattiene con il ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, gli chiediamo già di quantificare le risorse, in modo che la Regione possa da subito cominciare a programmare l'impiego». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Ecco il colpo di spugna sul riciclaggio Di Maio accusa: «Testo manipolato»

Giallo sul decreto fiscale inviato al Quirinale, che smentisce. Poi arriva la precisazione del premier Conte: «L'ho bloccato io»

ROMA

Il condono fiscale si allarga, con tanto di scudo penale, anche per i casi di riciclaggio. E scatta la denuncia shock del leader dei 5S Luigi Di Maio che fa sapere di essere pronto ad andare oggi direttamente in procura: «al Quirinale è arrivato un testo manipolato», dice a sera ospite di Porta a Porta. Il vicepremier non chiarisce con chi ce l'ha, se con l'alleato leghista o con il Ministero dell'Economia, sostenendo di non sapere se la «manina» che ha riscritto il testo approvato lunedì in Consiglio dei ministri sia «politica o tecnica». Il Colle quasi in contemporanea replica però di non «aver mai ricevuto» il testo, che in quanto decreto legge deve essere firmato dal presidente della Repubblica. Agli uffici di Di Maio risulta però che «il testo sia andato al Quirinale. Se non è così – osserva – basta allora lo stralcio».

Ma l'uscita del leader M5s è destinata a lasciare strascichi politici, perché irrita profondamente la Lega, che – silente Matteo Salvini – va allo scontro. «Noi siamo gente seria e non sappiamo niente di decreti truccati, stiamo lavorando giorno e notte sulla riduzione delle tasse, sulla legge Fornero e sulla chiusura delle liti tra cittadini ed Equitalia», affermano esponenti leghisti in una durissima nota ufficiale.

Ed è una nota di Palazzo Chigi, emessa a tardissima sera, a mettere in chiaro che è stato lo stesso premier Giuseppe Conte, dopo essere stato informato delle criticità sulla misura, a bloccare l'invio del decreto fiscale al Colle. Il premier «intende rivedere personalmente il testo articolo per articolo», aggiunge la nota spiegando che il decreto

era stato anticipato al Quirinale in via meramente informale come è consuetudine fare in questi casi.

Le opposizioni intanto irridono: Di Maio, dicono Pd e Fi, è perseguitato dalla teoria del complotto. Nel mirino del leader M5S finisce in particolare «lo scudo fiscale per i capitali all'estero» che nel testo non appare tale in realtà perché permette di sanare due specifiche imposte su proprietà e attività fiscali all'estero già dichiarate anche se in maniera non completa. Ma a non andare giù a Di Maio,

Il leader 5s era pronto ad andare in Procura per denunciare la manomissione

Si consuma lo scontro tra Lega e Cinquestelle Il Carroccio: «Noi seri non trucchiamo leggi»

«c'è anche la non punibilità per chi evade. Noi non scudiamo capitali di corrotti e di mafiosi. E non era questo il testo uscito dal Cdm. Io questo non lo firmo – sentenza – e non andrà al Parlamento». È la prima volta che la cosiddetta pace fiscale viene messa nero su bianco e nell'ultima bozza del decreto fiscale, successiva all'approvazione del testo da parte del Consiglio dei ministri, la soglia di 100mila euro all'anno – si legge nel testo – è relativa alla «singola imposta». E riguarda anche l'Iva.

Per ora l'articolo 9, oggetto dell'invettiva M5S, esclude la punibilità per «dichiarazione infedele, omesso versamento di ritenute e omesso versamento di Iva: i tre reati

non sono punibili, fino al 30 settembre 2019, anche nel caso di riciclaggio o impiego di proventi illeciti. Resta da decidere se escludere la punibilità della dichiarazione fraudolenta. Per contro, le norme sulla prevenzione dell'antiriciclaggio e il terrorismo rimangono applicabili per gli altri casi. Non solo.

Il governo punta a punire anche i «furbetti» delle dichiarazioni, che vogliono sanare proventi illeciti, prevedendo il carcere fino a sei anni per chi, scegliendo di aderire alla pace fiscale, fornisce atti falsi e comunicazione di dati non rispondenti al vero. Per spornare i contribuenti ad aderire alla nuova sanatoria, poi, arrivano gli accertamenti extra long: l'arco temporale si allunga a tre anni per tutti coloro che non si avvalgono delle varie misure di pace fiscale mettendosi così in regola con il fisco.

Tornando alla soglia di 100mila euro annunciata anche in conferenza stampa a Palazzo Chigi il giorno dell'approvazione del decreto, e della manovra, nel testo si spiega come il tetto vada inteso «per singola imposta e per periodo d'imposta, e comunque non oltre il 30% di quanto già dichiarato». Si avrà tempo fino al 31 maggio 2019 per presentare la dichiarazione integrativa speciale «e si potranno correggere i documenti presentati entro il 31 ottobre 2017: il «ravvedimento» potrà riguardare le imposte sui redditi e relative addizionali, le imposte sostitutive, le ritenute e i contributi previdenziali, l'imposta sul valore degli immobili all'estero e le attività finanziarie all'estero, dell'Irap e dell'Iva. Sul fronte della rottamazione ter e delle mini cartelle confermate invece le misure già indicate in questi giorni. —



I due vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega) con il presidente Sergio Mattarella

Incontro a due fra il premier italiano e la cancelliera tedesca Merkel Moscovici a Roma per vedere il presidente Mattarella e il ministro Tria

L'Europa verso il no alla manovra Conte a Bruxelles prova a mediare

LA TRATTATIVA

BRUXELLES

Da un lato Luigi Di Maio e Matteo Salvini, dall'altro un'Europa pronta a bocciare la «manovra del popolo». Con queste premesse Giuseppe

Conte vola a Bruxelles per tentare un ultimo negoziato – giocandosi anche la carta delle prossime Europee – a una manciata di ore dall'invio della lettera con cui l'Ue chiederà chiarimenti al governo italiano. Ma quella di Conte è una missione difficilissima anche perché tra i leader europei c'è la consapevolezza che il margi-

ne di manovra del premier italiano, rispetto alle intenzioni degli azionisti del governo M5S-Lega, resti limitato.

È l'incontro tra Conte e Angela Merkel, durato 20 minuti, il «clou» della prima giornata del premier a Bruxelles. Un incontro che la cancelliera, cambiando il programma previsto, vuole senza delegazioni dan-

do così l'immagine plastica di voler parlare «a tu per tu» con il capo del governo italiano. Al termine dell'incontro fonti di Palazzo Chigi sottolineano come sia emersa la volontà di un dialogo costruttivo sulla manovra. Ma la posizione della Merkel, già prima del faccia a faccia, appare chiara: «ciascun Paese ha il dovere di preoccuparsi della stabilità dell'economia», è il messaggio che la cancelliera ribadisce in giornata.

Giornata che, per l'Italia, si apre con la notizia, lanciata da «Der Spiegel» citando il commissario al Bilancio Ue Guenther Oettinger, che l'Ue respingerà la manovra italiana. Poco dopo, lo stesso Oettinger precisa come la sua sia solo un'opinione personale. Ma al commissario Ue, dall'Italia, arriva-



CONTE E ANGELA MERKEL
IL PREMIER ITALIANO
CON LA CANCELLIERA TEDESCA

Bufera su Ottinger, commissario al Bilancio dell'Ue, che preannuncia la richiesta di correzioni al governo gialloverde

no bordate. «Si morda tre volte la lingua prima di parlare», replica Di Maio. E Salvini incalza: «smettetela, la manovra non cambierà». Ed è un messaggio che, arrivando all'Europa Building dove in serata i leader Ue si riuniscono sulla Brexit, porta anche Conte. Se la manovra cambia? «Direi di no». Per ora, tuttavia, i feedback che da Bruxelles sono negativi. La lettera di richiamo dell'Ue arriverà alla fine della visita di Pierre Moscovici a Roma, dove il commissario agli Affari economici vedrà il ministro del Tesoro Tria e il presidente Mattarella. È sulla loro sponda che l'Europa punta per evitare una procedura d'infrazione su cui, per ora, a Bruxelles non sembra si voglia transigere. —

Lo scontro politico

Esclusa la punibilità per «dichiarazione infedele, omesso versamento di ritenute e di Iva»
Vantaggioso autodenunciarsi con buona pace di chi ha sempre pagato le tasse regolarmente

Lo scudo penale del «condono» cosa prevede la norma contestata

LE MISURE

Michele Di Branco / ROMA

Non sarà un condono, come giurano a una voce il premier Giuseppe Conte e il leader del Movimento Cinque Stelle, Luigi Di Maio. Ma nel testo messo a punto dal governo compare, comunque, una sorta di scudo fiscale penale collegato all'emersione di somme non dichiarate in passato.

I VANTAGGI DEL CONDONO

Nel testo del decreto, all'articolo 9, si legge in maniera chiara che per chi si avvarrà della pace fiscale «è esclusa la punibilità per dichiarazione infedele, omesso versamento di ritenute e omesso versamento di Iva». Di più: i tre reati messi nero su bianco nelle carte non sono punibili anche nel caso di riciclaggio o impiego di proventi illeciti commessi fino alla fine di settembre 2019.

ANTIRICICLAGGIO E TERRORISMO

Le norme su prevenzione antiriciclaggio e terrorismo restano invece applicabili per gli altri casi, mentre è allo studio la possibilità di escludere la punibilità della dichiarazione fraudolenta. Insomma, quelle che si sta profilando è un colpo di spugna ad ampio spettro per cancellare reati piuttosto gravi.

Dalla lettura della bozza del provvedimento, peraltro, emergono molti altri elementi che rendono davvero vantaggioso autodenunciarsi, con buona pace per chi ha sempre pagato le tasse regolarmente, presentando una dichiarazione integrativa (ci sarà tempo fino al 31 maggio 2019) e versando il 20 per cento delle

Quanto risparmiano i grandi evasori

centimetri - LA STAMPA



somme emerse.

IL TETTO DI 100 MILA EURO

Ad esempio, il tetto di 100 mila euro, fortemente voluto dal Movimento Cinque Stelle, non si deve intendere come assoluto, ma per singola imposta. Il che vuol dire che si potrà far emerge-

re quella cifra per ciascuna delle tasse del fisco italiano: Irpef, addizionali, ritenute, Irap e altre poste. Compresa l'Iva.

Con il risultato che il tetto, di fatto, arriva più o meno milione di euro sul quale puntava la Lega. Tra l'altro, per spingere i contribuenti

ad aderire, il governo farà salire da 4 a 7 gli anni entro i quali il fisco potrà operare verifiche e contestare la fedeltà delle dichiarazioni degli italiani.

Una norma che varrà per tutti, esclusi ovviamente quelli che aderiranno alla sanatoria.

COMPARE LA PAROLA "CARCERE"

Nel testo, peraltro, ha fatto la sua comparsa la parola carcere. Palazzo Chigi minaccia la reclusione, fino a 6 anni, per chi, scegliendo di aderire, fornirà atti falsi e comunicazione di dati non veritieri.

La norma, in pratica, mira a punire i furbetti che cercheranno di utilizzare la dichiarazione integrativa per sanare proventi illeciti. È confermato che potranno aderire solo i contribuenti che potranno dimostrare di aver presentato la dichiarazione, tutti gli anni, nel periodo 2013-16.

PERDITE NON SCOMPUTABILI

Le perdite non potranno essere scomputate dal maggiore imponibile dichiarato, così come non si potranno chiedere rimborsi, esenzioni, agevolazioni o detrazioni diverse da quelle origi-

Reclusione fino a 6 anni per chi scegliendo di aderire fornirà atti falsi e dati non veritieri

nariamente dichiarate. La dichiarazione, si legge ancora nel testo è irrevocabile, ma sarà interdetta nel caso in cui il contribuente abbia già ricevuto «formale conoscenza di accessi, ispezioni, verifiche o inviti o di qualunque attività di accertamento amministrativo o procedimenti penali». Non si può accedere nemmeno per i redditi «prodotti in forma associata».

IL CALCOLO DEI COMMERCIALISTI

Intanto l'Ordine dei commercialisti ha calcolato che la sanatoria potrà offrire il massimo vantaggio ai contribuenti che fanno emergere le somme occultate, in aggiunta a redditi dichiarati, per almeno 75 mila euro visto che, sull'intero ammontare delle cifre portate a galla, lo sconto è previsto al 56 per cento, rispetto alla tassazione ordinaria.

Un taglio che deriva dalla differenza tra il 46 per cento di tassazione ordinaria sui redditi eccedenti e il 20 per cento della flat tax sostitutiva. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

L'ALLARME DI BOERI

«Pensionati a quota 100 perdono 21% dell'assegno»

ROMA

Un lavoratore che decidesse di andare in pensione con quota 100 a 62 anni e 38 di contributi, in anticipo di cinque anni rispetto all'età di vecchiaia, potrebbe dover rinunciare a circa il 21% del suo assegno. Il calcolo emerge dalle dichiarazioni dal presidente dell'Inps, Tito Boeri, che oggi è tornato alla Camera per proseguire l'audizione sulle pensioni d'oro rilanciando l'allarme, sui maggiori costi che gli interventi del Governo potrebbero causare al sistema previdenziale: 140 miliardi solo nei primi dieci anni.

Il presidente dell'Inps a proposito dell'assegno potenziale che si potrebbe percepire con quota 100 ha fatto l'esempio di una retribuzione media di un dipendente pubblico di 40mila euro lordi l'anno e una pensione attesa di 30mila euro in uscita nel 2019. «Se il calcolo è interamente retributivo fino al 2011 e poi contributivo — dice — uscendo cinque anni prima si rinuncia a circa 500 euro al mese (lordi) che si sarebbero presi uscendo a 67 anni. In pratica a 67 anni si prenderebbe una pensione da 36.500 euro ma avendo versato contributi per altri cinque anni. Se invece si va in pensione prima non si versano contributi e si prendono 150mila (30mila per cinque anni) euro di assegni in più. Quindi si prendono nei primi cinque anni importi pari a circa 23 anni di decurtazione potenziale dell'assegno».

Il Movimento cinque stelle con il deputato Davide Tripiedi si è scagliato contro il presidente Inps, sostenendo che «fa politica» e che è «una vergogna» che si sia presentato con calcoli su temi diversi rispetto a quelli sui quali è stato audito. —

ASSEMBLEA GENERALE DI CONFINDUSTRIA RUSSIA

Salvini, bagno di folla a Mosca Asse anti-sanzioni con Putin

Il vicepremier e ministro leghista accolto tra selfie e regali dagli imprenditori italiani. Incontro con la nomenklatura mentre il presidente era a Sochi

MOSCA

Un bagno di folla tra gli imprenditori italiani che operano in Russia, tra selfie e regali "proibiti", come insaccati e parmigiano invecchiato 40 mesi,

al grido di «basta sanzioni». Matteo Salvini a Mosca, guest-star dell'assemblea generale di Confindustria Russia, trova la «sua» platea e ribadisce che le misure anti-russe votate da Bruxelles sono «una follia».

E rinnova così il suo appoggio a Vladimir Putin, che ieri si trovava a Sochi per incontrare il presidente egiziano al-Sisi. Salvini non ha potuto quindi incontrare direttamente il pre-

sidente russo ma, secondo alcune fonti bene informate, sarebbe comunque rimasto a Mosca in serata per una serie di colloqui a cena con esponenti della nomenklatura moscovita e del Cremlino.

Uno dei temi affrontati, sempre secondo le fonti, sarebbe la verifica della solidità della sponda russa alla luce degli altrettanto delicati e importanti rapporti con gli Usa. «Il pre-



Matteo Salvini a Mosca per l'assemblea generale di Confindustria

mier — scherza Salvini — la prossima settimana dovrà venire qui a firmare accordi per qualche miliardo, oggi sono qui per parlare con gli imprenditori, non per incontri politici». Conte vedrà Putin al Cremlino, «prima visita ufficiale a Mosca di un presidente del Consiglio italiano dal 2002», tiene a precisare il vice ministro degli Esteri Alexander Grushko nel suo discorso di saluto a Salvini. «Appreziamo — ha ribadito — la posizione del governo italiano sulla normalizzazione dei rapporti con la Russia». Sul punto Salvini non le manda certo a dire: «Contiamo che a Bruxelles siano abbastanza intelligenti da capire che hanno esagerato e che fra Ue, Italia e Russia bisogna tornare ad avere buoni rapporti». —

La sfida dell'accoglienza



Il luogo in cui Amadou Jawo si è ucciso: casa di amici a Castellaneta Marina (Taranto)

Richiesta d'asilo negata Suicida gambiano 22enne

Si ipotizza il movente della vergogna: non voleva essere additato come fallito
Il Viminale: «Aveva un permesso di soggiorno temporaneo, ma era depresso»

Grazia Longo / ROMA

Aveva 22 anni, lavorava nei campi, aveva come unico svago le partite di calcio in tv, e sognava una vita regolare in Italia. Ma le sue speranze si sono infrante sullo scoglio dell'asilo negato e così si è tolto la vita.

SUICIDA PER LA VERGOGNA

Amadou Jawo, originario del Gambia, si è impiccato a casa di alcuni connazionali a Castellaneta Marina, in provincia di Taranto. Vi era arrivato poche settimane fa, dopo aver abbandonato la struttura di accoglienza Sprar di Surbo, in provincia di Lecce. Per guardare la televisione e potersi collegare a internet con il wifi, aveva preso l'abitudine di frequentare l'associazione Babele,

impegnata nell'accoglienza e assistenza ai migranti.

«Aveva avuto il diniego alla richiesta di protezione internazionale - spiegano da Babele - raccontano alcuni attivisti - e non poteva più restare in Italia. Ritornare in Africa era il suo desiderio ma temeva di essere additato come fallito ed aveva vergogna. Ha sentito di non avere scelta, purtroppo».

IL VIMINALE: «ERA DEPRESSO»

Enzo Pilò, rappresentante di Babele precisa: «Il diniego gli è giunto probabilmente tra luglio e agosto scorsi, poi ha fatto ricorso al Tribunale e la Questura gli ha rilasciato conseguentemente un permesso temporaneo di soggiorno in attesa dell'esito del Tribunale». Dal Viminale infatti precisano che

«aveva un permesso di soggiorno con scadenza a marzo 2019: aveva chiesto lo status di rifugiato, ma la domanda era stata però respinta il 7 dicembre 2016. Era seguito il ricorso contro quel no, e la scorsa settimana, il 12 ottobre, il giudice si era riservato la decisione».

Per quanto concerne il suicidio, sempre fonti del Viminale alludono a «una condizione depressiva del giovane»: i carabinieri intervenuti sul luogo per le indagini hanno raccolto le dichiarazioni dei suoi compagni, i quali hanno attribuito il gesto a uno stato di depressivo in cui il ventiduenne versava. Secondo gli inquirenti il giovane aveva anche manifestato «l'intenzione di tornare in Gambia, usufruendo dei rimpatri assistiti».



AMADOU JAWO
IL GIOVANE GAMBIANO
SUICIDA A TARANTO

Il giovane si è impiccato in casa di alcuni connazionali: avrebbe potuto avere una protezione umanitaria

MOLTE RICHIESTE D'ASILO RIFIUTATE

Enzo Pilò prosegue: «Jawo stava qui col permesso temporaneo di soggiorno, attendeva gli eventi, ma penso che a spingerlo verso il suicidio sia stata una fase di profondo sconforto». Perché la sua richiesta di protezione internazionale è stata respinta? «Quasi tutte vengono rigettate, molto poche sono quelle che vengono accolte. Negata quindi la protezione internazionale, gli restava un'altra possibilità: la protezione umanitaria. Ma anche questa via d'uscita, che pure veniva percorsa sino a poco tempo fa, adesso non è più percorribile perché l'ha eliminata il recente decreto "Sicurezza". E ci sono tanti giovani migranti che vivono con forte preoccupazione questo restringimento».

L'associazione di promozione sociale "Babele" si è attivata per la raccolta di fondi necessari al rimpatrio della salma in Gambia. «Occorrono 5 mila euro, molti connazionali della vittima si stanno impegnando il più possibile, ma è evidente che hanno molte difficoltà economiche». È stata così lanciata una sottoscrizione a cui si spera rispondano in molti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Meno rischi Presto ridotta la scorta di Saviano

ROMA

È molto probabile che Roberto Saviano si veda presto ridurre la scorta. La decisione non è ancora stata presa, tant'è che dal Viminale assicurano che «al momento non ci sono novità». Ma il rimpallo tra una prefettura e l'altra per la «mancanza di elementi sull'esposizione a rischio» dell'autore di Gomorra conferma l'ipotesi avanzata ieri dalla testata online 24.it e rilanciata da Dagospia sull'opportunità di annullare o ridimensionare la scorta.

Ai primi di luglio, infatti, il Comitato per l'ordine e la sicurezza di Roma coordinato dal prefetto Paola Basile, ha esaminato la richiesta del ministero dell'Interno sul caso Saviano. Non ha però deciso nulla, perché lo scrittore non risiede più nella capitale. E, considerato che le minacce della Camorra arrivano dal territorio di Napoli e Caserta, ha rimbalzato la questione a queste due città. Ma il prefetto di Napoli, Carmela Pagano, ha restituito la palla al mittente e a Caserta. «A Napoli non esistono riscontri sui rischi per l'incolumità di Saviano» è il senso dell'orientamento che ha spinto la prefetta a destinare la soluzione della questione a Roma e a Caserta. Ma sia a Caserta, con il prefetto Raffaele Ruberto, sia nella capitale hanno soprasseduto nell'esprimere un parere dirimente. Un dato, tuttavia, appare certo: nessuno ha finora sostenuto un pericolo tale per mantenere la scorta di primo livello (il più alto su 4, con tre auto blindate con tre agenti per ogni auto) per Saviano. È dunque probabile che ora si debba restare in attesa della posizione dell'Ucis, l'Ufficio interforze per la sicurezza personale, che ha l'ultima parola in merito. —

IL CASO

Lucano lascia Riace all'alba «I miei amici mi aiuteranno»

Sindaco costretto ad andare via dopo la revoca dei domiciliari
«Sono contento che questo sia diventato un caso nazionale. Spero serva al mio paese»

CATANZARO

«Mi ha rammaricato molto essere stato costretto a lasciare Riace, un paese a cui ho dato l'anima e che ho contribuito a risollevare dallo spopolamen-

to e dall'abbandono ospitando i migranti. Penso che la mia azione sia stata utile, oltre che per Riace, anche per la Calabria, dimostrando a tutti che non è soltanto terra di 'Ndrangheta e di fatti negativi. E questo per me è un motivo di orgoglio».

Le vicissitudini giudiziarie non hanno fatto perdere la grinta e la determinazione a Domenico Lucano, che ieri mattina presto, in una Riace

ancora immersa nel buio, ha lasciato il suo paese. «Non ho ancora deciso - aggiunge Lucano - dove andare. Devo ancora trovare una casa in cui sistemarmi, ma ci sono amici che mi sono vicini in questo momento critico e che mi stanno assistendo. Sto vivendo, comunque, una condizione di precarietà. Ho in macchina un borsone con i miei effetti personali e alcuni libri». Lucano risponde nuovamente al cellula-

re dopo che per l'intera giornata di martedì, al termine del contatto avuto con i giornalisti a conclusione dell'udienza a Reggio Calabria davanti ai giudici del Tribunale del riesame, aveva interrotto i contatti con l'esterno, godendosi gli ultimi momenti nella sua abitazione di Riace.

Poi aveva salutato il fratello Giuseppe e il padre 92enne, che con le lacrime agli occhi lo avevano stretto in un lungo abbraccio. Quindi qualche ora di sonno, agitato e tra mille pensieri, e all'alba l'uomo che ha creato il «modello Riace», rendendo famoso in tutto il mondo il sistema di accoglienza e di integrazione applicato in questo piccolo centro della Locride, è salito sull'auto condotta da un amico per obbedire al

AL CONFINE

Amnesty international «Violazioni sistematiche delle autorità francesi»

Amnesty International denuncia «violazioni sistematiche» dei diritti al confine franco-italiano. Poco lontano dal villaggio italiano Clavière, oggetto delle recenti polemiche legate allo sconfinamento della gendarmeria francese. Tra le violazioni viene evocato il «respingimento di 26 persone dal posto di polizia di frontiera di Montgenèvre verso Clavière», ma anche il fatto che «non si sia considerato che 8 di questi individui erano minori». Amnesty cita anche «controllo discriminatori, inseguimenti in montagna, minacce o insulti».

divieto di dimora impostogli dai giudici con la decisione depositata ieri sera.

Pur revocando gli arresti domiciliari cui era sottoposto dal 2 ottobre scorso, a Lucano è stata applicata una misura cautelare che, in un certo senso, lo mortifica ancora di più della detenzione, perché lo ha costretto ad allontanarsi dal suo paese e dalla gente che nutre nei suoi confronti una sorta di venerazione. Molti dei circa 130 migranti che vivono a Riace lo chiamano affettuosamente «papà Mimmo». E lui, che li conosce uno per uno, li ricambia con il suo affetto. «Sono contento - dice - che il mio sia diventato un caso nazionale e se ne parli ormai dappertutto. Spero sia utile per il riscatto di Riace». —

OPEL MOKKA X

TECNOLOGIA TEDESCA, PER TUTTI.

- Trazione integrale intelligente
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Anche GPL Tech: un pieno con soli 23 €

SCOPRILO ANCHE
GPL TECH



A ottobre Mokka X da

15.900 €

Completo di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da

159 €

 al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 5,86%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL TRIULI
FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972

CODRÒPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Mokka X Advance 1.6 115 CV al prezzo promozionale di 15.900 €, IPT escl., con permuta o rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.100 €, importo tot. del credito 12.527 € include Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 377,06 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.194,70 €; interessi 1.243,49 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.927,55 € in 35 rate mensili da 159,31 € oltre a rata finale pari a 8.194,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,86%. Offerta valida sino 31/10/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Dato "pieno": costo GPL fonte Min. Svil. Econ. 8/18. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 4,9 a 9,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 145 a 188. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

RUSSIA

Strage al college in Crimea Studente uccide 19 persone

Il killer, 18 anni, si è suicidato: avrebbe aperto il fuoco perché odiava i professori
Scartata l'ipotesi terrorismo. La direttrice sconvolta: «C'erano corpi dappertutto»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

L'esplosione di una bomba imbottita di schegge di metallo e poi fucilate ai ragazzi che fuggivano in preda al panico. Ieri - raccontano gli investigatori russi - uno studente di diciotto anni ha fatto strage dei suoi compagni di scuola all'Istituto Politecnico di Kerch, nella Crimea che Mosca ha di fatto annesso nel 2014. Poi si è tolto la vita.

I morti sono almeno 19, i feriti decine, come minimo una quarantina. Dodici di loro versano in gravi condizioni. Si tratta perlopiù di adolescenti, ma tra le persone uccise ci sono anche un insegnante e uno dei vice presidi.

L'assalitore è stato individuato in Vladislav Roslyakov, uno studente del quarto anno, ma sono ancora ignoti i motivi del suo gesto. Secondo testimoni e forze dell'ordine, il giovane è



Soccorritori e inquirenti al lavoro in Crimea dopo l'attentato

entrato a scuola durante l'intervallo con uno zaino e un fucile calibro 12 nascosto in un tubo portadisegni. Lo zaino conteneva una bomba, che è esplosa nella mensa dell'istituto.

Poi ha preso a sparare all'impazzata contro chiunque gli capitasse sotto tiro passando da un'aula all'altra. Il suo corpo senza vita è

Nello zaino del killer ritrovato un ordigno poi disinnescato dalle forze dell'ordine

stato trovato dalla polizia nella biblioteca al primo piano della scuola.

Pare con ferite di arma da fuoco compatibili con il suo fucile, che deteneva regolarmente per andare a caccia. Tra i suoi oggetti personali, gli investigatori hanno poi trovato anche un secon-

do ordigno, che è stato subito neutralizzato.

Inizialmente si pensava che a provocare la strage fosse stata una fuga di gas, ma le autorità russe hanno poi annunciato che la deflagrazione era stata causata da una bomba piena di schegge. Il Comitato investigativo russo parlava esplicitamente di atto terroristico e anche il Cremlino confermava che la pista del terrorismo era tra quelle al vaglio degli investigatori.

Per sicurezza sono state chiuse tutte le scuole della penisola sul Mar Nero. E il ministero della Difesa di Mosca aveva già preparato quattro aerei per portare via i feriti in caso di necessità e ricoverarli in strutture ospedaliere militari. Alcune ore dopo però i nuovi dettagli emersi hanno portato le autorità ad aprire un'inchiesta per omicidio di massa.

Pare che il giovane che ha premuto il grilletto per uccidere i suoi coetanei avesse problemi a scuola e meditatesse una vendetta. Probabilmente i suoi veri obiettivi erano l'insegnante e il vice preside che poi ha ammazzato entrando nei loro uffici. «C'erano corpi dappertutto, corpi di bambini dappertutto», racconta sconvolta Olga Grebennikova, la direttrice della scuola, dove studiano circa 850 ragazzi.

Durante l'incontro a Sochi con il presidente egiziano Al Sisi, Vladimir Putin

ha chiesto un minuto di silenzio per commemorare le vittime della strage. «Si tratta chiaramente di un crimine - ha detto - e i motivi saranno indagati accuratamente».

Le autorità russe della Crimea hanno indetto tre giorni di lutto a partire da domani e hanno ordinato di schierare d'ora in avanti due guardie armate davanti a ogni scuola. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TURCHIA

L'Arabia ammette: «Kashoggi ucciso nell'interrogatorio»

L'Arabia Saudita si prepara ad ammettere che il giornalista dissidente Jamal Kashoggi è stato ucciso in seguito a un interrogatorio finito male nel suo consolato a Istanbul, che avrebbe forse dovuto portare a un suo sequestro dalla Turchia. Ma le conclusioni del rapporto, anticipato dalla Cnn, includeranno che «l'operazione è stata condotta senza autorizzazione e trasparenza e che coloro che sono stati coinvolti saranno ritenuti responsabili». Per il Wall Street Journal, che riferisce la stessa notizia, gli autori sarebbero «agenti traditori» e la morte sarebbe avvenuta «per errore». L'ipotesi che a compiere l'omicidio siano stati dei «cani sciolti», suggerita ieri da Donald Trump, avrebbe così l'avallo ufficiale di Riad.

TRUMP RITORNA AL CARBONE MA COSÌ ISOLA GLI STATI UNITI

ALFREDO DE GIROLAMO

L'amministrazione statunitense del presidente Donald Trump sta letteralmente correndo contro il tempo per rivoluzionare le politiche in favore dell'ambiente varate dalla precedente presidenza di Barack Obama.

L'ordine di comando impartito è cambiare il più possibile prima delle prossime elezioni presidenziali previste per il 2020. Nemmeno gli uragani che stanno im-

perversando con danni ingenti in diversi Stati e le vicine elezioni di Midterm fermeranno il tycoon americano. Lo racconta molto bene un'inchiesta del Guardian che ha intervistato esperti e funzionari dell'Epa, l'agenzia americana per la protezione ambientale.

Per Bruce Buckheit ex funzionario della stessa Epa sia sotto governi repubblicani che democratici, dopo un primo anno di mandato presidenziale, a suon di roboan-

ti comunicati stampa e tweet, adesso siamo entrati nella fase della messa in pratica. L'amministrazione trumpiana propone da tempo il ritorno al carbone e sta allentando gli standard relativi agli scarti delle ceneri del carbone stesso immessi nell'aria, ignora quanto l'inquinamento atmosferico possa accorciare la vita, continuando infine a teorizzare il negazionismo sul climate change.

Un percorso che il miliar-

dario newyorkese continua a battere, sostenendo con forza come i costi relativi all'applicazione delle norme sull'ambiente varate da Obama fossero troppo elevati rispetto al reale beneficio per la salute dei cittadini e la salvaguardia ambientale.

È vivo in molti analisti il pensiero che Donald Trump e i suoi seguaci stiano attuando una campagna da *flagellum Dei*, perseguendo un programma politico,



Il presidente Donald Trump

nonostante non pensino realmente di poter realizzare tutti i propri prefissati obiettivi. Dimostrando di fatto poca fiducia nella sua rielezione e temendo il giudizio delle corti federali. Un esercito in ritirata che distrugge i binari mentre scappa è la definizione di David Doniger, direttore della divisione clima presso il Consiglio per la difesa delle risorse naturali, secondo cui «non riescono a pensare realmente di poter vincere la propria sfida».

In un contesto globale che guarda con attenzione alla tutela del pianeta, la strategia dell'isolazionismo a stelle e strisce rischia così di rendere l'America più sola e non invece più grande come recitava il noto slogan elettorale di Trump. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

temporary outlet

-50%

da lunedì 15 a sabato 20 ottobre
tavoli, sedie, letti, poltrone e
complementi d'arredo in fine serie

SEDIARREDA.COM

via cividale 24 • manzano • 0432 751347
info@sediarreda.com
orario continuato 9.00 • 19.00

CENTROSCARPA

PIAZZALE XXVI LUGLIO 15 UDINE TEL. 0432530720

ci rifacciamo il look

SVUOTA TUTTO

SCONTI FINO AL 50%

DAL 18 OTTOBRE AL 24 DICEMBRE

-20% -40% -30% -50%
-50% -30% -40% -20%

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 21 OTTOBRE

FOCUS

L'Autorità dei Trasporti indaga sul calo della puntualità dei convogli. Aumentano le conciliazioni. Il caso della rete Roma-Firenze: tra Freccie, Intercity e regionali la tratta è sovraccarica di mezzi

Sull'Alta Velocità si viaggia lenti Un treno su due arriva in ritardo

IN 5 PUNTI

Maurizio Tropeano

Nei primi sei mesi del 2018 solo un treno ad alta velocità su due è riuscito ad arrivare a destinazione con un ritardo compreso nei 5 minuti. In tutto il 2017 la percentuale di puntualità era del 61,8%. Il peggioramento ha spinto l'Autorità di regolazione dei Trasporti ad accendere un faro per capire i motivi di questa performance negativa e «per l'eventuale adozione delle prescrizioni regolatorie» per migliorare la puntualità.

1 Aumentano le conciliazioni
L'aumento dei disservizi ha avuto come conseguenza l'aumento delle procedure di conciliazione con Trenitalia, come confermano da Fe-

derconsumatori che con altre associazioni ha firmato un protocollo di collaborazione con la società del gruppo Fs.

L'intervento dell'Autorità, per altro, è stato sollecitato dalla Regione Toscana. Sulla direttissima Roma-Firenze, infatti, circolano anche i regionali veloci e la preoccupazione dell'assessore ai Trasporti, Vincenzo Ceccarelli, è che a «pagare il prezzo dei disagi siano soprattutto i pendolari».

Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Ntv, proprietaria degli Italo, a fine settembre presentando i risultati di esercizio, ha spiegato: «L'incidenza dei ritardi è in fortissima crescita, siamo costretti a fermarci continuamente per il traffico». Ceccarelli fa un passo in più, convinto che i problemi siano strutturali «perché «si sta andando verso

la saturazione delle Direttissime».

2 Traffico sulla direttissima

Il motivo? «Sulla tratta Roma-Firenze viaggiano tra i 180 e i 200 treni ad alta velocità al giorno più 112 regionali veloci» e anche qualche Intercity. E aggiunge: «Per quanto riguarda la puntualità tutto è andato bene fino all'anno scorso quando con il cambio d'orario sono stati aggiunti nuovi treni Av. La percentuale di puntualità, prima al 90%, si è abbassata e lo farà ulteriormente con il nuovo orario che prevede l'aumento del numero dei convogli Av»

3 La possibile soluzione

Dal suo punto di vista la soluzione per risolvere i «costanti disservizi non solo per i pendolari ma anche per i viaggiatori dell'alta velocità è

il raddoppio della Direttissima tra Valdarno e Firenze». Costo stimato: da 900 milioni a 1,3 miliardi.

Si spiega così perché la Toscana abbia richiesto all'Art non solo di monitorare la situazione ma anche di sospendere ulteriori ampliamenti del servizio dell'alta velocità. L'Autorità che si muove per garantire condizioni eque di accesso eque e non discriminatorie all'infrastruttura ferroviaria tanto da essere presa ad esempio della imprese private europee, ha scelto, invece, di proseguire nell'attività di monitoraggio e vigilanza iniziata a febbraio.

4 Le cause dei disagi

Lo ha fatto sulla base delle risposte arrivate da Rete ferroviaria italiana, società di Fs che gestisce l'infrastruttura. Rfi, infatti, ha giustificato il calo della performance con l'incidente del Pioltello e il maltempo che tra febbraio e marzo ha provocato gravi disagi sui nodi di Roma e Napoli. E poi ci sono i guasti. Sei particolarmente significativi: ai deviatori di Roma Termini, alla linea di alimentazione tra Firenze e Bologna, ad un treno veloce sulla Direttissima e due disconnessioni di bivio a Settebagni.

Sulla base di queste considerazioni l'Autorità ha informato la Regione Toscana che il faro resterà acceso anche

perché c'è un «margine di ottimizzazione dei processi di gestione». Andrea Giudicin, docente di Economia dei Trasporti alla Bicocca, non entra nel merito delle decisioni dell'Art ma spiega: «I ritardi non sono solo legati alla Direttissima, ma anche alla gestione dei nodi urbani. Sulla Roma-Firenze i problemi nascono dall'uso promiscuo della rete dove viaggiano treni a 250 chilometri e le carrozze dei pendolari che arrivano a 140 chilometri orari».

5 Le priorità

Che fare, allora? «Io credo - risponde il professore - che vadano separate le due offerte di servizio potenziando la linea storica dove far viaggiare i treni regionali e rendendo più efficiente la rete anche nei nodi urbani. Rfi ha messo in campo un piano di investimenti sulla segnaletica per garantire sicurezza ma anche maggior velocità».

Rfi, infatti, sta investendo milioni per migliorare la segnalazione con i sistemi di ultima generazione che permettono di far viaggiare i convogli ad alta velocità a distanza di 5 minuti uno dall'altro. Un simile sistema permetterebbe di poter correre a 300 chilometri orari sulla Roma Firenze rispetto agli attuali 250. Resterebbe da risolvere il problema dei regionali. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Un treno Frecciarossa lungo i binari

Sono i dettagli a fare la differenza.

NUOVA YPSILON TUA DA 8.950 € CON FINANZIAMENTO E ANTICIPO ZERO.
OLTRE ONERI FINANZIARI. ANZICHÈ 10.450 €.

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: fcabank.it/conto-deposito

FINO AL 31 OTTOBRE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,68%.

Iniziativa valida fino al 31 Ottobre 2018 con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Ottobre. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 59 CV bz - prezzo promo € 10.450 (IPT e contributo PRU esclusi) oppure prezzo promo € 8.950 (IPT e contributo PRU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento MENO 1500 di FCA Bank. Anticipo € 0,00 - 84 mesi, 34 rate mensili di € 145,00. Importo Totale del Credito € 9.524,00 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 58,00 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.352,00. Importo Totale e Coperto € 12.204,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,68%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionarie e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 85, con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 7,2 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 128 - 117. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97, con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Ferri Auto
www.ferri-fcagroup.it

FELETTU UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102
Tel. 0432577711

ITALIA & MONDO

INQUINAMENTO

L'onda nera raggiunge la spiagge di St.Tropez

Marea nera a Saint-Tropez. L'onda scura di petrolio che avrebbe già colpito circa 16 chilometri del celebre litorale francese, spiega la Préfecture Maritime de Méditerranée, «sembrerebbe provenire» dalle due navi entrate in collisione il 7 ottobre scorso al largo della Corsica. In quei giorni, gran parte del petrolio riversatosi in mare venne aspirato da soccorsi italiani e francesi, ma una parte residuale sarebbe giunta in Costa Azzurra spinta dal vento forte degli ultimi giorni. La prefettura del dipartimento di Saint-Tropez ha annunciato l'attivazione di una cellula di crisi e del Plan Polmar contro l'inquinamento in mare. Chiuse al pubblico, per ora, le spiagge di l'Escalet et Pampelonne, Ramatuelle, Salins e la Moutte tra Saint-Tropez e dintorni e quelle di La Nartelle- Saint Barth à Sainte-Maxime.



MILANO

Ancora fumo e odori dopo il rogo di domenica Arpa: «Nessun pericolo»

MILANO

Milanesi ancora preoccupati per lo strascico dell'incendio che, domenica, ha distrutto un capannone industriale dove erano stoccate tonnellate di rifiuti, i cui fumi continuano a diffondersi tra i vari quartieri della metropoli, a seconda dei venti, diffondendo un cattivo odore di «plastica bruciata».

Ieri mattina il cattivo odore è arrivato fino al Duomo. Ma l'Arpa, l'agenzia regiona-

le di protezione ambientale, rassicura tutti e precisa che «non sono state rilevate sostanze tossiche anomale».

Intanto, proseguono le indagini della polizia di Stato, coordinate alla Direzione distrettuale antimafia che sta verificando eventuali connessioni con il caso (quasi contemporaneo) di Novate Milanese e quello recentemente risolto di Corteolona (Pavia).

Le istituzioni hanno cercato di tranquillizzare la città-

dinanza: «Oltre al campionamento di microinquinanti, che prosegue in maniera continua dalla notte in cui è divampato l'incendio – ha precisato Arpa – si stanno effettuando misurazioni anche in altre zone. Le strumentazioni non rilevano presenza anomala di sostanze tossiche. L'odore viene percepito in aree diverse della città rispetto a lunedì a causa della variata direzione del vento e delle condizioni meteo non favorevoli alla dispersione».

Nel pomeriggio di ieri, comunque, l'odore di bruciato si è attenuato, soprattutto in centro, ma in tanti soprattutto nelle zone Ovest e Nord della città, si domandano se l'odore acre che si avverte in molti quartieri, da San Siro alla Stazione Centrale, non possa essere nocivo.

«Ci dicono che non è peri-

coloso – affermano alcuni genitori all'esterno di una scuola al Qt8 – ma che ne sanno di quello che è bruciato?». In alcuni plessi scolastici hanno anche chiesto di non portare i bambini a giocare in giardino.

Sul fronte dell'incendio, si registra l'inizio della fase conclusiva dell'operazione di spegnimento, con l'utilizzo di bulldozer e un grande ragno meccanico: «Abbiamo dato una forte accelerata – ha detto Marco Granelli, assessore alla Mobilità e all'Ambiente, che ieri pomeriggio ha fatto un altro sopralluogo – Vigili del Fuoco e Comune di Milano hanno potuto iniziare le operazioni di «smassamento» dei rifiuti. Milano non può permettersi di essere trattata così da criminali, i responsabili devono pagare fino in fondo». —

L'EX GOVERNATORE PUGLIESE

Vendola in ospedale Operato per un infarto

ROMA

Nichi Vendola è ricoverato all'Ospedale Gemelli di Roma, dove gli è stato diagnosticato un infarto. L'ex presidente della Regione Puglia, 60 anni, è stato sottoposto a intervento chirurgico a cura del professor Antonio Rebuzzi (direttore dell'Unità intensiva cardiologica del Gemelli).

Le sue condizioni sono migliorate nelle ultime ore e non è in pericolo di vita, anche se dovrà restare qualche giorno in ospedale.

Numerosissimi i messaggi di incoraggiamento arrivati dal mondo politico. Sia da parte di ex alleati e compagni di partito (da Laura Boldrini a Nicola Fratoianni), sia da parte di avversari politici («auguri di pronta guarigione e un grande in bocca al lupo a Nichi Vendola, avversario politico che rispetto e stimo pur non condividendo nulla delle sue idee o proposte. Torna presto in battaglia, ti aspettiamo» ha detto il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli). —

ORISTANO

Fatto a pezzi dai coetanei Ritrovato il cadavere

ORISTANO

Attirato in una trappola da un gruppo di coetanei, ucciso in riva al lago e fatto a pezzi per un debito di droga di alcune centinaia di euro. Così è morto Manuel Careddu, 18 anni, di Macomer (Nuoro), scomparso l'11 settembre scorso. Il suo corpo smembrato è stato ritrovato ieri nelle campagne dell'Oristanese. In fronte, il cadavere presentava il segno di una picconata inferta dai suoi

assassini che lo hanno poi finito a colpi di pala. Il cadavere è stato trasportato due giorni dopo nel terreno di uno dei giovani accusati dell'assassinio: arrestati tre ventenni e un ragazzo e una ragazza di 17 anni.

Inizialmente i carabinieri, che hanno ricostruito le ultime ore di Manuel anche grazie alla cimice già piazzata per altre indagini sull'auto usata dalla banda, avevano ipotizzato che il ragazzo fosse stato gettato nel lago Omodeo. —

CANADA

Via libera alla marijuana Code per comprarla

Da ieri il Canada è il primo Paese industrializzato ad aver legalizzato l'uso ricreativo della marijuana. Il primo acquisto è stato fatto a mezzanotte nell'isola di Terranova, in un centro dove si era formata una coda di centinaia di persone. Ma fumare marijuana non sarà sempre facilissimo: molte istituzioni e locali pubblici sono già corsi a ribadire il divieto di fumare nei loro spazi ed esiste anche un fronte di proprietari di abitazioni che intende proibire il consumo tra le mura domestiche agli inquilini.

TORINO

Il grattacielo di Intesa si illumina di rosa

Da ieri sera e fino al 30 ottobre il grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino è illuminato di rosa. La torre di 38 piani, progettata dalla Renzo Piano Building Workshop, sarà la prima a vestire il colore simbolo di Ottobre Rosa – mese internazionale per la prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa promossa dall'Associazione nazionale donne operate al seno punta a richiamare l'attenzione sull'importanza dello screening. Altri edifici simbolo della città si aggiungeranno e, da ultimo, si accenderà la Mole Antonelliana.

IL FOCOLAIO

Morbillo a Trieste in pochi giorni 5 casi

TRIESTE

Cinque casi di morbillo sono stati registrati a Trieste negli ultimi giorni. «Al momento – ha affermato il direttore del dipartimento di infettivologia dell'Asui Trieste Roberto Luzzati – non possiamo parlare di epidemia, ma dobbiamo parlare di focolaio di morbillo». Si tratta di una donna di 58 anni con una forma grave della patologia, di due operatori sanitari – che non ave-

vano fatto la profilassi – e di altre due persone, immunodepresse, su cui all'inizio non era stata diagnosticata la malattia. Nessuno di loro sarebbe in pericolo di vita. Il direttore sanitario dell'Asui-Ts, Aldo Mariotto, ha sottolineato che «la situazione è sotto controllo e non desta preoccupazione. È stato attivato il protocollo di controllo che sta coinvolgendo 200-250 soggetti tra dipendenti, fornitori e famigliari». —

Istruzione

Laureati in medicina, Udine al primo posto

L'università friulana al top tra gli atenei pubblici e terza nella graduatoria generale. Grassi: la qualità paga. Trieste indietro

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'università di Udine sforna i migliori laureati in medicina d'Italia. Nella classifica stilata dall'Associazione liberi specializzandi dopo aver analizzato il voto medio raggiunto dai candidati iscritti alle Scuole di specializzazione, l'ateneo friulano si colloca al terzo posto che diventa primo se si prendono in considerazione solo le università pubbliche. Batte Trieste che si piazza al dodicesimo posto.

La votazione media conseguita dai laureati a Udine raggiunge i 96,73 punti, mentre

I MIGLIORI LAUREATI IN MEDICINA		
Milano "Vita salute San Raffaele"		101,41
Roma campus biomedico		97,05
Università di Udine		96,73
Università di Verona		94,67
Università di Milano Bicocca		94,04
Università di Milano		93,19
Università Cattolica di Roma		92,96
Università di Salerno		92,67
Piemonte orientale Amedeo Avogadro		92,39
Ancona Politecnico delle Marche		92,39
Milano Humanitas		91,31
Università degli studi di Trieste		91,28
Università di Padova		90,89

i colleghi di Trieste si fermano a 91,28 punti. Hanno fatto meglio solo all'università San Raffaele di Milano dove i medici si sono laureati con un punteggio medio pari a 101,41 e al Campus bio-medico di Roma dove il punteggio medio risulta essere 97,05.

«Siamo molto soddisfatti – ammette il coordinatore del corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'università di Udine, Bruno Grassi – questo dato è sinonimo di qualità». Non è la prima volta che il corso di laurea friulano finisce ai vertici delle classifiche, dal Censis a quella che monitorava i punteggi dei test di ingresso. Grassi lo ricorda facendo notare che anche se quella sulla qualità dei laureati «è stata stilata da un'associazione di studenti e non da un ente ufficiale, resta comunque seria perché gli studenti sono molto precisi». Lo fanno per valutare al meglio quali università privilegiare come sede di specializzazione. «La classifica si basa su un criterio diretto di efficienza», aggiunge il coordinatore del corso prima

di ribadire la soddisfazione espressa da tutti i docenti impegnati a Udine.

Dalla classifica emerge una fotografia dell'Italia divisa in due: le università con i punteggi più alti sono quelle del nord. Solo Salerno si piazza tra le prime dieci.

L'Associazione liberi specializzandi ha analizzato le votazioni di circa il 78 per cento dei candidati, i dati sono stati raccolti incrociando i voti pubblicati nella graduatoria generale dell'esame e i luoghi di laurea dei candidati, disponibili negli albi degli ordini dei medici. Quest'anno hanno sostenuto l'esame per l'accesso alle scuole di specializzazione 6.934 laureati. Tanti sono i posti messi a disposizione a livello nazionale, un numero di gran lunga inferiore rispetto a quello dei laureati. Molti sono costretti a specializzarsi all'estero. Ecco perché i rettori insistono a dire: prima di abolire il numero chiuso bisogna garantire a tutti i laureati di completare il percorso di studio. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

AL SENATO

Pittoni: niente più test Si insegna dalle Superiori l'educazione sanitaria

Michela Zanutto / UDINE

«La strada per diventare medico deve iniziare già alle superiori». Secondo il presidente della commissione Cultura al Senato, e responsabile dell'istruzione per la Lega, Mario Pittoni, la selezione anticipata è l'uovo di Colombo per evitare l'assalto a Medicina e, contemporaneamente, abolire il test di ingresso.

«Vorremmo sperimentare un nuovo modello di accesso, basato sulla valutazione precoce dei ragazzi alle scuole secondarie, affiancata da un focus sul rendimento all'università. Una novità per risolvere alla radice il problema», garantisce Pittoni. Per il senatore della Lega il numero chiuso a Medicina è superabile. Servono però «adeguati investimenti» e un «percorso selettivo che parta dalla scuola». L'introduzione dell'educazione sanitaria alla secondaria non sarebbe una novità. Perché in Italia esiste già una sperimentazione, guidata da una scuola di Reggio Calabria, che coinvolge una ottantina di istituti in Italia. «Chi auspica che medicina diventi materia di studi al pari di matematica e geografia, può già contare sulla significativa esperienza di Reggio Calabria – aggiunge Pittoni –. So-



Mario Pittoni (Lega)

no convinto della necessità e dell'importanza che nella scuola ci sia un indirizzo di studi biologico sanitario e, per questo, da tempo sostengo il percorso di "biologia con curvatura biomedica" ideato e sperimentato dal liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria sin dal 2011».

Ma sono i rettori a non essere assolutamente d'accordo con l'abolizione del numero chiuso. Basti pensare che mediamente ogni anno hanno accesso ai corsi di Medicina 9 mila 779 matricole, di queste 122 si iscrivono all'università di Udine e 153 a Trieste. Ma sono oltre 67 mila gli studenti che quest'anno si sono iscritti al test di ammissione (571 a Udine e 760 a Trieste), sette volte tanto i posti a disposizione. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

[SOTTO COSTO]

DALL' 11 AL 20 OTTOBRE 2018*

*SOTTOCOSTO VALIDO DALL' 11 AL 20 OTTOBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 14 OTTOBRE - SOTTOCOSTO VALIDO DALL' 11 AL 22 OTTOBRE 2018 PER I PUNTI VENDITA CHIUSI DOMENICA 14 E 21 OTTOBRE 2018

PARIA 0,69€ al litro

-33%

€ 6,24

4,14 €/6 L

LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO LATTEBUSCHE 6X1 LITRO

PZ. DISPONIBILI 50.000

LAVAZZA

-48%

€ 5,75

2,99 €/pz.

CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 2x250 g - 5,98 €/kg

PZ. DISPONIBILI 81.510

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL DELICATO CARAPELLI 1 L

-36%

€ 5,49

3,49 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 60.000

FERRERO

-32%

€ 2,95

1,98 €/pz.

10 FIESTA FERRERO 400 g - 4,95 €/kg

PZ. DISPONIBILI 42.882

BRAVO RAUCH

-48%

€ 1,45

0,75 €/pz.

ARANCIA ROSSA ACE

PZ. DISPONIBILI 125.000

DASH

-41%

€ 5,99

3,49 €/pz.

DETERGENTE LAVATRICE LIQUIDO DASH 18+2 LAVAGGI 1100 ML

PZ. DISPONIBILI 33.800

LA NUOVA RACCOLTA

Notti da favola

Mirabello

LUXURY HOME FASHION CALLETTI GROUP

Dal 9 ottobre al 31 dicembre 2018

scopri la prestigiosa collezione letto firmata

ED INOLTRE SOLO PER EUROSPAR**

GUANCIALE MEMORY

con Fodera All'Aloe Vera - fodera con cerniera*

-50%

€ 39,90

19,90 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 2.700

DESPAR

EUROSPAR

La polemica

Tagli ai vitalizi, ricorsi degli ex senatori Fvg

Pronte una ventina di opposizioni, come alla Camera. Di Maio: ora tocca alle Regioni. Serracchiani: già fatto, nel 2013

Viviana Zamarian / UDINE

A palazzo Madama c'è il via libera al taglio dei vitalizi e gli ex senatori del Fvg si preparano alla battaglia legale. Le prime adesioni per la presentazione dei ricorsi ci sono già anche in regione. Intanto, tra il vicepremier Luigi Di Maio e l'ex presidente del Fvg Debora Serracchiani divampa lo scontro.

LO SCONTRO

Il leader del M5s Di Maio parla di giornata storica e «di promessa mantenuta». Poi avverte le Regioni: «La prossima sforbiciata toccherà a voi, senò basta fondi», ha detto preannunciando che «nella manovra di bilancio ci sarà una norma che imporrà alla Regioni di tagliare i vitalizi così come accade per Camera e Senato». A ricordargli, però, che al Fvg non è servita alcuna imposizione per tagliare i vitalizi è la deputata dem, Debora Serracchiani alla guida della regione quando, nel 2013, fu approvata la norma: «Ancora una volta Di Maio mostra la sua natura di bullo arrogante, ma stavolta casca male: in Friuli Venezia Giulia i vitalizi li ha aboliti il Pd, non esistono più» tuona. I toni, così, si infiammano. L'ex presidente non ci sta. E incalza: «Di Maio vada a dirlo ai suoi compari della Lega e chieda se apprezzano questa esibizione di schietto federalismo e di rispetto delle autonomie locali. La realtà è che i 5 Stelle sono messi sotto dalla Lega e ogni giorno devono inventarsi qualcosa per non dar l'impressione che i loro votisiano a servizio di Salvini». Ricordando, così, il passo compiuto cinque anni. «Avevamo preso un impegno davanti ai cittadini – aveva dichiarato allora – e lo abbiamo mantenuto nei tempi che ci eravamo dati. Abbiamo fatto un passo molto importante nella direzione giusta, quella di evitare uno spreco odioso di denaro pubblico e il discredito della politica». Dunque, tre mesi dopo l'ok alla Camera, è stata approvata anche dal Consiglio di Presi-

denza del Senato la delibera che introduce il ricalcolo degli assegni degli ex senatori con il metodo contributivo senza i voti del Pd e di Forza Italia (usciti dall'aula).

I RICORSI

Il provvedimento sarà in vigore dal primo gennaio 2019 e dovrebbe riguardare 1.320 senatori che vantano 77 anni, in media. E sono tanti a minaccia-

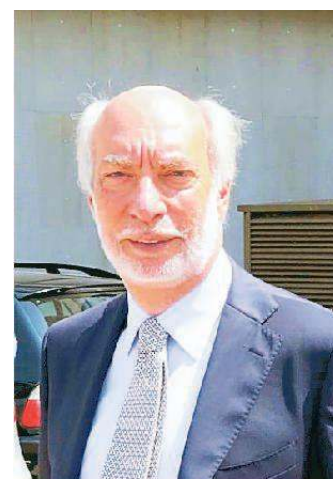
I politici regionali si sono affidati all'avvocato Paniz: «Sicuro del risultato»

re ricorsi, anche in regione. Lo conferma l'avvocato Maurizio Paniz che rappresenta 517 ex deputati in tutta Italia, venti dei quali del Fvg. «Anche se i numeri sono aumentati in tutta la Penisola e quindi anche in regione» dichiara. E ora si prepara a presentare anche quelli degli ex senatori. Tra questi ci sarà di sicuro il leghista Francesco Moro. Tra i papabili anche Diego Carpenedo e il collega Alessandro Maran e l'ex senatore di Martignacco Ferruccio Saro.

LA BATTAGLIA LEGALE

«La preoccupazione – afferma Paniz che si è detto sicuro del risultato della battaglia legale – riguarda 18 milioni di pensionati italiani e tutti coloro che hanno una pensione superiore ai 4.500 euro per le quali è già stato previsto il taglio. Abbiamo un Governo con uno spasmodico bisogno di denaro perché non è capace di alimentare il lavoro ma deve sanare i debiti andando a pescare dai pensionati». Intanto dal 7 novembre inizieranno le udienze per le richieste di sospensiva da parte degli ex parlamentari che versano in situazioni di precarietà e che hanno appunto fatto richiesta di sospendere il provvedimento prima che entri in vigore a gennaio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MOVIMENTO 5 STELLE

Nella capitale festa in strada

Dopo l'ok del Senato i parlamentari M5s festeggiano in strada. Nel frattempo gli ex senatori Fvg, tra cui Moro (qui a sinistra) affidano all'avvocato Paniz (in alto) i ricorsi e l'ex presidente Serracchiani tuona contro Di Maio.

Parla Francesco Moro (Lega) a palazzo Madama dal 1996 al 2006

«Dobbiamo resistere e difendere l'investitura da parlamentare»

L'INTERVISTA

UDINE

Resistere, resistere, resistere». Non ha alcuna intenzione di fermarsi l'ex senatore della Lega Nord Francesco Moro, alla guida dell'associazione regionale degli ex parlamentari. Lui che ha dichiarato di prendere 4.750 euro lordi al mese, 2.960 netti di vitalizio - farà ricorso contro il taglio previ-

sto. E sa che non sarà solo in questa battaglia legale.

Senatore si aspettava l'ok del Senato?

«Sinceramente pensavo che la presidente Casellati avesse più polso dopo le prese di posizioni assunte all'indomani della delibera della Camera. Evidentemente era in minoranza e non ha ritenuto di dover mettere sul piatto le perplessità espresse dal Consiglio di Stato sulle modalità e i criteri adottati, diciamo che ha mancato di coraggio».

Quindi ora che cosa si farà?

«Da parte nostra non ci resta che resistere, resistere resistere non per difendere quello che abbiamo ma a difesa della figura del parlamentare che non è un dipendente né un operaio, ma ha assunto un ruolo di diverso, quello di rappresentare il popolo e questa è una cosa principale non residuale. È un'investitura che va al di là del rapporto di lavoro.

Lei presenterà ricorso?

«Certamente, ho ribadito

all'avvocato Maurizio Paniz la volontà di essere tutelato. Ex senatori di altre regioni, e ce ne sono tanti, mi hanno già contattato per capire quale strada percorrere. A breve organizzeremo un incontro come associazione per fare il punto della situazione affinché tutti siano a conoscenza della possibilità di presentare il ricorso e nessuno rimanga escluso».

Senatore, quanto potrebbe costarle il taglio dei vitalizi?

«Per ora non ci sono certezze. C'è chi parla del 40, chi dell'80 per cento. Ovviamente ogni ex parlamentare ha una storia diversa alle spalle. Noi siamo pronti a difenderlo, non abbiamo rubato nulla, solo svolto il nostro incarico di rappresentanti del popolo». —

V.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Grazie

Le Radici del Vino

- ai **400 volontari** che hanno realizzato e gestito questo grande evento;
- ai **tantissimi visitatori** che ci hanno raggiunto;
- ai **50 espositori di macchine agricole** della 5ª fiera agricola Viticoltura di Eccellenza;
- alle **istituzioni** e ai numerosi **sponsor e sostenitori**;
- alle **160 cantine** che hanno inviato le loro etichette per le degustazioni;
- al **grande cuore delle associazioni del nostro Comune** che hanno creduto in questo grande progetto di promozione territoriale.

Il Sindaco
di San Giorgio della Richinvelda
Michele Leon

Il Presidente
dell'Ass "Le Radici del Vino"
Domenico Gottardo

LE MOTIVAZIONI DELLE SENTENZE SU 8 INDAGATI

Falsi prosciutti dop La Cassazione respinge il ricorso dell'accusa

I legali: «Ritenuta insussistente l'associazione a delinquere»

Ilaria Purassanta
PORDENONE

La Cassazione si allinea al verdetto del tribunale del riesame di Trieste, ritenendo insussistente –sulla base degli atti fino all'estate 2017– l'associazione per delinquere, contestata a otto indagati su 103 nell'ambito dell'inchiesta sui falsi prosciutti dop. Le sentenze sono state pubblicate martedì. La decisione, però, risale a luglio, quando le indagini del pm Marco Brusegan non erano state ancora concluse. Le motivazioni con le quali si argomenta l'inammissibilità del ricorso del pm contro l'ordinanza del riesame di Trieste che ha liberato otto indagati (prima ai domiciliari) fanno esultare le difese. Per i giudici della Cassazione «l'esegesi del giudice del riesame non può ritenersi scalfità». Il relatore Claudio Cerroni ha scritto due sentenze. Una per l'imprenditore Stefano Fantinel

(avvocato Luca Ponti) e il veterinario Aurelio Lino Grassi (avvocati Luigi Rossi e Federica Tosel), nella quale si sottolinea come le intercettazioni abbiano fatto emergere la loro sostanziale estraneità alla presunta associazione. Nella seconda sentenza, per le posizioni di Carlo Venturini e Sergio Zuccolo (avvocato Maurizio Conti), Renzo Cinausero (avvocato Mattia Callegaro), Michele Pittis, Elena Pitton e Loris Pantarotto (avvocato Gian Lucio Morassutti), i giudici valorizzano invece i rilievi mossi dal riesame circa «l'inesistenza di una struttura stabile e quantomeno di ruoli prestabiliti nell'ambito dell'illecito perseguito». In vista dell'udienza preliminare le difese sono pronte a dare battaglia

«A maggior ragione – ha commentato l'avvocato Rossi – si è dimostrata l'estraneità del dottor Grassi a vicende che peraltro rimangono tuttora prive di concreto fonda-

mento probatorio. In udienza preliminare, saremo in grado di formulare istanze di maggior peso in ordine all'assoluta infondatezza delle accuse». «La Cassazione ha accolto la nostra tesi difensiva – ha osservato l'avvocato Luca Ponti –: sarebbe stato illogico partecipare a un'associazione per delinquere che in realtà avrebbe danneggiato il mio assistito, visto che le sue aziende acquistavano i prosciutti che secondo l'accusa, che noi confutiamo, erano cresciuti con modalità di risparmio. In astratto avremmo potuto costituirci parte civile».

«È evidente come sia non configurabile il vincolo associativo mentre viene rafforzato l'impianto del riesame – ha valutato l'avvocato Maurizio Conti –. La Cassazione ha aggiunto dettagli giuridici che saranno molto forti nelle future sedi processuali e di merito». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RETROSCENA

I giovani di Fi e Mattiussi Lite sui fondi per Fiuggi

UDINE

I giovani di Forza Italia e il consigliere Franco Mattiussi bisticciano tra loro. Motivo del contendere? I fondi stanziati dagli eletti azzurri per consentire al blocco giovanile berlusconiano di partecipare alla convention di Antonio Tajani a Fiuggi.

Il coordinatore giovanile Piero Geremia, infatti, ha ringraziato eletti e assessori dicendosi però «molto deluso da chi non ci ha voluto sostenere: pertanto abbiamo capito che le nostre attività e la nostra presenza non sono di interesse del consigliere Mattiussi e di conseguenza ci prodigheremo per non disturbarlo più». Secca al risposta del consigliere. «Nessuno mi ha coinvolto in questa iniziativa – ha detto – né nella formazione del blocco giovanile, nonostante anche io abbia alcuni giovani che mi appoggiano e che avrei potuto mandare a Fiuggi. Per cui, come ho detto al capogruppo Giuseppe Nicoli, è giusto che a questi ragazzi, contro cui non ho ovviamente nulla, pensi chi li ha organizzati». —

FORMAZIONE

Uso dei contributi Ue investiti 316 milioni

UDINE

«La Commissione europea ha sancito il pieno utilizzo da parte della Regione della disponibilità finanziaria del Programma Fse, complessivamente superiore a 316 milioni di euro: la capacità di investire correttamente i fondi europei è determinante per pianificare e programmare strategie, azioni politiche e riforme settoriali».

Così l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione e Ricerca Alessia Rosolen, commenta le comunicazioni della Commissione europea: con l'erogazione da parte di Bruxelles e del ministero dell'Economia e Finanze di poco meno di 14 milioni di euro si è concluso infatti definitivamente il processo di attuazione del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013. —

COMITATO DELLE REGIONI

Iacop: obiettivo 2025 per la Serbia in Europa

UDINE

«Nel cammino dei negoziati per l'allargamento europeo apprendiamo che è stato indicato il 2025 come data possibile, sebbene ambiziosa, per l'adesione della Serbia all'Unione europea. Un fatto positivo che deve essere accompagnato da un processo interno di rafforzamento degli enti locali regionali e della Provincia autonoma di Voivodina,

per renderli protagonisti delle riforme».

A dirlo è il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop, relatore del Comitato delle Regioni dell'Unione europea ieri presente a Ni, in Serbia, per il quinto meeting del *Joint Consultative Committee Cor-Serbia* di cui è co-presidente, per discutere dell'adesione della Serbia all'Ue e del ruolo degli enti locali regionali nel processo di riforme. —



Udine

19 Ottobre 2018

Venerdì
14:30 - 18:00
Palazzo Torriani
Largo Melzi 2, Udine

registrazione dalle ore 14:15

CSR DAY 18

-  **Sostenibilità**
-  **Agenda 2030**
-  **Welfare Aziendale**
-  **ESG**

“La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia. Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica.”
- Adriano Olivetti -

CSR DAY 2018 • Roadshow Nazionale di Confindustria •

Manifesto “Responsabilità Sociale d’Impresa per l’Industria 4.0”

h. 14:15  **Registrazione e welcome coffe**

h. 14:30  **Saluti istituzionali**

Anna Mareschi Danieli
Presidente Confindustria Udine

Fabio Pettarin
Presidente Animaimpresa

Stefania Troiano
Università degli Studi di Udine

h. 14:45  **Opening speech**

Rossana Revello
Presidente del Gruppo Tecnico RSI di Confindustria
“Il Manifesto per la Responsabilità Sociale d’Impresa per l’Industria 4.0”

h. 15:15  **Speech&Debate**

Giulio Lo Iacono
ASVIS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
“Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite”

h. 15:45  **Claudia di Serio** - Unisalute SpA, Gruppo Unipol
“Impresa e Welfare: come conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali”

h. 16:00  **Fabrizio Cattelan** - CDA di Cattelan Srl
“Creare valore con il Welfare Aziendale”

h. 16:15  **Mario Minoja** - Università degli Studi di Udine
“Integrare la Sostenibilità nella strategia d’impresa: teoria, formazione, esperienze concrete”

h. 16:45  **Giampaolo Elia** - Consulente finanziario ESG
“Investimenti sostenibili: fare bene per fare del bene”

h. 17:00 **Tavola Rotonda**

modera **Francesco Marangon**
Università degli Studi di Udine

Pietro Dagostin - Freud SpA / Bosch Group
Mario Zambelli - Salone d’Impresa SpA
Andrea Marino Cerrato - MEP SpA
Elisa Toppano - Oro Caffè Srl

h. 18:00 **Chiusura lavori**

h. 18:15 **Buffet**

Associati Animaimpresa







ECONOMIA

EX POPOLARI VENETE

Rimborsi ai risparmiatori È polemica sulle risorse

Pd e Federconsumatori accusano: numeri confusi e rischi dai libretti dormienti
Lega e M5s ribattono: ai truffati 1,5 milioni, i dati si vedranno in Parlamento

Michela Zanutto / UDINE

Scoppia la polemica sui fondi per i truffati delle banche. Da un lato Pd – con Debora Serracchiani – e Federconsumatori rilevano che i soldi non ci sono, dall'altro Consumatori attivi chiede garanzie al Governo. Ma i due sottosegretari al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), Alessio Villarosa e Massimo Bitonci, vista la bufera, in serata rassicurano sugli stanziamenti. Il problema però è che serviranno anche le tasse di tutti i contribuenti per coprire i rimborsi.

Il caso scoppia intorno al Documento programmatico di bilancio (Dpb) inviato a Bruxelles. Nella nota non compaiono denari a bilancio per i ristori nel 2019. Questo perché quel denaro non viene dalla tassazione, ma da libretti e polizze dormienti, dimenticati. E quindi non serve inserire la voce nelle colonne del Dpb. La doccia fredda arriva però nel biennio successivo perché Roma ha messo a bilancio 360 milioni per il 2020 e altrettanti per il 2021, pescati questa volta dalle tasche dei contribuenti. Un'eventualità che però il governo aveva promesso di evitare. Villarosa e Bitonci dunque precisano che «ci sono risorse per un miliardo e mezzo nel triennio. Le tabelle del Documento programmatico di bilancio indicano gli effetti delle previste erogazioni di cassa. Complessivamente per l'anno 2019 la previsione delle uscite di cassa, a fronte di 525 milioni disponibili, è

LE PROMESSE DEL GOVERNO AI RISPARMIATORI DELLE EX POPOLARI

Che cosa

- Restituire ai risparmiatori traditi tutti i loro soldi

Chi

- Risparmiatori coinvolti in Fvg: 12 mila 500 per BpVi e 3 mila 500 per Vb (anche quanti hanno accettato la transazione del 15% proposta dalle due Popolari)
- Banche incluse nell'operazione: BpVi, Veneto Banca, Cari Chieti, Cari Ferrara, Banca Etruria e Banca Marche

Come

- Fondo per le vittime dei risparmiatori traditi, alimentato dai conti dormienti, che ammonta a 1,5 miliardi

Quando

- il primo acconto (pari al 30% per un massimo di 100 mila euro) arriverà già nel 2019
- domande da presentare all'Arbitro Consob dal primo febbraio al 30 aprile 2019

Ma

- il Documento programmatico di Bilancio inviato a Bruxelles non prevede risorse per il 2019 e stanZIA 360 milioni ciascuno per il 2020 e il 2021
- la metà del Fondo per le vittime dei risparmiatori traditi è ancora rivendicabile dai legittimi proprietari



stata valutata in 250 milioni. Per gli anni successivi la previsione delle erogazioni si attesta a 500 milioni di euro l'anno».

Tant'è. Consumatori attivi, insieme con le consorelle venete, ha invece preso carta e

Ristori coperti dalle tasse dei contribuenti, ma il Governo aveva escluso la possibilità

penna per scrivere al Mef. Perché nell'incontro dei primi di ottobre Bitonci e Villarosa avevano promesso che la bozza sia del collegato al Def sia del modello di domanda da presentare alla Consob da

parte dei risparmiatori per ottenere il rimborso, sarebbero stati condivisi con le associazioni entro una decina di giorni. Ma fino a ora da Roma non è arrivato nulla. Sul fronte degli scettici siede Federconsumatori che fa una serie di stime basandosi sul Documento programmatico di bilancio e sulle scadenze di conti e polizze dormienti (che mano a mano finiranno nel Fondo per le vittime dei reati finanziari). «Circa 500 milioni saranno disponibili nel 2019 – è la premessa del delegato alle banche venete, Wanni Ferrari –. Ma il resto potrebbe ancora essere rivendicato dai legittimi titolari dei “conti dormienti” che potrebbero “risvegliare” le quote di loro competenza». Sarebbero di-

sponibili, per ognuno degli anni successivi, circa 150 milioni di euro l'anno (e non 500). «A questa entrata ipotizzabile si aggiungerebbero negli anni 2020 e 2021, secondo il Documento programmatico di bilancio del governo, stanziamenti statali pari a circa 360 milioni, ovvero lo 0,2 per mille del Pil», ha precisato Ferrari.

Assicura battaglia in Parlamento Serracchiani. «Dopo le solenni dichiarazioni del premier Conte e del suo vice Di Maio, c'è confusione sui numeri. Se sarà necessario interverremo con emendamenti in Parlamento, e allora vedremo se i soldatini gialloverdi voteranno ancora una volta contro i risarcimenti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUTELA AZIENDA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le Filiali della Banca.

BancaTER

Credito Cooperativo

Asicura

www.bancater.it

LA CONSOB

Revisione dei conti multa a Veneto Banca per 600 mila euro



Oggi si torna in tribunale a Venezia per il fallimento delle ex Popolari

TREVISO

Da Consob è arrivata una sanzione di 600 mila euro alla società PriceWaterhouseCoopers, l'ex revisore dei conti di Veneto Banca. Una cifra che deriva da una multa di 450 mila euro per i lavori di revisione sui bilanci di esercizio e consolidato 2014, da altri 100 mila riguardanti le verifiche sui requisiti di indipendenza del team di revisione nello svolgimento di un servizio non-audit prestato a favore dell'istituto di Montebelluna e, per finire, da 50 mila per le verifiche effettuate sulla rilevazione contabile da parte di Veneto Banca dell'operazione di acquisto da JP Morgan Chase Bank di un portafoglio di prestiti ipotecari vitalizi. Tutto questo mentre la Procura di Treviso ha aperto un filone d'indagine proprio per verificare se esistano responsabilità penali da parte della società di revisione. Il fascicolo, al momento ancora senza indagati, è per il reato di falso in revisione per non aver controllato adeguatamente i bilanci degli istituti di credito. La Procura sottolinea però che potrebbe essere stata la stessa Veneto Banca a fornire documentazione falsata alla società di revisione per occultare il

reale stato patrimoniale dell'istituto.

A chiamare in causa la società di revisione erano stati per primi i risparmiatori che si erano mossi contro il colosso americano (una tra le quattro maggiori agenzie del settore al mondo, 30 miliardi di dollari all'anno di fatturato) che ha svolto il ruolo di società di revisione dei conti dell'ex popolare. E oggi a Venezia si tiene una fondamentale udienza dato che l'ex direttore generale Vincenzo Consoli ha presentato ricorso contro la sentenza della Sezione fallimentare del tribunale di Treviso che lo scorso giugno ha dichiarato il fallimento della ex Popolare. L'impugnazione dell'ex manager, che verrà discussa oggi davanti ai giudici Mario Bazzo e Paola Di Francesco, può riaprire i giochi sulla questione – tanto complessa quanto ricca di conseguenze giudiziarie – dello stato di insolvenza di Veneto Banca. Perché se la difesa di Consoli (l'avvocato Sirio D'Amanzo dello studio Gilberti Triscornia di Milano) porterà a casa il risultato, allora, ci saranno inevitabili contraccolpi per l'inchiesta per bancarotta aperta dalla Procura di Treviso all'indomani della dichiarazione di fallimento. —

TECNOLOGIA

BeanTech in crescita: 15 commesse nel 2018 per oltre due milioni

UDINE

Sono già 15 le nuove commesse, del valore di 2 milioni, ottenute solo nel 2018 dall'azienda informatica friulana beanTech, pronta a espandere i suoi confini operativi, con particolare attenzione agli sviluppi dell'intelligenza artificiale. Ha partecipato a Roma, in Senato, a uno degli ap-

puntamenti del roadshow istituzionale del Digital meet, il Festival italiano di alfabetizzazione digitale. «Crediamo fortemente nell'applicazione dell'intelligenza artificiale a livello industriale – sottolinea l'amministratore delegato Fabiano Benedetti – e su questo tema abbiamo costruito un evento divulgativo a giugno e ora un conte-

st aperto a chi si voleva cimentare nell'applicazione industriale di queste tecnologie».

In particolare, beanTech guarda alla crescita dell'utilizzo dell'intelligenza applicata all'industria manifatturiera, ottenendo già 15 nuove commesse nel 2018. L'azienda ha l'obiettivo di diventare, per il Nordest ma anche per il resto d'Italia, un punto di riferimento e creare una “Advanced Manufacturing Valley”, schierandosi a fianco del manifatturiero per ottimizzare i processi produttivi e applicare soluzioni legate all'industria 4.0. Obiettivi da raggiungere nel prossimo futuro.

beanTech punta a chiudere il 2018 con un fatturato di 10 milioni di euro, incrementando il risultato dello scorso anno del 35% circa. L'azienda continua a credere fortemente nello sviluppo digitale e anche a sostenere i più giovani che decidono di investire sul proprio futuro nel comparto. Anche per questo, è stata uno dei soggetti attivi del recente roadshow del festival sull'alfabetizzazione digitale in Italia. Durante uno degli eventi più importanti, in programma domani, premierà due menti brillanti, capaci di distinguersi nello sviluppo di algoritmi innovativi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tribunale di Padova

www.tribunale.padova.giustizia.it – www.astalegale.net

CIMOLAIS - ZONA INDUSTRIALE PINEDO - LOTTO 14) COMPLESSO INDUSTRIALE

composto da: appezzamento di terreno della sup. cat. di mq 37.720 con sovrastante stabilimento della sup. coperta di base di mq 5.880. Libero. Prezzo base Euro 504.000,00 Offerta minima Euro 378.000,00. Termine presentazione offerte 04/12/18 ore 12:00. Vendita senza incanto 05/12/18 ore 10:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Francesco Rinaldo De Agostini email f.deagostini@studiodeagostini.it. Rif. FALL 135/2009 PP583381

Noi

Messaggero Veneto

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

ISCRIVITI

GRATIS

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

CONFINDUSTRIA UDINE

Favorire reti d'impresa chiave di competitività Il “piccolo” è superato

Fvg seconda regione d'Italia nella capacità di fare squadra
Mareschi Danieli: l'unione dà vantaggi, la legge va potenziata

Maura Delle Case / UDINE

Volano i contratti di rete in Italia con aumenti a doppia cifra nei primi sei mesi dell'anno: la crescita in Italia è stata del +10,6% tra gennaio e giugno. Il Friuli Venezia Giulia ha fatto anche meglio. Secondo le elaborazioni dell'ufficio studi di Confindustria Udine il tasso di crescita in regione

ha fatto un balzo del +14,9%. La regione è tra quelle che più si sono distinte per propensione delle imprese a fare rete. Lo dimostrano anche i dati di fine secondo trimestre: rapportando il numero delle aziende in rete al totale di quelle attive emerge che il Friuli Venezia Giulia – con 1,53% – è la seconda regione d'Italia per la più alta

propensione all'aggregazione (fa meglio solo il Lazio, con un rapporto fissato a 1,67%). Le imprese in rete sono 1.377 di cui quasi 700 in provincia di Udine che con un rapporto di 1,59% tra imprese aggregate e totali, è quella che maggiormente si distingue per la propensione degli imprenditori a fare squadra.



La presidente Anna Mareschi Danieli e l'assessore Sergio Bini

«Dobbiamo spingere al massimo – ha detto la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli – per agevolare la costituzione delle reti d'impresa che hanno vantaggi estremamente importanti sia in termini di competizione globale sia di processi di moltiplicazione della conoscenza e di autorevolezza in termini di leader-

ship». Fattori competitivi che da sole, le imprese regionali, in gran parte Pmi, difficilmente riescono ad avere. Mareschi Danieli ieri ha aperto il convegno dedicato alle “Reti d'impresa” organizzato dal Comet (cluster regionale della metalmeccanica) in collaborazione appunto con palazzo Torriani. Alla luce delle opportunità offerte dalle reti, la

leader degli Industriali ha approfittato dell'occasione per rivolgere un appello alla Regione affinché potenzi la vigente legge regionale. Appello che Mareschi Danieli ha consegnato direttamente nelle mani dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ha accolto la richiesta allargando però il campo. «Ben vengano le reti e gli strumenti legislativi di cui la Regione si è dotata – ha esordito ieri a Udine –, di base però quello di cui abbiamo estremo bisogno è una nuova cultura d'impresa, che come amministrazione cercheremo di agevolare, lavorando sulla formazione, perché le nostre imprese riescano a scavallare i processi di trasformazione digitale». Per l'assessore il tema è questo. «Se vogliamo competere sui mercati esportando aziende vive dobbiamo far sì che si irrobustiscano, si modernizzino, si patrimonializzino. Cosa che oggi non accade. Piccolo è bello? – ha chiesto retorico Bini –. Superato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAOS E CODE AGLI SPORTELLI

Pensionati a quota 100 dal patronato Inas Cisl via a lettere e telefonate

UDINE

Dal patronato Inas Cisl Fvg partono in questi giorni i contatti con i potenziali beneficiari del provvedimento “quota 100”. Il sindacato decide così di prevenire il caos agli sportelli, perché la scelta del Governo rischia di tradursi in una vera corsa agli uffici di quanti adesso hanno l'occasione di andare in pensione.

«Nei prossimi giorni – anticipa il presidente Inas, Stefano Cattarossi – contatteremo via lettera i potenziali interessati, così da gestire nel modo più ordinato ed efficiente possibile questa partita». Una partita, che – stando alle proiezioni dello stesso Patronato «effettuate sulla base delle nostre evidenze» – potrebbe coinvolgere in regione circa 10 mila persone, tra settore pubblico e privato. Uno degli uffici

più in sofferenza, perché il personale è ridotto all'osso, è quello dell'Inps, che sta scontando una carenza di personale del 30%. «Guardando al pubblico impiego – rincara il segretario di categoria, Massimo Bevilacqua – già con la norma attuale (vale a dire la Fornero) un migliaio di dipendenti della Regione andranno in pensione e da qui al 2024, considerando anche il personale della sanità e delle centralizzate, parliamo di 4 mila persone, che dovranno essere sostituite, attingendo alla cosiddetta “capacità di assunzione”, pena il funzionamento degli stessi servizi».

Inas Cisl Fvg, dunque, per evitare code e lungaggini agli sportelli, contatterà e farà partire le lettere per i possibili beneficiari del provvedimento del Governo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE AREE

Demanio marittimo la giunta lavora al Piano

UDINE

Ha preso il via ieri da Trieste il percorso di condivisione con il territorio che porterà la giunta di Massimiliano Fedriga alla stesura del primo piano di utilizzazione del demanio a uso diporistico (Pud), ovvero lo strumento regionale programmatico e gestionale deputato a identificare le aree del demanio marittimo statale destinate a fini commercia-

li, produttivi, turistici ed economici oppure a enti senza scopo di lucro. «Il nostro obiettivo – ha affermato l'assessore al Patrimonio, Barbara Zilli, intervenendo all'incontro organizzato a Trieste, nella sede della Regione, con i soggetti pubblici coinvolti – è principalmente quello di garantire l'omogeneità delle aree e una fondamentale semplificazione di tutte le procedure». —

© Inter IKEA Systems B.V. 2018

Il design da vivere ogni giorno.

Novità
PEPPARKORN
Vaso, soffiato a bocca,
blu
€ 14,95

IKEA®

Siamo fatti per cambiare.

Scopri un mondo di accessori e novità nei nostri negozi.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 17-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4965	-0,6000	0,4320	0,6207	-15,4900	312
A2A	1,4450	-1,9300	1,3920	1,6865	-6,2900	4527
Accea	11,9700	-1,1600	11,8300	16,4300	-22,2700	2549
Acsm-Agam	2,4600	-0,0000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,2250	-2,8100	0,2225	0,5280	-51,9200	72
Aegon	5,3820	-2,1300	5,1225	6,1180	-1,2600	-
Agatos	0,1490	-0,0000	0,1480	0,3577	-49,9300	14
Ageas	44,5900	+2,6900	40,5800	46,9100	-7,3700	0
Ahold Del	19,4160	-1,7000	17,2480	22,0000	-5,9800	-
Alerion	2,9000	-0,3500	2,6900	3,6000	-2,8200	149
Allianz SE	183,8800	-0,2700	171,5000	205,6000	-33,2400	83307
Ambienteis	0,3690	-0,2700	0,3510	0,4080	-8,0300	4
Ambromobiliare	3,8100	+4,9600	3,5500	4,3400	-0,2600	10
Anima Holding	3,7700	-0,7900	3,6340	6,5475	-33,2400	1433
Askoll EVA	3,1800	+2,5600	2,9490	4,5900	-	49
Assteca	2,3000	+2,2200	2,1000	2,9000	-8,3700	75
Astaldi	0,5985	-5,5900	0,4100	3,1800	-71,7200	59
ASTM	16,3800	-2,2700	16,2400	25,0000	-32,4000	1622
Atlantia	17,5700	-1,6200	17,2050	28,4000	-33,2400	14509
Autogrill Spa	8,6600	-1,4800	8,3150	11,5000	-24,7000	2203
Autostrade Meridionali	23,6000	-0,8400	23,1000	34,8000	-14,8000	103
Ava SA	22,4600	-0,1800	20,6350	27,4400	-9,3300	-
Azinut Holding	12,0700	-1,8300	11,9900	18,9700	-24,4200	1729
B.B.F.	2,4400	-3,8300	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	0,0055	-1,7900	0,0046	0,0095	-32,1000	304
Banca Carige ris	72,0000	-1,3700	69,0000	93,0000	-8,5700	0
Banca Farmafactoring	4,7140	-2,0000	4,6600	6,6100	-26,3400	802
Banca Generali	20,2400	-2,0300	19,9500	30,8400	-27,0400	2365
Banca Intermobiliare	0,3440	-2,2700	0,2840	0,6860	-27,0700	54
Banca Mediolanum	5,4300	-1,5400	5,3900	7,9500	-24,7400	4020
Banca Monte Paschi Siena	1,7175	-0,8400	1,7175	4,0180	-56,1200	1958
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5720	-0,1400	3,5370	5,1480	-15,1500	1719
Banca Popolare di Sondrio	2,9760	-0,4000	2,9260	4,0120	-2,2300	1349
Banca Profilo	0,1742	-2,1300	0,1736	0,2665	-26,7500	118
Banco BPM	1,8556	-0,6100	1,8400	3,1455	-29,1800	2812
Banco di Desio e Brianza	1,9500	-1,0200	1,9000	2,3900	-15,1400	228
Banco di Desio e Brianza mc	1,8850	-0,7900	1,8800	2,3600	-10,3200	25
Banco di Sardegna risp	6,1000	-0,6600	5,9800	7,3200	-9,9600	40
Basif	68,7100	-0,9800	68,7100	98,7000	-25,2300	-
Basinet	4,8200	-0,3300	3,4800	4,8450	-25,5400	282
Bastogi	0,8740	-3,8000	0,8420	1,1950	-26,8200	108
Bayer	77,2500	-0,7700	70,1200	107,3648	-25,2400	0
Beghelli	0,2870	-1,0300	0,2740	0,4480	-31,0100	57
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7340	-1,3800	0,6520	0,7900	-4,8000	1666
Blaetli Industrie	0,3800	-0,6500	0,2880	0,5980	-27,0600	41
Biancamano	0,2490	-0,6100	0,2310	0,3690	-24,4500	8
Blo Dn	52,2000	-4,2200	24,3000	70,0000	-79,9400	983
Blodue	5,0400	-1,9500	4,6200	7,1000	-7,1000	56
Bloera	0,1195	+4,3700	0,1145	0,2300	-34,8100	5
Blue Financial Communication	10,3000	-1,9900	0,7750	28,4000	-36,9600	3
BMW	74,8600	-0,7200	74,3500	96,1500	-12,4400	-
BNP Paribas	49,7500	-0,2100	49,5400	68,5400	-19,9500	-
Boni Italia	2,6400	-0,3800	2,5500	3,6505	-2,8200	40
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4800	0,8500	-16,1100	6
Borgosesia r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brembo	9,9300	-1,0700	9,4650	13,6000	-21,6300	3316
Brioschi	0,0596	-0,6700	0,0592	0,0840	-27,1400	47
Brunello Cucinelli	29,5500	-0,6700	25,1000	40,8000	-9,4000	2009
Buzzi Unicem	17,3500	-1,6200	17,3100	24,4400	-22,8900	2689
Buzzi Unicem mc	9,9800	-0,4000	9,8400	13,8000	-21,6000	406
Caleffi	1,4800	-0,0000	1,3400	1,5050	-0,6700	23
Calligione	2,5400	-0,3900	2,5000	3,4000	-15,8400	305
Calligione Editore	1,2550	-1,1800	1,1900	1,4450	-2,0300	157
Campari	6,6300	+1,6100	5,7450	7,7650	+2,8700	7701
Canaro	2,1400	-0,0000	2,0500	4,3100	-44,8500	171
Carrefour	15,9000	-0,0000	13,1700	19,6900	-11,6700	-
Casto Oliva Group	1,1850	-0,4200	1,1550	1,8800	-16,9000	15
Cattolica Assicurazioni	7,0100	-0,4300	6,7850	10,7300	-22,5400	1222
CdR Advance Capital	0,9500	-0,8400	0,9500	1,0650	-7,7700	11
Cerved Group	7,9350	-2,1600	7,8350	11,7000	-25,1400	1550
CHL	0,0167	-1,1800	0,0106	0,0214	-18,1400	6
CIA	0,1525	-2,8700	0,1445	0,2054	-13,3500	14
Cir	0,9340	-4,4000	0,9140	1,2380	-19,8300	742
Class Editori	0,2690	-14,0400	0,2270	0,4110	-31,3800	25
CNH Industrial	9,5860	-4,1000	8,6270	12,4800	-14,1800	13079
Cofide	0,4530	-1,2300	0,4225	0,6050	-21,7600	326
Conafi	0,2590	-0,3800	0,1866	0,3802	-20,7900	11
Credem	5,4500	-0,0000	5,2300	7,8500	-22,9700	1812
Credito Agricole	12,1600	-0,0000	11,3150	15,4400	-12,2000	-
Credito Valtellinese	0,0975	-0,1000	0,0899	0,1783	-44,1100	684
CSP	0,8200	-1,2000	0,7780	1,1000	-20,7000	27
Cudi Milano	3,4900	-0,0000	3,3200	4,9100	-26,0600	11
C/Daimler	52,6600	-0,9200	52,6500	75,8500	-25,5200	-
Damiani	0,8780	-0,4600	0,8660	1,0840	-19,0000	73
Danieli	21,1000	-2,7600	19,7900	23,8000	+6,5100	863
Danieli mc	14,3000	-0,1400	13,8600	16,9800	+3,1700	578
Danone	61,8400	-4,3500	61,8400	71,2000	-11,9100	-
De'Longhi	25,4000	-2,0100	22,4400	28,3400	-0,6700	3797
Deutsche Bank	9,7900	-1,5900	9,0410	16,3200	-28,2300	-
Deutsche Borse AG	111,5000	-2,2000	97,9000	118,4500	-13,8900	-
Deutsche Telekom	14,3950	-0,9100	12,7600	15,0600	-2,6000	-
Diasirin	81,6000	-2,1900	66,1000	98,2000	-10,2700	4565
Digital Magics	6,5600	-0,9200	6,0400	8,8200	-16,8600	49
DigiTouch	1,2600	-1,9500	1,2150	1,9400	-17,4300	18
doBank	9,1350	-1,5600	8,7900	13,7100	-32,5800	-
ED.ON	8,4400	-0,9000	7,9000	9,9100	-7,9600	0
Edison mc	0,9180	-0,2200	0,9000	1,0150	-3,2700	102
EFMS	0,0698	-0,2900	0,0654	0,1020	-16,1100	3
EI Towers	56,9000	-0,1800	44,0500	57,1000	-6,3600	1608
Enav	3,9560	-1,5900	3,8900	4,4000	-12,2800	2143
Enel	4,4140	-0,9000	4,2430	5,3900	-13,9600	44876
Enertronica	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2000	-0,0000	2,9500	3,8300	-6,4300	57
ENGIE	11,7500	-0,6300	11,7200	14,7050	-18,6300	-
ENI	15,5840	-1,5700	13,3300	16,7640	-12,9300	56635
ERG	17,7000	-0,5700	14,8567	20,1480	-17,5100	2661
Eukedros	0,9820	-1,0200	0,9100	1,1000	-3,1300	23
EXOR	50,3000	-3,6000	50,3000	65,4200	-1,5700	12122
Expert System	1,3350	-1,1100	1,1450	1,4640	-6,7100	48
Ferrari	102,1500	-3,3600	87,3000	127,5500	-16,8100	19809
Fiat Chrysler Automobiles	13,8680	-4,1900	13,7100	19,8440	-6,9900	21491

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima 0,6100	Minimi anno 1,0810	Massimi anno 1,5240	Var. % annua +6,2300	Cap. € mln 2251
Fincantieri	1,3300	-0,6100	1,0810	1,5240	+6,2300	2251
FincoBank	9,6860	-3,5300	7,9560	11,8900	-13,4900	5893
Fintef Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,1000	+0,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FINM	0,5320	-0,1900	0,5240	0,8210	-21,0700	231
Fofe	6,0500	-3,2000	6,0500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	0,3460	+0,2900	0,3200	0,4800	+2,0300	21
Fulcris	1,0000	+0,0000	0,9020	1,2970	-22,9000	11
G Sabetti Property Solutions	0,2300	+0,0000	0,2300	0,4350	-43,6800	13
Gas Plus	2,1500	-1,3800	2,1400	2,6600	-17,8100	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3525	-0,4200	0,3105	0,7100	-49,7500	179
Generali	14,2350	-0,5200	14,1350	17,0550	-6,3500	22280
Geox	1,8250	-1,8800	1,8250	3,0060	-36,8900	473
Geguly	0,0343	-2,2800	0,0336	0,0507	-31,1200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2080	+0,4800	0,2070	0,3060	-25,9800	17
H Hera	2,4180	-2,2600	2,4060	3,1000	-16,8100	3602
I Grandi Viaggi	1,7640	-1,5600	1,6200	2,2900	-11,2200	84
Il Sole 24 Ore	0,4925	-3,4300	0,4925	0,8850	-44,3500	28
IMMIS	0,4180	-3,1300	0,4180	0,8190	-40,9200	142
Imvest	2,3700	+0,0000	2,0200	3,3700	-13,4000	101
Ing Groep NV	10,9460	+1,3300	10,8000	16,6900	-26,5500	42272
Iniziativa Bresciane	19,4000	+0,0000	19,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0260	-1,8900	0,0211	0,0539	-48,6200	9
Intek Group	0,3265	+0,6200	0,2698	0,3975	-21,0200	127
Intek Group risp	0,3930	-1,2600	0,3850	0,4720	-13,9700	20
Intesa Sanpaolo	2,0465	-1,1400	2,0260	3,2100	-26,1200	35827
Intred	2,9730	-1,5600	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,9300	-0,6700	1,9040	2,7400	-22,8000	2511
It Way	0,4900	-11,2300	0,4900	1,3900	-60,0300	4
Italgas	4,4830	-2,3500	4,3060	5,3660	-11,9300	3627
Italia Independent	3,1300	-2,1900	3,1300	5,1976	-34,5400	21
Italcasimile	2,0800	-0,7200	2,0000	3,2900	-33,0300	239
Italcasimile R	372,0000	+0,0000	292,0000	372,0000	-24,0000	3
Italmobiliare	19,1400	-0,2100	18,9200	25,3000	-19,7500	912
IVS Group	10,8200	-1,1000	10,8000	13,4400	-17,2800	421
J Juventus FC	1,0520	-8,5200	0,5900	1,6720	-37,6100	1060
K R.Energy	2,6565	-1,2000	2,5005	4,6567	-41,9100	126
Kering	374,7000	-1,9900	340,0294	516,0000	+2,4400	0
Ki Group	1,3800	-0,7200	1,3800	2,7400	-42,9800	8
L L'Oréal	187,1000	+0,5900	170,7500	214,0000	-0,8100	-
Leonardo	10,2800	-0,1500	8,3160	11,2900	-6,6300	5943
Leone Film Group	5,0000	+0,2100	4,4300	5,2000	-6,7800	7
LU-VE	10,3000	+1,4800	9,4000	11,5000	-3,9200	228
Luxisano Media Group	1,8100	+0,0000	1,7850	2,5900	-24,9600	27
Luxottica	53,1000	-0,7800	48,2200	59,1400	-3,8100	25762
L'Vventure Group	0,6220	-1,2700	0,5520	0,7100	-7,6500	18
Lvmh	263,1500	-0,8100	233,3000	311,5500	-6,5400	-
M MSC	0,0562	-2,7700	0,0560	0,1815	-55,0000	27
Mailup	2,4200	-0,8200	2,0400	2,8500	-10,4400	35
Maire Tecnimont	3,7420	-3,2000	3,6880	4,6540	-33,3400	1230
Masi Agricola	3,8600	-0,5000	3,9400	4,5500	-10,6100	127
Mediacomtech	0,5200	-1,8900	0,5020	0,6720	-13,3300	1
Mediasset	2,6990	-1,0300	2,4620	3,3800	-16,4400	3188
Mediobanca	7,7180	-1,1500	7,6780	10,4500	-18,4100	6846
Mercer K&A	91,4000	+3,2500	76,0000	93,2500	-0,8300	-
Micron Technology	37,3000	-1,0800	32,3000	55,2000	-4,2500	-
Microsoft Corp	96,0000	+3,3400	70,5000	100,4000	+33,8000	-
Mitel	1,7450	-0,2900	1,6018	1,8293	-7,9400	153
Molmed	0,2990	-2,7600	0,2990	0,5880	-37,1200	139
Mondler	31,1400	-0,4800	25,1600	42,1800	-19,1400	7959
Mondo TV France	0,0560	-1,7500	0,0456	0,0948	-40,2300	6
Mondo TV Suisse	0,7400	-1,3300	0,6900	1,1850	-35,1400	7
Monalisa	11,0500	-0,4500	11,0500	14,1780	-	58
Monrif	0,1600	-0,9300	0,1590	0,2900	-16,4900	24
Munchie Re Ag	187,1500	+1,3000	176,7000	189,7500	-3,5100	-
N Net Insurance	3,8000	-5,0000	3,8000	6,2000	-34,4300	26
Network	0,2600	-1,8900	0,2220	0,5480	-5,6500	28
Neurosoft	1,4900	+0,0000	1,4900	2,5000	-29,0500	38
Nokia Corporation	4,7220	+0,8100	3,8590	5,3480	-21,4500	-
Notorious Pictures	2,6990	-2,2800	1,1050	2,9000	-97,3600	61
Nova Re	4,8000	-1,8400	3,8000	5,1500	-26,2700	50
O Orange	13,8850	+1,4200	13,4050	15,1700	-4,0400	-
Orsero	7,0600	-0,5600	6,9000	9,3600	-23,6800	125
OVS	1,8010	-7,8900	1,8010	6,1900	-67,5800	409
P Parmalat	2,7000	+0,7500	2,6500	3,1600	-12,9000	5009
Philips NV	35,5000	+0,3200	29,5300	39,7200	-12,1600	-
Piaggio	1,7850	-2,5100	1,7850	2,6400	-22,3900	639
Pierrel	0,1555	-0,9700	0,1430	0,2170	-17,3500	25
Pinarifaria	2,1900	+0,0000	1,9780	3,4450	-10,3300	119
Piquadro	1,8650	-2,6300	1,6150	2,0300	-7,8100	83
Pirelli & C	6,2420	-3,2200	6,1120	7,9450	-13,9000	6242
Pic	1,8396	-4,5200	1,8400	3,7000	-43,4000	44
PL Energia	2,7300	-1,8000	2,4300	3,0100	-9,8900	7
Polligrafica Editoriale	0,1915	-2,7900	0,1910	0,3450	-0,0500	25
Polligrafici Printing	0,5920	+0,3400	0,5240	0,7380	-15,0600	18
Poste Italiane	6,2960	-1,2500	6,2480	8,2180	-0,3300	8223
Prismi	2,3200	+7,9100	1,2000	2,9600	-68,7800	23
Prismian	18,3800	-2,7500	17,4350	28,5398	-30,0800	4928
R Rai Way	4,4650	+0,6800	3,9950	5,4100	-12,0200	1214
Ratti	2,9000	-0,6800	2,3400	3,2000	-20,0300	79
RCS Mediagroup ord	0,9030	-2,3800	0,8850	1,2880	-26,1000	471
Recordati	29,1700	-1,4500	27,5200	38,7000	-21,2900	6100
Renault	68,6800	-4,5000	68,6800	99,0000	-17,8700	-
Ricamaranto	0,0231	-4,1500	0,0204	0,0354	-31,4500	42
Rosset	0,7160	-2,4500	0,7020	1,2250	-37,6800	8
RWE	17,4750	-0,4000	15,1500	22,5000	-2,9800	-
S S&S Lazio	1,2800	-5,1900	1,1440	1,9620	-20,0000	87
Saint Bagg	4,2400	+1,0700	3,9850	5,6500	-5,0500	63
Saffilo Group	1,8920	-0,6300	1,8200	5,2800	-60,3000	118
Saint-Gobain	33,5000	-0,6700	33,4000	48,1400	-27,6300	-
Saipem	4,8130	-2,9100	3,0810	5,4800	-29,0900	4967
Saipem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,8250	-2,9700	1,8150	3,4620	-43,2900	898
Salini Impregilo mc	1,8000	-1,6900	5,6000	7,4500	-16,6700	9
Salvatore Ferragamo	19,2050	-1,0300	18,1700	25,2900	-13,3000	3242



Way of Life!

NUOVA

VITARA



DRIVE 4 FUN

NUOVA SUZUKI VITARA, È ORA DI DIVERTIRSI.

- NUOVI MOTORI TURBO BOOSTERJET • NUOVO DESIGN
- INTERNI RINNOVATI • SISTEMI DI GUIDA SEMI-AUTONOMA
- TECNOLOGIA SUZUKI 4X4 ALLGRIP

Tua da **17.900*€** con tutto di serie

Consumo ciclo combinato gamma Vitara secondo standard NEDC: da 5,3 a 6,3 l/100km. Emissioni CO₂ secondo standard NEDC: da 121 a 143 g/km.

*Prezzo promo chiavi in mano riferito a Nuova Vitara 1.0 Boosterjet 2WD Cool (IPT, PFU e vernice met. esclusi) in caso di permuta o rottamazione, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 31/10/2018.

Seguici su



suzuki.it

OSSO*Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666

AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

MOTOCORD - CODROIPO Tel. 0432-905045

DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.27
e tramonta alle 18.19
La Luna Sorge alle 15.47
e tramonta alle 00.39
Il Santo San Luca Evangelista
Il Proverbio
No bisugne tocjà la coda al madrac.
Non si deve toccare la coda alla serpe.gocciadicarnia.itseguici su Goccia
di carnia®

L'emergenza

IMMIGRAZIONE

«Se il sindaco chiude l'accoglienza diffusa servirà un bando per ospitare i profughi»

Il prefetto Ciuni: siamo tenuti a garantire una sistemazione ai richiedenti asilo. Gli arrivi a Udine hanno toccato quota 965

Cristian Rigo

Dopo averlo annunciato in campagna elettorale, il sindaco Pietro Fontanini ha confermato l'intenzione di chiudere il progetto Aura per l'accoglienza diffusa dei migranti tanto che ha già dato mandato agli uffici di interrompere i finanziamenti che Palazzo D'Aronco era costretto ad anticipare per conto del Ministero, circa 3,5 milioni di euro all'anno. Dal primo gennaio quindi i 297 richiedenti asilo che oggi sono sistemati in appartamenti e strutture del capoluogo e dell'hinterland sulla base delle convenzioni che il Comune aveva stipulato con sei realtà del territorio (Caritas, Nuovi Cittadini, centro "Balducci", Oikos onlus, consorzio cooperativo sociale "Il Mosaico" e cooperativa onlus Aracon) dovranno cambiare sistemazione.

Questo non significa però che lasceranno Udine e il Friuli. «Devo ancora confrontarmi con il sindaco Fontanini - dice il prefetto, Angelo Ciuni -, ma è chiaro che se il Comune non rinnoverà il progetto Aura dovremo intervenire con i nostri mezzi e quindi faremo un bando per l'accoglienza perché non possiamo non accogliere quelle persone». Il rappresentante del Governo sottolinea però di essere ancora in attesa delle nuove direttive del Ministero. Al momento resta valido l'accordo sottoscritto tra Anci e Ministero che prevede di favorire proprio il sistema dell'accoglienza diffusa.

Chiuso Aura insomma potrebbe scattare una sorta di Aura due gestito non più dal Comune ma direttamente dalla Prefettura. Paradossalmente, se per ipotesi le stesse associazioni che oggi gestiscono Aura dovessero partecipare e aggiudicarsi la gara per l'accoglienza, i richiedenti asilo potrebbero restare esattamente nello stesso posto. Un'ipotesi alquanto improbabile ovviamente, ma in linea teorica del tutto verosimile. Anche chiudendo Aura non è detto infatti che i richiedenti asilo lascino Udine come auspica il sindaco leghista che chiede a gran voce il rispetto delle quote stabilite, pure quelle, da un accordo Anci - Ministero che oggi è del tutto disatteso. A Udine infatti sono presenti molti più profughi dei 250 (2,5



Alcuni richiedenti asilo all'interno della Cavarzerani che oggi ospita più di 500 uomini: i 32 moduli abitativi presenti all'interno sono ancora in attesa dell'agibilità

ogni mille abitanti) fissati come limite massimo. Prendendo in considerazione i dati relativi al 15 ottobre pubblicati sul sito della Regione, Udine ospita 965 richiedenti asilo, quasi 4 volte tanto. L'incidenza sulla popolazione è di poco inferiore all'1% contro una media provinciale dello 0,35%, 1.856 profughi per 529.381 abitanti. Udine fa quindi più di quanto gli spetti anche perché i comuni che accolgono sono solo 57 su 134 e molti di quelli che hanno chiuso le porte all'acco-

Alla Cavarzerani si è passati dai 357 ospiti di fine luglio agli oltre 500 attuali

glienza sono a guida leghista. Difficile quindi immaginare che ci possa essere una distribuzione più uniforme su base volontaria a seconda della disponibilità dei sindaci. Ma il prefetto dovrà comunque trovare una soluzione. «Ci stiamo lavorando - si limita a dire -, ma l'ipotesi di un nuovo bando è al momento la più probabile».

Solo se le direttive del Ministero, che oggi è in mano al leader del Carroccio, Matteo Salvini, dovessero cambiare (si era ipotizzata la riapertura di un centro di espulsione a Gradisca), lo scenario potrebbe mutare come aveva sperato anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, pure lui leghista, che per contrastare l'arrivo dei richiedenti asilo ha anche mandato la forestale a pattugliare i confini. Ma nonostante i controlli potenziati, dopo il muro alzato dall'Ungheria, in Fvg continuano ad arrivare ogni giorno nuovi profughi, soprattutto pakistani.

Basti pensare che alla Cavarzerani si è passati dai 357 di fine luglio ai 504 raggiunti a metà agosto, quando la Prefettura ha disposto la riapertura dell'ex caserma Friuli, dove sono accolti attualmente 114 profughi. Entro fine mese Ciuni spera possano essere finalmente disponibili i 32 moduli abitativi capaci di accogliere dieci persone ciascuno anche perché l'inverno è alle porte. E il progetto Aura sta per chiudere i battenti. —

© BY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I numeri

Nell'ex caserma Friuli ci sono 114 profughi, 298 sono collocati negli appartamenti gestiti con il progetto Aura che chiuderà



Il prefetto Angelo Ciuni

Il caso

Le 32 casette per le quali sono stati spesi circa 800 mila euro sono pronte dallo scorso maggio, ma restano inutilizzate

FINO AL 18 NOVEMBRE

lineaflex
made in Italy

VENDITA PROMOZIONALE
Sconto
FINO AL 50+30%

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTO IL TRIVENETO

FINANZIAMENTI A TASSO 0

I NOSTRI SPACCI AZIENDALI LINEAFLEX
PRECENICCO . BUTTRIO . GEMONA . MONFALCONE . SAN DORLIGO
DEL FRIULI DELTA VALLE - LOCALITÀ DOMIO 33

TORE
Fabbrica, stocaggio ed imbottitura a PRECENICCO (UD)

WWW.LINEAFLEXMATERASSI.COM - SERVIZIO CLIENTI TEL. 0431.589767

L'OMICIDIO DI VIA EMILIA

Rosetta dimenticata nella cella frigorifero

A nove mesi di distanza il corpo è ancora in obitorio. L'unico parente è il fratello ma non si è ancora fatto avanti

Christian Seu

Sono trascorsi nove mesi dall'omicidio di Rosetta Quaiattini. E ancora non si conosce il nome del killer che la sera del 25 gennaio le ha inferto quella coltellata letale, un taglio profondo alla gola, da sinistra a destra, che ha provocato la morte della settantenne di Beivars. I cui resti rimangono custoditi in una cella mortuaria dell'obitorio dell'ospedale. Trascorsi ormai 264 giorni dal delitto ed effettuate tutte le ricognizioni possibili sul cadavere della povera pensionata, la Procura non opporrebbe resistenza alla richiesta di nullaosta per consentire la sepoltura dell'anziana. «Nessuno però – spiega il capo della Procura friulana, Antonio De Nicolò – si è fatto avanti per chiederci di restituire il corpo per i funerali».

Rosetta era una donna solitaria, che aveva via via rarefatto le proprie frequentazioni. L'unico legame è quello con il fratello Renato: i rapporti, già piuttosto tiepidi, si erano definitivamente interrotti alla fine degli anni Ottanta, dopo la morte della mamma. La Quaiattini si era chiusa a guscio ne-

gli ultimi anni della propria esistenza, innalzando un'ideale barriera anche con i vicini, con i quali non erano peraltro mancati i contrasti, sfociati anche in una serie di denunce che la donna aveva presentato a carabinieri e polizia per segnalare i comportamenti sospetti dei componenti delle famiglie residenti nell'ultimo tratto di via Emilia. Poi, l'omicidio e l'incendio, che ha seriamente danneggiato l'abitazione, compromet-

De Nicolò: «Per noi non è affatto un caso chiuso siamo impegnati a trovare una soluzione»

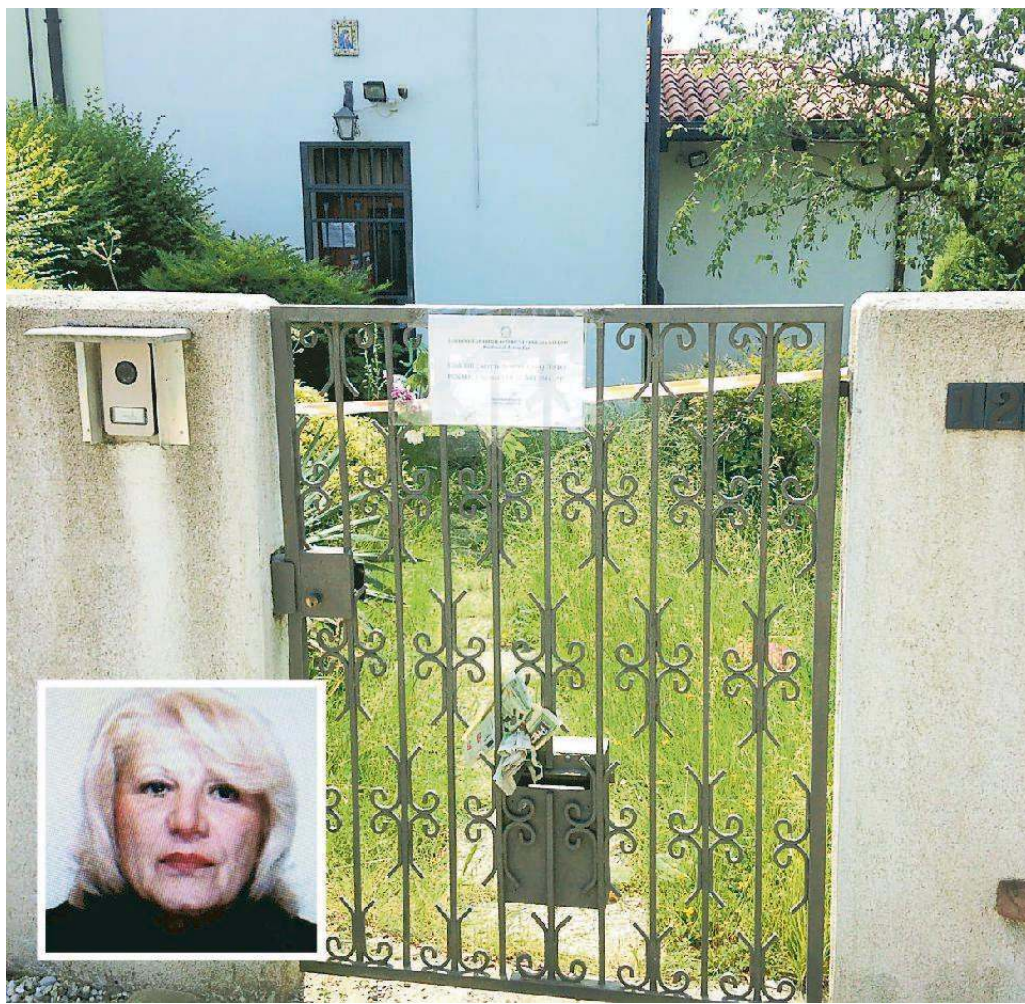
tendo la scena del crimine e cancellando prove potenzialmente cruciali per poter risalire al killer.

Gli investigatori però non si arrendono. «Per noi non è affatto un cold case – indica De Nicolò –. Stiamo continuando a lavorare alacremente per giungere a una soluzione: vorrei poter dire che ci siamo vicini, ma in questo momento non è così. Sono però convinto che grazie alla caparbia degli in-

quirenti potremo arrivare a un risultato». Il procuratore spiega come in questi mesi siano state seguite diverse piste, ma nessuna salda a tal punto da consentire di arrivare all'agognata svolta o, almeno, a orientare in maniera decisiva le indagini, per le quali gli investigatori si sono avvalsi anche degli specialisti del Ris di Parma, che nei giorni immediatamente successivi all'assassinio hanno setacciato la casa di Beivars in lungo e in largo, reperendo decine di oggetti, dalla cui analisi non sono emersi elementi determinanti.

C'è un altro aspetto che non ha giocato a favore degli investigatori: quel tratto di via Emilia è sprovvisto di telecamere. Non ci sono occhi elettronici posizionati dal Comune, ma neppure negozi e case hanno installato telecamere in grado di riprendere movimenti sospetti nella serata del 25 gennaio. «Da parte degli investigatori c'è attenzione continua rispetto a questo caso, nonostante le difficoltà iniziali e c'è amarezza perché non possiamo comunicare i grandi sforzi fatti in questi mesi», conclude il capo della Procura friulana. —

© BY NICO ALUNNI DIRITTI RISERVATI



L'esterno della casa di via Emilia 125 dove viveva Rosetta Quaiattini (nel riquadro), uccisa il 24 gennaio

VIALE EUROPA UNITA

Ritrovo di pregiudicati Il questore chiude 7 giorni il minimarket

IL PROVVEDIMENTO

Il questore di Udine, Claudio Cracovia, ha disposto la chiusura per sette giorni del minimarket Samia Alimentari, gestito da un cittadino albanese di sessant'anni. Secondo quanto accertato in sei distinti controlli dal personale della questura (e in particolare dagli uomini della Squadra Volanti, guidata dal commissario capo Francesco Leo), effettuati dal 20



La polizia davanti al negozio

settembre al 7 ottobre, il negozio è frequentato abitualmente da cittadini extracomunitari gravati da segnalazioni di polizia e precedenti penali. È così scattata la sospensione della licenza, prevista dall'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza: una modifica alla norma originaria, apportata lo scorso anno, consente al questore di sospendere la licenza ad un esercizio anche di vicinato (come negozi e minimarket), nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini o che sia abituale ritrovo di persone pregiudicate o pericolose.

Nel corso dell'ultimo mese più volte i residenti di viale Europa Unita avevano segnalato alla polizia episodi di intemperanze e schiamazzi fuori dal negozio, in-

nescando i controlli puntuali degli agenti, che martedì pomeriggio hanno notificato al proprietario il provvedimento di sospensione della licenza. Nell'ultimo mese sono stati sei, in tutto, i locali di Borgo stazione colpiti dalla misura firmata dal questore, tutti sanzionati per la violazione dell'articolo 100 del Tulp dopo gli accertamenti della polizia, effettuati nell'ambito di controlli anche straordinari nel perimetro del quartiere.

«La sospensione della licenza ha lo scopo, attraverso la chiusura del locale, di impedire il protrarsi di una situazione di pericolosità sociale nonché finalità di prevenzione, e segue quelle notificate ai titolari di altri cinque pubblici esercizi in poco più di un mese», indica la questura in una nota. —

IN BREVE

In via Brescia
Forzano una finestra e rubano i gioielli

Topi d'appartamento in azione nel quartiere dei Rizzi. I malviventi hanno agito nel pomeriggio di martedì in un'abitazione di via Brescia: dopo aver forzato una finestra si sono introdotti nell'appartamento, riuscendo a impossessarsi di gioielli per un valore complessivo stimato in 4 mila euro.

Ad accorgersi del furto sono stati i proprietari dell'abitazione che, una volta rientrati in casa, hanno richiesto l'intervento dei carabinieri del Norm di Udine, che ora indagano sull'episodio.

In Borgo stazione
Evade dai domiciliari arrestato un 19enne

I carabinieri hanno arrestato martedì pomeriggio in Borgo stazione un diciannovenne italiano di origine russa, costretto ai domiciliari, stato sorpreso all'esterno della propria abitazione. I militari del Norm di Udine, nel corso della stessa attività di martedì pomeriggio in Borgo Stazione hanno fermato e denunciato a piede libero una cittadina romena, accusata di aver violato la misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio dal Comune di Udine, alla quale era sottoposta.

L'INIZIATIVA A VISTORTA

Asta benefica con i vini per ricordare Donatella

La delegazione del Fvg dell'Associazione nazionale delle Donne del Vino, per ricordare la loro sommelier Donatella Briosi, scomparsa tragicamente per mano dell'ex marito il 13 giugno scorso, organizza un'asta benefica di vini per raccogliere fondi a sostegno di due associazioni che si occupano della violenza sulle donne, ovvero "Voce Donna", che quest'anno celebra il ventennale di assistenza alle donne vittime di vio-



Donatella Briosi

lenza e "In prima persona, Uomini contro la violenza sulle Donne", fondata nel 2017 da imprenditori pordenonesi e indirizzata direttamente agli uomini violenti. L'evento si svolgerà sabato 27 ottobre alle 11.30 nella prestigiosa Villa Brandolini D'Adda a Vistorta (Sacile), ospiti del conte Brandino Brandolini D'Adda. L'asta, che presenterà circa 30 lotti contenenti etichette provenienti dalle cantine delle produttrici Donne del Vino di tutta Italia, verrà battuta dalla wine educator e sommelier Alessandra Fedi. I lotti saranno suddivisi per regioni e per tipologia e si partirà con prezzi di base d'asta che andranno da 50 euro, sino a una base d'asta per vini più pregiati di 350 euro. —



MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

UDINE, Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 - Fax 0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTO U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

Patenti di tutte le categorie:
AM - A1 - A2 - A - B - B96 - BE - C1 - C1E - C - CE - D1 - D1E - D - DE - KB - CQC

RINNOVO PATENTI
CORSI RECUPERO PUNTI
CORSI CONSEGUIMENTO E RINNOVO CQC

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
Merci e Persone (130h)
in partenza il 25/10!

Iscrizioni aperte fino al 23/10 - ULTIMI POSTI DISPONIBILI!!!
Possibilità di conseguire patente e cqc contemporaneamente

Maltrattamenti a scuola

La prof sospesa si difende: «Lavoro in un ambiente difficile»

L'insegnante 52enne dal giudice per l'interrogatorio chiede un'attenuazione delle misure cautelari

Alessandra Ceschia

Quell'ambiente scolastico era particolarmente difficile. Parte da qui la difesa dell'insegnante accusata di maltrattamenti aggravati e continuati, sospesa dall'insegnamento per dieci mesi. La 52enne T.M. si è presentata ieri dinanzi al giudice per le indagini preliminari Matteo Carlisi per sottoporsi all'interrogatorio di garanzia assistita dal suo avvocato di fiducia Federico Cernelutti.

«La mia cliente – riferisce il legale – ha fornito al giudice tutti i chiarimenti sul caso, rendendo interrogatorio. Abbiamo nel contempo depositato documentazione che riteniamo utile per illustrare quello che era l'ambito scolastico nel quale svolgeva il proprio lavoro. I documenti che abbiamo prodotto illustrano come si trattasse di un contesto difficile sotto vari aspetti» è il commento dell'avvocato.

to che, nel corso dell'interrogatorio di garanzia, ha anche presentato al giudice un'istanza per l'attenuazione della misura cautelare.

In attesa di un pronunciamento da parte del giudice, che ha inviato gli atti al pubblico ministero Elena Torresin responsabile del fascicolo, «l'insegnante – fa notare il suo legale di fiducia – pur comprensibilmente turbata dalla situazione, ha dimostrato massima collaborazione per chiarire la situazione».

A dare il "la" a un'inchiesta sul conto della professoressa di Storia e Geografia, insegnante di ruolo in una scuola media dell'hinterland udinese, sono state le denunce presentate dai genitori di alcuni alunni che lamentavano ripetuti atteggiamenti aggressivi da parte della docente. Fatti che si sarebbero susseguiti per buona parte dell'anno scolastico 2016-2017.

Dopo l'avvio delle indagi-



Interrogatorio di garanzia per l'insegnante accusata di maltrattamenti nei confronti degli alunni

ni, condotte dal personale della Polizia giudiziaria e della Squadra mobile di Udine, diretta dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, l'Ufficio scolastico regionale ha disposto la sospensione dell'insegnante dal servizio dal 26 aprile al 25 giugno 2016. Al rientro in servizio, la professoressa, dopo aver rifiutato di sottoporsi a perizia psichiatrica disposta dal pubblico ministero, ha manifestato gli stessi atteggiamenti aggressivi documentati dalle registrazioni audio e video e raccolti attraverso le intercettazioni disposte dalla Procura della Repubblica. Sono seguiti altri due provvedimenti di sospensione.

È attraverso l'esito delle intercettazioni, che ricalcano quanto riferito dagli alunni e dalle loro famiglie, che affiorano i comportamenti dell'insegnante, accusata di apostrofare i ragazzi in malo modo, definendoli «ebet, asini, cretini», quando non di abbandonarsi a frasi minacciose, fino a confinarne qualcuno fuori dalla classe, o addirittura a schiaffeggiarlo.

Che all'interno di quella scuola ci fossero classi piuttosto vivaci, è una realtà emersa dai racconti del corpo docente, ed è da quella particolare situazione che si articolerà la tesi difensiva dell'insegnante. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: un negozio da visitare spesso

Vi spieghiamo perchè ogni visita regala mille emozioni



Importante pendente trasformabile a spilla, in oro con diamanti, smeraldi, rubini e zaffiri.

Ci sono negozi che, una volta visti, non cambiano più per anni. Ma ci sono anche negozi che si rinnovano continuamente, che ogni giorno propongono qualcosa di nuovo e sanno sorprendere ed incuriosire anche i clienti più fedeli. È proprio il caso del negozio Mazzolini ad Ovaro, che riesce a proporre ai suoi visitatori sempre nuove emozioni. Quasi ogni giorno c'è qualche nuovo arrivo che viene ad arricchire una scelta che è già straordinaria.

Può essere un nuovo gioiello d'epoca, ad esempio: un anello prezioso con diamanti, smeraldi, zaffiri, turchesi o rubini. Una splendida collana di perle, oppure degli orecchini raffinati. Le spille che vanno sempre più di moda, gli argenti da arredo e da tavola. Lampade vintage, soprammobili, sculture, vetri firmati e giade preziose. Ma Mazzolini, si sa, ha legato il suo nome da più di sessant'anni ai tappeti orientali, ai mobili di qualità

garantita ed all'antiquariato. Il negozio è un mondo speciale, dentro al quale è bello perdersi e sognare.

Grande collezione di argenti

La collezione degli argenti merita, da sola, una visita ad Ovaro, alla scoperta di una offerta che non è facile trovare da altre parti. In due grandi reparti, troverete centinaia di argenti: dai bellissimi vassoi di tutte le forme e dimensioni alle ciotole deliziose, ideali per i piccoli regali agli amici. Interessante anche la scelta tra molteplici candelabri diversi, molto decorativi, che si inseriscono splendidamente in tutti gli stili di arredamento. Straordinari i servizi di posate: da quelli di pochi pezzi fino al superbo servizio da 184 pezzi. Anche solo per gli argenti, Mazzolini merita veramente una visita.

Ovaro è vicina



Anello lavorato a filigrana con brillante da 0,50 kt.



Prezioso anello d'epoca con brillanti e smeraldo.



Raffinato anello in stile déco con brillanti.



Anello in oro anni '50 con brillanti e rubini.



Solitario Tiffany con corredo completo di garanzia.



Particolare anello con pietra centrale e diamanti.

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI

PAGAMENTO IMMEDIATO

Per un appuntamento telefonateci

Garantiamo la massima discrezione a chi acquista e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

RADIOCONTROLLATO SUPERIORITÀ INCOMPARABILE.



€ 648

Nuovo Promaster Pilot, nuovo traguardo.

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Promaster Pilot lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo.

Superiorità, dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

L'INCHIESTA

Sentenza Danieli, si va verso l'impugnazione

La difesa: il rapporto fra sistemi tributario e penale scoraggia gli investitori stranieri. L'accusa: noi andremo avanti

Alessandra Ceschia

Un'assoluzione dall'accusa di frode e una condanna per quella di omessa presentazione delle dichiarazioni dei redditi per tre società con sede formale in Lussemburgo, ma di fatto gestite a Buttrio.

All'indomani del pronunciamento nei confronti dei vertici della Danieli la via dell'impugnazione è ormai scontata. È lo stesso capo della Procura di Udine Antonio De Nicolò ad ammettere: «Mi trovo di fronte a una sentenza del giudice che da un lato è sintonica rispetto alle nostre richieste, mentre d'altra parte le disattende. Per questo, una volta lette le motivazioni, valuteremo se esercitare il diritto di impugnazione». È deciso a imboccare la stessa via l'avvocato Maurizio Miculan che, con il professor Tullio Padovani, rappresenta il collegio difensivo nel maxi-processo ai vertici del colosso siderurgico di Buttrio. A traghettare in aula l'inchiesta avviata dall'allora procuratore aggiunto Raffaele Tito è stato il pm Claudia Danealon che aveva chiesto la condanna del presidente Gianpietro Benedetti a 4 anni e del di-



L'avvocato Maurizio Miculan

«Sarà il caso di mettere mano a un sistema che crea questi cortocircuiti»

rettore amministrativo Alessandro Brussi a 3 anni e 6 mesi, entrambi assolti dall'accusa di frode, ma condannati a un anno e 10 mesi, con sospensione condizionale della pena per l'omessa dichiarazione dei redditi fra il 2010 e il 2013.

Soddisfatti per l'assoluzione con formula piena sulla contestata frode fiscale, provvedimento che fa il paio con l'archiviazione dell'indagine relativa all'ipotesi di corruzione inter-



Il procuratore capo De Nicolò

«Le risposte della Procura saranno esclusivamente processuali»

nazionale di cui costituiva un diretto corollario i vertici della Danieli preannunciano appello sulla ritenuta sussistenza di "esterovestizione" delle sub-holding lussemburghesi del gruppo. Nel frattempo, Miculan denuncia un doppio binario fra il processo tributario e quello penale e parla di "paradosso giudiziario". «Il gip, in corso di indagine, aveva rigettato la richiesta di sequestro perequivalente milionaria for-



Il quartier generale della Danieli di Buttrio

mulata dal pm, escludendo il fumus della esterovestizione – premette –. Due Commissioni tributarie si erano espresse nello stesso senso, annullando gli avvisi impugnati da Danieli, quanto a una delle società in contestazione. Da ultimo, l'Agenzia delle Entrate, in autotutela, aveva annullato gli avvisi relativi alle due società che non erano ancora finite in contenzioso. Il giudice penale però ha deciso altrimenti» con-

clude, auspicando che «si metta mano al sistema, evitando simili situazioni paradossali».

«Mi chiedo cosa possa pensare un investitore straniero che si trovi a dover decidere se investire in Italia, tenendo conto di come funziona il rapporto tra sistema tributario e penale – incalza –. La certezza del diritto è una chimera».

Quanto alla richiesta del pm di trasmettere gli atti alla Procura presso la Corte dei conti

per verificare se nell'operato dei funzionari dell'Agenzia che hanno conciliato e annullato gli avvisi di accertamento, possano ravvisarsi ipotesi di responsabilità erariale, l'avvocato segnala il rischio «di creare un black-out al sistema di deflazione del contenzioso tributario. Quanti funzionari si rifiuteranno di transigere per non correre il rischio di vedersi, poi, deferiti, dopo qualche anno, avanti alla Corte dei conti per verificare la congruità del proprio operato – si interroga. E annuncia – un aumento indiscriminato dei ricorsi alla Commissione tributaria, con conseguente ingolfamento delle stesse e, incassi erariali differiti nel tempo, solo agli esiti di contenziosi lunghi che, nelle more, potrebbero vedere la società ricorrenti fallire».

Dal canto suo, il capo della Procura rifiuta di commentare le dichiarazioni della difesa e di alimentare in qualsiasi modo l'idea che le decisioni giudiziarie si possano discutere. «Le risposte della Procura – annuncia De Nicolò – saranno esclusivamente processuali, intendo rimanere assolutamente aderente ai binari giudiziari».

©BY NINO ALCONI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 150cv tdi multi-tronic business plus (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2015 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 picasso 1.6 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sedile regolabile in altezza, sensori parcheggio posteriori, auto per neopatentati, ritiriamo l'usato finanziamenti in sede € 6250, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3, 1.6 e 2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.6 mjet 120cv, 2012, km 58.000/70.000, col. bianco, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FULLBACK doppia cab. 180cv pack paltinum, 6/2017, km 22.000, € 24.900 . Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PUNTO 1.3 69cv m-jet dynamic (5 porte), argento met., 2005, 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdcì titanium (5 porte), argento met., 2008, 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdcì titanium (5 porte) , blu met., 2012, 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdcì 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia, Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 105cv tdcì business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - prezzo: 21.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP COMPASS 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, € 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

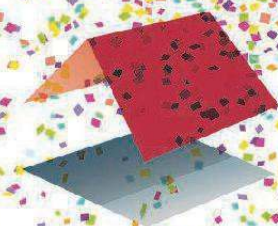
KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

OPEN DAY

19 ottobre

dalle 8 alle 18



GRUPPO TABOGA

Soluzioni per fare casa

Una giornata di workshop
dimostrazioni, incontri, consulenze
e **“prezzi speciali”** su tanti prodotti



Einhell

LAVORO



KEMPER GROUP



San Daniele del Friuli (UD)

Via Carnia, 27

T. 0432 957900



associati al consorzio GAME

www.gruppotaboga.it

IL CASO



La Festa delle Castagne è stato un successo, ma sul marciapiede appena posato restano le macchie provocate dall'olio. Gli organizzatori torneranno anche oggi con le macchine pulitrici per cercare di rimuoverle



Macchie sul marciapiede: l'ultimatum del Comune

Il vicesindaco: «Servono altri interventi di pulizia, deve tornare come prima»
Gli organizzatori della festa assicurano che via Cussignacco sarà sistemata

Giulia Zanello

In via Cussignacco le macchie non se ne vanno e alcuni residenti e commercianti continuano a segnalare la persistenza degli aloni sul marciapiede, nonostante l'intervento di pulizia da parte della ditta incaricata

dagli organizzatori. Nel frattempo il Comune continua i controlli e pretende che la strada venga restituita nelle condizioni in cui era stata concessa in occasione della Festa delle castagne, lo scorso fine settimana.

Ieri l'impresa specializza-

ta in pulizie, con l'ausilio degli appositi macchinari, ha effettuato nuovamente l'intervento sul marciapiede dove erano comparse in più punti le chiazze, notate anche dal consigliere comunale del M5s Domenico Liano, com'è stato spiegato al Comune, per via della pioggia

il risultato non è quello sperato. «Ho sentito gli organizzatori e mi hanno garantito che le pulizie sono state effettuate e continueranno non appena il tempo migliorerà – spiega l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Loris Michelini, che ieri si è recato sul posto

per controllare di persona la situazione –. Le macchie ci sono, con l'umidità di questi giorni non sono sparite e mi hanno assicurato che ci saranno ancora due interventi per rimuoverle». Tempi massimi entro la settimana, poi il Comune prenderà provvedimenti. «Non mi sento ancora di minacciare eventuali ripercussioni: l'organizzatore si è impegnato a garantirmi che le condizioni della strada ritorneranno quelle di prima».

Non appena le pulizie termineranno, il Comune verrà avvertito e andrà a controllare il risultato. «Se il tempo regge dovrebbero sistemare tutto entro la fine della settimana – precisa Michelini – e nei prossimi giorni andremo ad accertare se tutto è a posto o se il danno persiste. Solo a quel

punto prenderemo eventuali misure – aggiunge –: lo sanno che devono riconsegnare la strada come l'avevano ricevuta, noi avevamo spiegato quali fossero le prescrizioni e la necessità delle coperture, ora vedre-

Michelini: aspettiamo i prossimi giorni prima di prendere provvedimenti

mo come evolverà la situazione». Una cosa è certa per il vicesindaco: «Via Cussignacco deve riavere i marciapiedi a posto com'erano fino a una settimana fa e su questo non si discute anche perché erano appena stati rifatti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA

Una gara di pesca nell'asfalto bucato

In via Santa Chiara, nei giorni scorsi, alcuni negozianti hanno messo una pianta in un buco formatosi sul manto stradale e segnalato da un cavalletto. Una forma di "protesta green" per richiamare l'attenzione del Comune. Un'iniziativa che ha ispirato due cittadini che ieri ha organizzato una gara di pesca "buco nell'asfalto" in un profondo cratere transennato e mai riparato tra via Bezzecca e via Caprera. «Sono circa due mesi che quella transenna avvisa del buco e a quanto pare ci dovremo fare l'abitudine», racconta sul suo profilo social Alberto Missoni



IL PESTAGGIO DI LIGNANO

Il Riesame ha deciso: i minorenni in comunità

Restano entrambi in comunità i sedicenni friulani accusati d'aver aggredito, lo scorso 15 luglio, un diciassettenne padovano poi finito all'ospedale in gravi condizioni, con fratture al volto, un timpano perforato e altri traumi. Lo ha stabilito il tribunale del Riesame di Trieste, rigettando l'istanza presentata dai rispettivi difensori, per ottenere una misura meno afflittiva.

Una decisione contro la quale l'avvocato Franco Giunchi, che assiste il ragazzo che ha sempre di chiarato di non avere partecipato al pestaggio - versione confermata poi dall'amico - non ha esitato a preannunciare ricorso per Cassazione. «Si ritiene ci sia stato comunque un concorso morale, per quanto non attivo – spiega –, e si insiste sul comportamen-

to successivo tenuto dal ragazzo, che avrebbe dimostrato di non avere apprezzato il disvalore dell'azione». Il collega Giovanni Adami, invece, si è riservato ogni ulteriore passo difensivo, rinviando alla lettura del provvedimento del Riesame.

Nel disporre il collocamento in comunità per i due studenti, il gip del tribunale dei minori di Trieste, Laura Raddino, aveva confermato le ipotesi d'accusa formulate dal pm Nicola Russo: rapina (per la sparizione di cento euro dal portafoglio della vittima), tentata rapina (del telefonino), lesioni aggravate (la prognosi è stata di due mesi e 20 giorni) e molestie (parte del pestaggio è stato ripreso con il telefonino e poi condiviso attraverso WhatsApp). —

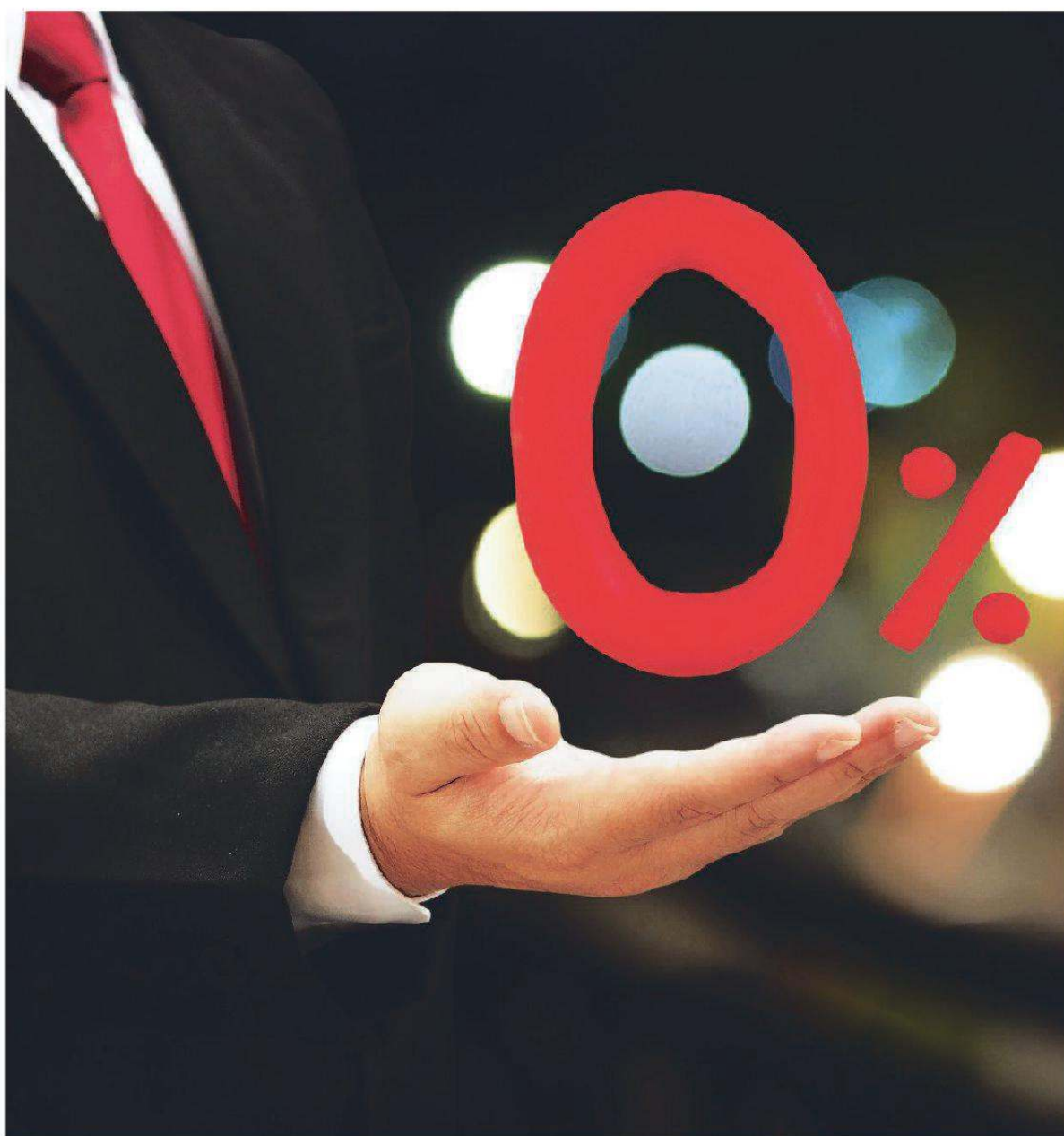
TRASPARENZA

Finanziamenti a tasso zero? Sì, ma leggiamo bene le avvertenze

Sempre più spesso le aziende della grande distribuzione fanno ricorso a formule apparentemente molto appetibili come quelle espresse sotto la formula del cosiddetto "tasso zero".

Automobili, arredamento, elettrodomestici sono alcune delle principali categorie sulle quali l'offerta viene pubblicizzata, spesso "strillata". Un finanziamento "a tasso zero" è una particolare tipologia di credito al consumo. In questi casi, viene specificamente data al consumatore la possibilità di acquistare un bene o un servizio pagando a rate l'importo, senza tuttavia che tale importo vada ad accrescersi per via dagli interessi. Ma attenzione alle insidie che, molto spesso, questo genere di formule sono in grado di nascondere. Nella maggior parte dei casi, infatti, troviamo una serie di costi che fanno accrescere il valore reale del finanziamento, eliminando in tutto o in parte l'apparente favore garantito dal "tasso zero". Il consiglio è dunque quello di assicurarsi che nei cosiddetti "finanziamenti a tasso zero", entrambe

le voci (quelle del TAN e del TAEG) siano effettivamente pari a zero: solo in questi casi, infatti, il cliente potrà avere la certezza di dilazionare nel tempo il proprio acquisto, senza dover sostenere alcun costo aggiuntivo. In alcuni casi, invece, il "tasso zero" si rivela un vero e proprio "specchietto per le allodole". E questo si verifica ogni qual volta non si valuta l'effettiva esistenza e l'ammontare esatto del TAEG. In questi casi è bene sapere che ci potrebbe essere il rischio della presenza di altre voci di spesa a carico del cliente, come gli oneri delle rate mensili, le commissioni e l'assicurazione sul prestito. Tutte voci che, pur non manifestandosi come interessi, sono comunque sempre a carico di chi acquista. Le spese sopra menzionate si ritrovano appunto nel TAEG, la voce che più di ogni altra, dunque, riassume tutti i reali costi del prestito. Quando ci si trova di fronte a una proposta commerciale a tasso zero, dunque, è buona norma soffermarsi principalmente sul TAEG che riassumerà il totale del finanziamento, indicando tutti gli effettivi costi da sostenere.



I finanziamenti "a tasso zero" sono tra i più pubblicizzati in molti settori, dalle automobili all'arredamento

JAGUAR E-PACE

ESCI DAL BRANCO.

Jaguar E-PACE con Take It Easy. Paghi subito la metà: € 18.725* con furto, incendio e manutenzione inclusi, e dopo due anni, senza rate né interessi, decidi se tenerla, cambiarla o restituirla.



E-PACE. Il primo SUV compatto Jaguar è la sintesi perfetta di design, agilità e guida dinamica. Ispirato alle linee di F-TYPE, con scocca sportiva, spazi interni eleganti e vano di carico fino a 1.234 litri. Disponibile anche con trazione integrale All Wheel Drive. Jaguar E-PACE. Per chi segue solo la propria strada.

AUTOPIÙ

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129

Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200

Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334

conciERGE.autopiu@jaguardealers.it

autopiu.jaguar.it

NATI PER DISTINGUERSI

Consumi Ciclo Combinato da 5,4 a 8,7 l/100 km. Emissioni CO₂ da 143 a 199 g/km.

*Prezzo di vendita riferito a Jaguar E-Pace 2.0 150CV Diesel FWD con cambio manuale a € 37.450,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 18.725,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 Km. pari al Valore Garantito Futuro € 18.725,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 18.725,00. Spese apertura pratica € 350 e bolli € 16 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 19.100,00. TAEG 0,97%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 30/11/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione contrattuale e assicurativa presso le Concessionarie Jaguar.

IL CASO



Domenico Pellino nei giorni scorsi ha bloccato per protesta la corsa dell'autobus della linea urbana 3

Accesso agli autobus: la Regione si impegna ad aiutare i disabili

L'assessore Pizzimenti risponde alla consigliera Liguori
«Stiamo mappando la situazione, su tutto il territorio»

Giulia Zanello

Fermate e salita in bus autonoma per i disabili: la consigliera regionale Simona Liguori presenta un'interrogazione a risposta immediata in consiglio regionale in merito al problema dell'insufficienza di fermate degli autobus con presenza di pedane per diversamente abili soprattutto nella città di Udine e l'assessore regionale al Territorio Graziano Pizzimenti assicura che è in corso la mappatura su tutto il territorio regionale, compreso dunque il capoluogo del Friuli.

A Udine sono dieci le fermate sulla linea 1 abilitate, mentre sulla linea 3, che in parte corre sullo stesso tragitto della 1, potrebbero essere otto le fermate interessate. A seguito della protesta di un cittadino che ha bloccato il passaggio di un mezzo pubblico con la sedia a rotelle, la consigliera civica ha presentato il docu-

mento in cui chiede alla giunta a che punto sia la ricognizione delle fermate, sottolineando la necessità di velocizzare il procedimento.

«La Regione sta verificando e mappando la situazione attuale per poi provvedere a un successivo incremento delle fermate autorizzate all'utilizzo delle pedane a bordo degli autobus a favore delle persone disabili – ha garantito l'assessore rispondendo a Liguori – e, in relazione alla richiesta di attivazione di altre zone di sosta sono in corso dei sopralluoghi su ulteriori fermate della linea 1 e 3 nonché su altre di nuova realizzazione, per il momento non abilitate al trasporto di persone disabili. Le verifiche proseguiranno per tutta la settimana». Più che mai urgente, per la consigliera di Cittadini, «velocizzare l'iter autorizzativo di linee e fermate degli autobus per consentire la salita delle persone diversamente

abili, a Udine autorizzata per una sola linea urbana, la numero 1». Soddisfatta per l'impegno manifestato da Pizzimenti che intende promuovere un consistente incremento delle fermate autorizzate alle pedane autorizzate all'utilizzo delle pedane a bordo autobus, Liguori ha ricordato il fondamentale contributo dell'Associazione di tutela diritti del Malato di Udine e dell'associazione Map.

La consigliera civica ha infine raccomandato di procedere in tempi rapidi, confidando che la protesta eclatante del cittadino diversamente abile «non porti a gravi conseguenze nei suoi confronti, considerato che il problema sollevato riguarda un servizio fondamentale per tante persone che hanno diritto a vedersi assicurata la possibilità di muoversi liberamente e senza ostacoli nella nostra città».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA

«Polemiche fuori dal tempo sulla famiglia naturale»

Come consigliere delegato alle politiche familiari mi sento chiamato in causa dall'articolo apparso sul Messaggero Veneto nei giorni scorsi e che fa riferimento ad una lettera aperta di critica nei confronti di alcune affermazioni dell'assessore Asia Battaglia in tema di famiglia naturale.

Premetto che condivido pienamente quanto espresso dall'assessore che ha ripreso quanto già detto dal sindaco, Pietro Fontanini nel suo discorso programmatico di insediamento, ma allora nessuno aveva inviato lettere o sollevato preoccupazioni.

La critica principale che, a mia volta, muovo alle firmatarie della lettera – oltre cento concittadine, ndr – è quella di guardare al passato invece che al presente e al futuro, di seguire più le idee che la realtà dei fatti. Le cose non stanno così: i tempi sono cambiati.

Ritengo che le eventuali criticità che riguardano le famiglie oggi siano altre, una su tutte è la denatalità: problema a mio avviso grave e sottovalutato che sta colpendo tutto il Paese (il tasso di natalità è di 1,34 bambini per donna, in Fvg scende a 1,33) e, in modo più acuto, il tessuto sociale della nostra regione con effetti critici in riferimento all'economia, ai rapporti sociali e allo sviluppo futuro.

Chi, nel 2018, si sofferma a disquisire e almanaccare sull'interpretazione del termine «famiglia naturale» o sulle mozioni cosiddette «antiaborto» commette un grave errore prospettico. Leggi e numeri alla mano (legge 76/2016 «Cirinnà»; 6 milioni di aborti legali dal 1978 ad oggi), ritengo che il problema della discriminazione delle unioni civili e del mancato esercizio della libertà di aborto siano stati superati: è ora necessario guardare avanti!

Affermare che questi siano problemi attuali significa essere ideologici, cioè mettere la propria idea davanti alla realtà dei fatti e dei numeri. Nessuno mette in dubbio

il diritto di due persone dello stesso sesso di unirsi civilmente – non mi risulta che l'attuale amministrazione abbia mai rifiutato di celebrare un'unione civile –. Gli aborti in regione sono circa 1.500 l'anno a fronte di circa 8.500 nascite (circa una gravidanza su sei termina con un aborto, dato in linea con le statistiche nazionali).

Per quanto riguarda l'in-



Giovanni Govetto

Il consigliere risponde a una lettera firmata da oltre cento donne: «I problemi sono altri»

terpretazione della famiglia come «società naturale» (articolo 29 della Costituzione) è bene richiamare i testi dei lavori preparatori della Costituzione: risulta chiaro che, all'epoca della stesura della carta costituzionale (1946-1947), il problema dell'esistenza di famiglie diverse da quella formata da un uomo e una donna fosse estraneo al dibattito costituzionale. La formula «società naturale» fu approvata sulla base della dichiarazione di voto dell'onorevole Aldo Moro: «Dichiarando che la famiglia è una «società naturale» si intende stabilire che la famiglia ha una sfera di ordinamento autonomo nei confronti dello Stato, il quale, quando interviene, si trova di fronte una realtà che non può menomare né mutare». In altri termini quella definita dalla Costituzione è una famiglia che non può essere imbrigliata dentro mutevoli

schemi normativi ed è definita come realtà preordinata allo stato, la cui esistenza è legata alla «natura» delle cose, indipendentemente dalle mode legislative. È la natura, non la legge, che fa la famiglia.

Questo è confermato anche il successivo articolo 30: la priorità riconosciuta ai genitori nel diritto e nel dovere di mantenere, istruire ed educare i figli è una diretta conseguenza del principio approvato che attribuisce alla famiglia un'importante finalità procreativa. In effetti la Corte Costituzionale ribadisce questa interpretazione con la sentenza 138 del 2010. In risposta alle preoccupazioni di coloro che temono dei provvedimenti antiaborto preciso che questa amministrazione comunale è a favore della vita ed è a favore della libertà dei cittadini, verso cui nutre grande rispetto. Attenzione però: non ci può essere libertà senza vita, i figli e le nuove generazioni sono il futuro, non si possono ipotizzare politiche familiari senza fornire aiuto e sostegno alla vita.

Temere che gli orientamenti sessuali comportino discriminazioni significa voltarsi indietro, così come affermare che aborti clandestini continuino ad essere una piaga della società (i numeri smentiscono questa affermazione); mettere le proprie idee davanti alla realtà, cioè agire seguendo un'ideologia significa voltarsi indietro e non voler fare passi avanti.

Guardare avanti, essere progressisti e non retrogradi, significa valorizzare la vita: con una natalità di 1,33 figli per madre, non può esserci futuro, non possono esserci politiche di sviluppo. È necessario avere il coraggio di partire dai problemi reali, dai numeri e dai dati oggettivi, non dalle ideologie e dalle mode del momento. Noi guardiamo avanti: proporremo politiche familiari che guardino il futuro e non il passato, che guardino la vita e non la morte. Udine merita di essere città della vita.

Giovanni Govetto
consigliere comunale Fi

LE LETTERE

Tettoia abbattuta «Pezzi di eternit nel mio giardino»

Direttore, sabato nel mio cortile ho trovato dei pezzi di eternit, immagino un regalo del mio vicino, un giovanotto romeno, che ha abbattuto una tettoia vecchia di 60 anni e logorata, con una grande mazza. Qualche nuvoletta di polvere d'amianto sarà pur volata dentro il mio naso e in quello dei vicini! O no? Ma per il giovanotto tutto andava bene e così per il responsabile dei lavori. Se

ad abitare accanto al «giovvin signore» fosse stato un notaio, anziché una donna, quale io fortunatamente sono, il giovanotto avrebbe abbattuto a colpi di mazza quel suo tetto di eternit, per di più rovinato?

Ho denunciato il fatto alle Asl e alla polizia locale. Spero intervengano. La legge cosa dice? Ho allegato le foto dei pezzi di eternit caduti nella mia proprietà. Per adesso non si è visto nessuno, nonostante una parete del garage spaccata a colpi di mazza sia stata distrutta.

Elvia Franco



Il muro abbattuto e, nel riquadro, alcuni scarti

Primaria Alberti «La scuola è aperta c'è poca sicurezza»

Nei giorni scorsi sono andata a prendere mia figlia alla primaria Alberti di via Baldasseria alle 15.40. Ero in anticipo perché avevamo fissato una visita. Suono il campanello della scuola 18 volte quasi consecutive, ma non ottengo nessuna risposta. Vista l'ora (erano passati almeno otto minuti), apro il cancello ed entro. Salgo al primo piano, prendo la bambina, senza che nessuno, tranne

ovviamente l'insegnante, mi chiede cosa stessi facendo all'interno dell'edificio. Quindi, sono uscita senza alcun problema. A questo punto mi sorge un dubbio: e se al mio posto fosse entrato un malintenzionato? Avrebbe potuto fare qualsiasi cosa. Pongo, quindi, una domanda alla dirigenza: chi è il responsabile della sicurezza alla scuola Alberti? Spero di avere una risposta tramite il vostro giornale. Una risposta convincente e non la solita: «non abbiamo i mezzi, il personale è quant'altro».

Arianna Modotto

IL CONVEGNO

In un anno 1.300 tumori al seno «Controlli anche sulle giovani»

L'appello della Lega italiana per la lotta contro i tumori alla Regione Fvg
La malattia negli ultimi 5 anni è aumentata del 15% e colpisce donne più giovani

Giulia Zanello

Un appello alla Regione per investire di più sulla prevenzione abbassando l'età dello screening per il tumore al seno, malattia che negli ultimi cinque anni è aumentata del 15 per cento e colpisce donne sempre più giovani, con una mortalità che si concentra tra i 35 e i 50 anni. Se il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni con il più alto tasso di sopravvivenza delle persone alle quali viene diagnosticato un cancro (nel 2017 in Fvg 1.300 casi di tumore al seno), la prevenzione rappresenta comunque la prima arma per combatterlo e uno dei principali strumenti è sicuramente lo screening al quale, però, risponde il 70,04 per cento delle donne del Fvg, il 69,95 per cento in provincia di Udine e il 63,80 per cento nella città capoluogo, con sei punti di scarto che possono fare la differenza.

È solo uno dei tanti spunti e dei diversi temi che verranno



Un momento dell'incontro organizzato ieri nel salone del Popolo in municipio

affrontati sabato, dalle 9, in sala Ajace, nel corso del convegno organizzato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) di Udine, in collaborazione con il dipartimento di oncologia dell'Asuiud che quest'anno concentrerà il focus sulle "fake news" nell'incontro "Tumori: tra realtà e falsi mi-

ti". Il convegno chiude le iniziative promosse da Lilt in occasione dell'"ottobre rosa", mese dedicato alla prevenzione che ha già visto alcuni appuntamenti tra cui manifestazioni sportive, il "Peperoncino Day" in collaborazione con l'Accademia del Peperoncino, la borsa della salute per una dieta medi-

terranea, ma anche via Mercatovecchio tinta di rosa e le visite senologiche gratuite al centro "Nella Arteni", che continuano tutto l'anno.

«Chiediamo alla sanità regionale di anticipare gli screening, come già avvenuto in altre regioni del centro-nord – sono state le parole del presi-

dente della Lilt Udine Giorgio Arpino –: il costo sarà sicuramente più elevato inizialmente, ma porterà a risparmi enormi nelle cure successive oltre che salvare vite. Vogliamo creare coscienza attraverso la conoscenza».

E proprio a partire da questo concetto si svilupperà la giornata di sabato, alla quale parteciperà anche l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, cercando di sfatare falsi miti e contrastando false notizie che, come hanno ricordato Sandra Dri, del direttivo Lilt, e Pierpaolo Janes, responsabile del progetto scuola Lilt, «rischiano di illudere e creare false speranze nei pazienti malati di cancro, che vedendo tradite le promesse si deprimono ulteriormente». Il "dottor Google" è in cima alla lista, ma anche le terapie alternative senza basi scientifiche, la credenza che troppe mammografie provochino radiazioni più pericolose che salutari o che assumere peperoncino o altri alimenti sia una valida terapia, ma soprattutto che le onde elettromagnetiche siano causa di tumori, aggiunge Janes.

A raccogliere l'impegno sulla prevenzione, per primo, l'assessore comunale alla Sanità Giovanni Barillari: «Entro fine mese convocherò il tavolo tecnico con Lilt, associazioni, distretto sanitario, dipartimento di prevenzione e Federfarma per elaborare una strategia che punti a portare la percentuale di risposta agli screening e la prevenzione a un livello sempre più alto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CORSO

Affido familiare appuntamento in via Pradamano

Riprendono le attività del progetto "Affido: un bene per me", campagna di sensibilizzazione all'affido familiare promossa per il secondo anno dal Servizio sociale dei Comuni dell'Uti Friuli Centrale e dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine con la collaborazione delle associazioni Par Vivi in Famee, Il focolare Onlus e Famiglie per l'accoglienza volta a diffondere, motivare e promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà comunitaria su cui si fonda l'esperienza dell'affido familiare.

I prossimi appuntamenti alla IV circoscrizione in via Pradamano 21, con il corso di formazione all'affido familiare, rivolto a famiglie e persone singole interessate a conoscere l'esperienza dell'accoglienza e dell'affido familiare sono fissati per lunedì 22 e 29 e per martedì 30 alle 20.30. Alle 16.30 di domenica a Feletto Umberto, il 28 ottobre a Pavia di Udine e 11 novembre a Campoformido, inoltre, andrà in scena lo spettacolo per famiglie "La Bibliotecaria rapita e altre storie" racconti di accoglienza e affido familiare, ideato e realizzato da CosmoTeatro.

IL LUTTO

Addio a Gianfranco Borgna Il calcio perde un amico

Simonetta D'Este

Era il volto sorridente che riusciva a mettere di buonumore anche quando le cose andavano così così. Una di quelle figure che ti aspetti di vedere sempre e che hai voglia di incontrare perché dava al mondo del calcio, anche quello complicato della serie A, una dimensione umana. Questo era Gianfranco Borgna.

«Siamo orgogliosi di essere i suoi figli – dice Elisa anche a nome del fratello Luca –. È stato un grande papà e un uomo

buono, per il quale la parola "no" non esisteva. Era disponibile e pronto ad aiutare tutti. Sempre. Ed è stato buono fino all'ultimo, con i suoi grazie e i suoi bacini per tutti. Ce l'ha portato via un male incurabile in poco tempo, ma sarà sempre con noi».

A piangere la scomparsa di Gianfranco Borgna, accanto alla sua famiglia, alla moglie Luisa, alla sorella Assunta, ai nipoti, ai pronipoti, agli amici, è anche tutto il mondo del calcio regionale, gli arbitri della Lega Friuli Collinare, gli

Amatori del Cussignacco, e l'Udinese. Ha sempre alternato la sua professione di elettricista all'ospedale di Udine con la passione per il pallone, tanto da andare ad arbitrare sui campi di tutto il Friuli anche ogni sera della settimana, ma senza togliere mai spazio e attenzione alla sua famiglia.

Una volta andato in pensione, si è dedicato a tempo pieno alla sua passione e ha svolto per anni il compito di accompagnatore della Primavera dell'Udinese, con dedizione, competenza e simpatia. Ai



Gianfranco Borgna, sorridente, durante l'arbitraggio di una partita

suoi modi da papà hanno fatto ricorso molti calciatori, anche quelli della prima squadra, e per tutti lui aveva un consiglio bonario, una battu-

ta di spirito, una frase conciliante. Molti lo ricordano sui campi del Bruseschi o nei campestri della provincia mentre arbitrava le amichevoli dell'U-

dinese tra le raccomandazioni di Spalletti e i "rimbrotti" dei calciatori, perché lui era uno di famiglia. Negli ultimi anni ha continuato a collaborare con la società bianconera, senza le scarpette ai piedi, per poi mettere a frutto la propria esperienza anche per il Cussignacco e per Cussignacco, dove era attivo pure in parrocchia.

Negli ultimi mesi un male incurabile lo ha bloccato, togliendogli la possibilità di camminare, cosa che lo aveva colpito moltissimo. Non ha mollato, Gianfranco, ma alla fine ha dovuto arrendersi all'ultimo triplice fischio, che questa volta non ha potuto fare lui. I funerali si svolgeranno domani, venerdì, alle 12 nella chiesa di San Martino a Cussignacco, partendo dall'ospedale di Udine.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INAUGURAZIONE
QUESTA SERA, DALLE ORE 18:00
Caffè Diemme
ITALIAN ATTITUDE
UDINE - VIA RIALTO, 2

L'incasso dell'intera giornata sarà devoluto a "IL PAESE DI LILLIPUT" Associazione No Profit a favore del Reparto di Patologia Neonatale dell'Ospedale "S. Maria della Misericordia" di Udine.

ITINERARIO

Cervia e la Salina incanto naturale

GRASSO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Impronte dorate e fisarmoniche

CALZAVARA - PAGINA VI



IL CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

A PAGINA VII



L'APPUNTAMENTO

Sapori, vini, emozioni e territorio Ein Prosit solletica il palato

A Tarvisio e Malborghetto in quattro giorni oltre cento eventi con degustazioni e laboratori



Sapori nella tradizione e nell'innovazione si sposano sulle tavole di Ein Prosit (Foto Andrea Moretti)

Marta Artico / TARVISIO

Scoprire i sapori locali, solleticare il palato e immergersi nell'atmosfera di alcuni dei luoghi più suggestivi del Friuli. Da giovedì a domenica va in scena la ventesima edizione di Ein Prosit a Tarvisio e Malborghetto, vetrina dell'eccellenza della produzione vinicola regionale, della gastronomia e delle contaminazioni di confine, che proporrà un programma in grado di richiamare in Friuli Venezia Giulia migliaia di gourmand da tutta Italia e da oltre confine.

GLI EVENTI

Saranno oltre 100 gli eventi in cartellone tra la mostra assaggio, le degustazioni guidate, i laboratori dei sapori, le cene nelle case e nei ristoranti - occasione per conoscere gli chef stellati - e gli incontri ravvicinati con 150 produttori del panorama enogastronomico italiano e internazionale. Sarà anche premita la chef Antonia Klugmann. Tarvisio per quattro giorni diventerà la capitale delle contaminazioni in un gioco di fusione tra vini, sapori, territori ed emozioni.

Fitto il calendario di appuntamenti alla scoperta dei prodotti della tradizione con un occhio di riguardo alla valorizzazione delle eccellenze regionali, in percorsi guidati alla ricerca di sapori elaborati e inusuali, all'atmosfera conviviale tra piacere per il palato ed esperienza sensoriale, nella privilegiata posizione del comprensorio del Tarvisiano, meta di appassionati per quat-

tro giorni.

FOOD

All'esterno di Palazzo Veneziano ci sarà il Food Truck. Alcuni chef (Eugenio Boer, i Fratelli Costardi, Renato Bosco con il suo forno) cucineranno all'interno del Truck Zorzi e proporranno le loro specialità. Tra le "hit" di Ein Prosit le cene nei ristoranti del Tarvisiano: 27 gli chef presenti con 29 stelle Michelin. Food&Sound proporrà un connubio tra musica e alta cucina. Giovedì mentre lo chef indiano Gaggan presenterà i

**Food Truck
e cene con chef stellati
Connubio
tra musica e alta cucina**

suoi piatti, i commensali potranno seguire il live del percussionista indiano Trilok Gurtu. Nelle sale del Palazzo Veneziano di Malborghetto la "mostra assaggio" mentre i laboratori saranno curati dalle storiche firme del giornalismo enologico. Da non perdere "Welcome Home": quattro case ospiteranno altrettanti chef, mentre i ristoratori della Valcanale prepareranno dei menù assaggio abbinati ai vini delle aziende presenti alla manifestazione. -

© BY NC ND AL OLI DI DIRITTI RISERVATI

**Tarvisio e Malborghetto
Dal 18 al 21 ottobre
Mostra assaggio a Malborghetto
sabato e domenica dalle 10 alle 18
einprosit.org**

VILLAORBA

SAGRE DA LAS MASANÈTES

GIOVEDÌ
18
OTTOBRE

Ore 18.30 - Apertura chioschi e cucina con menù ridotto (fino alle 20.30)
Ore 21.00 - Spettacolo teatrale con i TRIGEMUS presentano BUTINLE SUL RIDI
Ingresso € 5,00

VENERDÌ
19
OTTOBRE

Ore 18.30 - Apertura chioschi e cucina
Ore 21.00 - Spettacolo musicale con gli ANNI RUGGENTI

SABATO
20
OTTOBRE

Ore 18.30 - Ballo con l'orchestra HAPPY DAYS

DOMENICA
21
OTTOBRE

Ore 10.15 - A SPAS PAI CURTÏ DI VILEVUARBE
MARCIA NON COMPETITIVA TRA LE CORTI E LA CAMPAGNA DI VILLAORBA

Ore 11.30 - Apertura chioschi e cucina con ricco menù di mezzogiorno

Ore 17.30 - Apertura chioschi e cucina
Ore 18.00 - Presso l'Enoteca musica dal vivo con 4b ACOUSTIC TRIO

Ore 20.30 - Ballo con l'orchestra MAGRI E LISONI

Funzioneranno un'enoteca e una birreria con un'ampia scelta di vini e birre regionali e fornitissimi chioschi con SPECIALITÀ A BASE DI PESCE ... e non solo. MASALETTE IN INSALATA E IN SUGO, BACCALA, SEPIE IN UMIDO CON POLENTA, ZUPPA DI PESCE, SARDELLE INDORATE, CALAMARI, FRICO CON POLENTA, E ALTRE GUSTOSE SPECIALITÀ PREPARATE CON ANTICHE RICETTE.



Nei giorni di festa sarà visitabile la «Rassegna dei lavori dell'Unione Artistica Culturale di Basiliano»

I FESTEGGIAMENTI SI SVOLGERANNO AL COPERTO - PESCA DI BENEFICENZA



La Salina di Cervia

210 km da Venezia

Itinerario di interesse naturalistico, per tutta la famiglia



L'oro bianco della città nata due volte

Fino al 1600 Cervia era un centro di terra, poi è stata smontata e ricostruita più a valle. La porta a mare è del 1830. Oggi della sua storia rimangono le saline, spettacolare reticolo di canali e habitat naturale perfetto per i volatili.

Marina Grasso / CERVIA

Fino al 1600 era una città di terra, in un antico insediamento di probabile origine etrusca, nel quale tutta la vita degli abitanti era legata alla storia del sale, quello che i tanti signori che si sono succeduti al suo governo chiamavano "oro bianco". Ma quello che era, in sostanza, un grandioso acquitrino era invivibile e così, dopo non poche lotte e implorazioni dei "salinari", la città fu letteralmente smontata e ricostruita più a valle. Ad anticipare le spese fu il tesoriere di Romagna, Michelangelo Maffei che, il 24 gennaio del 1698, inserì nel primo muro costruito anche i pesi cameralli, che si trovano ancora

nell'arco d'ingresso alla città, proprio sotto l'androne del Comune. È con quelle unità di misura, più una tassa sul sale, che i salinari pagarono la loro città: Cervia Nuova.

QUANDO NON C'ERA IL MARE

Era una città fortificata che non aveva niente a che vedere con quella di oggi, con il suggestivo borgo marinaro e le spiagge: solo nel 1830, infatti, fu stabilmente aperta la porta a mare che prima proteggeva dai pirati che scorrazzavano nel Mediterraneo. Fino ad allora, continuò a essere una città di terra; la città del sale, come indica anche il suo nome che pare derivi dal latino *acervus* (mucchio, cumulo), con riferimento ai grandi cu-

mul di sale costituiti durante la fase della raccolta. Un passato raccontato, oggi, anche dal Borgo dei Salinari, nel centro storico, che forma un prolungamento delle mura di Cervia Vecchia; dalla Torre San Michele (oggi sede dell'Ufficio Turistico), costruita prima della città nuova, a difesa contro gli attacchi pirateschi, anche perché prima ancora erano stati costruiti i Magazzini del Sale affacciati sul canale della salina, oggi sede di eventi e mostre.

CONDIZIONI IDEALI

Dal 1959 la raccolta, in precedenza quotidiana, viene effettuata una sola volta l'anno con mezzi meccanici. Storia e paesaggio sono oggi preserva-

ti dal Parco della Salina, riconosciuta area umida di importanza internazionale e parte del Parco Regionale Delta del Po. Con i suoi 827 ettari di suggerimenti e un reticolo labirintico di canali estesi per 46 chilometri, le saline sono un gigantesco specchio d'acqua e sale in cui un centinaio di specie di volatili hanno trovato condizioni ideali per nidificare, popolato da migliaia di fenicotteri, anatre, aironi, oche selvatiche e alcune specie rare di gabbiani e starni. È un ambiente naturale che non ha eguali nell'alto Adriatico, poiché seleziona flora e fauna adattate a sopravvivere in condizioni estreme, considerando che la profondità dell'acqua che non supera i pochi centimetri

e l'alta concentrazione di sale (oltre il 150%) permette la sopravvivenza di particolari forme di vita.

Gli scenari, specialmente al tramonto, sono ammaliati in ogni stagione, ancor più sorprendenti poiché si tratta di

Un mondo di silenzi sospeso nel cuore della riviera del divertimento

un autentico mondo di silenzio e ampi spazi sospeso nel cuore della riviera romagnola del divertimento. All'interno della Salina si trova il ben attrezzato Centro Visite, costru-

zione ricavata da un vecchio macello da cui partono anche le visite guidate – a piedi, in bici o in barca – tra panorami inattesi e approfondimenti sulle tematiche storiche ed economiche legate alla produzione del sale.

CERVIA SALE

Il Centro Visite si può raggiungere anche dal centro storico seguendo il percorso ciclopedonale Cervia Sale, segnalato da un totem, che da Torre San Michele si snoda tra l'antico Quadrilatero e Piazza Pisacane con la Vecchia Pescheria (oggi destinata a pubblico esercizio) e la pietra delle misure, fino alla Cattedrale e ai Magazzini del Sale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANTIQUARIATO LA PORTA ROSSA

"Scegli un investimento sicuro, l'arte è per sempre!"

SIAMO PRESENTI A
"CASTELLI APERTI A STRASSOLD (UD)"
DAL 20 AL 21 OTTOBRE



In sede ampia esposizione di pittori Veneto-Friulani fra '800 e '900:
V.A. Cargnel, Duilio Corompai, Luigi Zuccheri,
Giovanni Salvati, Angelo Brombo, ecc.

Via Bellini 4 - Porcia (PN) - Fronte S.S. Corso Italia Aperto tutti i giorni 16-19.30 / Sabato 10-12/16-19.30 - Tel. 336 494008
email laportarossa@gmail.com - www.antiquariatolaportarossa.it

Il valore Natura e paesaggio

Porta di accesso a sud e stazione del Parco del Delta del Po, la Salina di Cervia è un ambiente di elevatissimo interesse naturalistico e paesaggistico.



I numeri Cinquanta bacini

La Salina di Cervia si compone di oltre 50 bacini, circondati da un canale di oltre 16 chilometri che consente all'acqua dell'Adriatico di entrare e uscire.



L'appuntamento Escursione in barca

Sabato 27 ottobre, al tramonto, escursione in barca elettrica nel cuore della Salina, accompagnati da guida ambientale. Informazioni 0544.973040.



DA SAPERE

Le forme dell'industria più ecologica

La produzione del sale è l'industria più ecologica in assoluto, dal momento che utilizza solo acqua marina, sole e vento, e che anche i suoi sottoprodotti (fanghi iperalini) sono utilizzabili a fini terapeutici nelle vicine Terme. Le saline sono costituite da un'antica depressione giacente a ridosso del cordone dunoso sublitoraneo nei pressi dell'odierna strada statale Adriatica, a ovest dell'attuale abitato di Cervia; l'attività produttiva le ha articolate in vasche di varia estensione, profondità e salinità, con presenza di bassi dossi e vaste distese melmose, separate da una fitta rete di bassi arginelli.



NEI DINTORNI



Negli antichi Magazzini c'è un museo per conservare attrezzi e memoria

Nei seicenteschi Magazzini del Sale, l'associazione Civiltà Salinara ha allestito il Museo del Sale (MuSa), che custodisce peculiarità come la burchiella, imbarcazione in ferro a fondo piatto utilizzata fino alla fine degli anni '50 per il trasporto del sale, e gli antichi attrezzi in legno usati per la produzione

e la raccolta. Sezione all'aperto del museo è la salina Camillone, ultima delle 144 salinette di produzione attive fino al 1959, quando il sistema di produzione divenne industriale, che produce ancora il sale con gli attrezzi in legno e le antiche procedure. (ibc.regione.emilia-romagna.it).

SAPORI

Un pizzico di dolcezza Il Presidio Slow Food nato da chimica e geografia

Il Sale Dolce di Cervia dal 2004 è un Presidio Slow Food e viene promosso per le sue particolari caratteristiche. Non si tratta di un sale "non salato", ma è dolce perché in esso sono quasi inesistenti i cloruri più amari. È un sale integrale marino, "dolce" per motivi chimici, quindi, ma anche geografici e storici. La posizione della salina, la più a nord d'Italia, e le caratteristiche dei bacini e del mare Adriatico, fanno infatti in modo che il sale che se ne ricava sia costituito di cloruro di sodio purissimo, e sia lieve la presenza di solfato di magnesio, di calcio, di potassio e di cloruro di ma-

gnesi. Inoltre, la scelta di non essiccare artificialmente, né sbiancare chimicamente il sale, lo lascia integrale e ad alta solubilità. Tutti questi fattori contribuiscono a fare sì che il sale prodotto abbia caratteristiche uniche, non riscontrabili in altri luoghi di produzione. In commercio se ne trovano diverse tipologie, anche in numerose versioni aromatizzate. (salinadicervia.it). —

Sale Dolce di Cervia Presidio Slow Food
Può essere acquistato al dettaglio nel punto vendita interno al Parco della Salina di Cervia



In cucina

Sfumature rosa

Appena raccolto, il sale di Cervia è del tipico colore rosa derivante dalla presenza nei bacini salanti dell'alga dunaliella, ricca di licopene e betacarotene. Poi viene lavato con acqua madre marina, senza alcun additivo, e fatto essiccare all'aria, perdendo così un po' di colore, ma conservando tutte le proprietà del "sale integrale marino".

Mattonella da chef

La Mattonella dello chef è una delle recenti idee della salina: sale pressato che funge da piastra di cottura. Basta mettere la mattonella nel forno a 220 gradi per una ventina di minuti, quindi porla in tavola per cucinare per osmosi qualsiasi pietanza, dal pesce alla carne, dalle verdure alle uova, senza aggiunta di grassi. Salubre e divertente.

26ª FESTA della ZUCCA Sabato 27 ottobre



27-28 ottobre
Venzone (Udine)

13.00 Apertura delle taverne
14.30 Inizio spettacoli ed animazioni
17.30 **"CUCURBITA FELIX IN TABERNA"**
21.00 Spettacoli di giocolieri e mangiafuoco
23.00 Chiusura taverne

INFO
0432.985034
festadellazucca@libero.it

SEGUICI SU



Servizio di treni
da e per
Udine e Trieste



Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia



Domenica 28 ottobre

10.00 Esposizione-concorso delle zucche,
11.00 Apertura delle taverne e bancarelle
11.30 Ricevimento delle delegazioni
12.30 Elezione dell'Arciduca della Zucca
14.30 **GRANDE FESTA MEDIOEVALE**
19.30 Spettacolo finale in piazza
20.00 Chiusura taverne

SPETTACOLI

PADOVA

Il ritorno di Carboni sullo Sputnik per continuare la "grande festa"

Dopo aver inanellato una serie di singoli di successo il cantautore bolognese in concerto stasera al Gran Teatro Geox

Matteo Marcon / PADOVA

“Luca, lo stesso”, sempre lui, uno dei più grandi autori pop del tempo. Prende il via ufficialmente questa sera la nuova stagione del Gran Teatro Geox di Padova con la tappa veneta dello Sputnik Tour di Luca Carboni. Il cantautore bolognese è tornato alla ribalta con una serie di singoli di successo caratterizzati dal suo inconfondibile marchio di fabbrica. Un filo rosso unisce la vita underground nella Bologna degli anni '80 fino ai giorni nostri. «Tutti vogliono una grande festa, un'estate tridimensionale»: con un linguaggio diretto, efficace e surreale al tempo stesso, il più giovane dei maestri della “scuola bolognese”, ha

inanellato negli ultimi quattro anni una serie di singoli da heavy rotation radiofonica che bisano a distanza di decenni le grandi hit del suo periodo più prolifico. “Una Grande Festa” estratto dell'album “Sputnik” pubblicato l'8 giugno, ha accompagnato l'estate. Un mese fa è stato pubblicato il secondo singolo, “Io non voglio”, in collaborazione con Calcutta.

PASSATO E PRESENTE

Parte della recente rinascita artistica di Carboni è legato ad un'altra collaborazione: quella con il rapper Fabri Fibra in “Fisico & Politico”, inedito contenuto nell'omonima raccolta del 2013. Nel 2015 esce “Pop-up”, dodicesimo atto della sua storia artistica, che contiene nuove hit: “Luca lo Stesso” (scritta con Tommaso Paradiso) e “Bologna è una regala”. Carboni è figlio a metà della lezione artistica di Lucio Dalla e Gaetano Curreri, mixati



Luca Carboni apre questa sera la nuova stagione del Geox a Padova

con lo spirito punk e new wave dei primi anni '80. Brani sulla tossicodipendenza come “Fragole Buone Buone” e “Silvia lo sai”, tutt'ora in scaletta assieme agli inni “Mare e Mare” e “Farfallina” sono lì a testimoniare una lunga storia, di musica ed esperienze. Sul palco la sua band con Antonello Giorgi alla batteria, Ignazio Orlando

al basso, Mauro Patelli e Vincenzo Pastano alle chitarre, Fulvio Ferrari Biguzzi alle tastiere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

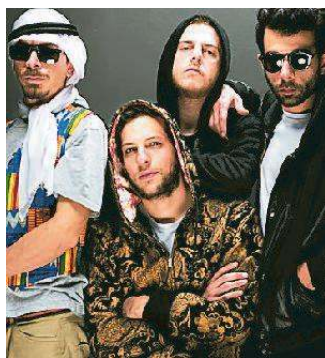
Giovedì 18 ottobre ore 21.30
Gran Teatro Geox Padova
Biglietti da 25 euro a 42 euro
Info: zedlive.com

MESTRE

La musica mediorientale incontra l'hip hop Dalla Giordania i 47 Soul

Una fusione travolgente di musica di strada mediorientale e hip hop: i 47 Soul, dalla Giordania al palco del centro culturale Candiani per presentare il loro nuovo album “Bal-fron Promise”.

Dopo l'avvio ufficiale, al Teatro Toniolo, con Jack Senese e i Napoli Centrale, giovedì scorso, la rassegna Candiani Groove torna a tuffarsi nelle sonorità world e mediterranee puntando idealmente ver-



i47 Soul

so Amman. Il quartetto di musicisti e rapper arabi, nasce infatti nel 2013 nella capitale giordana.

LA SCALATA

Il loro primo singolo “Intro to Shamstep” ha superato i 7 milioni di clic su Youtube e i loro concerti fanno il tutto esaurito in ogni angolo del mondo. Quest'estate sono stati ospiti del Mittlefest a Cividale del Friuli, venerdì tornano nel Nordest per una delle rassegne più affezionate alle sonorità “extra-occidentali”. Sul palco Tareq Abu-Kwaik, (voce e darbuka), Hamza Arnaout (voce), Ramzy Suleiman (voce, sintetizzatore, tastiere) e Walaa Sbait (voce, grancassa): i 47 Soul allargano la breccia già aperta negli anni scorsi dal fantomatico “suonatore

per feste da matrimonio siriano” Omar Souleyman. Ai ritmi ossessivi e tribali del popolare cantante dalla kefia rossa, i 47 Soul aggiungono l'energia tipica di un collettivo hip hop.

Il loro genere musicale è stato ribattezzato “shamstep” e rappresenta un'evoluzione elettronica della musica popolare della regione Bilad al-Sham (la “Grande Siria” che va dalla Turchia all'Egitto fino all'Iraq). Fraseggi virtuososi di scale arabe vengono sottratti all'oud e affidati al suono dirompente di synth analogici, la chitarra diventa ipnotica, i ritmi sincopati che accompagnano la danza tradizionale dabka incontrano le cadenze del funk e dell'hip-hop. Venerdì alle 21, Auditorium del Centro Culturale Candiani. Ingresso 15 euro. —

VENEZIA

Con "Semiramide" alla Fenice rivive il dramma di Voltaire

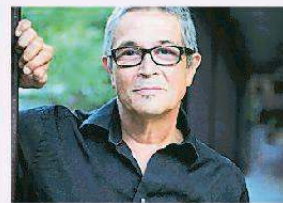


Alla Fenice di Venezia un nuovo allestimento della “Semiramide” per celebrare Gioachino Rossini, nell'anno del centocinquantenario. Il melodramma ispirato

dall'omonima tragedia di Voltaire, proposto in prima assoluta il 3 febbraio 1823 proprio al teatro veneziano, rivive con la direzione di Riccardo Frizza per un evento caratterizzato anche dall'esposizione della partitura originale restaurata (foto). Venerdì alle 19 (in diretta su Rai Radio3) e domenica alle 15.30. Biglietti da 110 euro.

SACILE

Chano Dominguez in scena alla Fazioli Concert Hall



“Il Volo del Jazz”, giunto alla sua quattordicesima edizione, inizia a librarsi nel territorio friulano con il piano solo di Chano Dominguez alla Fazioli Concert Hall. Il

celebre pianista spagnolo, uno dei più noti artisti della scena jazz mondiale, propone la sua particolare sintesi tra jazz e flamenco, nel segno di una musica passionale e creativa, con solide radici nella musica andalusa e afroamericana. Venerdì alle 21, Fazioli Concert Hall, Sacile, Via Ronche 47, ingresso da 20 euro.

PORDENONE

"La Traviata" al Teatro Verdi con un nuovo allestimento



“La Traviata”, opera verdiana ispirata a “La dame aux camélias” di Alexandre Dumas, viene presentata al Verdi di Pordenone in un nuovo allestimento della Fon-

dazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste che porta le firme di Fabrizio Maria Carminati alla direzione, di Giulio Ciabatti alla regia, e Francesca Tosi Maestro del coro. Sabato alle 20.15, Teatro Verdi di Pordenone, viale Martelli. Biglietti da 25 euro. Dopo le rappresentazioni a Pordenone l'opera sarà in tour in Giappone.

20-21 ottobre 2018 - Ente Fiera Udine

MOSTRA INTERNAZIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - 2018 MOSTRA ORNITOLOGICA A CONCORSO

Sabato 20
9:00-18:00Domenica 21
9:00-17:00ragazzi fino ai 14 anni
ingresso gratuito

www.aof.it - info@aofudine.it

MOSTRE

VENEZIA

Alla Biennale lo spazio dell'architettura è un luogo libero

Ancora poche settimane per visitare l'esposizione curata da Yvonne Farrell e Shelley McNamara. Opere ai Giardini e all'Arsenale

Marina Grasso / VENEZIA

Lo "spazio libero" continua a essere protagonista a Venezia, con la Biennale di Architettura che, fino al 25 novembre, invita a una riflessione che non riguarda solo architetti e appassionati di architettura, poiché si spinge nella relazione degli esseri umani con la natura, con la sostenibilità economica, sociale e ambientale, evidenziando quanto il pensiero progettuale possa essere un'utile strumento per tentare di risolvere alcuni dei grandi problemi contemporanei.

"Freespace", questo il tema e titolo scelto dalle curatrici Yvonne Farrell e Shelley McNamara, si articola

tra il Padiglione Centrale ai Giardini e l'Arsenale, includendo 71 partecipanti, cui si affiancano le sezioni speciali Close Encounter (riflessione su progetti noti del passato) e The Practice of Teaching (lavori sviluppati nell'ambito dell'insegnamento). Ossia, un coro mai monocorde, a volte dissonante ma sempre appassionante, di esempi, proposte, elementi - costruiti, non ancora costruiti o solo ipotizzati - che rivelano le potenzialità e la bellezza insite nell'architettura.

IL SIPARIO

Il senso di libertà e di apertura lo dichiara già con forza lo scenografico sipario fatto di enormi cime nell'immenso edificio delle Corderie dell'Arsenale, dove i progetti e le installazioni di celebri architetti si alternano a quelli di nomi meno conosciuti,



Il padiglione della Svizzera, vincitore del Leone d'oro

in una galleria di curiosità, idee, spunti, soluzioni ai problemi dell'oggi, ma non sono da meno le 63 partecipazioni nazionali negli storici Padiglioni ai Giardini e nel centro storico, con sei Paesi presenti per la prima volta: Antigua & Barbuda, Arabia Saudita, Guatemala, Libano, Pakistan e la Santa Sede,

con un proprio padiglione molto ammirato (Vatican Chapels) sull'isola di San Giorgio Maggiore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

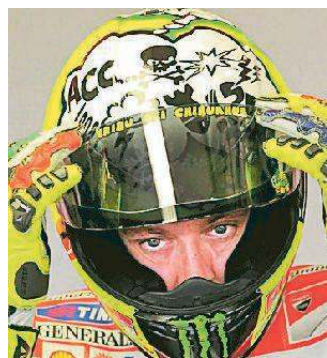
Ai Giardini e all'Arsenale Venezia
Dalle 10 alle 18
Fino al 25 novembre
labiennale.org

TRENTO

Valentino, Yamaha e Drudi successo e amicizia in caschi e tute da gara

TRENTO

Restano, a Trento, gli echi del magnifico Festival dello Sport svoltosi nello scorso week end, con l'esposizione, fino al 21 ottobre, di "Drudi Performance, livree da corsa", mostra allestita al Palazzo delle Albere che racconta la triangolazione tra Valentino Rossi, la Yamaha e Aldo Drudi, il designer romagnolo che da sempre interpreta e co-



Valentino Rossi con il casco

lora i caschi del 9 volte iridato, e che disegna anche le livree, tra le altre, della Casa di Iwata. Sono, infatti, quasi quarant'anni che Drudi, amico d'infanzia del padre di Valentino Rossi, Graziano, disegna i caschi e le tute dei campioni del motociclismo.

LA PASSIONE

Per il designer, una passione nata quando l'allora ragazzo di Cattolica non poteva permettersi di comperare una vera moto da corsa, «quindi dovevamo ripiegare sulla grafica», ricorda. Un arguto ripiego che si è trasformato in un lavoro, partito dai caschi di Valentino fino ad arrivare alle livree di molti importanti team. In nove sale, oltre ad una cinquantina di caschi di Rossi, sono esposte tre livree

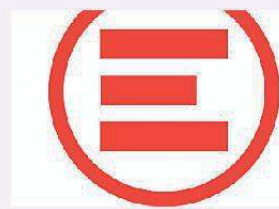
speciali Yamaha, con casco e tuta, oltre alla moto con la quale il pesarese e Maverick Viñales sta correndo quest'anno.

Inoltre, i visitatori trovano un'ampia esposizione dei caschi dei tanti campioni del mondo e dei piloti italiani realizzati da Drudi negli anni, così come di quelli oggi in MotoGP: Iannone, Morbidelli, Crutchlow e Viñales, oltre al casco che Aleix Espargaro ha realizzato per Misano e dedicato al "pirata" più amato di sempre, Marco Pantani. In esposizione, anche l'Aprilia di Aleix e il casco e la tuta omaggio all'indimenticato Marco Simoncelli, nonché la collezione di 11 caschi limited edition del Tourist Trophy.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENEZIA

Iuav ed Emergency insieme nei manifesti contro i conflitti



Nella sede veneziana di Emergency, alla Giudecca, fino al 31 ottobre si può visitare la mostra "Pensieri visivi per liberarsi dalla guerra", che espone i manifesti rea-

lizzati dagli studenti del Corso di Laurea in Disegno Industriale Multimedia, nell'ambito del protocollo sottoscritto da Emergency e Iuav. Il tema affrontato nel laboratorio di design della comunicazione, un nuovo immaginario della pace, mette in luce il ruolo etico del design, la capacità di attenzione sociale, di coscienza critica e civile.

PREGANZIOL

Piccole opere di grandi artisti alla Fiera del Miniquadro



Quadri di grandi artisti ma di piccole dimensioni per una insolita mostra che porta al grande pubblico 136 opere di 50 autori tra cui spiccano i nomi di Plessi, Finzi,

Music e Licata. È la proposta della prima edizione di "Art3-Fiera del Miniquadro", fino al 26 ottobre alla Galleria Elle di Preganziol. Peculiarità della mostra è che sono state accettate anche opere di scultura, fotografia, grafica e persino merletti di Burano, eseguite con qualsiasi tecnica ma con misura contenuta nel formato A3 (297x420 mm).

PADOVA

I "Tavoli di guerra e di pace" per celebrare il centenario



Una mostra che racconta Padova nell'anno in cui fu la capitale della guerra e della pace in Italia, dalla disfatta di Caporetto, nell'autunno 1917, fino ai giorni

dell'Armistizio di Villa Giusti, nel novembre 1918. S'intitola "Tavoli di guerra e di pace", ed è ospitata al Centro Culturale Altinate San Gaetano di Padova, snodandosi tra armi e uniformi dei soldati, rare fotografie d'epoca e manifesti di propaganda, tessere per il pane e il racconto di eventi simbolici. (centenariograndeguerra.com).

la più piccola PROLOCO d'Italia Vi invita a

VALLE

di Soffumbergo / Podcirk (FAEDIS-UD)

38^a Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

OTTOBRE 2018

SABATO 6

SABATO 13

SABATO 20

DOMENICA 7

DOMENICA 14

DOMENICA 21

www.prolocovalledisoffumbergo.it

PICCOLI MUSEI

RECOARO TERME



Una foto d'epoca e, nella foto a destra, il direttore Elio Bertolini

Le impronte dorate dei grandi della fisarmonica

In esposizione
94 calchi in silicone speciale
che sono stati ricoperti
da Valeriano Bertolini
da Valeriano Bertolini
con una foglia di oro zecchino

Valentina Calzavara
RECOARO TERME (VI)

Il tocco del musicista è per sempre al Museo internazionale delle impronte dei grandi della fisarmonica a Recoaro Terme, nel Vicentino. Una realtà unica al mondo dove il segno lasciato dalle dita dell'artista vivrà all'infinito. Una sequenza di 94 impronte digitali, appartenute ai più celebri fisarmonicisti del pianeta, è il cuore della collezione.

IL PATRIMONIO

È il frutto del lavoro certosino iniziato ventuno anni fa dal maestro Bio Boccosi di Ancona che ha avuto l'idea di creare un archivio "tattile" da affiancare agli spartiti. «Abbiamo invitato molti artisti a lasciare l'impronta su un calco realizzato con la pasta dei dentisti, materiale indistruttibile. Una volta indurita si ottiene un calco in silicone speciale, quindi

ogni impronta è stata ricoperta con una foglia d'oro zecchino da Valeriano Bertolini della Bertolini Arte, che ha curato la doratura del teatro La Fenice nell'ultimo restauro» spiega Elio Bertolini, direttore della sede locale del Centro Didattico Musicale Italiano, referente del museo e da poco cittadino onorario di Castelfidardo, patria marchigiana della fisarmonica. Poter vedere da vicino il segno delle dita dei più importanti musicisti di tutti i tempi suscita emozioni inaspettate, rappresenta un modo inedito per ricordare come il segno sullo spartito prenda la forma del suono. Se è vero che la melodia se ne va spedita, l'unico modo per ritrovarla sarà guardare le note fissate sul pentagramma. Ancor più labile è la firma dell'artista, quella traccia lasciata dalle sue mani che nel Museo vicentino è destinata a durare per l'eternità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo internazionale delle impronte
dei grandi della fisarmonica
Piazza Duca D'Aosta
Recoaro Terme (VI)
Domenica 16-19 o su prenotazione

IL PROGETTO

Nato nel 1997 da un'idea di Boccosi

Il Museo delle impronte della mano di Recoaro Terme è nato nel 1997 da un'idea del maestro Bio Boccosi di Ancona d'intesa con il sindaco Armando Besco, il direttore della sede locale del Centro Didattico Musicale Italiano, il maestro Elio Bertolini, in sinergia con il maestro Gervasio Marcossignori. Il progetto ha portato alla raccolta di impronte e testimonianze di fisarmonicisti di fama mondiale e personaggi distinti per "meriti speciali". Chiamati a lasciare la loro impronta della mano per essere collocata nel museo di piazza Duca D'Aosta, gli artisti hanno contribuito a realizzare la collezione. Le impronte sono state sistemate in vetrine tematiche, dedicate ai più famosi concertisti della fisarmonica.

Ingresso libero
con offerta responsabile
Informazioni: 368.3764675
Fb: Museo Internazionale delle
impronte dei grandi fisarmonicisti



PROTAGONISTI

Dischi, cimeli, fotografie e l'autografo di Kobayashi il Morricone giapponese

Le dita accarezzano i tasti della fisarmonica, il mantice imprigiona l'aria, le note si espandono, la danza popolare ha inizio. Un gesto effimero ma non del tutto. Quella traccia lasciata dai dermatoglifi dell'ultima falange delle dita delle mani, vale a dire l'impronta digitale, rappresenta la firma dell'artista. L'insieme di solchi e creste — quasi sempre adoperato per identificare il passaggio di un uomo sulla scena del crimine — al Museo delle impronte dei grandi della fisarmonica assu-



Le vetrine con le impronte

me tutta un'altra valenza. Sono la prova della grandezza del genio musicale.

L'ALLESTIMENTO

Per ogni artista è possibile vedere un autografo musicale, abbinato a una serie di fotografie, dischi, cd e altri cimeli che hanno caratterizzato la sua carriera. L'allestimento omaggia l'Oscar Mondiale della Fisarmonica Gervasio Marcossignori, il re dello strumento musicale Peppino Principe, Galla-Rini, il compositore Wolmer Beltrami, Michele Corino l'artista che fece ballare l'America, Fugazza e Boccosi, questi ultimi due per meriti speciali. Tra le ultime acquisizioni del museo c'è l'impronta di Yasuhiro Kobayashi, fisarmonicista 59enne giapponese, considerato l'Ennio Morricone del Sol Levante. Kobayashi ha iniziato a suonare la fisarmonica a 9 an-

ni e a 18 è approdato in Italia a studiare nel dipartimento di fisarmonica della scuola di musica "Fancelli-Boschello" di Mirano (Venezia) sotto la guida del maestro Elio Boschello. Nel 1990 ha collaborato con Björk per la pubblicazione del suo album e un tour in sessanta paesi. Ha lavorato con Goldie, 808 State, Underworld, Plaid e Howie B. Nel 2001 viene nominato miglior compositore dell'anno dalla giapponese Academy Award. Nel 2002 Kobayashi ha creato alcune musiche per i Pokémon. Nel 2006 è stato premiato come fisarmonicista più attivo nel mondo con oltre 30 album prodotti. Nel 2017 è diventato cittadino onorario di Castelfidardo per l'opera di divulgazione e promozione dello strumento ad ancia. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Rosticceria Trattoria "Al Gallo"

Via Crescenza n°9 - 33050 Precenico - S.S.14 direzione Udine
Tel. 0431.588773 - 338.1390558
net@rosticceriaalgallo.com - www.rosticceriaalgallo.it

APERTO TUTTO L'ANNO

Le serate saranno allietate on musica dal vivo

SERATE A TEMA 2018

Venerdì 19 ottobre

CINGHIALE

Pasta casereccia al ragù di cinghiale, spezzatino di cinghiale, contorno, bere, dolce e caffè **€ 35,00**

Venerdì 16 novembre

BOLLITO

Entrée con ossa e cren, piatto misto di bollito, contorno, bere e dolce **€ 25,00**

GLI APPUNTAMENTI

PALMANOVA



Domani sera a Palmanova la Mitteleuropa Orchestra aprirà la stagione musicale (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

Da Schubert ai Deep Purple
Mitteleuropa per tutti i gusti

Monica Del Mondo / PALMANOVA

È affidato alle composizioni di Schubert, Beethoven e Mendelssohn il concerto di apertura della nuova stagione musicale della Mitteleuropa Orchestra.

Sul palcoscenico del teatro Gustavo Modena di Palmanova, domani sera alle 20.45, accanto alla formazione sinfonica, diretta per l'occasione dal maestro Francesco Fanna, si potrà ascoltare Letizia Michielon, celebre pianista veneziana che si esibisce nelle maggiori sale da concerto e teatri di tutto il mondo.

In programma Die Zauberharfe D. 644 di Schubert, il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in Si bem. Maggiore op. 19 di Beethoven e la Sinfonia n. 5 op. 107 in Re Maggiore "La Riforma" di Mendelssohn. Un programma suggestivo e interessante che sarà riproposto il 21 dicembre, alla Scuola Grande

di San Rocco a Venezia.

È un calendario ricco quello proposto dall'orchestra regionale, un ampio ventaglio di appuntamenti, differenti per stile, linguaggio e forma. La Mitteleuropa Orchestra è infatti un organico flessibile e versatile, con un repertorio che spazia dal tradizionale al crossover.

La stagione musicale di Palmanova, realizzata dall'Orchestra in collaborazione con l'Ert Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Regione, della Fondazione Friuli e dell'associazione di Confindustria Udine, proporrà accanto a serate dedicate ai compositori più noti, da Schumann a Dvorak, escursioni in territori musicali meno conosciuti grazie al recupero di una rara partitura del compositore istriano Antonio Illersberg.

E poi in calendario ci sono le due prime assolute.

Il 9 novembre il pubblico potrà assistere a "Rossini Ma-

sterchef", uno spettacolo ideato dal baritono Domenico Balzani e diretto da Eddi De Nadai, nel quale il compositore di Pesaro, noto per il suo amore per la buona tavola, viene immaginato alle prese con le ricette tipiche friulane.

Sul palco gli studenti della classe di canto del Tomadini di Udine e l'attore Claudio Moretti.

Quindici giorni dopo il protagonista della serata sarà il rock, o meglio l'altra faccia del rock.

In "The other side" l'orchestra, grazie all'arrangiamento di Valter Poles, diffonderà al Modena le note di Pink Floyd, Genesis, King Crimson, Deep Purple, Doors, Van Halen. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Al teatro Gustavo Modena di Palmanova, domani sera alle 20.45, si esibirà la Mitteleuropa Orchestra. Dirige Francesco Fanna, ospite la pianista Letizia Michielon

LO SPETTACOLO

Cabaret con i Trigemini
e si ride della vita di oggi

Serata di buonumore con il cabaret in friulano di Mara e Bruno Bergamasco, ovvero i Trigemini.

Oggi, alle 21, saranno alla "Festa delle masanette" di Villaorba di Basiliano con lo spettacolo "Butinle sul ridi", una frizzante girandola di sketches comici nati dalla sagace vena ironica dei due attori che traggono spunto dalle storie di ogni giorno.

La "Festa delle masanet-



Bruno e Mara, i Trigemini

te" proseguirà per tutto il week-end proponendo degustazioni a base di pesce e di crostacei, tra cui i prelibati granchi di laguna (le masanette). I chioschi saranno aperti ogni sera a cena e domenica anche a pranzo. Piatto forte dell'intrattenimento, invece, saranno le serate danzanti con musica dal vivo.

Il programma dettagliato della manifestazione sulla pagina Facebook della Pro Loco Villaorba. —

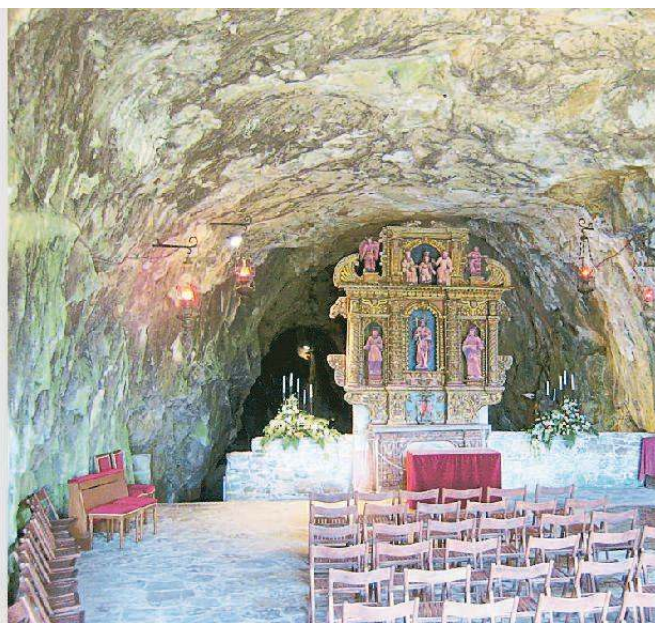
A.M.

Oggi, alle 21, alla "Festa delle masanette" di Villaorba di Basiliano serata nel segno del buonumore e della comicità con lo spettacolo "Butinle sul ridi" dei Trigemini

CONCERTO-RACCONTO

Fisarmonica
e parole
nella grotta

La grotta di San Giovanni d'Antro a Pulfero, alle 18 di domenica, sarà lo scenario d'eccezione per il concerto-racconto "Un Secolo Sconfinato" con il fisarmonicista Paolo Forte e Roberto Pagura, che darà voce ai testi di Romeo Pignat. Lo spettacolo è a ingresso libero.



CANEVA

I grandi successi dei Beatles
per un viaggio senza tempo

S'intitola "Just Beatles" lo spettacolo nel segno dei quattro mitici ragazzi di Liverpool in programma domani sera, a partire dalle 20.45, a villa Frova di Caneva.

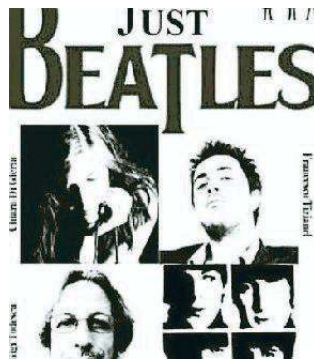
Una "full immersion" per i moltissimi fan che continuano a venerare i baronetti nei più grandi successi della band britannica. Ci sarà la possibilità di ripercorrere la parabola musi-

cale attraverso una selezione di brani dagli esordi fino allo scioglimento e saranno inclusi anche alcuni B-sides, chicche da collezionisti.

A guidare il viaggio musicale sarà un trio d'eccezione formato dai chitarristi Francesco Tizianel e Gigi Todesca e la cantante Chiara di Gleria.

Informazioni sul sito web www.officinavillafrova.incaneva.it. —

A.M.



Una sera con il mito dei Beatles

"Just Beatles" è il titolo dell'appuntamento da non perdere per i moltissimi fan del quartetto di Liverpool questa sera dalle 20.45 a villa Frova di Caneva

Fiera di San Simone
CODROIPO

19 – 20 – 21
26 – 27 – 28
OTTOBRE
2018

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce
il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI



Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

HTC

HI TECH CAR AUDIO

installatore
specializzato
EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364



DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

**Professionalità e cortesia
per servirvi al meglio!**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

FRIUL SICUREZZA

50% DETRAZIONE FISCALE

IMPIANTI ANTINTRUSIONE DOMOTICA TELECAMERE

**Contattaci
per una consulenza gratuita,
soddisferemo le tue esigenze!**

Strada Oselin 91/8 - 33047 Remanzacco (UD)
Tel: 0432/667877 - Cel: 327/0995442 - Cel: 347/8531981
info@friulsicurezza.it - www.friulsicurezza.it

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA AGOSTINIS

Latisana-Lignano Tel. 043150684

Corsi mese di ottobre:
Macchine agricole
GRU su autocarro
PLE (ceste)
Muletti

Corsi mese di novembre:
ADR (rinnovo e 1° conseguimento)
CQC (merci e persone)

Info: 043150684

www.agostinis.com

VENDITA AUTO OFFICINA CARROZZERIA

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

TRASPORTI DI VARIO TIPO SGOMBERI CIVILI ED INDUSTRIALI MANUTENZIONE AREE VERDI TRASLOCHI PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI PICCOLI INTERVENTI EDILI

Tel. 393.1131402
marco.flagnacco@gmail.com
Via Roma 86 Muzzana del Turgnano (UD)
P.IVA 02928970306 C.F. FLGMRC73A26E473W

TYSON SERVICE

DI FLAUGNACCO MARCO

FRATELLI LOSCO

www.loscofratelli.it

**VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI**

REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

READY TO RACE

**PRESTAZIONI
SENZA COMPROMESSI**

SCOPRI LA NUOVA GAMMA MODELLI KTM EXC 2019

DUE RUOTE

Pradamano (UD) - Via Nazionale 78/4
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com

KTM

ALL informatica

ASUS

POINT Home

- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER
- ASSEMBLATI E PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
- * PC Desktop e Notebook
- * Rimozione Virus
- * Aggiornamenti di Sistema
- * Installazione di Hardware e Periferiche
- * Reinstallazioni Sistemi Operativi

www.allinformatica.it
Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)

ALL'AUTOSCUOLA PITTOLO

Una storia friulana

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA • MAJANO • MARTIGNACCO • S. DANIELE • NIMIS

DA OTTOBRE: PROMOZIONI PER PATENTI BE

Per informazioni e iscrizioni telefonare
quanto prima allo **0432.678980**

www.autoscuolapittolo.it

DRAGCENTER

Since 1987

KYMCO
NEW XCITING 400 S

FANTIL
SCRAMBLER 125/250/500

- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

**CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**

AUTOSCUOLA ZOF

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

PATENTI NAUTICHE

**OTTOBRE
inizio corsi:**

**Corso conseguimento CQC
merci e persone**

**Corso abilitazione
guida macchine agricole**

**CHIAMA SUBITO AL
348 2260312**

L'AGENDA

FAGAGNA

La Casa del blues apre con la Jimmy Joe band

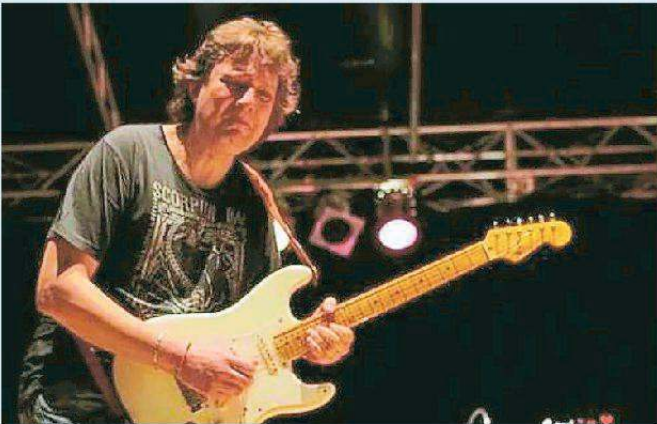
“La Casa del blues” taglia il traguardo della sesta edizione. Sei anni di concerti blues al ristorante Mulinâr di Fagagna. La manifestazione è cresciuta anno dopo anno ed è diventata un importante punto di riferimento del blues in Friuli. Gli ospiti che si sono alternati sul palco hanno sempre mantenuto un profilo artistico di assoluto spessore che ha regalato gioia ed eccitazione.

Anche quest’anno la qualità si presenta di ottimo livello e infatti sarà una gara tra giganti, tra volti già incontrati al Mulinâr come Barbara Errico e Jimi Barbiani, novità come Anthony Basso e Mike Sponza e una richiesta di bis per Jimmy Joe.

Si comincia domani alle 21 quando sul palco saliranno i musicisti della Jimmy Joe band (Jimmy Joe Destradi, nella foto, chitarra e voce, Paolo Amodio basso e Marco Sterle batteria).

Venerdì 26 ottobre alle 21 sarà la volta di Barbara Errico & The Short Sleepers “Electric woman” (Andrea Castiglione, chitarra e voce, Carlo De Bernardo basso, Jack Iacuzzo batteria) con special guest Mauro Costantini all’organo Hammond.

Sentrerà in novembre con l’appuntamento di venerdì 9



alle 21 riservato all’Anthony Basso band, mentre venerdì 16 novembre sempre alle 21 spazio alla potenza della musica di Mike Sponza.

Venerdì 23 novembre infine live della Jimi Barbiani band. —

A.M.

SCUOLA MUSICA DI PASSONS

Lezioni di Barbara Errico per diventare cantanti

È ufficialmente partito, con la presentazione ufficiale, il corso “Cantare interpretare emozionare”, proposto dalla Scuola di Musica di Passons e condotto dalla nota cantante jazz Barbara Errico. Il laboratorio vocale si impernia sul metodo “ArtVoce & Mental Coaching” della stessa Errico, vocal & mental coach. Le lezioni avranno cadenza mensile, fino a maggio, quando l’esperienza si concluderà con l’esibizione finale dei corsisti, su un palcoscenico teatrale. Ci sono ancora pochi posti disponibili: informazioni a info@bandapassons.it.

Il percorso di mental coaching e training permette di analizzare il significato della parola cantata e l’espressività mimica e vocale, di scoprire la forza della propria voce, migliorando la performance, di gestire la presenza scenica, il gesto e lo spazio; svela i segreti delle tecniche di comunicazione verbale e non verbale. —

UDINE

La consumazione va in beneficenza: Caffè Diemme devolve l’incasso

Oggi nel locale sotto i portici del municipio I fondi all’associazione Paese di Lilliput

Un caffè per il “Paese di Lilliput”.

Oggi tutti gli udinesi sono invitati a prendere un caffè, e non solo, nel nuovo Caffè Diemme Italian Attitude, la caffetteria che ha aperto ad agosto in via Rialto 2, sotto i portici del municipio e che oggi inaugura per presentarsi ufficialmente alla città. L’incasso della giornata - non solo i caffè quindi -, sarà donato a “Il Paese di Lilliput”, l’associazione udinese nata nel 2000 che opera in stretta collaborazione e a sostegno del reparto di patologia neonatale dell’ospedale Santa Maria della Misericordia, sostenendo le famiglie

e aiutando la ricerca scientifica e l’aggiornamento degli operatori sanitari.

I fondi raccolti saranno utilizzati per riqualificare due family room del reparto, le stanze utilizzate in pre-dimissione quando la famiglia si riunisce con il piccolo ricoverato e vive con lui 24 ore su 24 prima di tornare a casa: pareti colorate, atmosfera calda e accogliente e nuove culle, singole e per gemelli, che si possono affiancare al letto per favorire il co-sleeping dei neonati con i genitori e quindi la massima serenità dei piccoli.

Diemme attende quindi



Dalle 18, poi, la Diemme offre l'aperitivo e prosciutto di San Daniele a quanti vorranno lasciare un'offerta

gli udinesi per il rito della colazione con espresso, caffè filtrati con diverse tecniche, dal semplice e più conosciuto “americano” al V60, al cold brew, al syphon e per tutto il resto della giornata con proposte dolci e salate.

Stasera invece, a partire dalle 18, Diemme offre l’aperitivo con prosciutto di San Daniele e vino ovviamente made in Fvg. All’interno del locale per tutta la giornata sarà presente una cassetta dell’associazione per poter lasciare una piccola offerta e contribuire ad aumentare l’importo dell’assegno che la storica torrefazione veneta consegnerà a

Gabriella Bortoletto, presidente dell’associazione.

Dopo Padova, Udine è la seconda città in Italia a ospitare il nuovo format Caffè Diemme Italian Attitude, un progetto che mette a frutto l’esperienza maturata da Diemme in quasi 100 anni di attività nella torrefazione del caffè e nel servizio dei pubblici esercizi. Il nuovo locale porta oggi in Friuli tradizione e contemporaneità del caffè, consentendo ai clienti di vivere la propria “esperienza Diemme” in modo del tutto personale, immersi in un ambiente dall’atmosfera accogliente e professionale. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta A.
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191

San Marco Benessere
viale V. della Libertà 42/A 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039

Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738

Precentico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364

Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3

Buja Da Re fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101

Comeglians Alfare
via Statale 5 0433 60324

Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093

Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206

Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130

Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044

Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso
piazza Italia 15 0432 807005

Sedegliano Comini
piazza Roma 36 0432 916017

Sutrio Visini

piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175

Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036

Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526

Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024

Taipana Buonocore
via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Soldado	15.00, 17.00, 19.10, 21.30
Sogno di una notte di mezza età	15.10, 17.20, 21.20
Quasi nemici - L'importante è avere ragione	19.20

VISIONARIO

via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Premio Darko Bratina: Becoming animal	20.00
---------------------------------------	-------

Ingresso libero. Ospite il regista Peter Mettler

Il verdetto - The children act	15.00, 17.10, 19.20
Il verdetto - The children act (v.o. con sottotitoli in italiano)	21.30
Le ereditiere	14.50, 17.00, 21.45
A star is born	14.45, 19.10
Il complicato mondo di Nathalie	17.20

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

Piccoli brividi 2	15.00, 17.00, 19.30
Venom	15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Johnny English	15.00, 17.30, 20.00, 22.00

Soldado

15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Ape Maia Olimpiadi miele

15.00, 17.00

Smallfoot

19.00

Gli incredibili 2

15.00, 17.30, 21.00

Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)

15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Nessuno come noi

15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Zanna bianca

15.00

Sogno di una notte di mezza età

17.30, 20.00, 22.30

The Predator

20.00, 22.30

A star is born

15.00, 18.00, 21.00

Searching

15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

A star is born

16.30, 18.50, 19.35, 21.50, 22.30

Johnny English

18.00, 20.10, 22.20

Zanna bianca

18.10

Il verdetto

16.50, 19.15, 21.40

Venom

16.45, 17.25, 20.00, 22.35

Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)

17.50, 20.05, 22.15

Piccoli brividi 2

17.20, 19.25

Nessuno come noi

16.35, 22.00

Soldado

17.00, 19.45, 21.30, 22.25

Sogno di una notte di mezza età

20.30, 22.40

L'Ape Maia - Le olimpiadi del miele

17.40, 19.40

Predator

19.30, 21.45

Gli incredibili 2

16.50

Searching

19.20, 21.55

DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti

15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Il saluto - La storia che nessuno ha mai raccontato

19.00

Sulla mia pelle

21.00

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it

info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Loveless

20.30

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263

The children act - Il verdetto

17.30, 19.50, 21.40

A cambio de nada versione originale spagnolo con sott. ita.

17.00

ingresso unico 5 euro

A star is born

21.00

Piccoli brividi 2 - I fantasmi di Halloween

16.50

Sogno di una notte di mezza età

19.40, 21.20

MONFALCONE

KINEMAX

tel. 0481 712020

The children act - Il verdetto

17.30, 20.00, 22.10

Piccoli brividi 2 - I fantasmi di Halloween

16.50

Johnny English colpisce ancora

18.30, 20.10

Venom

21.45

Nessuno come noi

17.00, 20.20

Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)

18.45, 22.15

Zanna Bianca

16.30

Soldado

18.00, 20.10, 22.20

A star is born

17.20, 19.50, 22.10

TOLMEZZO

La montagna chiede agevolazioni fiscali per negozi e attività

I 24 Comuni dell'Uti della Carnia si rivolgono al Governo
Per i paesi più piccoli si punta all'azzeramento delle imposte

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Per i Comuni montani l'Uti della Carnia chiede a Governo e parlamento sgravi fiscali a beneficio di negozi e piccole imprese, ma anche imposte azzerate nei paesi alpini sotto i mille abitanti. E lo fa attraverso un ordine del giorno approvato all'unanimità dall'assemblea dei sindaci dell'Uti (24 Comuni, compresa Sappada) che chiede ai vertici dello Stato, in primo luogo con la legge di bilancio 2019, agevolazioni fiscali e un minor carico burocratico per chi possiede un negozio in un Comune montano, per chi avvia un'attività in questi territori, per chi intende potenziare una piccola impresa, per i passaggi generazionali e per le cessioni.

Per le piccole e medie imprese e gli esercizi commerciali, in particolare, la richiesta è quel-

la di un'aliquota unica fissa e una progressiva, a seconda dell'imponibile e del grado di marginalità del Comune dove opera. Viene proposto, poi, di individuare opportune zone a fiscalità di vantaggio, le Zes (Zone economiche speciali montane) in Comuni ad alto grado di marginalità socio-economica, ma anche di azzerare le imposte per imprese ed esercizi commerciali nei Comuni con meno di mille abitanti ad alta o altissima marginalità socio-economica. Ma anche di incentivare i centri multifunzionali e tutti quei negozi che vendono prodotti e al contempo svolgono servizi, d'intesa con associazioni locali come Pro loco e gruppi alpini dell'Ana.

Un occhio di riguardo viene chiesto pure per l'e-commerce, con corsi di formazione specifici per piccoli commercianti e produttori agricoli montani,

in accordo con le associazioni di categoria: oggi la vendita online è un canale imprescindibile. Viene chiesto, inoltre, sostegno alla campagna "Compra in valle, la montagna vivrà" e di eliminare nelle aree montane gli studi di settore. «Il fatto che la Carnia sia tra i primi territori in Italia - spiega il presidente dell'Uti, Francesco Brolo - a deliberare e a fare al governo queste proposte prodotte dall'Uncem è significativo visto che fu un carnico, Michele Gortani, a introdurre in Costituzione, all'articolo 44, la previsione che la legge deve provvedere misure a sostegno delle zone montane. La montagna non chiede trattamenti di favore, ma solo di annullare gli svantaggi che ha rispetto alle città e alla pianura. Vivere in montagna è meraviglioso, ma costa di più».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Negozi in centro a Tolmezzo: l'Uti chiede anche corsi di formazione per l'e-commerce

TOLMEZZO

Cosa significa la libertà di pensiero incontro con filosofi all'auditorium

I filosofi Giulio Giorello e Giovanni Boniolo discuteranno lunedì di scienza e filosofia con gli studenti dell'Isis Paschini Linussio. Si aprirà con un incontro sul tema «Conoscere per vivere: scienza e filosofia» la quinta edizione del

festival Mimesis 2018 all'auditorium Candoni con inizio alle 11. Un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la casa editrice milanese, l'Isis Paschini Linussio e l'amministrazione comunale del capoluogo carnico e rivolta, oltre

alle scuole superiori, all'intera popolazione. Il tema scelto per l'edizione 2018 è "Libertà di pensiero".

Un secondo appuntamento è previsto nel pomeriggio, con inizio alle 18 nella sala multimediale di palazzo Frisacco: l'incontro con gli il neuropsichiatra Franco Fabbro e la ricercatrice esperta di filosofie orientali Emanuela Magno sul tema "Mindfulness: il senso della meditazione tra Oriente e Occidente". —

G.G.

VILLA SANTINA

Commercio e tradizioni la mostra mercato festeggia 250 anni di vita

Gino Grillo / VILLA SANTINA

Torna la tradizione. Da sabato 20 a lunedì 22 ottobre si rinnoverà l'appuntamento con il "Mercato di Villa Santina". Un appuntamento come ne sono rimasti pochi, con una storia quasi unica in regione: quello di Villa Santina, infatti, è una vera e propria popolare, che non si esaurisce come tutti nel fine settimana, ma dura anche il lunedì, in ricordo dei tempi in cui la mostra mercato di animali venne isti-

tuita. Nel suo piccolo un evento, che non ha perso la sua valenza nonostante le esigenze che caratterizzano questa ricorrenza siano cambiate nel volgere degli anni.

Il mercato si veste da sagra e attira migliaia di persone, in particolare dall'alta val Tagliamento e dalla valle del Degano, ma non solo. L'antica fiera, che ha raggiunto la 250ª edizione, affonda le sue radici e le proprie tradizioni nella consacrazione della chiesa locale, intitolata a San

Lorenzo martire, avvenuta nel 1764. All'epoca si mettevano in mostra e quindi sul mercato, come testimoniano svariati documenti che ritenevano questo l'evento più importante della montagna friulana, una tale quantità e varietà di animali da far accorrere gente da tutta la Carnia e dal Friuli per acquistare: principalmente derrate alimentari per il sostentamento delle famiglie durante l'inverno.

Oggi è diverso, la gente arriva non più per beni di prima necessità, ma attirata dalla tipicità delle merci esposte e dall'enogastronomia tipica proposta dalle botteghe e dalle associazioni del paese: l'Ads Folgore, il gruppo sciatori Edelweiss, la Protezione civile locale, gli alpini dell'Ana e la Pro Loco. Aperta per tutte le tre giornate, inoltre, una ricca pesca di beneficenza. Ol-

tre a frequentare le bancarelle si potrà visitare la mostra "Sbilfs, la Carnia fantastica di Gianni Pielli" che sarà inaugurata sabato alle 10.30 nella sala consiliare Sergio Giatti mentre domenica la Camec organizzerà un'esposizione di auto e moto d'epoca e dalle 14 alle 16 ci sarà l'animazione di strada con trucca bimbi, sculture di palloncini e bolle giganti con la Pro loco che proporrà musica dal vivo. Il mercato di Villa vive anche una sua anima notturna, con un grande luna park che si svilupperà nella zona adiacente all'ex stazione dei treni. Un avvenimento anche per tanti giovani che fanno di questa festa un'occasione per ritrovarsi. Un tempo, quando c'era il mercato paesano, si usava concedere agli studenti alcune ore di festa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RAVASCLETTO

Viabilità e infrastrutture lavori per 87 mila euro

RAVASCLETTO

Sono partiti i lavori del secondo lotto per il miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, affidati alla ditta Icm di Ravascletto. L'azienda si era aggiudicata il bando di gara con un ribasso rispetto al progetto definitivo ed esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale che prevedeva un investimento di 100 mila euro, finanziati da un contributo dal servizio coordinamento politiche della montagna della Regione, per un importo tota-

le di 87 mila. «Sono lavori - ha precisato il sindaco Ermes De Crignis - che hanno riguardato la viabilità in generale del capoluogo e delle frazioni di Zovello, nella zona parcheggi, e Salars».

Le opere riguardano l'eliminazione delle barriere architettoniche, in particolare per l'accesso ai marciapiedi e ai punti luce dell'illuminazione pubblica. «Tutti i lavori sono in via di esaurimento - conferma il sindaco - e saranno completati in tempo per la stagione sciistica». —

G.G.

PALUZZA

La Grande Guerra ricordata sul passo

PALUZZA

In occasione del centenario della fine del primo conflitto mondiale a Passo di Monte Croce Carnico, domenica (alle 10) andrà in scena "Ora la pace". Una commemorazione organizzata dal Comune in un luogo simbolo, dove un tempo si combatterono gli eserciti italiano e austro-ungarico e che ora unisce le popolazioni. L'evento sarà accompagnato da bande musi-

cali e cori. Ad aprire la giornata una funzione religiosa a ricordo delle vittime della Grande Guerra.

Ad esibirsi saranno i cori Cossetti di Tolmezzo, Kirchenchor e Mgv di Kötschach in Austria, Peresson di Arta Terme, Sutrio Incanta di Sutrio, Gemischter Chor di St. Jakob im Lesachtal in Austria, Duomo e Le Voci della Foresta di Paluzzae T. Unfer di Timau Tischlbong. —

G.G.

PONTEBBA

Turismo con le ciclabili il Comune va a studiare l'esempio di San Candido

PONTEBBA

Una "visita di studio" in Alto Adige per cogliere nuove sfumature e potenzialità del cicloturismo. È l'iniziativa che, tra fine ottobre e inizio novembre, attende l'amministrazione comunale e gli operatori economici di Pontebba, pronti a raggiungere San Candido (Bolzano), punto di partenza di un'apprezzata pi-

sta ciclabile che, dopo 44 chilometri adatti alle famiglie, consente di raggiungere l'austriaca Lienz.

La gita si inserisce nel contesto del progetto "Pontebba 2020", finanziato dalla legge regionale 11/2011 orientata alla creazione di centri commerciali naturali e centri di via, gestito dalla ditta Springer di Codroipo e che ha preso il via lo scorso anno. Tra le at-

tività previste, anche questa visita per "toccare con mano" le forme con le quali è stato sviluppato il turismo su due ruote nella località altoatesina: «Assieme ai nostri commercianti ed esercenti - commenta il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi - studieremo come a San Candido abbiano sviluppato i servizi e l'accoglienza rivolti ai cicloturisti. Le potenzialità della ciclovía Alpe Adria, che oltretutto attraversa il centro della nostra cittadina, sono ancora parzialmente da sviluppare e in futuro potranno assicurare un indotto importante».

Una visita, insomma, che potrebbe offrire ulteriori idee per il futuro della località friulana: «Non c'è nulla di male a

imparare da chi, prima di noi, ha saputo sviluppare questa forma di turismo - conclude Buzzi -. Osservando tutto questo da vicino potranno nascere sinergie e prospettive diverse per Pontebba».

Oltre a incontrare gli operatori locali, la delegazione pontebbana sarà ricevuta anche dall'amministrazione di San Candido. Per partecipare alla visita di studio è attiva la mail "contatti@pontebba.info".

Prosegue, dunque, il progetto Pontebba 2020, concretizzato fino ad ora con un'intensa attività di progettazione partecipata alla quale hanno preso parte una trentina di persone, oltre agli amministratori. —

L.P.

GEMONA

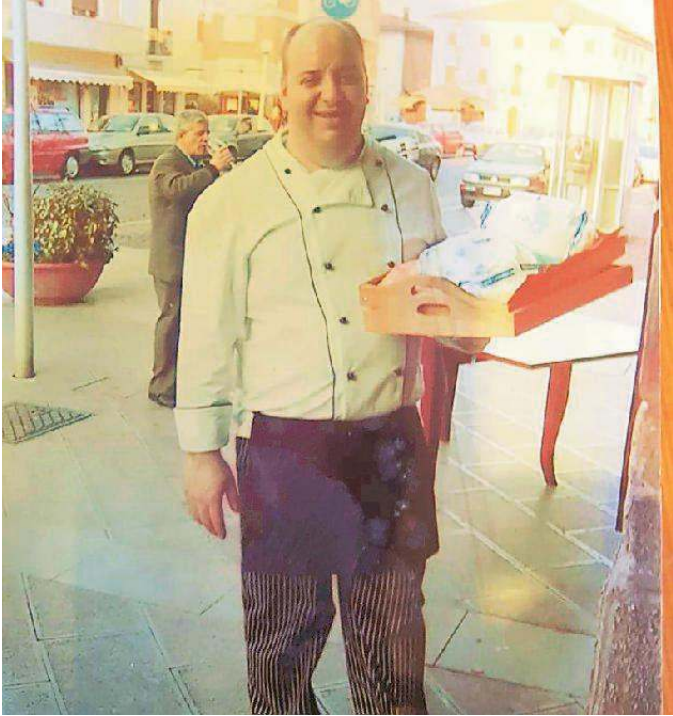
Colto da infarto in auto non arriva in ospedale e muore nel parcheggio

Il cuoco Stefano Forgiarini aveva appena finito di lavorare. Si è fermato sulla Pontebbana e ha chiamato i soccorsi

Piero Cargnelutti / GEMONA

Colpito improvvisamente da un infarto, cerca di raggiungere l'ospedale, ma non lo raggiungerà mai: la sua disperata corsa in auto e la sua vita sono terminati nel parcheggio di un'attività commerciale, sulla Pontebbana, dove il personale dell'ambulanza accorsa sul posto non ha potuto far niente per salvarlo. Se ne è andato così, all'età di 52 anni, Stefano Forgiarini, conosciuto da sempre come "Voglon".

La scomparsa di Forgiarini risale a martedì, verso le 8.45. Era un cuoco Stefano, l'altro ieri aveva appena terminato il suo turno di lavoro a Tarcento e si stava dirigendo con la propria auto a Gemona quando è stato colpito da un infarto. Ha tentato di raggiungere autonomamente l'ospedale di Gemona, consapevole di quello che



Stefano Forgiarini, 52 anni, ha gestito per anni il bar "Da Stefano"

gli stava accadendo, ma non ce l'ha fatta e si è fermato all'altezza del parcheggio di fronte al Bricofer, sulla Pontebbana, a Magnano, da dove ha chiamato di persona i soccorsi segnalando il punto in cui si trovava. I sanitari sono giunti in poco tempo, con un'ambulanza: hanno cercato di rianimarlo e in seguito lo hanno portato all'ospedale di Udine, ma non è bastato: nonostante gli sforzi dei soccorritori Forgiarini non ce l'ha fatta.

La notizia ha iniziato a circolare velocemente a Gemona, dove l'uomo era molto conosciuto. In particolare, con la sua famiglia, era stato per molti anni gestore del locale prima denominato "Etienne" e, successivamente, "Da Stefano": attività rimasta aperta per molti anni, accanto al santuario di Sant'Antonio. Dopo la chiusura dello storico esercizio, una quindicina di anni fa, Stefano Forgiarini ha continuato a fare il cuoco, un mestiere per il quale aveva una grande passione, che lo aveva portato spesso a fare le stagioni in località turistiche come Lignano. Nell'ultimo periodo stava lavorando per una cooperativa di Tarcento. A Gemona, "Voglon" era stimato e apprezzato non solo per il locale che aveva a lungo gestito, ma anche perché era una persona che amava la compagnia e con le sue battute sapeva sempre trasmettere allegria. Stefano Forgiarini lascia la moglie Eridania, le figlie Jerica e Keila e le sorelle Iole e Noemi. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. —

TARVISIO

Trofeo dell'Amicizia anche i sindaci in gara

TARVISIO

Un meeting dell'amicizia. Inizieranno alle 9 di sabato, al polisportivo Maurizio Siega, le gare sportive dell'ormai tradizionale sfida tra i dipendenti dei Comuni di Tarvisio, Arnoldstein (Austria) e Kranjska Gora (Slovenia). Una sorta di "mini olimpiade" che si snoderà tra prove di abilità che riprodurranno le mansioni quotidiane del personale dei tre enti. Gare, quindi, fra

autisti di camion e conducenti di macchine operatrici o più semplicemente, armati degli attrezzi di tutti i giorni, in "discipline sportive" come ad esempio la pulizia degli spazi pubblici.

Prova conclusiva del trofeo "Amicizia senza confini 2018" sarà come sempre quella riservata ai tre sindaci. Alle 13 il sipario calerà con il tradizionale convivio nell'adiacente tendone. —

G.M.

IN BREVE

Resia

Il gruppo folkloristico festeggia i suoi 180 anni

Sabato alle 18, al centro culturale di Prato, si svolgeranno i festeggiamenti per il 180° della fondazione del Gruppo folkloristico Val Resia. Nel contesto della serata ci sarà la presentazione del documentario sulla storia e l'attività del benemerito sodalizio, ideale ambasciatore nel mondo della cultura e delle tradizioni resiane. A seguire la presentazione del nuovo cd Resia.

Tarvisio

Serata a Cave del Predil sui cosacchi in Friuli

Kazacija Zemlja: Terra Cosacca al confine orientale d'Italia, 1944-45. È il titolo della conferenza in programma domani alle 18 al Museo storico militare Alpi Giulie di Cave del Predil. Al saluto del sindaco seguiranno l'introduzione di Manuela Castagnara Codeluppi del polo museale di Cave del Predil e l'intervento di Luca Cossa. Alle 16.30 la visita guidata al Museo storico militare (prenotazione al 346-7674714).

TREPPON GRANDE

Una strage di pesci nelle acque del Cormor il Comune si attiva

TREPPON GRANDE

Moria di pesci nelle acque del Cormor, nell'area di Vendoglio a Treppo Grande. L'anomalo fenomeno è stato segnalato tra lunedì e martedì, quando diversi esemplari ittici sono stati ritrovati morti. La segnalazione è giunta al Comune che si è prontamente attivato: la polizia municipale, martedì mattina, ha fatto un sopralluogo nell'area ai piedi della località Burete, ma l'acqua non presentava al-



Un pesce morto sul Cormor

P.C.

terazioni di colore: sulla base delle segnalazioni è stata inviata una richiesta all'ente competente, per i dovuti approfondimenti.

Tutto questo mentre il Comune lancia le giornate ecologiche e si prepara ad avviare una campagna nelle scuole. «Penso ci sia molto su cui riflettere – ammette il sindaco Manuela Celotti –. Lunedì abbiamo riscontrato trovato lastre di eternit ai bordi di una strada bianca a Carvacco e ci siamo già attivati per il recupero, poi c'è stato il problema del torrente Cormor, oltre ai rifiuti che periodicamente troviamo ai bordi delle strade. È molto difficile risalire ai responsabili. E non è detto che siano cittadini di Treppo Grande e quindi i costi dello smaltimento ricadono sul Comune». —

TARVISIO

Con Legambiente i migranti vanno a pulire i laghi di Fusine

Luciano Patat / TARVISIO

Si muniranno di guanti e sacchetti, pronti a ripulire l'ambiente dai rifiuti che qualche incivile ha abbandonato in mezzo alla natura. Fra i protagonisti della giornata ecologica promossa per domani da Legambiente, nel contesto dell'iniziativa nazionale "Oggi raccolgo io", ci saranno anche alcuni richiedenti asilo ospitati nell'ex caserma Meloni di Coccau.

La meta sarà quella dei laghi di Fusine, dove i partecipanti si occuperanno delle aree attorno ai due specchi d'acqua e dei sentieri. Il ritrovo è previsto alle 9 alla Meloni, oppure alle 9.30 al lago inferiore. L'intervento si concluderà alle 12 circa. «L'appuntamento – commenta Marco Lepre, presidente del circolo della Carnia, Valcanale e Canal del Ferro di Legambiente – è significativo perché da un lato vedrà coinvolti alcuni dei richiedenti asilo pakistani ospiti a Tarvisio e, dall'altro, ci permetterà di documentare e rimediare ai danni prodotti da un certo tipo di turismo "maleducato" nella zona».

L'associazione ambientalista fornirà guanti e sacchetti e, per quanto possibile, sarà effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati «in modo da evidenziare – conclude Lepre – anche la



Richidenti asilo impegnati nelle pulizie all'ex caserma Meloni di Coccau

quantità impressionante di mozziconi di sigarette lasciati in eredità da alcune discutibili iniziative».

E il Comune, come inquadrerà l'iniziativa? Mauro Zambolo, assessore all'Ambiente, sceglie la strada della diplomazia e schiva le possibili polemiche di stampo politico: «Guardiamo con grande apprezzamento a ogni iniziativa promossa per mantenere pulito il paesaggio – commenta –, a prescindere da chi la porta avanti. Se i richiedenti asilo mostrano voglia di fare, ben venga. E questo vale anche per i privati cittadini o

le scuole, ovviamente».

Stefano Floreanini, consigliere di minoranza, plaude all'iniziativa che coinvolge i migranti, ma sottolinea di essere «un po' dispiaciuto perché dovrebbero essere i tarvisiani i primi ad avere a cuore il loro territorio. Spero che questa giornata serva anche a stimolare gli abitanti a essere più attivi: non che non lo siano già, ma si potrebbe fare ancora di più per salvaguardare il nostro ecosistema, in particolare un angolo meraviglioso come quello dei laghi di Fusine». —

TARVISIO

Colpisce con un pugno la rivale: denunciata

TARVISIO

Hanno iniziato a discutere animatamente fuori da un ristorante di Coccau. Futili motivi, secondo la ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Tarvisio. Al culmine della lite, una delle contendenti - una donna di 41 anni, residente nella località tarvisiana - ha sferrato un pugno in pieno volto alla rivale (una sessantenne, anche lei del posto), prima di



Il capitano Robert Irlandese

allontanarsi. Per questo motivo, al termine dell'attività investigativa, è stata denunciata a piede libero per lesioni personali.

I fatti risalgono allo scorso 16 settembre, ma la sessantenne ha denunciato l'episodio soltanto alcuni giorni dopo, indicando in maniera equivoca l'identità della persona che l'aveva colpita al viso, causandole una forte contusione allo zigomo giudicata guaribile in quindici giorni dai medici che l'hanno curata al Poliambulatorio. I militari dell'Arma tarvisiana, guidati dal capitano Robert Irlandese, sono riusciti nell'arco di pochi giorni a ricostruire l'accaduto, denunciando la quarantenne. —

VENZONE

Di Bernardo: andiamo avanti, non sfiduciatemi

L'appello alla maggioranza del primo cittadino e degli assessori esterni: il commissario non provoca né vinti né vincitori

Giacomina Pellizzari / VENZONE

«La maggioranza ci ripensi. Ribadisco la mia volontà a voler dare continuità a questa maggioranza fino a maggio, condividendo gli obiettivi amministrativi per i prossimi mesi». È l'ultimo appello del sindaco di Venzone, Fabio Di Bernardo. Lo leggerà stasera, alle 18.30, nel corso della seduta del Consiglio comunale durante la quale sarà votata la sfiducia al sindaco. Di Bernardo proverà a convincere i suoi a ritirarla, ma a meno di un miracolo i consiglieri di maggioranza voteranno a favore. Se sarà così da domani Venzone sarà governata da un commissario.

Di Bernardo sa bene che è praticamente impossibile ricucire i pezzi di una vicenda iniziata con le sue dimissioni dopo la bocciatura elettorale alle regionali. «Quelle dimissioni si sono trasformate in una sorta di pretesto per dire tocca a un altro», afferma il sindaco e i due consiglieri esterni, l'ex assessore di Tricesimo, Gabriela Martinuzzi, e l'ex assessore regionale Gianni Torrenti, alla vigilia di quella che si prospetta una giornata da dimenticare soprattutto per Venzone perché, come afferma il sindaco, «non ci saranno né vinti né vincitori». Molto probabilmente tutti usciranno sconfitti da questa vicenda che registra il ritiro



Il sindaco Di Bernardo e gli assessori esterni Martinuzzi e Torrenti

delle deleghe al vicesindaco Mauro Valent e all'assessore Corinna Madrassi, diversi botta e risposta e il recapito di un proiettile esploso al sindaco, in municipio.

Alla vigilia del verdetto che

si preannuncia amaro, Di Bernardo, Torrenti e Martinuzzi, ricordano che dal 2014 Venzone, in proporzione ai suoi abitanti, è uno dei Comuni più finanziati della regione. «In cinque anni ha ricevuto

più di 2 milioni di euro». Non è da meno la proclamazione della cittadella medievale a Borgo dei borghi che ha fatto lievitare le presenze turistiche da 22 a 80 mila all'anno.

La giunta spiega inoltre che, di fronte alla mancata disponibilità dei consiglieri di maggioranza a ricevere le deleghe tolte a Valent e Corinna, la nomina di due assessori non venzonesi «è stata una delicatezza per non avvantaggiare nessuno alle prossime elezioni comunali». Secondo Martinuzzi «mai avrebbero immaginato che il sindaco sarebbe riuscito a ricostituire una giunta».

In ogni caso Martinuzzi e Torrenti si definiscono due

tecnici e affermano di aver accettato di mettere a disposizione le loro competenze per evitare una battuta d'arresto al Comune noto a livello internazionale per la ricostruzione per anastilosi. Entrambi sono pronti ad accogliere in giunta altri due componenti e a chi fa notare che sarebbero in minoranza replicano: «Il Consiglio può respingere le delibere di giunta. Avrei – assicura Torrenti – accettato volentieri il controllo politico del Consiglio». E anche se il gruppo di maggioranza «Insieme per Venzone» la pensa in altro modo, Di Bernardo, Martinuzzi e Torrenti sperano in un ripensamento. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL CAPOGRUPPO

«Possiamo ripensarci solo se il sindaco lascia e ci ridà le deleghe»

VENZONE

«Nessun passo indietro a meno che il sindaco, come gli abbiamo chiesto nell'ultima riunione di maggioranza, non si dimetta dopo averci restituito le deleghe ed eliminato gli assessori esterni». Mauro Valent, l'ex vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, è chiarissimo: «Il sindaco non dovrebbe neppure permettersi di chiederci di fare un passo indietro».

Stando alle parole di Valent i margini di manovra non ci sono proprio. La maggioranza assicura che andrà avanti per la sua strada: boccerà come ha già fatto qualche settimana fa, la variazione di bilancio di 70 mila euro e sfiducierà il sindaco. All'orizzonte, insomma, non si intravede alcun margine di manovra. Gli animi non si placano. Valent ricorda che la maggioranza non ha affatto gradi-

to la presenza delle forze dell'ordine all'esterno del municipio durante l'ultimo confronto con il sindaco. «I carabinieri e gli agenti della polizia locale – ripete l'ex vicesindaco – piantonavano il palazzo». Quella sera il bossolo non era ancora stato recapitato. In municipio erano arrivate solo lettere anonime contro il vicesindaco che Di Bernardo ha protocollato e consegnato in copia ai carabinieri. «Quell'incontro si è svolto in un clima di terrore», continua Valent ricordando che «la convocazione del consiglio comunale di stasera è stata inviata anche alle forze dell'ordine». In questo clima prenderà il via quella che potrebbe essere l'ultima seduta del consiglio comunale dell'era Di Bernardo, c'è chi scommette che sarà seguitissima anche dalla popolazione. —

G.P.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LO SCENARIO

Ecco cosa succede se cade la giunta

VENZONE

Le opere pubbliche si bloccano come pure il progetto europeo che l'assessore Gianni Torrenti sta scrivendo per mettere in rete i musei del territorio.

Il sindaco, Fabio Di Bernardo, elenca le conseguenze se a Venzone arriverà il commissario. Si fermerà l'iter per il completamento del camminamento sulle mura, lo svuotamento del fossato a

nord-est, il completamento della sede della Protezione civile, l'investimento di 100 mila euro per la viabilità comunale, il rifacimento della piazza del municipio e l'ampliamento del parcheggio a ridosso del centro storico. Si bloccherà pure la pavimentazione di via Patriarca Bertrando, la ristrutturazione delle mura di via Venzonassa, la più antica di Venzone, e della sede della Banda. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA

Messaggero Veneto

il mattino

IL PICCOLO

IL SECOLO XIX

IL TIRRENO

Le sfide dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE INVESTE SUL FUTURO

DIGIMET Danieli Automation
Via B. Stringher 4 - Buttrio (UD)
Giovedì 25 ottobre 2018 - ore 17,15

UDINE, LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

Con la partecipazione di:
Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Giovanni Da Pozzo, Presidente Camera di Commercio di Pordenone e Udine
Maurizio Fermeleglia, Rettore dell'Università di Trieste
Renzo Simonato, Direttore Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervista di **Omar Monestier**, Direttore Messaggero Veneto, a **Thomas Parisini**, Chair of Industrial Control, Imperial College London e Ordinario di Automatica, Università degli Studi di Trieste

Intervista di **Luca Ubaldeschi**, Vice Direttore Vicario La Stampa, a **Paolo Tasca**, Executive Director UCL Centre for Blockchain Technologies University College London

Dialogo tra **Gianpietro Benedetti**, Presidente Gruppo DANIELI e **Maurizio Molinari**, Direttore La Stampa

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi e le opportunità* a cura di **Fabrizio Fornezza** di EumetraMR

Osipite della serata il **robot Pepper**

Intervento musicale a cura di **Doro Gjat**

Per partecipare bisogna registrarsi su www.noimessaggeroveneto.it/eventi - fino ad esaurimento posti

in collaborazione con

con il sostegno di

e il supporto di

INTESA

EDISON

FERRERO

Posteitaliane

DANIELI

ersa

PRONTOLITO

www.lesfidedellinnovazione.it

SANITÀ

Costa meno e funziona meglio la dialisi ora si fa a domicilio

L'ospedale di San Daniele apripista in regione, già 40 i pazienti curati a casa
Il direttore Amici: «Possiamo intervenire via Internet sui 28 strumenti mobili»

Anna Casasola / SAN DANIELE

Una sensibile riduzione dei costi sostenuti dal sistema sanitario per paziente trattato nonché un aumento esponenziale della qualità della vita per i malati.

La dialisi all'ospedale Sant'Antonio ha compiuto venti anni dalla sua fondazione e, in soli due decenni, ha raggiunto i massimi livelli in termini di qualità del servizio offerto: basti pensare che oggi la struttura sandanielese e, più in generale l'Ass3, è l'unica in regione a effettuare la dialisi peritoneale a domicilio grazie a una sperimentazione che, in un anno, ha coinvolto quasi una quarantina di utenti. «Il diabete è una malattia che colpisce mediamente il 10 per cento della popolazione – spiega Gianpaolo Amici, direttore della struttura che comprende San Daniele, Tolmezzo, Gemona e Codroipo –, uno ogni mille deve ricorrere alla dialisi. In Friuli Venezia Giulia



I trattamenti a domicilio dei malati a San Daniele è partito già nel 2013

la media delle persone dializzate è leggermente superiore a quella nazionale, stante il fatto che nella nostra regione ci sono più persone anziane».

In questo momento all'Aas 3 ci sono 107 emodializzati, 36 in dialisi peritoneale domiciliare, 4 in emodialisi domiciliare, 51 sono dovuti ricorrere al trapianto di rene. Ma quello

Il trattamento classico per ogni paziente costa all'azienda circa 40 mila euro

che rende unica la struttura che comprende anche il nosocomio sandanielese è il fatto che da un anno, ovvero dall'avvio della sperimentazione, 36 persone effettuano a casa propria la dialisi. «Nei casi di particolare gravità della patologia – spiega Amici – il paziente deve sottoporsi a tre sedute setti-

manali di dialisi della durata di quattro ore ciascuna. Il trattamento, che comprende anche il trasporto nella struttura e il personale infermieristico, costa all'azienda circa 40 mila euro all'anno. Grazie ai dispositivi per il domicilio, del valore di 26 mila euro ciascuno, i costi si abbattano drasticamente aumentando la qualità della vita dei pazienti».

Un percorso, quello della domiciliarizzazione del malato, partito a San Daniele sin dal 2013, ovvero dall'arrivo del nuovo direttore Amici e che, grazie alla sperimentazione, sta facendo scuola in tutta la regione. «Siamo stati dotati di 26 macchine per la dialisi peritoneale e due per l'emodialisi a domicilio – spiega il primario –. E grazie a un collegamento internet siamo in grado di effettuare modifiche al trattamento da remoto. Certo, non tutti possono essere dotati delle apparecchiature per il trattamento a casa perché è necessario rispondere a precisi parametri».

Quella attuata dall'Ass3 è dunque una rivoluzione epocale in termini di trattamenti di una patologia in continua crescita. Gli storici risultati raggiunti in soli due decenni sono stati illustrati nei giorni scorsi nel corso di un evento organizzato alla Guarneriana al quale hanno preso parte, oltre al dottor Amici, anche il sindaco Pietro Valent, Pierpaolo Benetollo (dg dell'Aas 3) e Massimo Adorati Menegato, fondatore ed ex direttore del reparto. —

BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

A.C.

MORUZZO

Il Comune investe su storia e archeologia

MORUZZO

Rinnovata per tre anni la convenzione fra il Comune di Moruzzo e la Società friulana di archeologia. L'accordo era in scadenza e le due realtà hanno deciso di proseguire con la collaborazione che mira a raggiungere vari obiettivi quali operare in sinergia nel campo della ricerca storico-archeologica del territorio, valorizzare le aree di interesse storico-archeologico site nel Comune, progettare e realizzare eventi per sviluppare nella cittadinanza la sensibilità verso il

proprio patrimonio storico e archeologico, progettare e gestire percorsi di orientamento e laboratori didattici che favoriscano negli studenti la scoperta della dimensione interdisciplinare della ricerca applicata e organizzare stage che permettano agli studenti e alla cittadinanza di sperimentare la possibilità di "volontariato" in ambito archeologico.

Al fine di coordinare queste attività è stato costituito un centro di coordinamento composto dai rappresentanti legali delle parti (o loro delegati) che si riuniranno ogni qual vol-

ta lo si riterrà necessario. Al fine di perseguire gli obiettivi sopra citati, il Comune di Moruzzo si è impegnato a mettere a disposizione l'archivio storico comunale, a fornire documentazione cartografica e fotografica (in particolare le "ortofoto") e a fornire assistenza burocratica e informatica nonché quant'altro si rendesse necessario per l'esecuzione del progetto. Il materiale archeologico eventualmente recuperato potrà essere valorizzato dal Comune attraverso mostre o pubblicazioni locali.

Va ricordato che alla base della convenzione c'è il riconoscimento comune delle parti di quanto sia importante un forte collegamento con il territorio, il coinvolgimento dei giovani e la divulgazione delle testimonianze e dei documenti della cultura locale. —

M.D.M.

RAGOGNA

La stagione teatrale si apre con la commedia

RAGOGNA

Prenderà il via sabato la stagione teatrale che nasce nel segno della collaborazione tra il Comune e la locale compagnia teatrale. Ricco il calendario che porterà in città alcune tra le novità del teatro amatoriale della regione. Si parte con "Prime che a rivin cuatri", commedia comico-pulp con il gruppo di artisti "Felici ma Furlans": una garanzia per una serata di divertimento.

Si prosegue con l'opera storica "Cidinis al fuart", sabato 10 novembre con la compa-



Sabato il primo spettacolo

A.C.

gnia Clâr di Lune di Bertiole. Le serate teatrali si spostano, solo per la serata del 24 novembre, nel centro sociale di Muris per presentare la commedia comica "La Famee Adams - La Magie dal Frico" con la compagnia teatrale di Ragogna. Il primo dicembre, tra le iniziative collaterali dei mercatini di Natale della Pro loco Ragogna, si ritorna in sala per lo spettacolo "Il Baule" della compagnia Proscenium di Azzano Decimo, opera vincitrice nel 2018 al concorso tra le compagnie della regione per il miglior allestimento scenografico e per il miglior attore protagonista. A metà dicembre sarà la volta dello spettacolo di punta del cartellone: "Abilitata", poetiche emozioni con il teatro-canzone di Giovanna Pezzetta e Leo Virgil. —

SAN DANIELE

Eccellenza anche sul web il consorzio del prosciutto sempre più digitalizzato

SAN DANIELE

Il consorzio del prosciutto di San Daniele è sul podio della classifica che incorona i "Best typical product on digital 2018" selezionati dalla ricerca "The italian data flavour". Secondo i dati raccolti dall'indagine che ha analizzato il grado di digitalizzazione della ristorazione stellata italiana e dei consorzi di tutela. L'indagine è stata ideata e realizzata in collaborazione con Noonic, agenzia padovana di consu-

lenza strategica specializzata in ambito digital. La ricerca è nata dalla necessità di capire e analizzare il trend di digitalizzazione che sta interessando il mondo della ristorazione e della produzione alimentare di alta qualità, studiando come queste realtà, espressione dell'eccellenza del Made in Italy, si stiano adeguando, migliorando la propria presenza sul web. Un sito internet ricco di contenuti, una pagina Facebook aggiornata e profili Instagram e Twitter attraverso cui dialoga con migliaia di follower: questi i parametri che hanno consentito al consorzio nostrano di salire sul secondo gradino del podio, assieme al consorzio per la tute-

lenza strategica specializzata in ambito digital.

La ricerca è nata dalla necessità di capire e analizzare il trend di digitalizzazione che sta interessando il mondo della ristorazione e della produzione alimentare di alta qualità, studiando come queste realtà, espressione dell'eccellenza del Made in Italy, si stiano adeguando, migliorando la propria presenza sul web. Un sito internet ricco di contenuti, una pagina Facebook aggiornata e profili Instagram e Twitter attraverso cui dialoga con migliaia di follower: questi i parametri che hanno consentito al consorzio nostrano di salire sul secondo gradino del podio, assieme al consorzio per la tute-

la del formaggio gorgonzola Dop e a quello che tutela la patata di Bologna dop.

A garantire la piazza d'onore al consorzio del San Daniele è l'attenzione alla gestione delle proprie properties social e al sito internet istituzionale (www.prosciuttosandaniele.it), garantendo coerenza nella comunicazione – sui vari canali – dei valori insiti del prosciutto di San Daniele.

L'obiettivo centrato dall'ente consortile è quello di trasmettere al consumatore finale caratteristiche qualitative del prodotto, la convivialità del consumo e il tesoro di una tradizione artigianale fatta di gesti gentili che si ripetono uguali da generazioni. —

A.C.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività profes-

sionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO OFFERTA

4

CERCASI EDUCATORI Udine e provincia. Si chiede diploma o laurea Scienze dell'Educazione della Formazione o titoli affini ed esperienza documentata con minori. Inviare il proprio cv a segreteria@aracon.it

CIVIDALE

L'assessore non convince Genitori preoccupati per il futuro della scuola

Lucia Aviani / CIVIDALE

La giunta tranquillizza, la gente continua a diffidare. La ferma presa di posizione dell'assessore all'istruzione Catia Brinis, che ha ribadito la prospettiva del reinsediamento della scuola Manzoni nel proprio plesso, a cantieri ultimati, ha sortito tutt'altro effetto di quello sperato dall'esponente dell'esecutivo.

Se l'intento era stornare ogni dubbio, infatti, il risultato appare di segno opposto: «L'assessore voleva rassicurare – scrive un cittadino – sul rientro degli alunni

dalla scuola Tomadini di Rualis all'edificio del centro, ma non ci è riuscita, anzi. A mio parere ha alimentato i punti di domanda sulla riapertura della scuola dopo l'intervento di adeguamento in funzione antisismica. Non si sa quando inizieranno i lavori, né si conosce la loro durata. Ciliegina sulla torta, poi, è l'affermazione che il mantenimento della destinazione d'uso dell'immobile è garantito per i cinque anni successivi alla fine delle opere. E poi? Cosa succederà dopo? Sollecito il Messaggero Veneto a promuovere incontri, dibattiti,

conferenze per perseguire l'obiettivo del rientro degli allievi, in tempi brevi, nella sede della Manzoni».

La voce appena riportata non è isolata. Più di qualcuno pensa che l'effettivo indirizzo dell'amministrazione sia diverso dagli intenti espressi, nonostante l'assessore Brinis, come detto, sia stata categorica, parlando di «mistificazioni e fake news» e sottolineando che «obiettivo prioritario deve essere quello di mettere il bene in piena sicurezza, a tutela di bambini e insegnanti». La titolare della delega all'istruzione ha pure ricor-

dato come l'amministrazione si sia attivata per ridurre al minimo i disagi conseguenti al trasferimento delle classi a Rualis, tramite un servizio di trasporto pubblico gratuito per gli allievi residenti in centro storico; ha inoltre annunciato un prossimo sopralluogo alle Tomadini, per appurare i problemi di spazio lamentati dai genitori e per studiare possibili correttivi.

Ovviamente in linea con quelle dell'assessore le dichiarazioni del sindaco Balloch, che conferma il principio del ritorno a «casa» a cantiere concluso: «Quando era arrivato il contributo per l'adeguamento antisismico – ricorda – avevo inviato una lettera a tutte le famiglie degli alunni per spiegare la necessità della messa in sicurezza dello stabile e dunque della permanenza dei bambini a Rualis oltre i termini inizialmente previsti: a lavori finiti la Manzoni si reinsedierà nel proprio plesso».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARGENTO

Proprietà comunali in vendita: la Cri rivuole l'ex sede di via Pretura

Piero Cargnelutti / TARGENTO

Al via la messa in vendita dell'ex sede Cri di via Pretura Vecchia, insieme ad altri appartamenti di proprietà comunale. Con il terzo aggiornamento annuale del piano di valorizzazione degli immobili suscettibili di essere alienati, approvato nell'ultimo consiglio, l'ex sede della Croce Rossa accanto alla scalinata di via Marinelli potrà ora essere messa all'asta. Tra i primi richiedenti della struttura c'era proprio la Cri che, con la sua squadra operativa a Tarcento, negli ultimi anni era stata ospitata nei locali dell'Opera Pia Cojaniz, nei quali non potrà ancora rimanere a lungo. Per questo la Cri è intenzionata ad acquisire la vecchia sede di via Pretura Vecchia, per ristrutturarla e renderla di nuovo operativa. La vendita dell'immobile trova d'accordo tutto il consiglio comunale, ma le posizioni sono risultate diverse in merito alla decisione di inserire nel piano delle alienazioni anche quattro alloggi in

via Morgante, un appartamento in via Frangipane, uno a Madonna del Giglio e un lotto edificabile a Sammardenchia.

Sulla futura messa in vendita di queste unità immobiliari, le opposizioni hanno espresso alcuni dubbi: «Non capiamo perché debbano essere venduti – ha detto Mario Pagnutti (Vivere Tarcento) –: si vuole eliminare costi a spese del Comune o reperire risorse?». «Il nostro – ha aggiunto Walter Tomada (Progetto per Tarcento) – è un territorio soggetto a calamità e gli appartamenti potrebbero risultare utili nell'emergenza. Bisogna tenere in considerazione questo aspetto prima di decidere di fare «tesoretto» con una proprietà pubblica». «Gli alloggi che mettiamo in vendita – ha detto l'assessore Giuseppe Fasone – rappresentano dei costi di gestione. Inoltre, sono vuoti da molto tempo. Al Comune rimarranno altri appartamenti che saranno sufficienti in caso di emergenza».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Via agli abbonamenti per la stagione teatrale

CIVIDALE

Fino a sabato 20 ottobre, dalle 17 alle 19, al botteghino del teatro Ristori si potrà sottoscrivere i nuovi abbonamenti alla stagione di prosa, musica e danza 2018/19. Successivamente chi fosse interessato a un abbonamento o alle preven-

lunedì, dalle 9 alle 12.30. La stagione si aprirà mercoledì 7 novembre 2018 con la commedia Viktor und Viktoria, liberamente ispirata all'omonimo film di Reinhold Schunzel: in scena Veronica Pivetti, Giorgio Borghetti e Yari Gugliucci, diretti dal regista Emanuele Gamba. —

L.A.

IN BREVE

CIVIDALE

Cerimonia per i caduti della Grande Guerra

Sabato alle 10, al sacrario militare italiano di Caporetto si terrà l'annuale cerimonia in memoria dei caduti della prima guerra mondiale e dell'anniversario della battaglia a cui seguì la grande ritirata.

Alla deposizione di corone seguirà, alle 10.30, la celebrazione di una messa. Successivamente, al termine del rito, attorno le 11.15, ci si sposterà nel cimitero di Caporetto, per la posa di ulteriori corone.

L'iniziativa in ricordo dei caduti della prima guerra mondiale, come ogni anno, è organizzata dall'amministrazione comunale di Cividale, d'intesa con il Consolato Generale d'Italia a Capodistria.

MOIMACCO

Oggi la seduta del consiglio comunale

È convocato per stasera, alle 19.30, il consiglio comunale di Moimacco, che dopo le comunicazioni del sindaco Enrico Basaldella sarà chiamato a esaminare una variazione al bilancio di previsione 2018-2020, con applicazione dell'avanzo di amministrazione, e ad approvare il documento unico di programmazione.

Sindaco, consiglieri e assessori affronteranno anche la formalizzazione dell'adesione al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli, che ha l'obiettivo di promuovere le condizioni per la creazione e lo sviluppo delle imprese e garantire l'esercizio efficace delle funzioni e l'organizzazione dei servizi a livelli adeguati di economicità. —

ASSAGGI DI

EIN PROSIT

20/21 OTTOBRE

MALBORGHETTO / FUSINE - TARVISIO UD

AI MEMBRI DELLA COMMUNITY **NOI MV** È RISERVATA LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE ALLA **“MOSTRA ASSAGGIO”** DI EIN PROSIT CON UN **FORMIDABILE SCONTO** SUL PREZZO AL PUBBLICO. SONO PREVISTI INOLTRE **INGRESSI GRATUITI** PER LA PARTECIPAZIONE AD ALCUNI **“LABORATORI DEI SAPORI”**

TUTTE LE **INFO DELL'OFFERTA** E LE **PRENOTAZIONI DEI BIGLIETTI** SU **NOI MV**, LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

20

1999
2018

IL VENTENNALE



- **POSTI GRATUITI PER “I LABORATORI CON SAN DANIELE”**
SABATO 20 - ORE 16.00
PRESSO IL SECONDO LAGO DI FUSINE
- **POSTI GRATUITI PER “I LABORATORI CON SAN DANIELE”**
DOMENICA 21 - ORE 16.00
PRESSO IL SECONDO LAGO DI FUSINE
- **POSTI GRATUITI PER IL LABORATORIO “SUL FINIRE DEL GIORNO” CON CORRADO ASSENZA**
SABATO 20 - ORE 17.30
PRESSO FORT HENSEL - MALBORGHETTO
- **POSTI GRATUITI PER IL LABORATORIO “SUL FINIRE DEL GIORNO” CON CORRADO ASSENZA**
DOMENICA 21 - ORE 17.30
PRESSO FORT HENSEL - MALBORGHETTO
- **INGRESSI ALLA MOSTRA-ASSAGGIO A SOLI € 15,00 CADAUNO**
FINO A ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI



PRENOTA IL TUO POSTO SU
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

TAVAGNACCO

Taglia una cisterna con la fiamma ossidrica Ustionato un operaio

Una vampata lo ha raggiunto al volto: portato all'ospedale
L'incidente ieri mattina nello stabilimento della Casini srl

TAVAGNACCO

Stava maneggiando un dispositivo per la saldatura a fiamma ossidrica quando, probabilmente per un'imprudenza, è stato investito da una fiammata che si è sprigionata dal serbatoio, ancora parzialmente riempito di gas. Un operaio di 61 anni, originario di San Michele al Tagliamento, è rimasto ustionato in maniera lieve al volto mentre stava cercando di tagliare parti di un vagone cisterna all'interno dello stabilimento della Casini srl, a Feletto Umberto. L'azienda, da oltre settanta anni, si occupa della lavorazione e del riciclo dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi.

L'uomo, dipendente di una ditta esterna, è stato soccorso dal personale medico e infermieristico del 118 arri-

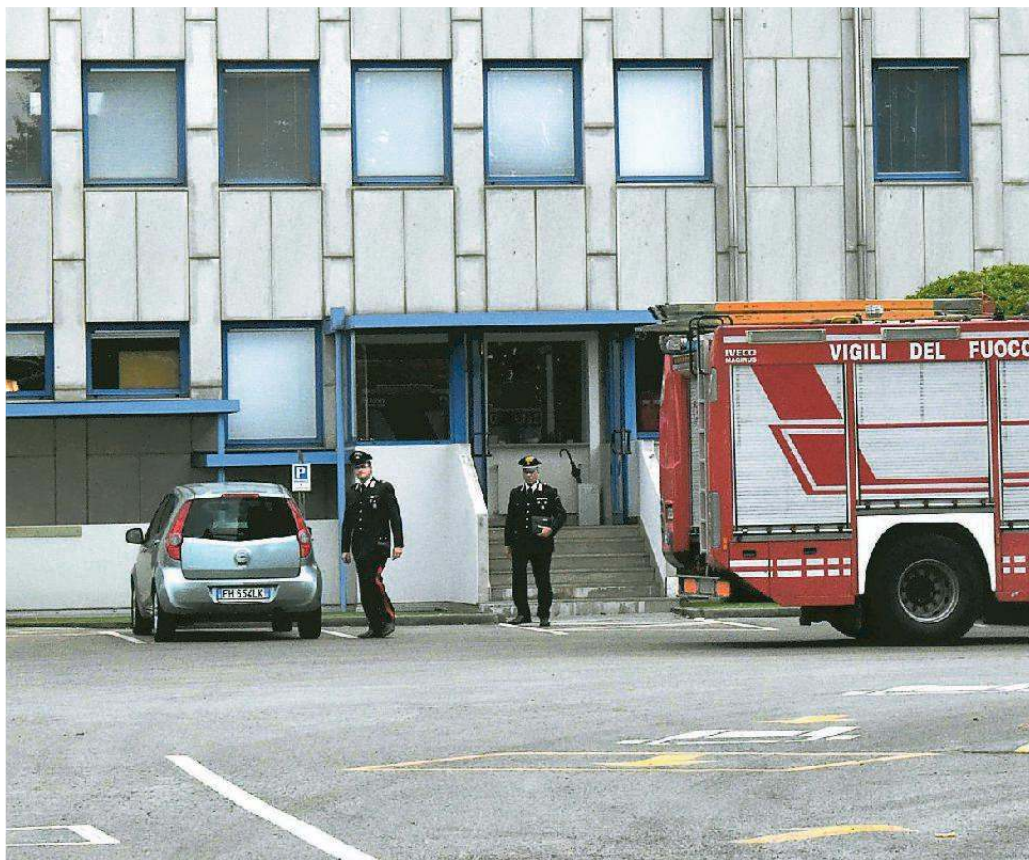
vato pochi minuti dopo le 11.30 in via Paderno. Poi, in codice giallo, è stato portato al Pronto soccorso. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Le indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia di Udine, intervenuti ieri mattina poco dopo le 11.30 sul luogo dell'incidente.

Secondo una prima ricostruzione dei militari dell'Arma l'addetto, impegnato a tagliare alcune parti di una cisterna ferroviaria dismessa e affidata all'azienda di Feletto per la demolizione, stava lavorando su una macchina operatrice dotata di un sistema di ossitaglio. Probabilmente a causa di una disattenzione e complice la presenza di un residuo di gas in uno dei serbatoi, nel maneggiare il cannello l'operaio ha innescato una fiammata, che

l'ha raggiunto al viso, causandogli ustioni fortunatamente non gravi. Il sessantunenne, che è rimasto sempre rimasto cosciente, è stato soccorso dai colleghi e poi dagli operatori sanitari arrivati in via Paderno dopo la richiesta di intervento giunta al 112, che ha mandato sul posto a scopo precauzionale anche una squadra dei vigili del fuoco del comando di via Popone. Considerata la dinamica dell'incidente, causato probabilmente da una disattenzione dell'operatore, i carabinieri hanno ritenuto di non disporre il sequestro della macchina da lavoro.

L'evento ha naturalmente scosso la ditta, gestita da sempre, sul piano della sicurezza, in modo serio e scrupoloso dai responsabili, Alessandro e Ivan Casini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I carabinieri all'esterno dello stabilimento della Casini srl a Feletto Umberto (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

Nuova iniziativa a favore delle donne In partenza i corsi di yoga a Colugna

L'Aps Centro Satyananda Yoga Udine, in collaborazione con il Centro di Ascolto delle donne e con il patrocinio del Comune di Tavagnacco, organizza un corso breve di yoga che avrà inizio il 7 novembre nella pale-

stra della scuola primaria di Colugna "A. Volta" via Cesare Battisti, 2.

Le lezioni si svolgeranno il mercoledì, con la possibilità di scegliere tra due turni, dalle 18.30 alle 20 oppure dalle 20.30 alle 22. Il cor-

so è gratuito, previa iscrizione, per le donne residenti nel comune di Tavagnacco.

Le iscrizioni vengono raccolte esclusivamente tramite mail indicando nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e turno scelto per la lezione all'indirizzo benesseredonna@satyanandaudine.it. Per eventuali ulteriori informazioni, contattare la Segreteria dell'associazione al numero 3271213807.

REANA DEL ROIALE

Il rapporto con i figli negli incontri educativi “Scuola per genitori”

Maurizio Di Marco
REANA DEL ROIALE

Vari appuntamenti culturali ed educativi sono in programma per i prossimi giorni. Si inizia stasera quando, alle 18.30 nella biblioteca comunale di Remugnano, si terrà la presentazione del libro di Gianni Menchini dal titolo “Sisma: dal Friuli 1976 all'Italia di oggi”. Tale iniziativa, patrocinata dal Comune di Reana del Roiale e con la collaborazione

della locale Pro loco, viene proposta in occasione della sesta edizione della settimana del pianeta Terra.

Ma si parla anche di educazione. Proseguono infatti gli incontri della “Scuola per genitori”, rivolta anche ai cittadini roialesi, proposta dal servizio sociale dei Comuni dell'Uti del Torre in collaborazione con il distretto sanitario di Tarcenno al fine di supportare le famiglie nell'affrontare temi e problemi che caratterizza-

no la relazione genitori - figli. Giovedì 25 ottobre, alle 20.30 nella Villa Pontoni di via Frangipane 3 a Tarcenno, si terrà un incontro sul tema “E' il mio corpo che cambia” in cui Marta Colle della cooperativa Aracon tratterà il tema del rapporto tra sessualità e corporeità negli adolescenti.

Ma gli appuntamenti non si concludono qui. Gli incontri successivi si terranno giovedì 8 e 15 novembre rispettivamente sui temi “Siamo l'esercito dei selfie” e “Non smettere di sognare: per un futuro migliore, renditi protagonista!”.

Per informazioni contattare il servizio sociale dei Comuni Uti del Torre allo 0432783468 oppure l'associazione Aspic Fvg allo 0432547168. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Pagnacco
Pubblicato il bando per studenti meritevoli

PAGNACCO

Pubblicato il bando per l'assegnazione degli assegni studio agli studenti meritevoli. L'amministrazione comunale, anche nel 2018, promuove un concorso per l'attribuzione di assegni di studio per gli studenti che hanno frequentato, nell'anno scolastico 2017/18, una scuola secondaria di 2° grado statale, paritaria o legalmente riconosciuta. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 29 Ottobre. Tutte le informazioni su www.comune.pagnacco.ud.it

Campoformido
Indipendentisti veneti in piazza

CAMPOFORMIDO

Oggi alle 10.30 in piazza a Campoformido, controcelebrazione da parte dei rappresentanti della Repubblica Veneta per il Trattato del 1797 con cui Napoleone cedette la libera Repubblica all'Austria. Saranno in piazza gli indipendentisti «con il "doge" Albert Gardin e il fiduciario Franco Rocchetta a contestare le politiche europee che riconoscono, difendono e mantengono in vigore le disposizioni antivenete del Trattato di Campoformido».

Pozzuolo
Apertura di una mostra sulla Grande Guerra

POZZUOLO

A Pozzuolo in Palacine domani alle 18.30 si inaugura la mostra “Graffiti di guerra, un patrimonio nascosto tra le trincee del Primo conflitto mondiale”.

La mostra, promossa dall'associazione di ricerche storiche Aghe di poç, dal Comune e da Ana, sezione di Udine- Gruppi comunali, in collaborazione con il Museo della Grande guerra di Ragogna (immagini di Marco Pascoli), si potrà visitare fino al 4 novembre il sabato 17.30-20, festivi 10-12.30 e 17.30-20.

POZZUOLO

Fedriga agli studenti dell'Istituto agrario «Valorizzate la natura»

POZZUOLO

Ha scaldato la platea, composta da allievi del professionale per l'agricoltura di Pozzuolo e da imprenditori, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, intervenuto ieri all'incontro voluto dall'Istituto Sabbatini per illustrare i percorsi formativi e sollecitare interventi regionali utili a rendere ancor più efficiente la strumen-

tazione della scuola. Fedriga ha fatto agli studenti i complimenti per la scelta «coraggiosa, di dedicarsi alla valorizzazione della natura, alle coltivazioni e all'alimentazione». L'agricoltura in Friuli, ha detto il presidente «è destinata a innovazioni pazzesche. E voi state facendo cultura. Credeteci» ha concluso. La docente Cristina Bomben ha presentato i progetti didattici per le nuove pro-



Il presidente Massimiliano Fedriga all'Istituto agrario Sabbatini

fessionalità, collegate alla filiera dei cereali e alla gestione del verde. Per il primo la scuola ha stipulato una convenzione con Asprom, la rete friulana di produzione dell'orzo distico da birra. Chi sogna di diventare giardiniere professionista è

rimasto incantato da Andrea Maroè, della Giant Trees Foundation, fondazione nata per difendere e tutelare i grandi alberi. L'incontro ha suggellato pure la collaborazione tra l'Ipa Sabbatini e l'Ersa. —

P.B.

DA DOMANI A DOMENICA

La festa delle castagne fa tappa a Mortegliano

MORTEGLIANO

La “Festa delle castagne in Tour”, dopo il successo di via Cussignacco a Udine, fa tappa a Mortegliano da domani a domenica. «Il Comune – spiega il sindaco, Alberto Comand –, ha patrocinato l'evento, che si inserisce nel progetto di riutilizzo della piazza per manifestazioni culinarie e di promozione del territorio, riproposte dopo decenni qualche anno

fa. Abbiamo chiesto all'organizzatore della Full Agency Grandi Eventi, Massimo Bassi, di portare l'evento qui e noto che i commercianti del vivace centro paesano rispondono favorevolmente all'iniziativa». Via Cavour sarà il centro dell'iniziativa, con piatti tipici, dolci e le caldarroste. Venerdì 19 alle 17.30 il taglio del nastro. Info: www.festadellecastagne.com. —

P.B.

LESTIZZA

L'esplosivo era pronto, ma è scattato l'allarme

Assalto fallito al bancomat del Mps. Malviventi in fuga: avevano preso a mazzate una porta facendo invece partire la sirena

Paola Beltrame / LESTIZZA

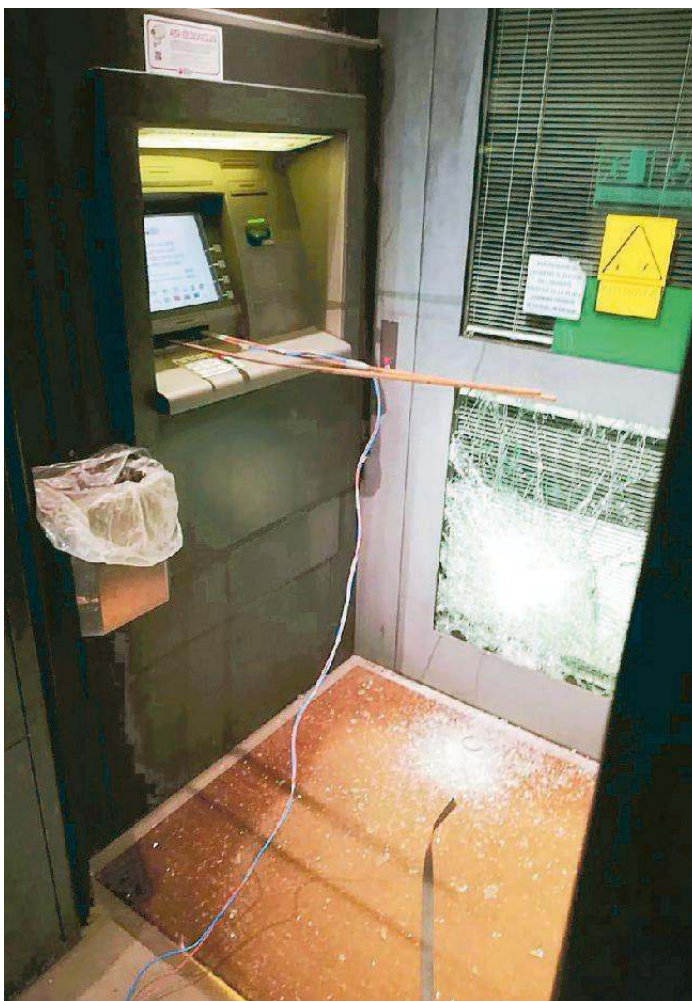
Caricano di esplosivo il bancomat della filiale Antonveneta - Monte dei Paschi di Siena a Lestizza, ma fanno male i calcoli sul possibile arrivo dei vigilantes e sono costretti a scappare. Erano in quattro, a bordo di un'auto scura di potente cilindrata - probabilmente rubata - , i malviventi che nella notte fra martedì e ieri hanno tentato il colpo alla storica banca lestizzese, finora mai violata dai ladri fin dall'istituzione come Antoniana, poi Antonveneta.

Era l'1.53 quando l'allarme è scattato allertando gli addetti di turno del Corpo vigili notturni di Tavagnacco, a cui l'istituto di credito ha affidato la vigilanza. I malintenzionati avevano progettato il colpo in questo modo: dopo aver inserito l'innesco nel distributore di contanti, avrebbero fatto esplodere la carica, facendo saltare l'ingresso e appropriandosi del contenitore del denaro, che solitamente resta all'interno. Prima di tutto però, hanno tentato di sfondare la porta di vetro che, colpita probabilmente con una mazza, ha resistito. L'allarme è scattato e ha richiamato in soli sette minuti

le guardie giurate del Corpo vigili notturni. I malviventi, nel frattempo, se ne erano andati in tutta fretta senza tentare di far esplodere la carica. Sono arrivate poi anche le forze dell'ordine: il nucleo radiomobile della compagnia di Latisana e i carabinieri della stazione di Mortelegnano, oltre ai responsabili della banca.

Nessuno in paese ha sentito nulla, visto che la deflagrazione non c'è stata. Via vai di gente invece, l'indomani, in paese dove finora mai era accaduto nulla di simile; i residenti hanno commentato che poteva succedere di peggio. Per Mps, pure una fortuna, perché i danni si limitano al rifacimento della porta e al ripristino del bancomat.

In banca sono anche arrivati gli artificieri (della polizia di Trieste e dei carabinieri di Udine), che hanno disinnescato la carica esplosiva inserita nell'apparecchiatura. I carabinieri della compagnia di Latisana agli ordini del capitano Nicola Guercia, e dei colleghi di Mortelegnano coordinati dal maresciallo maggiore Andrea Zomero, hanno avviato indagini per risalire ai responsabili del reato. —



Il bancomat preso di mira dai ladri a Lestizza e le auto del Corpo vigili notturni piombate sul posto pochi minuti dopo la partenza dell'allarme

SEDEGLIANO

Tagliamento a luci rosse «Situazione vergognosa subito una soluzione»

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Tagliamento a luci rosse. La gente continua a protestare per i vari movimenti, anche diurni, sulle rive del fiume a Sedegliano, nella zona di Riva e Pannellia. «È sempre la stessa storia - commenta il presidente della riserva di caccia, Giuseppe Danelon -, una storia che mette a disagio i cittadini che vogliono fare una passeggiata sul Tagliamento». Il primo cittadino chiede

un incontro urgente con il sindaco di Sedegliano e con i rappresentanti delle forze dell'ordine perché «in questa tratta del Tagliamento è davvero una vergogna: uomini nudi girano nella zona a qualsiasi ora e mettono in grande imbarazzo». Il presidente ritiene opportuno mettere dei paletti a questa situazione. «A fianco dell'argine in questione c'è una strada asfaltata demaniale sulla quale erano stati messi dei cartelli di divieto di transito che sono stati tolti, con-

sentendo l'accesso alle vetture. Il mese di agosto al mattino andavo nel Tagliamento con i cani e mio nipote di 9 anni e lo spettacolo era indecente. Bisogna prendere qualche provvedimento», aggiunge Danelon. Nel Tagliamento, poi, ci sono le altane, casette di legno di 3 metri quadrati di base dove si appostano i cacciatori «che vengono disturbati da personaggi che gravitano nell'area». Anche l'ambiente, secondo Danelon, è «deturpato nella sua bellezza visto che sugli alberi ci sono biglietti con appuntamenti e altro. Noi cerchiamo di evitare i punti più critici perché a terra si trova di tutto. E' davvero un peccato che una zona così bella venga preclusa alla gente. Speriamo che l'incontro con il sindaco porti a qualche soluzione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TALMASSONS

Pitton rappresentante del Medio Friuli al Cal

TALMASSONS

Fabrizio Pitton rappresenterà il Medio Friuli nel nuovo Consiglio delle autonomie locali voluto dalla Regione. È stato questo l'esito dell'assemblea dei sindaci di 11 Comuni, riuniti nel municipio di Codroipo. Hanno partecipato i Comuni in Uti e non; sul Comune di Talmassons e sul nome di Pitton c'è stata unanimità. Già presidente del Consiglio provinciale di



Il sindaco Fabrizio Pitton

Udine e componente dell'ufficio di presidenza dell'Unione Province della Regione, Pitton è neo primo cittadino di Talmassons. «La Regione sarà impegnata in una profonda riforma delle autonomie locali e nel relativo riassetto istituzionale, per cui sarà fondamentale un dialogo costante con i territori: così l'assemblea del nuovo Cal potrà svolgere efficacemente le sue funzioni con decisioni che non siano calate dall'alto. Gli incontri che l'assessore regionale Pierpaolo Roberti sta attuando - afferma Pitton - e la stessa legge regionale 19 che ha modificato il consiglio sono il segnale di una chiara inversione di tendenza». —

P.B.

www.autosenzap patente.it



@

Tel. 0432 981 395



Gemona del Friuli (UD) Via Campagnola, 27



SEGUICI



MEGLIO
QUATTRO
RUOTE
OPPURE
DUE?

* Omologata per 2 persone
* Si guida dai 14 anni

BASTA CON FREDDO
PIOGGIA E NEVE.



VISINTINI
AUTOLEADER

Il più grande Showroom di Microvetture del Friuli V.G.

MANZANO

Affiatamento ritrovato e centrodestra unito per le elezioni del 2019

Progetto Manzano e Ricostruiamo Manzano si coalizzano
I gruppi strizzano l'occhio alla Lega: pronti a un tavolo unico

Davide Vicedomini / MANZANO

Progetto Manzano e Ricostruiamo Manzano presenteranno un unico candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative in programma nella primavera del 2019. I due gruppi consiliari, oggi all'opposizione, si coalizzano, quindi, e sono pronti a scendere in campo uniti contro il sindaco Mauro Iacumin che ha già annunciato la propria intenzione di ricandidarsi.

Ad affermare l'intesa sono i due capigruppo, rispettivamente Lorenzo Alessio e Daniele Macorig. Da tempo le due forze politiche erano riuscite a ricucire lo strappo dopo l'ultima tornata elettorale che le aveva viste divise e perdenti contro l'attuale giunta di centrosinistra. «Abbiamo iniziato questo percorso – af-



Daniele Macorig (a sinistra) e Lorenzo Alessio

ferma Macorig – circa due anni con la richiesta di un referendum consultivo sulla fusione di Manzano e San Giovanni al Natissone». Sebbene l'esito sia stato negativo «abbiamo continuato – aggiunge Macorig – a dialogare presentando anche alcune interrogazioni e interpellanze insieme. L'intesa è la giusta conclusione di questo percorso che non preclude altre forze politiche del centro destra». I due gruppi strizzano l'occhio – come è naturale che sia – alla Lega. «Vogliamo trovare un punto d'incontro – dichiara Lorenzo Alessio di Progetto Manzano – ma finora non ci siamo ancora incontrati. Di sicuro il Carroccio vorrà fare la sua parte alle prossime elezioni. Noi ci siamo e siamo pronti ad aprire un tavolo unico del centrodestra». Nomi ancora non si fanno «perché – annuncia Alessio – il prossimo passaggio che affronteremo sarà il programma». E sarà un programma diametralmente opposto a quello finora portato avanti dalla giunta Iacumin «che stando anche da quanto si avverte tra gli umori della gente di Manzano ha fallito. Ci sono stati degli errori imperdonabili, primo tra tutti l'affossamento del progetto della superstrada Palmanova – Manzano che avrebbe rilanciato le aziende del distretto della Sedia. Per non parlare delle tante opere promesse e incompiute. E anche sul territorio la presenza degli amministratori è stata pressoché inesistente». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORNO DI ROSAZZO



Alessia, in 2ª fila, vestita di bianco. Luca è il primo a destra in piedi

Chiamata in nazionale per Alessia e Luca due campioni sui pattini

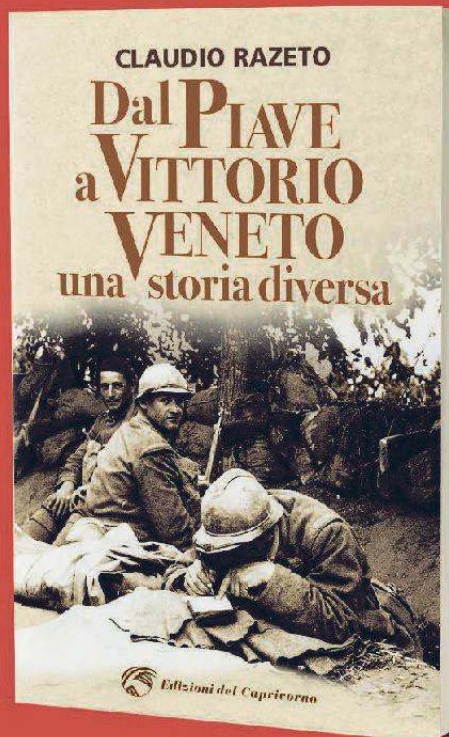
Manuela Battistutta
CORNO DI ROSAZZO

Alessia e Luca vestono la maglia della nazionale italiana al trofeo internazionale di pattinaggio "Open de dance", in corso di svolgimento a Hettange Grande in Francia. Un risultato straordinario per la società "Ads Corno Pattinaggio" con cui i due giovani si allenano. Alessia Bon, 16 anni e Luca Bernardis, 14, sono stati convocati dal commissario tecnico Fabio Hollan della Federazione italiana sport rotelli-

stici. «Siamo molto orgogliosi di questo risultato – ammette Paola Zanuttini presidente della società – è la prima volta in 37 anni di attività». Luca categoria "cadetti", allenato da Valentina e Andrea Marion, partecipa al trofeo nella specialità "Solo Dance Internazionale", mentre Alessia, categoria "jeunesse", allenata da Andrea Marion e Alberto Burba, parteciperà in "Coppia Danza" con il partner Nicolò Bolpet dell'Asd Pattinaggio Fiumicello. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL PIAVE A VITTORIO VENETO Una storia diversa



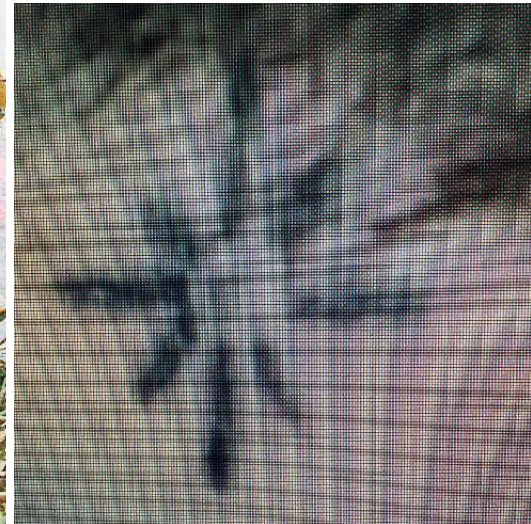
Il racconto delle fasi finali della prima guerra mondiale dell'esercito italiano, dalla ritirata sul Piave, all'indomani della disfatta di Caporetto, sino all'armistizio di villa Giusti.

CON UNO STRAORDINARIO APPARATO ICONOGRAFICO, PER PORTARE IL LETTORE AL CENTRO DELLA STORIA.

in edicola a euro 9,90 con

Messaggero Veneto

AQUILEIA



Nuovo intervento, ieri mattina, dei carabinieri e dei sommozzatori dei vigili del fuoco nella zona del fiume Terzo, ad Aquileia, dove domenica mattina è stato ritrovato il corpo di un uomo. Nelle foto le immagini del nuovo sopralluogo. Qui sopra, la bicicletta che è stata rinvenuta dagli inquirenti e che potrebbe appartenere proprio alla persona annegata; in basso a destra, il tatuaggio sul braccio dello sconosciuto (FOTOKATIA BONAVENTURA)

È stata trovata la bicicletta ma il morto resta senza nome

Continuano le indagini per identificare l'uomo trovato senza vita nel fiume Terzo
Un esperto: il tatuaggio sul braccio dello sconosciuto è legato alla tossicodipendenza

Elisa Michellut / AQUILEIA

È ancora mistero sull'identità dell'uomo trovato senza vita da un cacciatore, nella tarda mattinata di domenica, nelle acque del fiume Terzo, all'interno della riserva di caccia di Aquileia, in località Ponerosso.

Ieri mattina, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, in collaborazione con i colleghi della stazione di Aquileia e con i vigili del fuoco, hanno scandagliato il fiume Terzo alla ricerca del portafogli, del cellulare o altri effetti personali della

vittima, che potrebbero essere caduti in acqua nel momento in cui il corpo è finito nel fiume. Le ricerche, che hanno dato esito negativo, hanno interessato un'area di circa 300 metri.

Nella giornata di martedì, invece, proprio a due passi dalla zona del ritrovamento del corpo senza vita, era stata rinvenuta una bicicletta. Sul manubrio era appeso un cappellino da baseball di colore grigio. Secondo le forze dell'ordine, il mezzo a due ruote potrebbe essere stato utilizzato dall'uomo per raggiungere la sponda del fiume Terzo.

Nel frattempo si sta ancora cercando di dare un significato al tatuaggio che la vittima aveva disegnato sull'avambraccio sinistro. Nei giorni scorsi, gli inquirenti avevano parlato di una stella polare stilizzata ma potrebbe anche trattarsi di un tatuaggio etnico indiano.

Alex De Pase, uno dei massimi esperti di tatuaggio realistico (con studi a Grado, Cervignano, Udine, Venezia e in Svizzera), spiega: «Esaminando l'immagine che mi è stata inviata posso dire che è un tatuaggio fatto grossolanamente, quasi sicuramente realizzato in casa, a mano.

Per quanto riguarda il soggetto, è tipico degli anni Ottanta/Novanta, legato agli ambienti dei tossicodipendenti. Veniva chiamato flash e il punto centrale simboleggiava il punto d'ingresso dell'ago. Non sempre però identificava un tossicodipendente, perché con il tempo il disegno fu ripreso senza il significato originario ma come puro ornamento».

L'identità dell'uomo trovato morto, dunque, è ancora sconosciuta. Ai carabinieri, intanto, anche nella giornata di ieri, sono arrivate alcune segnalazioni da parte dei cittadini, che cercano di da-

re il loro contributo, ma nessuna ha avuto riscontro positivo.

Anche i sindaci dei Comuni di Terzo, Michele Tibald, Aquileia, Gabriele Spanghero, e Cervignano, Gianluigi Savino, stanno cercando di reperire informazioni tra i residenti ma non risultano persone scomparse. La vittima potrebbe risiedere in un altro Comune e potrebbe aver raggiunto in bicicletta, per qualche motivo, la riserva di caccia aquileiese.

L'uomo deceduto ha un'età tra i 40 e i 50 anni, è caucasico, stempato e con i capelli corti, indossava un paio di pantaloni e una maglia. Il corpo si trovava nel fiume Terzo già da qualche giorno e pertanto il riconoscimento non è semplice. Sarà l'autopsia, non ancora fissata, a chiarire le cause del decesso.

L'ipotesi è che possa trattarsi di annegamento. Sul cadavere non ci sarebbero segni di violenza a opera di terze persone. L'uomo potrebbe essere scivolato nel fiume dopo essersi improvvisamente sentito male ma non si esclude un suicidio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Scontro con un'auto Donna in bicicletta finisce all'ospedale

Scontro tra una macchina e una bicicletta, ieri mattina, attorno alle 11.20, nella frazione di Scodovacca, in via Carso.

Una donna straniera, residente nella zona, è rimasta ferita, fortunatamente in modo non grave, ed è stata portata in ambulanza al vicino ospedale di Palmanova. Ancora da chiarire la dinamica del sinistro.

Per cause da accertare, la vettura, guidata da un uomo del posto, si è scontrata con la bicicletta. La donna in sella alla bici è rovinata a terra riportando ferite in varie parti del corpo.

Sul posto i sanitari della Croce Verde Basso Friuli, il personale del 118 e gli agenti della polizia municipale di Cervignano. Inevitabile qualche rallentamento al traffico veicolare. —

E.M.

PALMANOVA

Bastioni, alla Protezione civile andrà la cittadinanza onoraria

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Verrà conferita la cittadinanza onoraria della città di Palmanova alla Protezione civile regionale per l'operazione "Bastioni puliti" del 2011 e del 2014, e all'allora direttore regionale Guglielmo Berlasso. Ma la decisione, in consiglio, non è stata presa all'unanimità. Se infatti la volontà di conferire il riconoscimento alla Protezione Civile regionale e

ai suoi volontari ha visto tutto il Consiglio favorevole (all'epoca migliaia di volontari si diedero appuntamento da tutta la Regione per liberare la cinta bastionata dalla vegetazione infestante e in due fine settimana con 25.000 ore di lavoro il volto della città cambiò), non altrettanto unanime è stato il parere sull'opportunità di estendere la cittadinanza anche al direttore. Anzi, su questa proposta la minoranza

si è pure divisa con tre consiglieri contrari, uno astenuto e uno favorevole. Il fronte dei contrari (Federico Cressati, Luca Marzucchi e Rita Dose di "Per la gente") ha lamentato una sensibilità "non costante" del direttore Berlasso verso la città. «Si deve premiare chi dimostra sensibilità e responsabilità verso la comunità sempre, senza badare al colore politico o al sindaco in carica» ha motivato Cressati, afferman-



La Protezione civile all'opera nel 2011 per la pulizia dei bastioni

do che alcuni interventi sulle fortificazioni erano stati richiesti anche dalla sua giunta ma erano stati negati per "motivi risibili". Sulla stessa posizione anche Marzucchi che comunque ha puntualizzato la

gratitudine del proprio gruppo verso i volontari della Protezione civile. Si è astenuto al momento del voto il capogruppo di "Per un futuro migliore" consigliere Antonio Di Piazza, mentre il consigliere Federico

Cacciapuoti (Per la gente) ha espresso voto favorevole.

Il sindaco Francesco Martines ha rimarcato il valore dell'operazione di coinvolgimento dei volontari, anche ai fini del riconoscimento Unesco, ma ha voluto sottolineare anche l'importanza di un'assunzione di responsabilità propria e del direttore Guglielmo Berlasso di fronte a un'operazione imponente come quella realizzata nel 2011 e poi seguita nel 2014. «Oltretutto — ha puntualizzato — quell'operazione è iniziata con una giunta comunale di centrosinistra, ma con un governo regionale di centro destra al quale la città rimane grata per aver avuto la sensibilità di autorizzare l'attività di pulizia sulle fortificazioni». —

MARANO

Divieto per i molluschi E a Marano crolla la vendita delle vongole

Pescatori preoccupati: quelle raccolte in mare sono diverse
Venti le imprese in crisi. Anche le cozze restano sui banchi

Francesca Artico
MARANO LAGUNARE

Crolla la vendita di vongole dopo l'ordinanza dell'Azienda sanitaria che ne vieta la raccolta per il rinvenimento della salmonella e della escherichia coli nei mitili.

C'è preoccupazione a Marano Lagunare per le mancate vendite di questi giorni: penalizzate una ventina di imprese pescherecce e l'intera filiera a seguito dell'ordinanza emessa dall'Azienda Sanitaria 2 Bassa Friulana che vieta la raccolta dei molluschi nella zona compresa tra Lignano Pineta e Porto Buso dopo che è stata rilevata la presenza di salmonella e di escherichia coli.

«Un allarmismo che ci sta creando implicazioni economiche e sociali non di poco conto all'intera filiera» rac-

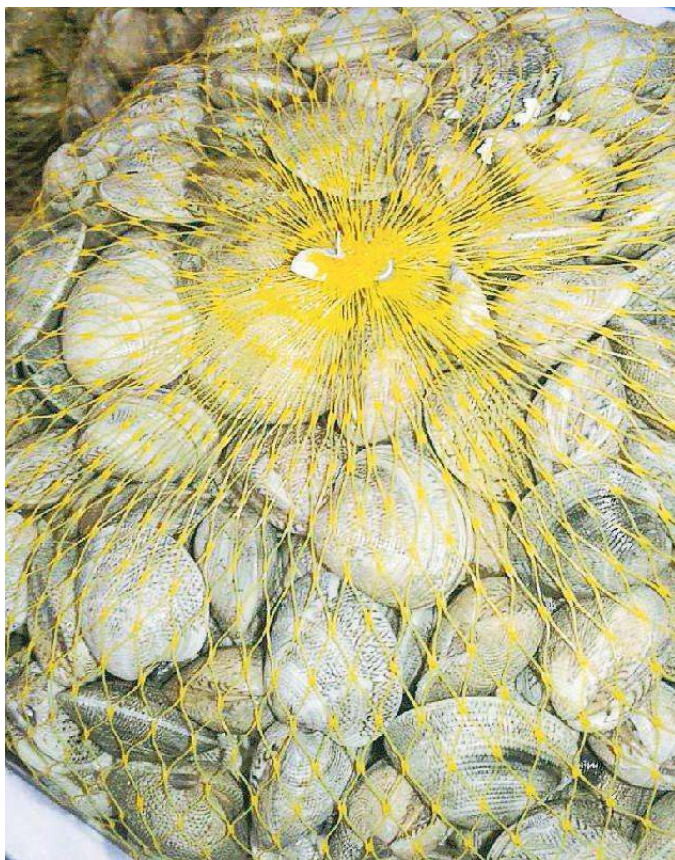
contano i pescatori— a causa della confusione legata alla mancata distinzione tra vongole veraci che si raccolgono in laguna e le “peverasse” (Venus gallina) che si raccolgono in mare. Per il cliente sono tutte uguali, ma così non è. Vogliamo infatti sottolineare che è già da un po' che non raccogliamo le “peverasse”, in quanto abbiamo deciso una sorta di fermo pesca a fronte del fatto che da alcuni anni nel mare Adriatico, per cause che ancora sconosciute, c'è moria di questo tipo di vongola, pertanto quelle che si trovano sui mercati provengono da altre zone e sono tutte certificate e quindi sicure all'uso alimentare».

I clienti declinano anche l'offerta di cozze: queste arrivano dalla Spagna e sono certificate e comunque sottoposte a severi controlli alle do-

gane, per cui sono assolutamente sane, «ma questo non viene spiegato e la gente fa confusione e non le acquista. Va detto—spiega uno dei vongolari—che comunque tutti i mitili in commercio vengono sottoposti a depurazione attraverso la stabulazione che riduce la contaminazione microbiologica, rendendoli sicuri». L'addetto sottolinea inoltre che i mitili cotti non creano alcun problema.

I pescatori spiegano che il problema della presenza di escherichia coli e salmonella si rileva ogni anno in questa stagione, «ma poi bastano una burrasca o un sciroccale e tutto rientra nella norma. Ci chiediamo però come mai il problema venga proposto sempre alla fine della stagione balneare, perché non prima?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vongole confezionate e pronte a essere vendute a Marano

LE ANALISI

Arpa avvia un altro campionamento Analisi in laboratorio nel week-end

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha reso noto d'aver già avviato un piano suppletivo di campionamento di acque e molluschi su tutto il fronte mare di Lignano Sabbiadoro. «Il piano di monitoraggio—si legge in una nota—si è reso necessa-

rio a seguito del superamento dei limiti di legge ammessi sui molluschi per salmonelle ed escherichia coli. Nel corso del fine settimana il laboratorio Arpa effettuerà le analisi con l'obiettivo di diffondere i risultati quanto prima possibile». —

F.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BAGNARIA ARSA

Il pallone da guinness dedicato alla Juvenilia

Monica Del Mondo
BAGNARIA ARSA

A Bagnaria Arsa, nel campo della Juvenilia, troneggia quello che ambisce ad essere il pallone da Rugby in acciaio più grande del mondo.

L'opera, realizzata presso le officine Metal Costruzioni, concretizza un'idea di Marco Rusin, dirigente del settore Rugby della Juvenilia, settore che conta attualmente un'ottantina di bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni, una squadra di Under 16 che gioca a Seven rugby e una



Il pallone da rugby in acciaio

trentina di adulti che si cimentano con il Touch Rugby.

L'inaugurazione della realizzazione artistica dedicata al mondo della palla ovale si terrà ufficialmente il primo dicembre, giorno in cui si terrà la presentazione delle squadre della Juvenilia.

Nel frattempo è partito l'iter per il riconoscimento del Guinness dei primati, un percorso che avrà una durata di circa una dozzina di settimane.

I dirigenti della società nero verde, a cominciare dal presidente Ernesto Barbuti e il vice Francesco Cirinà, sono tuttavia fiduciosi circa l'esito di questa certificazione perché, stando alla informazioni da loro raccolte, non esiste altrove una simile opera in acciaio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AQUILEIA

Opere dell'Archeologico alla mostra su Ovidio

Elisa Michellut / AQUILEIA

Il Polo museale Fvg partecipa con un consistente numero di opere del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia all'attesa mostra “Ovidio. Amori, miti e altre storie”, curata da Francesca Ghedini e inaugurata, martedì, a Roma, alle Scuderie del Quirinale.

Il museo di Aquileia ha colto con entusiasmo l'opportunità di collaborare attraverso il prestito di numerose opere della collezione permanente. Manufatti in

ambra che ritraggono Amore e Psiche, anelli intagliati con ritratti di raffinate matrone romane ma anche piccole sculture e oggetti da toeletta, come le pissidi e le scatoline lavorate a intaglio, o il grande specchio in bronzo e la rarissima trousse per cosmesi, amuleti, collane e gemme vitree, raccontano di un mondo elegante dai gusti ricercati.

In mostra spiccano anche le mosche in lamina d'oro. Di straordinaria importanza risulta il prestito della statua monumentale che

ritrae l'imperatore Augusto in vesti sacerdotali. L'opera sarà visibile, nelle sale delle Scuderie del Quirinale, fino al 20 gennaio.

In parallelo con la grande esposizione romana, domenica 28 ottobre, alle 16, i visitatori potranno partecipare a un vero e proprio viaggio ideale attraverso alcune opere della collezione. Il 21 ottobre, alle 16, e il 4 novembre, alle 17, sono previste due visite guidate in un tour complessivo del “nuovo” Museo.

Gli appuntamenti sono gratuiti e inclusi nel costo del biglietto d'ingresso al museo. Per partecipare è necessario prenotare al numero 043191035 o scrivere una mail a museoaquileiadidattica@beniculturali.it. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

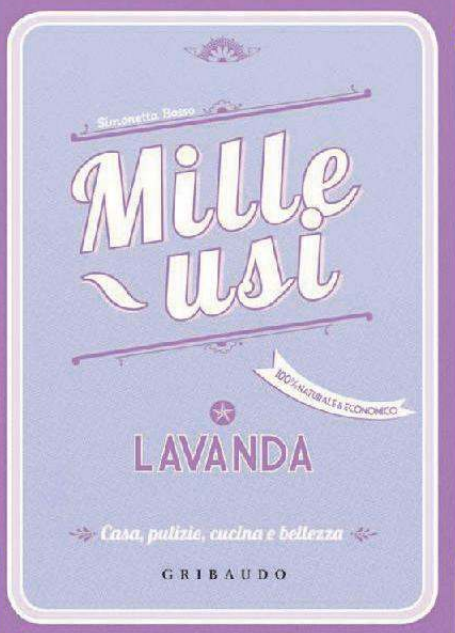
COLLANA MILLE USI LAVANDA

Non è solo una gioia per gli occhi e per l'olfatto: la lavanda vanta notevoli proprietà calmanti e rilassanti per la mente, il suo aroma predispone al buon sonno, è un ingrediente sorprendente in cucina, ha virtù antisettiche e battericide e, inoltre, ha svariati impieghi in ambito cosmetico.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con

Messaggero Veneto



Serenamente ci ha lasciati



GERMANA PUPPO
di 72 anni

Con immenso dolore lo annunciano la sorella Laura, le nipoti Ilaria con Nicole e Davide, Stefania con Fabrizio e il cognato Alberto.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 19 ottobre, alle ore 15.30, nella Chiesa di S. Cromazio al Villaggio del Sole, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Germana e la famiglia ringraziano: il dott. Messina, le cugine Simonetta e Mirella Sticchi e la famiglia Tami.

Udine, 18 ottobre 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Mirella e Simonetta sono vicine a Laura e famiglia nel ricordo dell'amatissima, cara e dolce sorella

GERMANA

Udine, 18 ottobre 2018

Sei stata la mia seconda mamma, la mia seconda nonna e una zia amorevole, ti porterò sempre nel mio cuore

Zietta GERMANA

la tua adorata Nicole.

Udine, 18 ottobre 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

"L'amore conta sempre..."



GIANFRANCO BORGNA

Lo annunciano la moglie Luisa, il figlio Luca con Cristina, la figlia Elisa con Mauro, la sorella Assunta, cognato, cognata, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 ottobre alle ore 12.00 nella chiesa di S. Martino a Cussignacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Laura Passoni e Hospice Gervasutta per le amorevoli cure.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 18 ottobre 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie De Fazio

- Amatori Contea Cussignacco

PRIMO ANNIVERSARIO



ALESSANDRO ROSSO

Sei sempre con noi con immutato affetto. I tuoi cari.

In tuo ricordo una Santa Messa sarà celebrata domenica 28 ottobre ore 10.30, nella chiesa di Mortegliano.

Mortegliano, 18 ottobre 2018

O.F. Gori

È mancato all'affetto dei suoi cari



ALBERTO MATIETO (Pieri)
di 76 anni

Lo annunciano con dolore la figlia Romina, il genero Giuseppe, la nipotina Elisa, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 19 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.

Dopo le esequie seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Andreuzza di Buja, 18 ottobre 2018
Of.Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Ha raggiunto il suo Luigi



EDDA TAM FOGOLINI
di 86 anni

Lo annunciano la figlia Ornella con Franco, i nipoti, i pronipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 19 ottobre alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Goricizza.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Goricizza di Codroipo, 18 ottobre 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO MARIN
di 85 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Emilia, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli e parenti tutti.

Il rito si svolgerà venerdì 19 ottobre, alle ore 10.30 nella chiesa di Bannia, ove il caro Antonio giungerà dall'ospedale civile di San Vito al Tagliamento.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi 18 ottobre, alle ore 20, nella chiesa medesima.

Bannia, 18 ottobre 2018

Direzione e maestranze della Lam-por partecipano al dolore dell'ingegner Umberto Ponte e dei familiari per la scomparsa della signora

ENRICA GOI

Prato Carnico, 18 ottobre 2018

Ci ha lasciati



SIMONETTA MACORATTI in COSANI
di 52 anni

Lo annunciano il marito, i figli, i genitori e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 19 ottobre alle ore 11 nella Parrocchiale San Valentino di Fiumicello partendo dall'ospedale di Palmanova. Seguirà la cremazione.

Non fiori ma offerte al CRO di Aviano.

Un ringraziamento vada al CRO di Aviano, al RSA di Palmanova ed agli infermieri di comunità.

Palmanova - Fiumicello, 18 ottobre 2018
O.F. Sartori Odilo srl, Fiumicello
tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancato



ANTONIO ANDREUZZA

Lo annunciano Giovanna, le figlie Elisa con Roberto, Matteo e Alessio, Anna con Loris e Thomas, fratelli, cognati e mamma Bruna.

La cerimonia verrà celebrata domani alle ore 14.00 nella chiesa di S.Domenico.

Udine, 18 ottobre 2018
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Raimondo e Miriana
- Nevio, Giuliana, Lorenzo, Rossella De Cecco



A.D.O.-F.V.G. Onlus

Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00

Via A. Diaz, 60 -33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it



Sostieni l'A.D.O.-F.V.G. con il 5 per mille
dell'Irpef: scrivi il codice fiscale **02059700308** nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834



LE IDEE

NON SERVE LA LEVA MILITARE PER DIVENTARE UOMINI

ANTONIO POLESELLO

A proposito dell'idea del ripristino della leva obbligatoria come supporto ai "buchi educativi" rilevati tra i giovani d'oggi, vorrei raccontare in maniera molto semplice quello che mi è rimasto nella memoria della mio servizio militare, consapevole che il nostro cervello tende a nascondere tutto quello che abbiamo vissuto in maniera negativa e dolorosa.

Era il 1965 e la differenza di trattamento tra ufficiali e truppa era notevole: l'ufficiale rispetto al soldato mangiava al "ristorante" e "dormiva" in albergo stellato, in più godeva di una paga di circa il doppio del salario di un operaio. Una casta. Sorvolerei sugli atti di goliardia pesante (nonni-smo) sopportati come "recluta" da parte degli "anziani", oppure, stupidi rimproveri e offese da parte di qualche "firmaiolo", termine dispregiativo che identificava un ufficiale di complemento che rimaneva nell'esercito, figura poco considerata che cercava visibilità; così appariva a noi soldati.

Ricordo che la giornata cominciava con la sveglia data da un ufficiale o sottufficiale, ma entrambi usavano la medesima terminologia che per decenza lascio solo immaginare. Tralascio anche le frasi, gesti e comportamenti usati dalla maggioranza della truppa (caporali compresi) verso i "superiori" dall'alza all'ammaina bandiera; volgarità e bestemmie erano i principali componenti che intossicavano l'aria che respiravamo, la quale giorno dopo giorno, diventava sempre più pesante.

Solo coloro che possedevano un solido bagaglio morale, ricevuto nella propria famiglia, resistevano alla corrente relativista e immorale che dilagava allora nella caserma.

Questi aspetti di vita militare, a noi non hanno fatto bene; la coercizione non ha prodotto buoni risultati anzi, sulle personalità più fragili ha causato gravi disturbi (lei, direttore, certamente ricorderà casi estremi come il suicidio).

Vero, si sono create delle amicizie senza dubbio, ma l'arte "dell'arrangiarsi" regnava sovrana; in altre parole, lo "spirito di corpo" così enfatizzato era più leggenda che realtà. Ho ricordi di belle azioni individuali in favore di qualche soggetto debole, depresso oggi si direbbe, ma ben al di sotto delle reali necessità.

Se vogliamo forgiare caratteri forti, uomini del domani, adopererei tutte le risorse possibili a sostegno della famiglia, della scuola che ha urgente bisogno, della cultura, dello studio ambientale, ambiti primari a mio avviso per una sana crescita della gioventù.

Se un tempo il servizio di leva obbligatorio era giustificato in caso di guerra, ora che questo rischio non incombe più sarebbe una cosa inutile se non dannosa sotto il profilo educativo e costosissima in termini economici; poi, sulle vere intenzioni dei proponenti la leva obbligatoria, qualche dubbio mi rimane... —

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00



Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita) Pagamento tramite carta di credito Visa e Mastercard

Oppure presso il **Messaggero Veneto**, uffici Finegil Nordest, viale Palmanova 290 Udine
Dal Lunedì al Venerdì con orario continuato dalle ore 10 alle ore 17

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



A. Manzoni & C. S.p.A.



Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIVITI GRATIS

Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.
Per partecipare alla vita della redazione.
Per far sentire più forte la tua voce.
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Giovani e presunzione, l'inevitabile limite

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Vorrei parlare sui giovani. Abbiamo letto tutti, il caso della giovane morta per droga in un bagno della stazione ferroviaria di Udine. Ri-

volgerei un appello: giovani, non buttate via la vita in questo modo, la vita va vissuta in tutta la sua dignità, avete il vostro futuro da vivere, la droga è un veleno che non fa assaporare la vita, ma la distrugge. La vita, soprattutto giovanile, non va distrutta, ma va amata. Giovani, amate la vita, vivetela fino in fondo. Non troncatela, ma vivetela nella serenità più possibile.

E si è letto anche il caso di quel ragazzo preso in giro dai compagni solo perché è autistico. Ragazzi non prendete in giro questi

ragazzi, perché sono ragazzi diversi, se fossimo noi così e se ci prendessero in giro per la nostra disabilità come rimarremmo? Se noi vogliamo essere trattati con tutto il rispetto, dobbiamo anche rispettare le vite altrui, e soprattutto dei ragazzi più deboli, di quelli che vivono una vita differente dalla nostra.

A questo punto verrebbe da dire: se fossimo noi così e se ci prendessero in giro per la nostra disabilità come rimarremmo? Se noi vogliamo essere trattati con tutto il rispetto, dobbiamo anche rispettare le vite altrui, e soprattutto dei ragazzi più deboli, di quelli che vivono una vita differente dalla nostra.

Sandro D'Agosto
Pignano di Ragogna

Parole sante. Ma sembrano scontate a noi che ragazzi non lo siamo più. A loro, che devono ancora comprendere appieno cos'è la vita, suonano monotone, finì a se stesse, luoghi comuni di buon senso.

Il limite più grave di chi è ragazzo, è la presunzione. Crede di sapere e potere tutto, è nella sua (nostra) natura: quando saprà di non sapere, non sarà più ragazzo.

L'importante è arrivare a diventarlo senza portarsi dietro rimorsi.

RINGRAZIAMENTO

ITALO CHIAPOLINO

UNA MOSTRA DI SUCCESSO

In questi giorni si è chiusa la mia mostra personale che era stata allestita a Prato di Resia, nel centro visite del parco delle Prealpi Giulie.

In esposizione numerose opere riguardanti l'uso di varie tecniche che hanno ricevuto l'apprezzamento di un vasto pubblico. Molti dei visitatori hanno rilasciato la loro firma sull'album riservato agli ospiti con l'aggiunta di interessanti giudizi e consigli.

Desidero ringraziare pubblicamente le autorità pubbliche e civili che hanno organizzato la mostra, coloro che hanno garantito il loro aiuto per l'allestimento. Auspicio di poter continuare a operare nel campo dell'arte e poter allestire una nuova rassegna.

Desidero ringraziare nuovamente il Comune di Resia e il parco Naturale Prealpi Giulie di Prato di Resia per l'occasione concessami.

E, infine, un grazie particolare all'artista e critico d'arte Marco Marra. —

LE FOTO DEI LETTORI

PELLEGRINI A MEDJUGORJE

Un viaggio di fede che resterà nei cuori

Nella foto inviata da Bruno Temil, il gruppo di pellegrini friulani in visita alla chiesa di Thjalina - Medjugorje per la Santa Messa celebrata dal sacerdote che accompagnava il gruppo

don Boguslaw Kadela. Un viaggio di fede che rimarrà nei cuori di chi vi ha partecipato. In quella chiesa è esposta la statua della Madonna Immacolata, la Madonna di Medjugorje



DONATORI DI SANGUE

Da Forgaria per la festa degli amici lombardi

C'era anche una rappresentanza della sezione dei donatori di sangue di Forgaria nel Friuli a Lissone, in provincia di Monza, in occasione dell'inaugurazione del monumento voluto dalla loca-

le sezione dell'Avis. L'amicizia tra le due sezioni di donatori di sangue, Forgaria e Lissone, è nata 42 anni fa quando i volontari Avis portarono i primi aiuti nei giorni del terremoto in Friuli



FRATTA DI MANIAGO

Quest'olio è made in Friuli

Nella foto, gli amici Renzo Carlotto e Roberto Franceschina, produttori amatoriali di olive di Fratta di Maniago, che sono riusciti a raccogliere quest'anno oltre 8 quintali di olive. L'immagine si riferisce al loro arrivo al molino di Ragogna per la spremitura, per ottenere il loro ottimo olio puro friulano



ELEMENTARE DI SAN GOTTARDO

I "remigini" del lontano 1958

Ecco i "remigini" della 1ª classe dell'elementare di San Gottardo, intitolata successivamente al poeta friulano Emilio Girardini, che abitavano nel popolare quartiere cittadino: dal villaggio della Resistenza al Sacro Cuore. La foto, inviata da uno degli alunni Giorgio Bellini, è stata scattata l'1 ottobre 1958



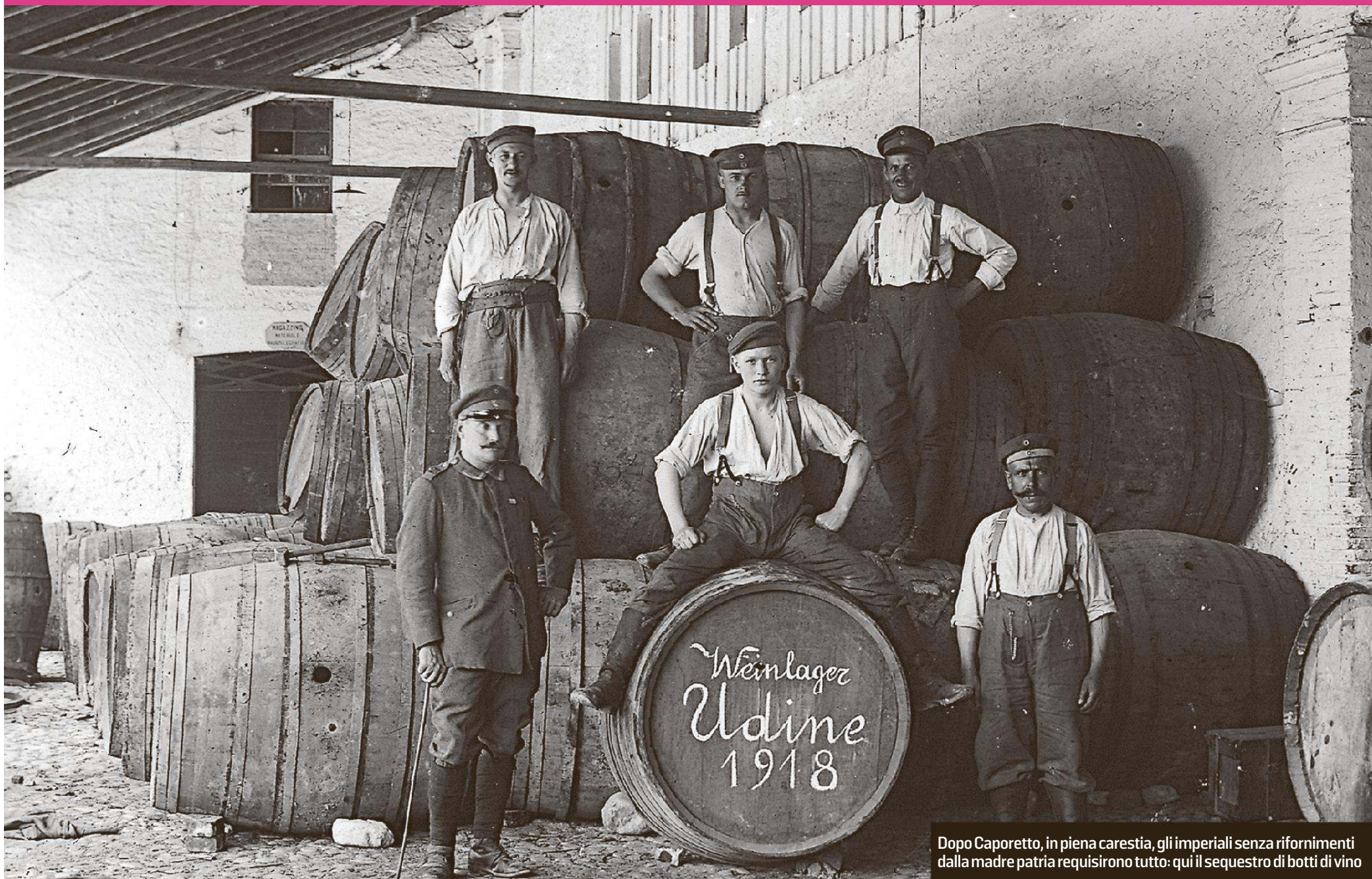
QUATTRO GENERAZIONI

Quanto affetto per Emma

Il battesimo della piccola Emma è stata l'occasione per scattare questa foto dove sono riunite, a Tissano di Santa Maria La Longa, 4 generazioni al femminile. Da sinistra, la neo mamma Giada, la nonna Tiziana e, seduta, la bisnonna Adema, tutte attorno alla nuova arrivata Emma

CULTURA & SPETTACOLI

Verso la vittoria - 4 novembre 1918 / 2



Dopo Caporetto, in piena carestia, gli imperiali senza rifornimenti dalla madre patria requisirono tutto: qui il sequestro di botti di vino

Dopo Caporetto tutto fu requisito e il Friuli divenne preda bellica

Gli imperiali ridotti alla fame incrudelirono con la popolazione. Tragica escalation di aggressioni a donne

GIANFRANCO ELLERO

Dopo Caporetto, visto che la carestia stava devitalizzando l'Austria e l'Ungheria, le truppe imperiali non ottennero rifornimenti alimentari dalla loro patria. Dovettero quindi sostentarsi prelevando i viveri dalle terre occupate. E subito iniziarono le requisizioni di generi alimentari, di animali da carne, e di ogni altra risorsa utilizzabile, in particolare del rame, del ferro e del bronzo delle nostre campane.

Nel Comune di Maniago già il 18 dicembre 1917 erano stati chiusi tutti i molini ed era stata imposta la totale concentrazione del mais. E sei mesi più tardi furono requisiti tutti i bovini: 212 animali, destinati all'alimentazione delle truppe, con intuibili conseguenze sulla depressa agricoltura locale.

Naturalmente gli austriaci

intervennero con mano ferrea a giugno sul raccolto del frumento, e in settembre dell'uva.

Dal "cahier de doléances" di Buja, presentato dall'arciprete alla Reale Commissione d'Indagine sulle violazioni al diritto delle genti il 3 gennaio 1919, possiamo attingere più dettagliate informazioni.

«Il 30 ottobre 1918, ritirando

Don Giovanni Trombetta in tedesco maccheronico parlò di "Strafe Requisition"

dosi le truppe ungheresi, qui accantonate, del 64° reggimento fanteria obbligarono tutti i paesani a condurre loro i carri e le vacche rimaste, per trasportare i bagagli. Parecchi contadini, che non poterono nascondersi colle bestie loro,

li accompagnarono sperando di riaverle; ma dopo lungo, inutile cammino, dovettero ritornare indietro soli, carichi di busse e insulti.

Inoltre si ebbero, specialmente nei primi e negli ultimi giorni dell'occupazione, parecchie aggressioni con tentativi di violazione di donne e con percosse e minacce a quelli che volevano opporsi alle loro

Mano ferrerea sul raccolto del frumento a giugno e dell'uva a settembre

brigantesche pretese. (...)

Il 19 Gennaio 1918 (...) il Comando germanico di Gemona condannava il Paese a £ 5.000 di multa, che si ottenne di pagare con Buoni del Comune, coi quali il Comando locale pagò il burro requisito giornalmente e forzatamente.

La popolazione doveva curare la quotidiana pulizia e manutenzione delle strade e occuparsi in altri lavori, senza alcuna retribuzione.

In tutto il Comune, rilasciando buoni più o meno regolari, requisirono: a) carri 220, biciclette 98; fucili e rivoltelle 611; rame q. 14, 16; carta q. 4; cemento q. 5; - b) legnami q. 739, 75; fieno q. 5650; carni e grassi q. 4; galline 111; paglia q. 885; vino hl. 47; fagioli q. 5, 46; patate q. 107, 43; formaggio q. 4; granone q. 330; frumento q. 100; diversi per £ 5000. - c) bovini 827; ovini 1; suini 122; cavalli 36; asini 8.

Partiti gli invasori, rimasero agli abitanti: bovini 442; ovini 51; suini; 192; cavalli 2; asini 18. Il Comando Austro-Ungarico di Gemona, tenuto dal Colonnello Crevato, voleva esigere le imposte; il sindaco di Buia, assieme al sindaco di Gemona, avvocato Luciano Fan-

DODICI PUNTATE

Lo storico Ellero e i giorni cruciali del primo conflitto

Il professor Gianfranco Ellero ripercorre in dodici puntate le tappe della Grande Guerra che portarono alla data storica del 4 novembre 1918. Alle 15 di quel giorno tutte le operazioni cessarono e fu proclamata la fine della Grande Guerra. Armando Diaz emanò un bollettino che celebrava, non senza retorica, la vittoria su «uno dei più potenti eserciti del mondo». Prima dell'entrata in vigore dell'armistizio, l'esercito proseguì la sua rincorsa ai territori che erano stati persi l'anno precedente. Due mesi dopo, il 18 gennaio 1919, iniziarono a Versailles i trattati di pace. -

toni, e a quelli di tutto il distretto, protestò, dimostrando l'assurdità e l'illegalità della pretesa. Allora il colonnello Stormich, Referente di Finanza, notificò che se il Comune non pagava le tasse, egli avrebbe rifiutato i generi di Monopolio. A forza di minacce, riuscì, nel settembre 1918, a estorcere £ 2.597».

Non mancarono ordinanze stravaganti, talora comiche. Da un saggio di Mirella Comino sappiamo che il 5 gennaio 1918 il Comando ordinò al Comune di far raccogliere e immagazzinare le stoppie di granturcale presenti nei campi; il 29 maggio il sindaco ordinò la consegna al capo-borgata di un uovo ogni tre galline; il 6 agosto il Comando pretese il taglio e la raccolta delle ortiche. Significativo, infine, uno scambio di battute fra il professor Bindo Chiurlo e il generale Boroevic von Bojna sulla requisizione della biancheria ("La Panarie", 1928): «Anche le mutandine da Signora possono servire all'I. e R. esercito?» domandò Chiurlo. «Opportunamente ridotte possono servire anche quelle», rispose Boroevic!

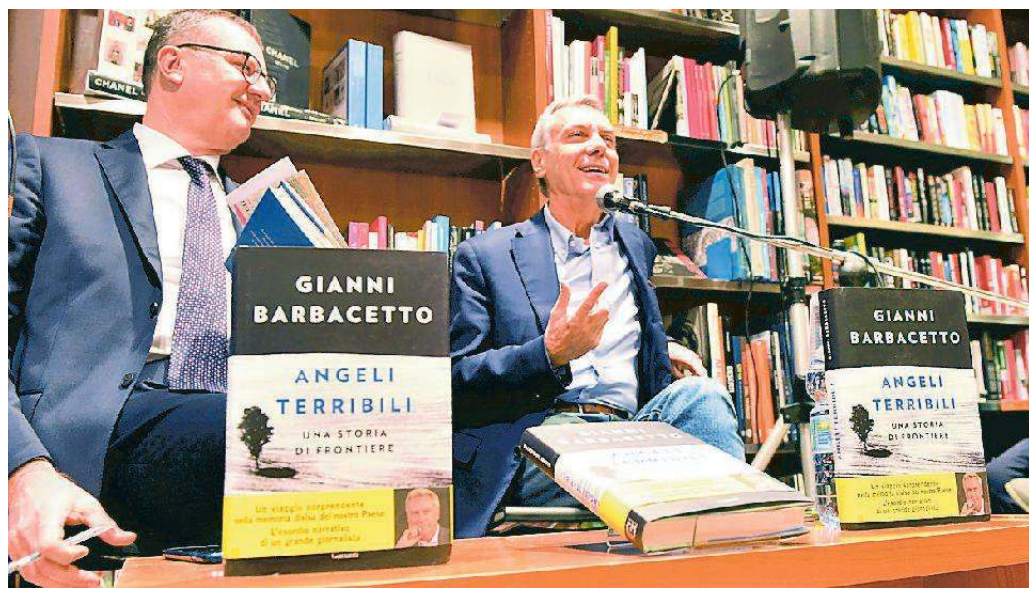
Quei continui prelevamenti di ricchezza, talvolta sotto forma di opprimente taglia monetaria, suggerirono all'arguto don Giovanni Battista Trombetta la definizione, in tedesco maccheronico, di Strafe Requisition. -

(2- continua)

"ANGELI TERRIBILI"

Barbacetto e il Friuli dei conflitti: ognuno è parte della grande storia

Il giornalista del Fatto ieri alla libreria Moderna di Udine con il suo esordio narrativo. Dal mistero del partigiano Cruchi a Porzûs a Gladio, fra contraddizioni e tragedie



Gianni Barbacetto, a destra, con il vicedirettore del Messaggero Veneto Mosanghini alla libreria Moderna

FRANCESCA CERNO

C'è un perché se ieri sera la Libreria Moderna ha registrato il tutto esaurito alla presentazione di "Angeli terribili - Una storia di frontiere" (Garzanti, 216 pagine), l'esordio narrativo di Gianni Barbacetto, noto giornalista del Fatto Quotidiano e autore di diversi libri di inchiesta.

La premessa è che non si tratta di una storia - come ha precisato il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, che ha dialogato con Barbacetto oltre l'ora canoni-

ca riservata a questo tipo di eventi - ma di storie, in cui il racconto autobiografico si intreccia con fatti storici accaduti in Carnia (e ancora poco noti a livello nazionale) che hanno visto protagonisti uomini e donne della nostra terra durante il periodo della Resistenza.

«Da queste parti - ha precisato Barbacetto - trovi la grande storia, quella con la esse maiuscola, partendo da piccole storie». E così, il giornalista-scrittore, milanese di nascita ma trapiantato nella "piovosissima" Ravascletto per un trimestre in prima elementare a ca-



Barbacetto entra nella narrativa

sa delle zie, con nel cuore il ricordo di un epitaffio dedicato a un uomo di cui si vociferava in famiglia - "Qui giace Cruchi, uomo iniquo e perverso, pregare per lui è tempo perso" - e ripercorrendo oltre vent'anni di testimonianze e documenti, «da un anello all'altro» è arrivato al caso Gladio, all'eccidio di Porzûs e a Duino (gli "Angeli terribili" del titolo sono di rilkeniana memoria).

«In questa terra ad altissimo tasso di conflitti - ha dichiarato l'autore - è impossibile separare la storia privata da quella collettiva». Ed è proprio questo il motivo, evidentemente, che ha portato tantissime persone alla presentazione del libro, come si è scoperto durante il momento dedicato alle domande del pubblico, quando la figlia di un partigiano ha ringraziato l'autore per aver ricostruito parte della storia del padre, di cui non conosceva tutti i dettagli, o quando è spuntata la poesia di un partigiano in cui si cita il famigerato Cruchi, da cui tutto ha inizio.

«Racconto cose grandiose che non conoscevo - ha continuato Barbacetto - i passaggi drammatici sono contraddittori, un "deinòs", che in greco significa "meraviglioso e terribile". Ho comunque affrontato le mie scoperte da cronista e senza ideologia, non voglio esprimere giudizi su quegli anni di Resistenza».

E se della vicenda di Cruchi, uomo reo e perverso che aveva bussato anche a casa della nonna di Barbacetto, l'autore non ha voluto rivelare molto per non togliere il piacere della lettura, una cosa è certa: noi friulani che siamo una parte importante della storia, proprio in quanto figli di questa terra, dovremmo sentirci desiderosi di addentrarci nelle pagine di Barbacetto, perché questa storia, che da privata si è rivelata inaspettatamente collettiva, ci fa conoscere un po' di più noi stessi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO



Dai manicomi criminali al recupero dei malati ma la riforma non è finita

Luana de Francisco / UDINE

«Matto e pericoloso era il binomio su cui si fondava una teoria positivista e organicista che ha avuto nel pensiero di Lombroso la manifestazione più compiuta. Oggi la teoria del malato delinquente da isolare è sostituita dalla concezione del malato da curare e comunque custodire». Una rivoluzione culturale e sociale, scandita dai progressi compiuti nel tempo dalla normativa sul trattamento delle persone con disturbi psichiatrici, cui Franco Corleone, già sottosegretario alla Giustizia, può dirsi orgoglioso di avere contribuito, in qualità di commissario unico del Governo per la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari.

La nuova frontiera, oggi, per gli infermi di mente passati attraverso qualche aula di giustizia, è rappresentata dalle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Non ancora una panacea, ma un passo importante verso il superamento di ogni logica che rimandi al manicomio criminale. Come Corleone spiega nel libro che ha curato per i Quaderni del Circolo Rosselli (Pacini editori), incrociando analisi e testimonianze di operatori che, come lui, hanno competenza precipua nel settore, e come sarà esposto domani, nell'incontro a più voci in programma dalle 8.45 al Dipartimen-

to di salute mentale di via Pozzuolo, a Udine. «Ogni riforma è fatta di orizzonti e di tappe di avvicinamento - scrive -. La chiusura degli Opg, inoltre, ci offre una leva per affrontare questioni irrisolte come il nuovo Codice penale, la riforma del carcere e il senso della pena». La linea di demarcazione con il passato, quella che sposta il baricentro su progetti di cura e riabilitazione individuali e sul territorio, porta la data del 31 marzo 2015. Ma la missione si realizza definitivamente soltanto due anni dopo, con la chiusura delle ultime roccaforti, da Aversa a Reggio Emilia. «Si è rotto il muro della segregazione - commenta Corleone - che poteva spingersi fino all'ergastolo bianco». Un successo legato ad almeno tre pilastri: il principio della territorialità, appunto, il rispetto del numero chiuso (venti posti per modulo) e il rifiuto della pratica della contenimento meccanica.

In Fvg, le Rems sono attive a Udine (con due posti e altri due in attesa di struttura definitiva), Maniago (due, con prospettiva di raddoppio) e Aurisina (altri due). «Qui è presente un modello originale - spiega Evelin Tavormina, coordinatrice del Centro diurno Attavante -, con l'inserimento in strutture del territorio caratterizzate da un elevato livello di trattamento e un riferimento marginale della custodia». —

I MISERABILI

Applausi per Branciaroli ma non tutto convince

TRIESTE

In tempi di comunicazione veloce, di linguaggio ridotto ai minimi, di sms, faccine e twitter non c'è da stupire se un libro di oltre mille pagine sopporti una riduzione a poco meno di cento. È ciò che è capitato a "I miserabili" di Victor Hugo, capolavoro della narrativa francese di fine '800, ridotto per le scene dallo scrittore Luca Doninelli e realizzato dallo Stabile regio-

nale, per la regia del suo direttore Franco Però, in collaborazione con il Ctb di Brescia e il Teatro degli Incamminati, in questi giorni al Rossetti di Trieste, prima di una tournée regionale (a Udine dal 20 al 22 novembre, a Pordenone il 23 e il 24, a Latisana il 25 e a Tolmezzo il 27). Non è una novità né un malvezzo che il teatro attinga alla grande letteratura, anche se c'è sempre il rischio, quando la riduzione non sia forte di una qual-

che idea interpretativa originale che la giustifichi, dell'operazione "bignami", ossia di una semplificazione eccessiva che salva la sola trama, con un rassicurante effetto ripasso, ma niente più. Ed è quello che accade con questa versione, che "illustrando" a grandi linee la trama del romanzo sacrifica i tanti temi (il valore della pietà, la condizione degli ultimi, gli scontri sociali, l'arroganza del potere) del capolavoro di Hugo. Su tutti spicca un monumentale Franco Branciaroli, nei panni di Jean Valjean, il galeotto che diventa benefattore.

In una parola: uno spettacolo vecchio, accolto comunque calorosamente dalla platea del Rossetti. —

M.B.



CEGHE DACCIO

I vinili di Renato Pontoni, Carlo P. e Live Band nazionale

VEN
ERDI
OTTOBRE
2018

dalle 20.00 alle 01.30

FIERA DI UDINE

PREVENDITE ABITUALI

vivaticket

INFO E PRENOTAZIONI

info@ceghedaccio.com
www.ceghedaccio.com

La migliore musica
anni 70-80-90

Tel. 0432 508586
sms/whatsapp
345 2655945

LA TRAVIATA A PORDENONE

Baglini: «Cantanti giovanissimi e l'opera più popolare al mondo»

Il direttore artistico del Verdi spiega la scelta di riproporre il capolavoro verdiano
«Nessun pregiudizio snobistico e spazio alle nuove voci, che è la nostra mission»

PAOLA DALLE MOLLE

Al via la nuova stagione musicale del teatro Verdi di Pordenone che alza il sipario su “Traviata”, in calendario sabato 20, alle 20 e 15, nel nuovo allestimento del teatro lirico triestino. La produzione con il coro e l'orchestra della Fondazione teatro lirico Verdi di Trieste, ormai quasi sold out (ancora pochi posti liberi in terza Galleria), porta le firme di Giulio Ciabatti alla regia, Fabrizio Maria Carminati alla direzione e Francesca Tosi alla guida del coro.

«Traviata – ha commentato Maurizio Baglini, consulente artistico per musica, lirica e danza dell'Ente - rappresenta l'opera lirica più eseguita al mondo. Felici di questo e di delocalizzare produzioni dell'Ente lirico di Trieste. A dimostrazione che la scommessa fatta sull'originalità e sulla riconoscibilità del teatro non abbia mai escluso a



Il direttore Maurizio Baglini: sabato a Pordenone ci sarà la Traviata

priori, per pregiudizio snobistico, titoli popolari, anzi: in questo caso, la peculiarità della produzione è data da un cast anagraficamente giovane, altra missione fondamentale che ci siamo prefissi».

Le premesse per un'ottima stagione musicale ci sono tutte. «A questo proposito, due i

«Da sempre lavoro sull'elevazione culturale e non solo sull'intrattenimento»

capisaldi che fanno da linee guida: una grande presenza di repertorio sinfonico (inaugurazione con la Gmjo e chiusura con la Nona Sinfonia di Beethoven) e un'apertura, da me auspicata sin dall'inizio, alle voci liriche, intese sia nel repertorio d'opera, sia nel repertorio appunto sinfonico, e soprattutto nella musi-

ca sacra e da camera. Da sempre lavoro sull'elevazione culturale e non sull'intrattenimento puro e semplice. In questo modo, in cinque anni di lavoro, siamo riusciti a collocare il Teatro Verdi di Pordenone ai vertici anche in ambito europeo: basti pensare alle presenze di artisti quali Blomstedt, Brendel, Penderecki, sempre presenti con repertori condivisi e non “acquistati” dai circuiti di agenzia o comunque facenti del cosiddetto mercato, inteso in senso tradizionale. Conto nel giro di qualche anno di fare in modo che il pubblico arrivi a teatro senza neppure sapere cosa andrà a scoprire. Il rapporto di fiducia si instaura col tempo, attraverso qualità e originalità, non attraverso ciò che già si conosce per una semplice abitudine. Il pubblico si sta abituando a gioire di curiosità e scoperta, anziché subire passivamente la corrente abitudinaria”.

Il teatro si conferma non come uno statico contenitore di eventi, ma come una realtà attiva diventando perfino artefice di produzioni: “Questa è la mia idea. Partimmo, infatti, con la “maratona Hong Kong” nel 2014, sfociata in un Cd prodotto appunto dal Teatro, per poi instaurare un rapporto editoriale con Ets che da anni pubblica, certificando, i progetti musicali che sono proposti nella programmazione stessa del Teatro. La punta di diamante resta il cd Decca dedicato a musiche di Azio Corghi in omaggio a Pier Paolo Pasolini. Il 2

novembre prossimo avremo una nuova tappa delle celebrazioni pasoliniane con “Histoire du Soldat” di Pasolini, volume scritto da Roberto Calabretto su commissione del Teatro, presentato recentemente a Pordenonelegge, e destinato ad essere il preludio di una nuova produzione di arte multidisciplinare che vedrà il pordenonese Fabio Sperandio impegnato in un nuovo allestimento del capolavoro di Stravinsky, con la regia di Gianni Farina”.

CONTEMPORANEA

“Image Mixing” al San Giorgio con Peter Mettler

UDINE

Fine settimana all'insegna della sperimentazione con gli appuntamenti del festival Contemporanea 2018 in corso a Udine. Domani, venerdì, negli spazi del teatro San Giorgio dalle 21.45 andrà in scena “Image Mixing”, una performance che vedrà sul palco il videomaker Peter Mettler, definito da Piers Handling, direttore del Toronto International Film Festival «un incommensurabile talento del cinema canadese». Mettler sarà in compagnia di quattro musicisti, Andrea Gulli, Aleksandar Koruga, Mattia Piani e Jesus Valenti che, sotto la conduzione di Giovanni Maier, cureranno i suoni del live set.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte), rosso met., 2012, 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 5 p. elle, 5 posti, clima auto, bt, 55.000km € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 bz, Abs, clima, servo, airbag guida, passeg-

gero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3850, Gabry car's tel.3939382435

M-B c 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL A 1,5 bz, km. 99.000, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's 3939382435

MERCEDES SLK cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars tel.3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far con-

trollare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte), argento met., 2012, 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA, 1.2 bz, km. 105000, Abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5250, Gabry car's 3939382435

OPEL ADAM JAM 1.2 70cv S&S E6, emissioni CO2 124 g/km, anno 2017, km 17.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp, ruota di scorta, venice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL ASTRA St Dynamics 1.6 Cdti 110cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop Automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-Color 1.2 70cv, emissioni CO2 124 g/km, anno 2017, km. 15.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, Abs,

Esp, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL INSIGNIA sw 2.0 cdti 140cv cosmo, 2014, nero met., km 86.522, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2350, Gabry car's tel.3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte), bianco, 2012, 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO sw 1.2 bz, km. 55.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, navi, cruise control, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry car's tel.3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (lux), nero met., 2013, 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry cars tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.2 70cv benzina/gpl (5 porte), grigio met., 2008, 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsq anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV 4 rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 14.900. Vida - La-

tisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF 1.6 benzina, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7450, Gabry car's tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsq anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO, 1.4 benzina/gpl, nera, neopatentati, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

BLUENERGY
GAME of GOALSPer te 2 biglietti
in tribuna centrale per
le partite in casa dell'Udinese.

Gioca e scopri subito se hai vinto.

gameofgoals.blueenergygroup.it

La ripresa del campionato

Udinese-Napoli, storie di una partita ad alta tensione già fuori dal campo

Dalle rivalità Champions, agli striscioni rubati tra ultras e agli assalti fuorilegge: ecco il contorno alla "cena" di sabato

Pietro Oleotto / UDINE

Il piatto forte sono i punti in palio. All'Udinese servono come il pane, dopo tre turni di digiuno, inchiodata a quota 8, a pochi passi dalla zona calda. Al Napoli anche pertenerne in vita quel "sogno nel cuore", subito sbiadito dallo scontro diretto con la Juventus (a più 6), ma in vita dopo appena otto giornate di campionato. Ma la cena di sabato sera che in tv sarà trasmessa solo attraverso il web da Dazn ha anche un contorno, considerando che si tratta di una partita particolarmente sentita dalle due tifoserie anche adesso che non combattono più sul fronte della Champions League, come era 6-7 anni fa con Guidolin al timone. E poco importa se – per contro – i rapporti tra le due società, in particolare con l'avvento di Aurelio De Laurentiis al timone del club azzurro, sono cordiali e improntati a una collaborazione sul fronte del mercato che ha portato a giocare al San Paolo, nel corso degli anni, ex bianconeri come, una volta, Quagliarella, Inler, il Pampa Sosa, Armero e adesso Allan, Zielinski, Karnezis e Meret.

Insomma, quello di sabato è un appuntamento sentito e non solo in Friuli, come confermano anche tutta una serie di "assalti fuorilegge" ai quali si è assistito nel corso dell'ultimo decennio, fino a quello dello scorso novembre che per le violenze ha avuto una coda giudiziaria e che in soldoni ha pure



Udinese e Napoli in un'immagine d'archivio durante un minuti di silenzio sotto gli occhi di una Nord gremita; a destra un momento degli scontri fuori dallo stadio lo scorso novembre

cambiato la viabilità allo stadio dei Rizzi, con il divieto di parcheggio lungo i due bracci di viale Candolini prima delle partite, questo per permettere alle forze dell'ordine di scongiurare folli piani di battaglia tra le due curve.

Come succede quando si cercano di afferrare le dinamiche del tifo calcistico, soprattutto quello imposto dalla mentalità ultrà, è stato un episodio che pare da fuori davvero futile ad innescare la battaglia. Se infatti prima non erano mancati i momenti di tensione, fin dai tempi

di Maradona e Zico, se anche negli Anni 90 ci furono delle aggressioni, è stato il furto di uno striscione degli ultras napoletani a quelli bianconeri nel 2005, quando i colori azzurri erano ancora in fase di resurrezione, tra C e B. Teatro un autogrill, si dice quello del Cantagallo, a Bologna, sull'asse per Firenze, anche se altre voci spostano lo scippo più a sud, nell'area di servizio di Montepulciano. Poco importa. Quello che conta è la memoria che resta tra i tifosi, si diffonde a chiazza d'olio ne-

gli stadi è la "rottura" tra due popoli, in questo caso quello friulano e napoletano. Con il ritorno in A degli azzurri la spaccatura diventa evidente. Alimentata di risultati sul campo: nella sua nuova vita nella massima serie il Napoli fa il proprio esordio in trasferta al Friuli travolgendo l'Udinese per 5-0, dando la stura a una serie di sfottò sulle tribune ma l'ignavia che alimentano i successivi scontri diretti.

Il 7 febbraio 2010 si trasforma da verbale sfociando nella violenza: fuori dallo

stadio dei Rizzi quattro feriti e uno strascico di condanne. Sul campo l'Udinese vince per 3-1 facendo esplodere la rivalità friulana sugli spalti: eroe della domenica – ironia della sorte o, se volete, uno degli scherzi del calcio – il napoletano Totò Di Natale con una tripletta. Nel 2012 i bianconeri sono irresistibili e fanno fuori nello scontro diretto Champions proprio al San Paolo: durante la festa in piazza i cori contro il Napoli si sprecano, partono addirittura dal palco e fanno il giro del web da dove piovo-

no insulti e luoghi comuni sulla nebbia e i centri commerciali (pare siano due cose tipicamente friulane per i figli di Partenope).

È un'escalation che passa per la flessione dell'Udinese, la sconfitta con addio al sogno scudetto del Napoli nella primavera del 2016 e la partita dello scorso 26, condita alla fine da 44 Daspò in totale. Storie ad alta tensione. Eppure è calcio. Dovrebbe essere solo calcio. Anche per la "cena" di sabato sera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MISURE STRAORDINARIE

Duecento poliziotti e militari e più di trecento steward a vigilare sulla sicurezza

Christian Seu / UDINE

Oltre duecento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, coadiuvati da oltre trecento steward, vigileranno sul regolare svolgimento di Udinese-Napoli, in programma sabato sera allo stadio Friuli. Il bilancio degli scontri scoppiati lo scorso novembre ai Rizzi prima della gara tra i bianconeri e i partenopei (tre poli-

ziotti e un tifoso delle zebrette ferito, un ultrà del Napoli arrestato, altri due supporter denunciati, 48 Daspò comminati, di cui 33 a carico di sostenitori campani) ha imposto la predisposizione di un dispositivo di sicurezza particolarmente rafforzato. Sarà più che raddoppiata la normale presenza delle forze dell'ordine all'interno e all'esterno dell'impianto di viale Cando-

lini, con duecento operatori tra poliziotti, agenti della polizia locale, carabinieri e finanzieri: la questura ha chiesto rinforzi ai reparti del Veneto, che contribuiranno per circa metà del contingente al dispiegamento che sarà in servizio sabato sera dentro e fuori la Dacia Arena. A questi si aggiungeranno i trecento steward messi a disposizione dall'Udinese. Già nelle prossime ore saranno attivate le misure di controllo preventivo, con la bonifica delle aree esterne dello stadio e il monitoraggio dei luoghi considerati a rischio.

«Stiamo monitorando la vendita di biglietti, per individuare eventuali profili di rischio tra gli acquirenti – spiega Pigani –. In ossequio alle

disposizioni dell'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive i residenti in provincia di Napoli che intendono assistere alla partita saranno destinati al settore ospiti dello stadio Friuli e potranno acquistare il tagliando soltanto se in possesso della tessera del tifoso della Ssc Napoli». Resterà fuori dunque il geologo Armando Miele, 73enne di Cicciano (Napoli), che nel 1976 collaborò alla ricostruzione post-sisma del duomo di Venzone: tifoso dell'Udinese, ma residente in provincia di Napoli, dovrà rassegnarsi a vedere da casa il match tra zebrette e azzurri. «Non sono previste deroghe alle disposizioni dell'Osservatorio», indica Pigani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL DT AL MESSAGGERO VENETO

Pradè oggi risponde ai tifosi

Oggi i tifosi dell'Udinese avranno un interlocutore d'eccezione per soddisfare le proprie curiosità: alle 18.30, infatti, il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè sarà al Messaggero Veneto per partecipare a una diretta Facebook sul profilo del giornale e risponderà alle domande degli appassionati.

PALLONE IN PILLOLE

CR7, giustizia lenta

«Potrebbero volerci due anni per fare piena luce sull'accusa di stupro a Cristiano Ronaldo»: l'ha scritto il quotidiano portoghese "Correio de Manha".



Paquetà: solo Milan

«Paquetà andrà al Milan, abbiamo già firmato, altro che Real», parole dell'ad del Flamengo, Bruno Spindel, che ha aggiunto: «Lo seguivano dieci club».



Diletta gol da sabato

Dazn lancia "Diletta gol": il nuovo show condotto dalla Leotta esordirà sabato dopo Udinese-Napoli, alle 22.25, sulla piattaforma web che seguirà la gara.



La rivalità nasce addirittura ai tempi di Zico complice la "mano de Dios" di Maradona

Decine di Daspo danni e 14 feriti negli ultimi 8 anni

IPRECEDENTI

Simonetta D'Este / UDINE

Decine di Daspo, 14 feriti, migliaia di danni, rinvii a giudizio e condanne. È questo il bollettino che fa a pugni con il calcio e che è la fotografia degli scontri tra le tifoserie del Napoli e dell'Udinese negli ultimi otto anni. Una situazione che suggerisce massima attenzione in vista di sabato sera.

La maggior parte dei supporters partenopei – è doveroso dirlo – è formata da tifosi veri che vogliono solamente godersi la partita e vedere da vicino i propri beniamini, tifosi che vivono in regione da decine di anni e che dividono lacrime e sorrisi con i friulani tutti i giorni. Quelli a cui fare attenzione, ovviamente, non sono loro. Da Napoli in arrivo a Udine, poi, non dovrebbero essere in molti, visto anche l'orario serale del match, ma come si sa bastano pochi con cattive intenzioni per creare disordini e problemi in un contesto che negli ultimi anni è diventato insopportabile alle "incursioni" ospiti. Basta pensare che ai tempi di Zico era bastato il gol di mano di Maradona a tempo scaduto per scatenare la rabbia di alcuni sostenitori bianconeri, che presero di mira la sede del Napoli club di Udine, cui distrussero la vetrina. Lo stesso sodalizio che nel 2015 subì un'aggressione in un autogrill con tanto di sottrazione di scarpe da parte di un gruppo di ultras

friulani. Un'azione che portò a due Daspo.

Ma questo non è nulla in confronto a quanto avvenne nel 2010, conseguenza diretta del furto dello striscione del gruppo dei Teddy Boys in un autogrill cinque anni prima: il 7 febbraio si registrarono prima dell'inizio del match alcuni scontri, ai Rizzi e poi dietro alla tribuna. Il bilancio fu di quattro feriti (due tifosi udinesi e altrettanti poliziotti), ma soprattutto di nove ultras napoletani e due udinesi condannati.

Da allora la tensione è volata alle stelle e, tra insulti sul web, scaramucce e promesse di vendetta a distanza, si è arrivati al 26 novembre dello scorso anno. Le due tifoserie sono

Lo scorso novembre 22 rinvii a giudizio per gli scontri con 34 divieti per i napoletani

arrivate a contatto dietro alla Tribuna: i feriti allora furono dieci, 22 i rinvii a giudizio, 34 i Daspo per i napoletani e 10 per gli udinesi. Numeri impietosi per una partita di calcio. E mentre le forze dell'ordine stanno monitorando la situazione (anche sul web) da giorni per organizzare il corretto servizio a protezione degli sportivi, continua la prevendita dei biglietti: gli unici settori quasi pieni sono al momento sotto il vecchio arco, in Tribuna centrale e Latarale Nord. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le prime mosse tattiche dello spagnolo che solo oggi ritroverà tutti i suoi nazionali

Velazquez adesso pensa a Pussetto per dare ginger al suo solito 4-1-4-1

Stefano Martorano / UDINE

Riprovarci come contro la Juve, potenziando la mediana nel tentativo, poi fallito, di contenere i bianconeri, oppure rispolverare Ignacio Pussetto per alzare il livello di pericolosità facendo partire l'argentino largo a destra, per accentrarlo poi col compito di fungere da attaccante aggiunto al solo Lasagna schierato di punta, nel probabile

4-1-4-1 previsto per sabato. A questo sta pensando Julio Velazquez, che ha il dovere di non dipendere dal rientro dei nazionali per allestire la migliore Udinese possibile, quella che anche a livello strategico dovrà cercare di sorprendere quel "volpone" della panchina che corrisponde al nome di Carlo Ancelotti.

Dopo Allegri, un altro maestro aspetta quindi all'esame d'italiano il novel-

lo Velazquez, che a sentire il suo agente Joaquin Viguera, non solo stima il "grande Carletto", ma ha l'ambizione di fare breccia tra i migliori tecnici europei. «Ancelotti? Velazquez ha grande stima di lui, magari potesse fare anche solo la metà di quello che ha fatto il tecnico del Napoli, che è una leggenda del calcio mondiale. Ancelotti è sicuramente un riferimento per Velazquez per lo stile di gioco e per quello che ha conquistato in carriera e Julio ambisce, nel giro di qualche anno, a essere un allenatore d'élite nel calcio europeo. Il suo modo di allenare ha colpito la società che cercava qualcuno per porre le basi per un progetto di crescita giorno dopo giorno. Julio ha grande cultura del lavoro, è molto felice di essere approdato in Italia».

Così ha parlato ieri il procuratore del tecnico, chiamato in causa da Radio Crc nel corso della trasmissione "Un calcio alla radio". Di sicuro, un calcio alla crisi di

risultati il señor Julio la vorrebbe dare a cominciare dalla sfida al Napoli, con la speranza di ritrovare oggi i vari De Paul, Barak, Larsen ed Ekong, tutti in perfette condizioni. Sono loro, infatti, gli ultimi nazionali ad avere fatto ritorno, ieri sera, e saranno loro a presentarsi oggi, nella seduta delle 16.30, per la prima volta al tecnico dopo la lunga tournée con le varie rappresentative.

L'ultimo, Molla Wague, arriverà soltanto oggi, forse in tempo per esserci, chiudendo il cerchio dei nazionali. Che poi Velazquez sa di dover scalare comunque una montagna, questo lo ha messo in preventivo anche il suo agente. «Sarà un match difficile, servirà che i calciatori diano più del 100%. Nonostante abbia affrontato avversari difficili, l'Udinese è riuscita a mettere sotto la squadra che aveva di fronte. Quindi se la giocheranno anche contro il Napoli». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STATI D'ANIMO

Lasagna, altri sogni azzurri De Paul poca soddisfazione

Una faccina col sorriso per Kevin Lasagna e una col sorriso rovesciato per Rodrigo De Paul. Potrebbero essere queste due *emoticons* a rappresentare lo stato d'animo dei bianconeri più rappresentativi dell'Udinese, tornati con sensazioni diverse dalle rispettive nazionali. Perché un conto è fornire l'assist per il gol vittoria a pochi minuti dall'esordio, come è toccato a Lasagna, ed un altro è restarsene in tribuna durante Brasile-Argentina, come toccato a De Paul, escluso dal ct Scaloni, che non ha trovato

posto al bianconero tra le 12 riserve possibili in panchina, come da regolamento.

Oggi De Paul si aggogherà al gruppo e troverà Lasagna, che ieri ha parlato in chiave azzurra. «Ho provato un'emozione indescrivibile. Quando Mancini mi ha detto di entrare quasi non ci credevo, non me l'aspettavo. La prossima col Portogallo? Farò di tutto per esserci anch'io ma la mai convocazione passa attraverso le prestazioni in bianconero». —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

Karnezis recupera terreno Koulibaly verso la panchina

Potrebbe condizionare la scelta tra i pali – e il conseguente rilancio dell'ex Karnezis – il tardivo rientro di David Ospina, il portiere colombiano atteso per domani a Castelvoturno, dopo avere giocato per tutti i 90' l'amichevole vinta ieri per 3-1 dalla Colombia sul Costarica. Oggi Ospina sarà in viaggio e non si allenerà con la squadra, un motivo più che sufficiente per ipotizzare Orestis Karnezis a guardia della porta napoletana al Friuli. Il greco, infatti, non è solo in vantaggio nelle preferenze a Ospina,

ma anche sul friulano Alex Meret, appena tornato in gruppo dopo l'infortunio alla spalla e la guarigione clinica accertata a inizio settimana.

Intanto, Koulibaly è sempre più orientato alla panchina dopo l'ennesimo allenamento differenziato svolto ieri a Castelvoturno, dove il senegalese è rimasto in palestra, mentre Ancelotti ha ritrovato in gruppo Insigne, Milik, Zielinski, Hysaj, mentre Rog ha svolto solo un lavoro di scarico.

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCHIESTA GIORNALISTICA

La Juve e l'ultrà morto suicida spuntano le telefonate "segrete"

Anticipazione di "Report" sui presunti rapporti tra tifo organizzato, mafia e calciatori partendo dagli atti dell'inchiesta Alto Piemonte

TORINO

«Era terrorizzato. Sembrava che lo dovessero ammazzare da un momento all'altro perché ha parlato coi pm». Alessandro D'Angelo, all'epoca *security manager* della Juve-

tus parla così di Raffaello Bucci, capo ultrà della Juventus morto dopo essere precipitato da un viadotto dell'autostrada Torino-Savona, in una telefonata con l'ex direttore commerciale del club, Francesco Calvo. L'intercettazione della conversazione è una anticipazione dell'inchiesta di Report, in onda lunedì sera su Rai3, sui presunti rapporti tra spie, ultrà, mafia e calciatori.

Fa parte degli atti dell'inchiesta di 'Ndrangheta Alto Piemonte, nella quale nessun tesserato della Juventus è mai stato indagato. Bucci, che era anche un informatore dei servizi segreti, si suicidò il giorno dopo essere stato ascoltato come teste dai magistrati.

«Non ci credo lo ha ammazzato», dice in lacrime D'Angelo a Calvo, che replica: «Non ci posso credere, se penso che



La Curva Sud dello Stadium chiusa contro il Genoa per cori razzisti

lo abbiamo portato io e te alla Juve...». «Ma non era un motivo per ammazzarsi. Non doveva avere paura, era terrorizzato», aggiunge singhiozzando D'Angelo.

Report ha anticipato anche l'intercettazione di una conversazione tra D'Angelo e Leonardo Bonucci, uno dei leader dello spogliatoio bianconero. «Leo? Ho un problema: Ciccio si è ucciso. Si è suicidato», dice l'ex *security manager*. «Non ci credo», è la prima reazione del calciatore. «Quando è andato?», chiede il difensore a proposito dell'interrogatorio di Bucci. «È andato ieri mattina... è uscito sconvolto – dice D'Angelo –. Non aveva paura di noi. Son convinto che non avesse paura di noi...». —

Il grande ciclista ha detto stop



Franco Pellizotti appende la bici al chiodo, a destra, sabato, mentre tira sul Muro di Sormano al Lombardia seguito da Bernal



Pellizotti: «Dal sogno rosa alle lacrime sullo Zoncolan»

Il corridore racconta 18 anni di professionismo. «Ero uno dei più forti al mondo e dal baratro mi sono rialzato da carnico»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A MARENO DI PIAVE

La piccola Mia, nata la mattina della tappa di Peschici al Giro d'Italia 2017, proprio dove il papà vinse per la prima volta nella corsa rosa 2006, dorme sul divano. Lui non vede l'ora che si svegli per portarla a spasso con la bici. La bimba è nata tra bici, ruote, caschi, borracce, adesso ha un "driver" che in bici pedalerebbe con lei per ore. Uno spasso.

Lui è Franco Pellizotti, da 5 giorni, sabato Giro di Lombardia per la precisione, ex pro. È magro da far paura. Per la verità in Giappone a inizio novembre correrà ancora un criterium, ma lunedì ha già completato il primo mini-raduno della Bahrain-Merida tra i direttori sportivi, la sua nuova professione.

Franco, da dove iniziamo?
«Ho quarant'anni suonati, ma alla fine della carriera mi piace tornare indietro al 1987. Gara tra Giovanissimi in Friuli. La mia prima gara».

Come andò?
«Avevamo ancora i pedali con le gabbiette. Non inserisco

bene la scarpa, cado e faccio cadere tutta la prima fila. Poi ripartiamo e arrivo quarto».

Ripensando a quella gara sei soddisfatto della tua carriera?

«Sì. Di una cosa innanzi tutto: ho corso in bicicletta perché era semplicemente la mia passione. Ho sempre amato andare in bici e continuerò ad andarci anche adesso che mi sono tolto il numero dalla schiena. Pedalerò non ogni giorno come adesso, ma ogni volta che potrò farlo».

Adesso corre Giorgia, l'altra tua figlia...

«Sì, ed è bellissimo andare alle corse dei ragazzi. Mi sembra di tornare indietro nel tempo. Li vedo e mi rivedo. Corrono, s'impegnano, s'arrabbiano, nascono amicizie».

Cos'è cambiato?

«Purtroppo, e la cosa mi preoccupa, i telefonini, i social e altro hanno un po' rovinato il giocattolo. Adesso vai alle corse e ti capita di vedere i bambini che giocano con il telefonino prima della gara invece che scherzare tra di loro. E poi, mi rendo conto, non è facile per un genitore mandare i figli a

LA CARRIERA

Dodici vittorie la maglia tricolore e 17 grandi giri

Franco Pellizotti è nato a Latisana il 15 gennaio 1978 da Giacomo e Liliana, carnici di Paularo e Valle di Arta Terme poi trasferiti a Bibione. Sposato con Claudia dal 2002, ha tre figli: Giacomo, Giorgia e Mia. Pro dal 2002, ha vinto 12 corse: dalla tappa alla Tirreno-Adriatico 2002 al Campionato italiano 2012 a Borgo Valsugana reduce da due anni di squalifica per i valori anomali nel passaporto biologico. Per questo ha perso il 3° posto al Giro 2009 e la maglia a pois al Tour dello stesso anno. Dopo l'ultimo biennio alla Bahrain-Merida con Nibali farà il direttore sportivo nella stessa squadra. Ha disputato e completato 17 tra Giro, Tour e Vuelta. Il 30 settembre ha corso il Mondiale di Innsbruck, regista in corsa degli azzurri. —

correre in bici: le strade sono pericolose. Si potrebbe migliorare le cose puntando di più sul ciclocross e la mountain bike, per garantire una crescita in sicurezza e anche evitare che i ragazzi vengano "spremuti" troppo nelle categorie giovanili».

È per questo che mancano talenti nel nostro ciclismo?

«Sì, e poi, mi spiace dirlo, ai nostri giovani manca un po' di "fame", di sacrificarsi per un obiettivo».

Franco, nel 2010 eri uno dei corridori più forti al mondo, poi il mondo ti si è rivoltato all'improvviso...

«Sospeso per i valori del anormali nel passaporto biologico. I fatti poi hanno dimostrato che sono stato il capro espiatorio per qualcuno altro, che doppiò: l'Uci mi accusava e intanto prendeva i soldi da Lance Armstrong... Avevo in mano un contratto col Team Sky da un milione di euro, stavo per correre il Giro da favorito, potevo esaudire il mio sogno rosa, sarei stato protagonista nella tappa dello Zoncolan che Cainero aveva disegnato per me che passava per Arta e Pau-



Pellizotti a spasso con la sua Mia

laro la casa dei miei genitori».

Invece...

«Il mondo del ciclismo, la maggior parte degli amici, mi hanno voltato le spalle».

Come ne sei uscito?

«C'è sempre un lato positivo. La mia famiglia, mia moglie Claudia in primis, mi hanno aiutato. Il nostro legame si è rafforzato, sono rimasti gli amici veri».

La vittoria più bella della carriera?

«La prima dopo quel periodo: il Campionato italiano

a Borgo Valsugana nel 2012. È stata la rivincita di una persona onesta a quello che mi era accaduto. Avevo un contratto da 30 mila euro, ma indossavo la maglia tricolore. Peggio a Gianni Savio, che mi prese all'Androni, devo solo dire grazie: senza di lui sarei restato a piedi».

C'è una cosa che ricordi di quei due anni di squalifica?

«Giugno, poco prima dell'Italiano. Ero da poco tornato alle corse, ero salito al San Pellegrino per prepararmi in altura. Incontro Peter (Sagan ndr), preparava il Tour: "Pelli cosa ci fai qui? L'Androni a luglio non fa corse importanti", mi chiede. Io gli dico che stavo preparando il Campionato italiano. Lui mi guarda incredulo... Poi ha capito».

Tenacia, professionalità, tutti te le riconoscono: meriti del Dna carnico?

«Sì, me lo dice sempre mia moglie. Anche se la Carnia mi ha dato la delusione più grande».

Giro 2014?

«Sì, quel secondo posto nella tappa dello Zoncolan mi brucia. Avrei voluto dedicare la

Il grande ciclista ha detto stop



vittoria alla mia gente. All'arrivo ho pianto. È stata l'unica volta in carriera. Credo, però, che sia stato impagabile poter crescere e allenarmi spesso in una terra meravigliosa come la Carnia».

Farai il ds, se trovassero un tuo corridore dopato?

«Non voglio pensarci, per fortuna ora ci sono solo casi isolati di chi, a fine carriera o con l'acqua alla gola per un contratto che non arriva, ci prova. Ma le cose sono cambiate».

Il corridore più forte affrontato?

«Valverde per classe e longevità... Sagan è mostruoso, un atleta più che un corridore, ma Vincenzo è Vincenzo».

Dovrai guidarlo dall'ammiraglia...

«Nibali si sa guidare da solo, è un fuoriclasse, dovrò guidare la squadra. Ma sono un novellino, dovrò farmi le ossa. Entro in punta dei piedi per far bene».

Consigli a quattro amici. DeMarchi?

«È forte, ha trovato la sua dimensione».

Gasparotto...

«Farà bene con la Dimension Data, nelle sue corse in Belgio è un fenomeno»...

Cimolai...

«Sabato si goda il matrimonio, il giorno più bello della sua vita. Speriamo trovi anche una squadra per regalo».

Il babypro Fabbro...

«Ha voglia di imparare, continuerà così».

Nibali...

«Correre in bici per lui è una passione, finché continuerà a correre vincerà».

Mia si è svegliata: «Papà, bici», ha le idee chiare lo splendore di bimba. Si parte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo Squalo racconta il suo capitano, gregario e compagno di camera Dagli anni giovanili alla Liquigas all'ultimo biennio alla Bahrain Merida

Nibali oggi scrive per noi «Il mio amico Franco così bravo e così speciale»

L'OMAGGIO

VINCENZO NIBALI

Quante volte le ho sentite da te "Pelli" per uno scatto di troppo quando ero giovane e le forze erano talmente tante nelle mie gambe che mi sembrava di poter spaccare il mondo?

Quando arrivai 21enne alla Liquigas, eri già lì, un punto di riferimento. Mi piacevano il tuo modo di correre, la tua capacità di vedere la corsa, la tua professionalità. Spesso ci mettevano in camera assieme. E i consigli arrivavano puntuali. «Stai attento a quando attacchi, non sprecare energie "Vince". Sei forte, ma...». C'ero, nel 2007, quando alla Maddalena vincemmo la cronosquadre e Gasparotto prese la maglia rosa. Quell'anno ci prendemmo il Giro d'Italia con Di Luca, fu la nostra prima grande vittoria anche se, prima della partenza della carovana rosa dalla Sardegna, resta per me indimenticabile la fuga insieme al Gp di Larciano in Toscana dove alla fine tu mi lasciasti la vittoria.

Eravamo ancora insieme, tu e io, al Giro 2008 quando prendesti la maglia rosa ad Agrigento, nella mia Sicilia. La gente ci metteva pressione. Io giovane, quello che tut-

ti aspettavano al varco, tu più esperto, capace - in uno di quegli arrivi che sembravano fatti su misura per te - d'indossare la maglia rosa.

Arrivasti quarto in quel Giro, io continuai la mia crescita, anche grazie ai tuoi consigli. E siamo al 2010. Un anno non bello per te. Non dovrei dirlo io, lo so, che fui mandato al Giro d'Italia per sostituirti, dopo che eri stato fermato per i valori anomali del passaporto biologico. L'anno che per te segnava l'inizio di un momento difficile, per me era il primo di una collezione di podi e vittorie nelle grandi corse.

Quando vinsi ad Asolo la mia prima tappa al Giro, il giorno prima della vittoria di Basso sullo Zoncolan in quella che avrebbe potuto essere la tua tappa perché arrivava sulle strade di casa, mi chiesero se un pezzo della mia vittoria la dedicavo a te, che eri rimasto a casa. Io risposi di sì, perché con te ho sempre avuto un rapporto splendido. Ho scritto che ho sempre ammirato la tua professionalità. Ma ti ricordi cos'hai fatto al campionato italiano 2012 a Borgo Valsugana? Arrivavi da due anni di squalifica e ci avevi messi tutti in riga su un percorso durissimo.

Uno che fa una cosa del genere vuol dire che si è allenato alla grande e che ha un "motore" super. Battesti Di Luca,



VINCENZO NIBALI

FARO DEL CICLISMO MONDIALE
E CAPITANO BAHRAIN-MERIDA

«Sull'Angliru alla Vuelta 2017 dopo la mia caduta mi trascinasti letteralmente all'arrivo a suon di incitamenti»

Moreno Moser, Scarponi e me che andavo forte e poi arrivai terzo al Tour de France.

Avremmo dovuto correre di nuovo insieme già nel 2014 all'Astana io e Te, ma la cosa non andò in porto. Chissà forse avresti potuto anche tu aiutarmi a vincere il Tour, ma era destino e alla fine ci siamo incontrati. Ti ho ritrovato alla Bahrain-Merida nel 2017: di nuovo dopo dieci anni, compagni di camera. Io che la sera fatico ad addormentarmi, ma che la mattina dormirei per



ore e riesco a riposare anche sul bus prima delle gare, tu che la sera sei il primo a spegnere la luce e il primo ad alzarsi. Litigi? Macché. Come si fa a litigare con uno come te? Consigli? Tanti. La sera, analizzando la gara appena finita o preparando quella del giorno dopo, oppure in bus durante la riunione della squadra pre-gara. Hai sempre detto la tua, come fossi già un po' direttore sportivo quando correvi, figurarsi adesso che lo farai davvero il ds e salirai sull'ammiraglia. Però andavi forte Pelli, anche a 40 anni. Sull'Angliru alla Vuelta 2017, dopo che ero caduto prima di quella salitaccia e che rischiavo di perdere il secondo posto, mi trascinasti letteralmente all'arrivo. «"Vince" forza, non mollare, dai...», mi sentii urlare a un certo punto in uno dei tornanti più difficili.

E sabato al Lombardia? Sei venuto dopo il Ghisallo a vedere come stavo. «Che faccia-

mo?», mi hai chiesto. E così hai fatto il muro di Sormano a tutta per tenere Roglic a tiro e pure mi hai urlato, che sì, era troppo presto tentare di andare all'arrivo. Beh, stavolta ho avuto ragione io forse... È stata dura quest'anno, tanti sacrifici fatti insieme in ritiro al San Pellegrino e poi la mia caduta al Tour ha rovinato tutto. Ma tu eri lì a incoraggiarmi, a spronarmi a credere nel Mondiale. Un grande, fino all'ultima pedalata, perché per andare forte così, come hai fatto a Innsbruck, bisogna essere grandi corridori. Che cosa ti posso augurare adesso, caro "Pelli"? Di fare una grande carriera sull'ammiraglia e di essere lì sotto il podio a festeggiare i miei prossimi successi.

"Direttore", perché adesso ti devo chiamare così, grazie di tutto e in bocca al lupo. Spero di farti divertire (e vincere) ancora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sette colleghi e amici ringraziano il campione Paolo Slongo: grande pro e grande uomo

Il ct Cassani lo loda: «Una maglia azzurra meritata e onorata»

VOCIDAL GRUPPO

Sette grazie a Franco Pellizotti dal mondo del ciclismo. Il primo arriva dal ct dell'Italia **Daide Cassani**. «La maglia che hai indossato pochi giorni fa non è stata un premio alla carriera, ma te la sei meritata e l'hai onorata. Ti ho dato un ruolo delicato e l'hai svolto nel miglior modo possibile, grazie». **Paolo Slongo**, preparatore atletico alla Bahrain-Merida e ora collega, dice: «Un grande professionista, un grande uomo, sarà bello lavorare con lui».

Alessandro De Marchi ha

corso con lui all'Androni nel 2012. «Ancora a casa dei miei nella mia cameretta c'è appeso un articolo del Messaggero sulla sua vittoria al Friuli 2002. Per me è stato un esempio. Corsi con lui la prima volta alla Route du Sud prima del Tricolore 2012: noi andavamo forte, venivamo dal Giro. Lui? Fermo da due anni andava più forte di noi...». **Enrico Gasparotto**: «È stato il mio primo compagno di camera alla Liquigas, anche quest'anno abbiamo passato 22 giorni al ritiro insieme. Sabato ero al Lombardia per salutarlo all'arrivo in una giornata speciale».

Matteo Fabbro, il futuro del ciclismo friulano: «Lo co-

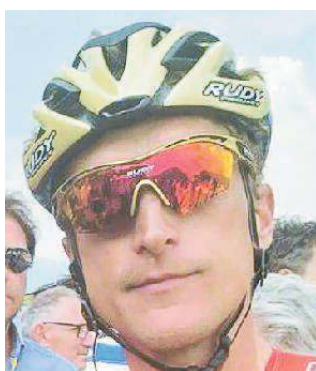


ALESSANDRO DE MARCHI

HA CORSO CON FRANCO
NELL'ANDRONI SAVIO

«Ho ancora appeso nella mia cameretta dai miei genitori l'articolo del Messaggero con la sua vittoria al Friuli»

nosco da tanto, corrovo con suo nipote Giulio. Giro del Delinato, mi cade la catena: lui si ferma e mi dà una spinta. Un maestro, ho detto tutto», spiega. **Daide Cimolai**: «Un modello, un amico, adesso con chi mi allenerò?», si chiede. Chiusura con **Enzo Caine-**



ENRICO GASPAROTTO

DOPO UN BIENNIO ALLA BAHRAIN
CORRERÀ NELLA DIMENSION DATA

«È un grande. Sabato sono andato all'arrivo del Lombardia per salutarlo in una giornata speciale»

ro, patron delle tappe friulane del Giro, in marzo con Enzo Cussigh gli aveva organizzato un pre-tributo alla carriera: «Giro del Friuli a Tarvisio e Zoncolan 2014: insieme gioimmo e piangemmo. Sono stati 18 anni da pro costellati da grandissime vittorie e da



ENZO CAINERO

MANAGER E PATRON DELLE TAPPE
FRIULANE DEL GIRO D'ITALIA

«Una carriera con tanti alti e momenti difficili superati grazie a genitori e famiglia straordinaria»

momenti di difficoltà sempre superati grazie a genitori e famiglia splendidi. Metterà a frutto la sua esperienza nel nuovo ruolo. E grazie per aver sempre partecipato agli eventi ciclistici nel suo Friuli. —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO & GOSSIP

Wanda Nara pubblicò i numeri di Maxi Lopez: chiesti 4 mesi

La showgirl e l'ex marito già all'Udinese in tribunale a Milano: lei non parla
Secondo l'accusa, danneggiò le trattative di mercato del calciatore



La showgirl argentina Wanda Nara, ex moglie di Maxi Lopez oggi sposata con Mauro Icardi

Benedetta Dalla Rovere
/MILANO

Quattro mesi di reclusione, tenendo conto delle attenuanti generiche. È questa la pena chiesta dal pubblico ministero per la showgirl argentina Wanda Nara, che il 22 giugno del 2015 aveva diffuso su Facebook e Twitter il numero di telefono, la mail e altri dati personali dell'ex marito, il calciatore Maxi Lopez.

L'ex bomber dell'Udinese la passata stagione – oggi tornato in Sudamerica nel

club brasiliano del Vasco da Gama – s'era subito visto inondare di messaggi lo smartphone e il computer personali.

Il blitz della 31enne argentina – che proprio lunedì ha lasciato senza fiato i suoi ammiratori, postando su Instagram uno scatto osé nella sua cabina armadio – aveva messo in difficoltà il calciatore ex Milan, Catania, Torino, Chievo, Sampdoria e Udinese, che in pieno periodo di calciomercato non sarebbe stato in grado di mettersi in contatto

IL MATRIMONIO

L'unione durò soltanto cinque anni e mezzo

Wanda Nara è stata sposata con l'ex calciatore dell'Udinese Maxi Lopez dal 28 maggio 2008 al 6 novembre 2013. La coppia divorziò dopo che il giocatore accusò la donna di averlo tradito, ma Nara replicò con la stessa "moneta" accusando il marito di ripetute infedeltà coniugali. La coppia argentina ha avuto più d'un figlio durante l'unione.

con le squadre eventualmente interessate a ingaggiarlo.

Il gesto dell'argentina, che poi ha sposato il calciatore dell'Inter Mauro Icardi, sarebbe nato proprio dalle tensioni causate dalla rottura tra lei e Maxi Lopez.

Secondo le indagini, l'ex modella e attrice avrebbe voluto «trarre profitto» dal suo blitz che a parere dell'accusa avrebbe procurato «nocumento» al calciatore proprio perché in quel periodo erano in corso le «operazioni di calciomercato».

Lo scontro tra i due è proseguito per molti mesi e non si è del tutto appianato. Tanto che Maxi Lopez, difeso dall'avvocato Aldo Cribari, nel corso del processo ha definito i rapporti con l'ex moglie «ancora non buoni».

Wanda Nara, che nel frattempo ha abbandonato il mondo dello spettacolo per fare l'agente di Icardi, avrebbe dovuto deporre ieri in udienza, ma non si è presentata davanti ai giudici della seconda sezione penale.

Ovviamente anche lei ha una linea difensiva: per il suo difensore, l'avvocato Giuseppe Di Carlo, «non c'è la prova che sia stata proprio lei l'autrice dei post sui social network e nemmeno che abbia creato un danno al calciatore».

Per questo il difensore si è pronunciato per l'assoluzione. Sul fronte opposto l'avvocato Cribari, legale di Maxi Lopez, che si è costituito parte civile, ha invece chiesto invece la condanna di Wanda Nara, rimettendosi al giudice per la quantificazione del danno subito dal calciatore.

L'udienza è stata aggiornata al prossimo 29 ottobre e dopo eventuali repliche i giudici si ritireranno in camera di consiglio per emettere la sentenza. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Vertice tra Milano e Cortina e il Coni a Roma
Budget 300 milioni senza aiuti dal Governo

Apertura a San Siro e chiusura all'Arena l'Olimpiade va...

LA CANDIDATURA

Nicola Corda /ROMA

Milano e Cortina ora fanno sul serio. La sfida per conquistare le Olimpiadi invernali del 2026 diventa operativa con un percorso definito, senza curarsi troppo delle altre due candidature in lizza, Stoccolma e Calgary. Le possibilità per un recupero di Torino sono ormai tramontate, «siamo ormai oltre i tempi supplementari e i rigori» ha detto Luca Zaia uscendo dal vertice che si è svolto ieri al Coni. Ospiti del capo dello sport italiano Giovanni Malagò, anche il presidente della Lombardia Attilio Fontana e i due sindaci Giuseppe Sala e Giampaolo Ghedina. «Clima eccellente oltre le aspettative, collaborazione e accordo praticamente al 98%», spiega la squadra che nei prossimi mesi si giocherà tutto, pur senza il supporto del governo. Roma resta fuori, almeno per ora con Sala e Fontana che esprimono il loro rammarico perché «le Olimpiadi sono dell'Italia non del lombardo-veneto». Malagò invece taglia corto, «senza polemica non tiro la giacchetta a nessuno», ma «escludo che la candidatura sia più debole». Anche perché la filosofia sarà «low budget», numeri che «spalmati sugli otto anni che ci separano dai giochi, sono tranquillamente alla portata delle due regioni» che potranno contare anche sui privati. Partita la macchina affiorano le indiscrezioni sulle due cerimonie con Milano che prenota l'apertura a S. Siro come conferma il sindaco Sala, e la chiusura per cui c'è «l'idea di un luogo particolarmente scenografico come l'Arena di Verona». «Ci stiamo pensando» dice Malagò spiegando che il dossier e il master plan da illustrare al Cio sarà definito anche con questi dettagli. Niente comitato promotore, sempre nella lo-

gica delle spese al minimo, sarà la squadra formata ieri con i tecnici e gli operativi che dalla prossima settimana spingerà sull'acceleratore. Le visite del CIO saranno settimanali e il 7 e 8 novembre si parte ai massimi livelli con il presidente Thomas Bach e il direttore generale Christophe De Kepper. Percorso che terminerà con l'ultimo check ad aprile per poi arrivare alla designazione di giugno. Accordo pieno anche sul budget, metà ai lombardi e metà ai veneti, così come la divisione delle discipline. Il grosso delle specialità su ghiaccio andrà a Milano, sci alpino a Cortina ma qualche gara anche in Valtellina dove si disputerà pure lo snowboard e free style. Coinvolto anche il Trentino: in val di Fiemme a Predazzo c'è lo sta-

I primi cittadini parlano di accordo al 95% ma saranno dei Giochi low cost

dio del salto che rispetta gli standard olimpici e poi la combinata nordica. Sembra sciolta la riserva anche per la pista del bob: «non è più un problema il progetto è già nel mio cassetto con il piano di gestione», ha annunciato il presidente veneto Luca Zaia, «in Veneto si dice non servono i soldi ma bastano le idee». In regione la partita dei giochi della neve ha messo in moto molte energie, «è un fiume in piena, tutti s'interessano» dice il governatore - un lavoro di qualità sarà attrattivo anche per le risorse private». Il tema budget resta sotto traccia, nessun numero né dal capo del Coni, Giovanni Malagò né dagli amministratori: 300 milioni sarebbe la cifra di massima individuata dal comitato, escludendo ogni tipo di infrastruttura extra sportiva. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Esordio mondiale vincente per Giada Rossi che oggi può già ottenere la semifinale

CELJE

È cominciata con una vittoria, molto importante, il cammino di Giada Rossi verso il titolo mondiale in singolare di tennistavolo paralimpico (attualmente è campionessa mondiale a squadre). Nella rassegna iridata ospitata in Slovenia, nelle città di Lasko e Celje, la pongista di Zoppola ha superato molto agevolmen-



Giada Rossi ai Mondiali

te, con il punteggio di 3-0, l'argentina Maria Costanza Garrone. Inserita in un triangolare, Giada Rossi deve ottenere il successo, oggi alle 12.45, nel secondo match in programma, contro la francese Isabelle Lafaye. Una sfida di alto livello. In caso di successo Rossi sarà prima in classifica e si qualificherà direttamente per le semifinali, in programma domani pomeriggio, non prima delle 18. In caso di sconfitta dovrà attendere il match tra Garrone e Lafaye, che stabilirà la classifica finale del raggruppamento. Le seconde classificate dei tre gironi (due triangolari e un quadrangolare) daranno vita a una sorta di spareggio per stabilire la quarta semifinalista.

Contro la Garrone la parten-

za di Rossi non è stata esaltante: 0-3. Ristabilita la parità Giada non si è più fermata. Si è imposta con un netto 11-6. Nel secondo set partenza incoraggiante di Rossi, 4-1. L'argentina non è più riuscita a replicare ai colpi dell'avversaria, piegandosi per 11-3. Nel terzo set Rossi, in vantaggio per 7-3, ha comodamente gestito l'ampio margine a sua disposizione, incrementandolo con colpi ad effetto e servizi di grande efficacia. «L'inizio della gara è stato sofferto, perché Giada ha avvertito una forte pressione. È pur sempre un campionato mondiale – ha riferito il padre Andrea Rossi, che guida la delegazione dei tifosi degli Azzurri – l'obiettivo è raggiungere la finale». —

Rosario Padovano

IN BREVE

Basket
Eurolega amara: Milano cede al Real

In Eurolega l'Armani Milano inizia male la sua avventura tra le mura amiche. Dopo la vittoria a Podgorica di venerdì col Buducnost i ragazzi di Pianigiani cedono ai campioni uscenti del Real Madrid per 91-85 dopo essere stati avanti anche di 15 punti nel primo quarto. Inesorabile la rimonta guidata da Randolph, americano con passaporto sloveno campione d'Europa che non ha fatto rimpiangere il conazionale-fenomeno Doncic ora a Dallas in Nba.

Ciclocross
Zontone e Toneatti in azzurro a Berna

Le convocazioni di Asia Zontone e Davide Toneatti nella nazionale di ciclocross erano nell'aria e puntualmente sono arrivate ai due giovani friulani tesserati per la Dp66 di Daniele Pontoni la chiamata del Ct azzurro Fausto Scotti in vista della terza tappa di coppa del mondo CX, in programma nel fine settimana a Berna, in Svizzera. Con Zontone e Toneatti, gli altri azzurri saranno Huez, Pescarmona, Realini e Verre. (f. t.)

BASKET - SERIE A2

Domenica c'è Montegranaro ma Powell gioca nella Gsa

L'americano con i marchigiani la scorsa stagione fece danni enormi a Udine
Marshawn finora ha giocato col freno a mano tirato: è arrivato il suo momento?



Marshawn Powell nello scorso campionato ha messo insieme cifre da top player del campionato di A2

Giuseppe Pisano / UDINE

Il giocatore più atteso, nella sfida di domenica fra Gsa Udine e Xl Extralight Montegranaro, è senza dubbio l'ex di turno Marshawn Powell. L'ala statunitense ha disputato in terra marchigiana la sua stagione migliore in terra italiana. Dopo due buoni campionati con i veneti dal 2014 al 2016 e una breve apparizione nel 2017 con la Viola Reggio Calabria, Powell ha fatto un bel salto di qualità a Montegranaro: 18,2 punti di media con il 61% da due e il 42% da

tre, con il contorno di 7,6 rimbalzi, 1,6 stoppate e 1,8 assist ad ogni allacciata di scarpe. Lui, La'Marshall Corbett e Valerio Amoroso hanno formato il "tridente" che ha trascinato i marchigiani ai quarti di finale play-off, poi persi 3-1 contro l'Alma Trieste.

Cifre da top player del campionato di A2, ma se in estate la dirigenza bianconera è andata decisa sul giocatore, più che ai numeri stampati su carta, lo si deve all'impressione destata dal vivo.

Nei due confronti diretti della scorsa stagione, Powell

LE STATISTICHE

Tira bene da fuori: è super in altre tre voci

In una Gsa che in quest'inizio di campionato non ha brillato per le percentuali al tiro da tre, con il 29% di media nelle prime due partite, Marshawn Powell fa eccezione con il 75% (3/4 totale).

Powell è il leader Gsa in altre statistiche individuali: tiri liberi (86%), rimbalzi (11), recupero (3) e assist (8). —

G.P.

è stato un osso durissimo per la Gsa di Lardo, che pure vantava la miglior difesa del torneo. All'andata, giocata al Carnera il 23 dicembre 2017, Udine si è presa i due punti, però "Terminator" le tentò tutte per regalare la vittoria ai marchigiani: partita sontuosa, con 28 punti, con 9/14 da due, 2/3 da tre, 14 rimbalzi equamente distribuiti fra difesa e attacco, una stoppata, 4 assist e 39 di valutazione complessiva. Al ritorno, altra prestazione maiuscola. L'8 aprile scorso una Gsa con Veideman al canto del cigno in bianconero e Caupain pronto a prenderne il posto affonda al Pala-Savelli di Porto San Giorgio e vede i play-off a rischio. Colpa anche di Powell, che stampa a referto 29 punti, con 7/10 da due, 3/4 da tre, 7 rimbalzi, un recupero e 33 di valutazione.

Un americano così è meglio averlo fra le proprie fila che contro, devono aver pensato i dirigenti bianconeri, che infatti un paio di mesi dopo affondano il colpo e annunciano l'arrivo a Udine di Marshawn Powell. In quest'avvio di campionato il numero 33 della Gsa ha sommato buone cifre (ne parliamo a parte), pur dando la sensazione di giocare un po' con il freno a mano tirato. C'è una parte di potenziale inesplorato, chissà che il ruolo di grande ex non sia da stimolo per disputare una partita da urlo e farsi rimpiangere dalla Poderosa Montegranaro, che nel frattempo l'ha rimpiazzato nel "tridente" con Jeremy Simmons. Visto il valore della rosa affida a Cesare Pancotto, ex udinese dell'epoca Snaidero, quello di domenica sarà il primo vero scontro diretto della stagione per la Gsa, preludio al turno infrasettimanale in casa Fortitudo. Si alza il livello degli avversari e per Marshawn Powell è il momento buono per fa vedere alla Gsa che ha puntato sull'uomo giusto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA SFIDA DI NOBILE

“Viro” on-fire con la Viola

Vittorio Nobile "on fire" nella 2ª giornata di serie B. Vito, in prestito alla Viola Reggio Calabria, ha realizzato 19 punti con 6/8 da due, 1/2 da tre, 2 rimbalzi e 2 assist, trascinando i calabresi a una netta vittoria sulla Pallacanestro Palestrina. — G.P.

A UDINEWS

Spanghero vola basso: «Non pensiamo alla Effe»

UDINE

L'Apu si racconta anche fuori dal campo. Ieri sera su Udine TV è andata in onda una nuova puntata di "Basket Tonight" che ha avuto come ospiti Marco Spanghero e l'assistant coach Giovanni Battista Gerometta per fare il punto della situazione dopo la vittoria contro Mantova. Diversi gli spunti della discussione, tra cui anche un focus su tre azioni dell'ultima gara analizzate al dettaglio da Gerometta con l'aiuto della lavagna tecnica. L'Apu

si sta preparando a una settimana di fuoco, con tre partite ravvicinate, tra cui uno dei big match della stagione: la sfida con la Fortitudo al Pala-Dozza. «Dobbiamo pensare innanzitutto alla gara di domenica contro Montegranaro - commenta Spanghero - e rimanere concentrati perché i nostri avversari sono imbattuti e arrivano da noi dopo aver sbancato Ravenna. Il nostro obiettivo deve essere quello di regalare loro la prima sconfitta stagionale. Poi penseremo a Bologna». —

M.T.

SERIE C SILVER

E arrivò il primo derby: ecco Codroipo-San Daniele

Archiviati i primi 80 minuti della stagione, in C Silver è tempo del primo big match. Nella terza d'andata, sabato alle 18.30, riflettori puntati su Codroipo per Bluenergy - Il Michelaccio San Daniele. Derby molto sentito che torna a distanza di alcuni anni. Chi vincerà resterà in vetta a punteggio pieno. Sul parquet si sfideranno due amici - nemici, sportivamente parlando: il codroipese Claudio Munini e il collinare Michele

Bortoluzzi, entrambi classe 1985 che molte volte hanno giocato fianco a fianco. Dalle giovanili tra Ubc e Snaidero, fino all'esperienza a Monza nell'allora B2 del 2008-2009.

«Siamo una squadra nuova e con molti giovani - dice Munini riferendosi all'attuale Bluenergy -. Ci stiamo allenando con entusiasmo e abbiamo tanti margini di miglioramento. Ci attenderà una partita molto difficile

contro una squadra esperta che da anni è ai vertici della categoria. Sarà un piacere e uno stimolo in più ritrovare dei vecchi amici da avversari». Sull'altro fronte, Bortoluzzi raccoglie il guanto di sfida. «Sappiamo che non potremo avere dei passaggi a vuoto - afferma - perché Codroipo non ti permette di rientrare in partita. Il nostro obiettivo è di giocarcela punto a punto provando a dare la zampata finale. Sarebbe scontato parlare di Munini o David Gaspardo. Invece, mi stanno impressionando molto i giovani Venaruzzo, Spanghero, Miani e Mozzi. Per la promozione se la giocheranno loro e Pordenone». —

M.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROTAGONISTA

**Matteo Rubin
uomo
di ghiaccio
per Latisana**

Matteo Rubin (qui in maglia Caorle) è il protagonista della seconda d'andata di C Silver avendo insaccato, a 9 secondi dalla fine, il tiro libero decisivo che ha consegnato la vittoria a Latisana per 79-78 sulla Dinamo Gorizia. Quando significa avere sangue freddo nei minuti decisivi. —



PRIMA CATEGORIA - 6ª GIORNATA

Rivolto e Udine United avanti con i giovani Santamaria in ripresa

Tris di vittorie dei ragazzi di Zampieri che salgono al 3º posto
La truppa di Yari si gode il successo con la Fulgor

Stefano Martorano

Nessuna come il Maniagolibero, l'unica capolista a essersi travestita da lepre per correre ancora più veloce, forte delle sei vittorie centrate nelle prime sei giornate, che a ben vedere possono essere considerate un arco di tempo piuttosto rilevante per capire i valori delle forze in campo. Già, perché tra i vari commenti degli allenatori non trovano più spazio i discorsi relativi alle preparazioni estive, la classica onda lunga che, tra mercato e assetti tattici da trovare, può condizionare i giudizi. Ora il campionato sta entrando nel vivo, le temperature sono ideali per giocare e i valori emergono, accanto alle strategie degli allenatori.

Prendiamo a esempio Lorenzo Berlasso, che col "suo" Pertegada ha fatto il "pirata"

a Grado, salendo al terzo posto del girone C. «Siamo riusciti a limitare il loro centrocampo – ha spiegato il tecnico riannodando il film del blitz sulla Gradese – per cui giocavano con lanci lunghi e quando riconquistavamo palla eravamo bravi a buttarci dentro».

Nel girone B, invece, Tiziano Zampieri è salito al terzo posto con il Rivolto, una squadra giovanissima che davvero può diventare la mina vagante del campionato. Domenica scorsa a Remanzacco è arrivato il terzo successo di fila, il quinto risultato utile dopo il ko all'esordio di Sevegliano. «È stata una vittoria legittima sull'Aurora. È vero che abbiamo sfruttato le palle inattive, segnando tutti e tre i gol della partita, ma abbiamo legittimato creando altre quattro, cinque nitide occasioni».



Tiziano Zampieri (Rivolto)



Tullio Yari (Udine United)

Quando si parla di valori è bene cercare anche in altre zone della classifica, là dove chi finora ha stentato sta trovando la "quadra", dimostrando di non valere la casella occupata al momento. Può essere il caso del Santamaria di Stefano Chiarandini, perché sia chiaro che non si vince per caso sul campo dei Grigioneri.

«Abbiamo meritato di vincere, aiutati anche dal fatto che loro avessero parecchi giocatori non al meglio, e con le fatiche della partita di coppa nelle gambe. Nel secondo tempo loro sono calati e noi abbiamo sbagliato parecchie occasioni per chiuderla lasciando a loro solo un'opportunità in cui hanno colpito la parte alta della traversa».

Così come non ha vinto per caso l'Udine United, che ha battuto la Fulgor, squadra che prima del via aveva 11 punti di vantaggio su quella allenata da Tullio Yari. «Il successo era nell'aria, stiamo crescendo di partita in partita e il gruppo sta lavorando tantissimo; ci alleniamo 4-5 volte la settimana e i ragazzi stanno facendo di tutto per farsi trovare pronti, nonostante le tante assenze. Abbiamo dimostrato ancora che possiamo giocarcela in questo difficile campionato, ma ora dobbiamo continuare a schiacciare l'acceleratore senza guardarci indietro, giocando con piglio dal primo all'ultimo minuto come fatto con la Fulgor». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SERIE C

E chi ferma il Pordenone?

Il Sudtirolo ferma la Triestina, il Vicenza di Rosso (milanista) ferma il Monza di Berlusconi e così il Pordenone nella settima partita di andata della serie C girone B veleggia solitaria e allunga in classifica grazie alla rimonta 2-1 a casa della Vis Pesaro. Decide nella ripresa una doppietta di Germinale. —

I NOSTRI 11

Spazio ai volti nuovi: da Francescutti a Ferro e Bertuzzi Mister Berlasso top

L'allenatore del Pertegada alla guida della nostra formazione ideale in base alle partite giocate domenica Pascutti e Trevisanato in luce

Ci sono molti volti e nomi nuovi nella formazione dei Nostri 11 della settimana. D'altronde, c'è sempre una "prima volta" per tutti, a testimonianza che il campionato non vive dei "soliti noti", ma sa mettere in rilievo protagonisti più e meno attesi.

Alcuni possono anche non essere considerati più delle sorprese, come nel caso del centrocampista classe '92 Elia Roveredo, del Maniagolibero, che ha una media realizzativa da attaccante pur preferendo giostrare dietro le punte; altri, invece sono assolute novità, come nel caso di Andrea Francescutti, il difensore centrale classe '89 che al Sedegliano si sta godendo la sua seconda stagione; dopo la promozione, eccolo legarsi alla storia del club come autore del gol del vantaggio nel primo successo stagionale dei suoi.

Stessa gloria anche per Jacopo Zoratti, il classe '91 perno del centrocampo dell'Udine United, altra squadra che ha timbrato il primo successo sta-

gionale, reso ancor più storico dal momento che è stato il primo in assoluto in Prima categoria. Il mediano abbina tantissima qualità a una grande personalità, trasmettendo una presenza tangibile ai compagni. E se restiamo a centrocampo, è doveroso citare il grande ritorno di Manuel Bertuzzi. Il classe '83 non era titolare da un paio di anni e domenica scorsa si è rivelato ottimo regista davanti alla difesa del Santamaria.

Altro protagonista che ha trovato per la prima volta la vetrina tra i Nostri 11 è Gianluca Ferro, terzino destro classe '97 di un Pertegada che sta facendo davvero le cose per bene. La sua prestazione a Grado è stata eccellente. Protagonista di un altro successo esterno è stato Kevin Antoniozzi, che non ha segnato, ma è stato un ottimo interprete delle contrassegne affidategli da Zampieri.

Hanno invece graffiato e lasciato il segno Alessandro Pascutti, il classe '92 dell'Union Martignacco, ed Emilio Trevisanato, autore della doppietta con cui il Rive d'Arcano di Bovio ha superato il Barbeano. Per il centravanti classe '90, l'obiettivo è superare i 24 gol della stagione scorsa. —

S.M.

I NOSTRI 11 » Prima categoria

6ª giornata

3-4-3

FURIOS
(Sevegliano/Fauglis)

All. Lorenzo Berlasso
(Pertegada)

FERRO
(Pertegada)

FRANCESCUTTI
(Sedegliano)

DAL BIANCO
(Nuova Sacilese)

PERSELLO
(Aurora)

BERTUZZI
(Santamaria)

ZORATTI
(Udine United)

ROVEREDO
(Maniagolibero)

TREVISANATO
(Rive d'Arcano)

ANTONIOZZI
(Rivolto)

PASCUTTI
(Union Martignacco)

I MARCATORI

6 RETI

Basso (Grigioneri), Trevisanato (Rive)

5 RETI

Roveredo (Maniagolibero), Zufferli
(Forum Julii), Reniero (Lavarian/Mortean)

Lapaine (Domio).

4 RETI

Del Toso (Barbeano), Rover (Aviano),
Pascutti (Union Martignacco), Sant e Michelin
(Sevegliano/Fauglis), Kocic (Staranzano)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Maniagolibero 18 punti; Rive d'Arcano 16; Nuova Sacilese 15; Union Martignacco 11; San Quirino 10; San Daniele 9; Diana 8; Union Rorai, Barbeano, Ragogna 7; Aviano, Bannia, Colloredo, Ceolini 5; Porcia 3; Vallenoncello 1.

Girone B. Sevegliano/Fauglis e Forum Julii 16 punti; Rivolto 13; Fulgor 12; Grigioneri 11; Azzurra 9; Venzone, Lavarian Mortean, Santamaria 8; Buiese 6; Torreanese, Serenissima 5; Udine United, Aurora, Sedegliano 4, Ancona 2.

Girone C. Staranzano 14 punti; Ruda 13; Pertegada, Isonzo 11; Maranese, Gradese 10; Rivignano, Zarja, Sant'Andrea San Vito 9; Domio, Aquileia 8; Sangiorgina 7; Isoncina, Vesna 4; Ufm Monfalcone 3, Primorec 1.

PUNTURE DI SPILLO

Tanti gol e pesanti



STEFANO MARTORANO

2

Nuovi mister: Andrea Tosolini per Domenico Bevilacqua all'Ancona. Max Bertossi per Marco Novati all'Ufm.

3

I gol pesanti in zona Cesarini; Alex Romanelli ha evitato il ko al Rivignano, così come Almer Tiro alla Forum Julii; Simeoni decisivo per il San Daniele.

47

Le reti finora realizzate da Alessandro Pascutti in Prima; con l'Union Martignacco è a 4.

CALCIO A 5

In serie C nove club al via del campionato subito colpo esterno dell'Udine City

Nel derby cittadino la squadra di mister G.B. Pittini ha espugnato in campo della Clark in una partita molto dura decisa nel finale

Ha preso il via lo scorso week-end anche il campionato regionale di calcio a 5, rappresentato da 9 compagini che si giocheranno il passaggio in serie B; categoria, quest'ultima, in cui sono scese in campo, per la seconda giornata di campionato, il Maccan Prata e il Pordenone.

Vittoria e punteggio pieno in classifica per il Maccan (doppio Vukilic e Bastini) che supera la Futsal Cornedo (autoreti Teixeira e Bortolin), mentre è sconfitta casalinga per il Pordenone (doppio Grzelj, Finato e Milanese) che cede il passo casalingo allo Sporting Altamarca (tripletta Ait Cheikh, Brancher e Toso) proprio alla vigilia del derby di sabato.

In serie C regionale, nella giornata in cui riposava il Maniago, colpo esterno dell'Udine City di mister Giovanni Battista Pittini che espugna il parquet della Clark Udine. «Partita molto dura – sospira mister "Tita" – con il risultato maturato solo nel finale. Tre

punti che vanno oltre la classifica visto che conquistati contro una squadra sempre temibile che, sono certo, darà filo da torcere a tutti durante la stagione. In quella che, proprio per la sua brevità e con l'aggiunta del turno di riposo dato il numero dispari di contendenti, sarà un'annata che lascerà pochi spazi agli errori. Vogliamo dedicare la vittoria al nostro Slavisa Goranovic colpito dall'improvvisa perdita del papà».

Non resta a guardare l'altra grande favorita alla vittoria finale Palmanova che, con la tripletta di Spatafora, Teixiera, Zalaschek, Bozic e l'autorete di Cattani, supera a domicilio un Manzano cui non bastano le doppiette di Zanuttini e Duricic oltre alla singola di Conte. I risultati: Clark-Udine City 2-8, Futsal-Tergesteo 4-1, Manzano-Palmanova 5-7, Torriana-Martignacco 8-2. Il prossimo turno: Palmanova-Torriana (sabato 20 alle 16.30), Tergesteo-Manzano (venerdì 19 alle 20.45), Martignacco-Clark (lunedì 22 alle 21.15), Udine City-Maniago (sabato 20 alle 15), riposa: Futsal. —

Simone Fornasiere

CAMPIONATO CARNICO

Calcio e insulti all'arbitro: stop fino a maggio 2020 per Di Ronco

L'ex campione di sci e attaccante del Timaucleulis fermato dal giudice sportivo
Il presidente: rovinata la festa per la salvezza. L'allenatore: generoso ma irruento

Renato Damiani / TOLMEZZO

Jacopo Di Ronco, giocatore del Timaucleulis (squadra appartenente alla Seconda categoria del Carnico) ed ex campione di sci alpino, è stato squalificato sino al 30 maggio 2020 per aver insultato e preso a calci un arbitro.

Il Timaucleulis all'ultima di campionato era impegnato a Verzegnis in un match determinante per la salvezza e la partita si è chiusa con la vittoria dei locali per 2-1, ma il ko dei biancazzurri si è dimostrato ininfluente per la contemporanea debacle del San Pietro in casa della Nuova Osoppo (sconfitta per 1-0 con la prima classificata del girone) così fermandosi a quota 22 e permettendo alla formazione di mister Di Bello di festeggiare la permanenza nella categoria, che era poi l'obiettivo dichiarato della società ad inizio stagione. Finale di partita con il fattaccio: al 43' della ripresa, Jacopo Di Ronco, attaccante del



Jacopo Di Ronco con la maglia del Timaucleulis e, a destra, quand'era un campione di sci

Timaucleulis (3 reti realizzate in questa stagione), si rendeva protagonista al negativo di un episodio molto grave nei confronti dell'arbitro Riccardo Lostuzzo della sezione di Tolmezzo.

«Direzione impeccabile», dice il presidente del Timaucleulis Alessandro Piacqua-

dio. Al momento della notifica dell'espulsione per «aver colpito al volto da fermo un giocatore avversario» – come riporta il comunicato federale – Di Ronco decideva di scagliarsi contro il direttore di gara e dopo «averlo offeso gli sferrava un violento calcio colpendolo sotto il ginoc-

chio della gamba sinistra in zona tibiale, procurandogli una lacerazione cutanea con fuoriuscita di sangue». Nonostante la ferita l'arbitro ha portato a termine regolarmente la partita ma richiamando l'attenzione dei dirigenti delle due squadre di quanto accaduto e le conse-

guenze fisiche riportate.

Durante la gara il presidente timavese Piacquadio non si era reso conto della gravità di quanto successo, ma una volta conosciuta visivamente l'entità della ferita del direttore di gara ha subito stigmatizzato il proprio giocatore, il quale a suo discolpa – secondo quanto riferitoci dal presidente – dichiarava la non intenzionalità del gesto.

«Un finale di campionato non certamente prevenibile – ammette Piacquadio – che ha rovinato la festa per la salvezza raggiunta. Questi sono provvedimenti che certamente non fanno piacere a una società rispettata come ritengo sia il Timaucleulis».

Si era invece subito reso conto che il gesto di Jacopo Di Ronco poteva avere ripercussioni disciplinari di una certa consistenza l'allenatore Giacomo Di Bello: «Durante la stagione ha avuto una sola squalifica per somma di ammonizioni e ha dato forfait (per giuste ferie, ndr) per sole tre giornate, quindi resta inspiegabile il suo atteggiamento. Di Ronco è un giocatore molto generoso ma il suo problema è che la sua irruenza fisica non è guidata dalla testa. Quanto accaduto al termine di Verzegnis-Timaucleulis – continua Di Bello – non trova alcuna giustificazione perché va riconosciuta l'intenzionalità del gesto, posso solo immaginare un colpo di testa nel contesto però di una gara molto tranquilla». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I SUCCESSI

Ai Mondiali junior fu argento dietro a Marcel Hirscher

Jacopo Di Ronco è stato ben più di una promessa dello sci alpino italiano. Azzurrino prima e azzurro poi (anche se per poche apparizioni nel Circo Bianco), era anche riuscito a entrare nel gruppo sportivo di un'arma militare. Ma poi il suo talento è andato perso per strada. Un dato su tutti: ai campionati del mondo juniores nel febbraio 2008, in Spagna, Di Ronco aveva ottenuto una straordinaria medaglia d'argento alle spalle niente meno che dell'austriaco Marcel Hirscher, ovvero il più forte sciatore in attività. Nel giro di poche settimane la Fisi lo faceva anche esordire in coppa del mondo, a Kranjska Gora. Un talento cristallino, una sciata stupenda specie tra i pali stretti. Ma con il passare degli anni Jacopo lentamente ha perso terreno nei confronti dei suoi coetanei, fino alla scelta di chiudere per dedicarsi all'insegnamento di quanto aveva saputo fare, con vittorie su vittorie anche internazionali quand'era bambino. Prima il diploma di maestro di sci, poi la "patacca" di allenatore federale con i quali ha cominciato a seguire i ragazzi negli sci club. Un talento a livello fisico e quindi anche un ottimo giocatore di calcio. Fino a maggio 2020 non più. —

MOTOCICLISMO

Con enduro e motocross la squadra Fvg in mostra al trofeo delle Regioni

Anche il comitato regionale del Friuli Venezia Giulia ha preso parte al trofeo delle Regioni, manifestazione organizzata dalla Federazione motociclistica italiana che ha chiuso la stagione agonistica. La squadra del Fvg ha partecipato sia alla rassegna di motocross sia a quella di enduro, che si sono svolte rispettivamente a Castiglion del Lago e Matelica.

Nella manifestazione di regolarità – con il gruppo guidato dal coordinatore regionale Alberto Mlakar – è arrivato il miglior risultato delle spedizioni. A conquistarlo la formazione under 23, composta da Pietro Collovigh (Sherco 300 4T), Thomas Mellina Bares (Ktm 125 2T) e Davide Battaino (Ktm 250 2T). I portacolori rispettivamente del Moto club Trieste, Pedemontano e del Gaerne hanno chiuso al nono posto assoluto. Per quanto riguarda il gruppo senior Ronni Marconato (Pino Medeot 300 2T), Fabrizio Hriaz (Honda 450 4T) e Willi Dalla Pietra (Pino Medeot, Ktm 350 4T) si sono classificati in dodicesima piazza.

Spostando l'attenzione alla prova di motocross, la formazione – al terzo anno consecutivo di presenza – capitanata dal delegato di



La squadra del comitato Fvg

specialità Christian De Salvador ha completato la prova al dodicesimo posto assoluto. Ha ottenuto il miglior risultato l'endurista prestito alla disciplina Lorenzo Macoritto (Moto club Pavia), protagonista in Mx2. Si è comportato bene anche Davide Turchet (Gaerne), pordenonese, al via in Mx1. Gli altri componenti del gruppo che hanno portato punti sono stati Riccardo Blocher (Trieste), Marco Volpe (Albatros), Paolo Mattiuz (Pedemontano) e Davide Cucciniello (Albatros).

La volontà di entrambe le squadre è partecipare nuovamente alla gara nel 2019, con l'obiettivo di migliorare le posizioni di quest'anno ed entrare tra i primi dieci in ogni settore.

TENNIS

Benedetta Beltramini vince la Young cup U12: talentini in mostra all'Azteca di Udine

La Young cup 2018, circuito giovanile di tennis, indetta dalla Fit Fvg, ha celebrato il Master finale sui campi dell'Azteca sport di Udine. Partita in gennaio e conclusasi in questi giorni, s'è articolata in una ventina di tornei riservati agli under 10, 12, 14, maschili e femminili. I ragazzi hanno avuto la possibilità di acquisire punti per la classifica del Circuito, in ogni tappa. A fine stagione, i primi 8 di ciascuna categoria hanno disputato il Master, con premi per il



Da sinistra, Corvi e Beltramini

vincitore e per l'altro finalista. Comunque, gratificante per tutti i 48 partecipanti. Consci di rappresentare la "meglio zoventut" regionale, fatte le debite eccezioni per ragazzi già inseriti in area nazionale o europea. In particolare evidenza, nella fattispecie, l'under 12 Benedetta Beltramini, tesserata Tc Corno, che si aggiudica la Young cup, reduce da una brillante stagione agonistica. «Siamo soddisfatti – dichiara Renata Kyliankova, presidente Azteca – per la fiducia accordataci dalla Fit regionale e per l'onore di ospitare, in occasione delle premiazioni, il presidente Fit Fvg De Benedittis con i consiglieri Federica Pellizzari e Giuseppe Petrei». Da qualche tempo, ospitate importanti manifestazioni. A quando la prossima? «È già in atto! Un rodeo maschile di 4ª e di 3ª categoria, dotato

di un prize money di 1.000 euro, più arredi griffati. L'evento è sostenuto da Moroso. Un brand friulano, di fama internazionale nel settore dell'arredo designer. Le iscrizioni per la 3ª categoria sono ancora aperte». —

Ugo Massa

Finali del circuito. Femminili. Under 10: Sophie Parente (Martignacco)-Giorgia Grizzo (Roveredo) 6-2, 7-6 (5). Under 12: Benedetta Beltramini (Corno)-Aurora Corvi (Campagnuzza) 6-3, 6-4. Under 14: Camilla Franzin (Triestino)-Elisa Mecchia (Moruzzo): 3-6, 6-1, 6-2 Maschili. Under 10: Luca Wood (Roveredo)-Jason Vocale (Brugnera) 7-6(4), 6-2. Under 12: Nicola Ganesi (Campagnuzza)-Elia Cervazzi (Gaja) 6-4, 4-6, 6-4. Under 14: Pierandrea Valvasori (Gaja)-Variano Gabriel (Martignacco) 2-6, 7-5, 6-0.

ATLETICA

Csi, domenica a Palmanova si assegnano i titoli tricolori

Sono attesi più di 400 atleti a Palmanova per il 7° campionato nazionale Csi di corsa su strada che domenica il comitato regionale alla guida del carnico Mario Sopracase allestirà in collaborazione con quello provinciale di Udine e con il Gs Jalmicco. È la prima volta che questo tipo di rassegna approda in Friuli, evento che si annuncia di grande richiamo. Si prevede che nella "città stellata" arriveranno tesserati da ogni parte d'Italia tra cui una

settantina di "ciesseini" del Fvg che hanno superato con successo la fase regionale di partecipazione. Saranno assegnati i titoli individuali nelle categorie promozionali, giovanili, assolute, amatori e veterani, maschili e femminili. Le corse scatteranno alle 10 e si svolgeranno su diversi tracciati regolamentari con partenza da piazza Grande e giro di boa in contrada Savorgnana. Alle 13 iatleti big nel mezzofondo. — V.M.

CICLOCROSS

Un successo il giro a Forni Oggi e domani la gara in tv

Sono diversi gli spunti di riflessione per il giro d'Italia ciclocross che offre la tappa di Forni Avoltri. La particolare posizione geografica e il collocamento temporale ne hanno fatto una sorta di anteprima alla gara di coppa del mondo, richiamando l'attenzione di diversi atleti di caratura internazionale. Un utile banco di prova per testare il polso del Giro Cross a undici anni dall'avvio dei suoi lavori è

stato non solo il confronto diretto con questi atleti, ma anche e soprattutto lo spirito, la dedizione, l'impegno e la passione con cui tutti i "girini" si sono approcciati a un percorso fuori dagli schemi classici. La tappa friulana del giro sarà trasmessa in chiaro su Rai-sport (ch. 58) oggi alle 22. Domani alle 21.15 sarà trasmessa anche su Sky bike channel (214), con repliche da sabato a giovedì. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Non dirlo al mio capo 2

RAI 1, ORE 21.25

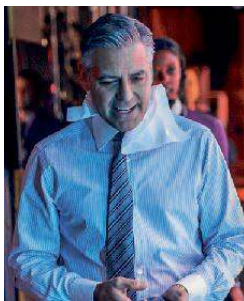
Cassandra finisce in guai seri, Enrico (**Lino Guanciale**), Lisa (**Vanessa Incontrada**) e Massimo lavorano insieme per aiutarla. Poi, Enrico viene accusato di omicidio, quello della moglie Nina.



Pechino Express

RAI 2, ORE 21.20

I concorrenti sono in Tanzania per una nuova tappa molto impegnativa. Tra i personaggi di spicco ci sono Paola Caruso e **Tommaso Zorzi**, ovvero i Ridanciani.

Money Monster
L'altra faccia del...

RAI 3, ORE 21.15

Durante una diretta televisiva, il conduttore (**George Clooney**) di un programma di analisi di economia e finanza, viene preso in ostaggio da un uomo.



La bella Antonia, prima monica e poi...

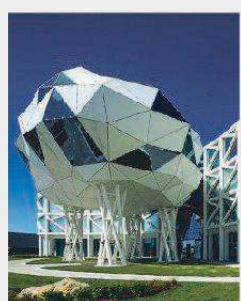
RETE 4, ORE 0.35

Obbligata dal padre a entrare in convento, la bella Antonia (**Edwige Fenech**) non si comporta da suora e viene scoperta con il suo amante.

Unknown
Senza identità

CANALE 5, ORE 21.20

Risvegliatosi dopo un incidente automobilistico, il dottor Martin (**Liam Neeson**) scopre che qualcuno si è impossessato della sua identità.



DOVE VA CIVIBANK

Ore 19.35 (Replica ore 23)

Domenico Pecile intervista Michela Del Piero, Presidente di Civibank e ex Assessore Regionale



L'AGENDA

Ore 21.00

Il nuovo inizio di Debora Serracchiani. A cura di Alberto Terasso e Domenico Pecile



CANALE 110

gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1

Rai 1

6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.40 Porta a porta Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma
2.20 La scelta (1ª Tv)
Film drammatico ('15)
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Red Band Society Serie Tv
5.15 RaiNews24

20

20



9.30 Person of Interest Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory
11.10 In Plain Sight Serie Tv
12.50 Chuck Serie Tv
14.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.05 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Lanterna Verde
Film fantastico ('11)
23.30 Taken Serie Tv
0.20 Io, Robot. Film fant. ('04)
2.30 Dexter Serie Tv

TV2000

TV2000



17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Vado a scuola - Il grande giorno. Film doc. ('15)
22.45 Per mille strade verso Roma Doc.
0.15 Buone notizie Reportage
0.40 La completezza - Preghiera della sera Religione
1.00 Rosario da Pompei

RAI 2

Rai 2

7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg1 che... dopo il Tg
21.20 Pechino Express - Avventura in Africa Reality Show
23.30 Stracult Live Show Rubrica
1.15 Mona Lisa
Film drammatico ('86)
2.50 Rebelde Way Serie Tv
3.10 Tg2 Eat Parade Rubrica
3.45 Videocomic

RAI 4

Rai 4

9.40 Ghost Whisperer Serie Tv
11.10 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.50 Scorpion Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol -:) Sitcom
21.05 Private Eyes Serie Tv
23.25 Ray Donovan Serie Tv
0.25 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
2.00 X-Files Serie Tv

LA7 D

29



8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion
2.15 The Dr. Oz Show
3.00 I menù di Benedetta

RAI 3

Rai 3

7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
15.45 TGR Piazza Affari
15.55 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Money Monster
L'altra faccia del denaro (1ª Tv) Film thriller ('16)
23.00 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento
1.15 Memex - Vita da ricercatore Doc.
1.45 RaiNews24

IRIS

22

15.00 Il sole buio. Film ('90)
17.25 Sfida al vulcano Doc.
17.30 Una spada per l'impero
Film avventura ('64)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Fino a prova contraria
Film thriller ('99)
23.40 Una 44 magnan per l'ispettore Callaghan
Film poliziesco ('73)
Il treno. Film horror ('89)
1.45 Ciak News Rubrica
3.15 Ciak News Rubrica
3.20 Oceano Miniserie

LA 5

30



10.10 Una vita Telenovela
11.10 Il segreto Telenovela
12.10 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.35 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne People
21.10 Prime
Film commedia ('05)
23.20 Uomini e donne People
0.45 Giù in 60 secondi
Adrenalina ad alta quota
1.15 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Originals Serie Tv

SKY- PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Il mondo dei replicanti
Film **Sky Cinema Uno**
21.15 L'ora legale Film
Sky Cinema Hits
21.00 Robin Hood - Un uomo in calzamaglia Film
Sky Cinema Comedy
21.00 I ragazzi di Timpelbach
Film fantastico
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Il libro di Heenry
Film **Cinema**
21.15 La peggior settimana della mia vita Film
Cinema Comedy
21.15 Ruslan
Film azione
Cinema Energy
21.15 Blue Jasmine Film
Cinema Emotion

RETE 4

4

6.00 Tg4 Night News
6.20 Fuori dal coro Attualità
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Flikken - Coppia in giallo
16.50 Poirot - Gli elefanti hanno buona memoria
Film Tg giallo ('13)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità
0.35 La bella Antonia, prima monica e poi dimonia (1ª Tv) Film commedia ('72)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.25 College Serie Tv
5.15 La casa del piacere
Film erotico ('94)

RAI 5

Rai 5

15.45 Trans Europe Express Doc.
16.45 Sfida al vulcano Doc.
17.40 Save the date Rubrica
18.10 Variazioni su tema Rubrica
18.20 Rai News - Giorno
18.25 The Sense Of Beauty Doc.
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Claudio Abbado: The Last Concert Recording Musica
23.00 Prima della prima Rubrica
23.30 Mayor of the Sunset Strip
Film documentario ('03)
1.00 Live from Abbey Road
1.25 Rai News - Notte

REAL TIME

31



6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Torbidi delitti Real Crime
10.00 Spie al ristorante Real Tv
12.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Bake Off Extra Dolce
15.00 Ma come ti vesti?! DocuReality
17.00 Abito da sposa cercasi
19.00 Cortesie per gli ospiti
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo
0.05 ER: storie incredibili
1.55 Malattie imbarazzanti
3.40 Alta infedeltà DocuReality

CANALE 5

5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia
La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Unknown - Senza identità
Film thriller ('11)
23.40 L'intervista Talk Show
1.20 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia
La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne
People Show
5.15 Tg5

RAI MOVIE

Rai

11.10 Il diavolo alle 4. Film ('61)
13.25 La morte cavalcava a Rio
Bravo. Film western ('61)
15.05 Paradise Road. Film ('97)
17.05 Sfrattato cerca casa equo
canone. Film comico ('83)
18.40 Ho ucciso Napoleone. Film
20.15 Ai confini dell'Arizona
21.10 Killing Season
Film thriller ('13)
22.40 Nel centro del mirino
Film thriller ('93)
0.55 Il diavolo alle 4. Film
3.05 Movie Mag Rubrica

GIALLO

38



7.55 Agente speciale Sue
Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town
Agente speciale
2.50 Sue Thomas Serie Tv

ITALIA 1

1

8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical
Division Serie Tv
10.25 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 The Big Show Show
0.10 Mai dire Grande fratello Vip
1.15 I 2 soliti idioti
Film comico ('12)
3.00 Ciak Speciale Rubrica
3.05 Studio Aperto
La giornata
3.20 Sport Mediaset Rubrica
4.00 Hello! Sandybell Cartoni

RAI PREMIUM

Rai

10.45 Nebbie e delitti Miniserie
12.30 Un medico in famiglia 2
Miniserie
14.20 La squadra Serie Tv
16.15 La nostra amica Robbie
Serie Tv
18.00 Provacci ancora Prof! 6
Miniserie
19.45 Il maresciallo Rocca
Miniserie
21.20 Un'estate a Parigi
Film Tv sentimentale ('11)
23.00 La dama velata Miniserie
0.55 La squadra Serie Tv

TOP CRIME

39



6.20 Flikken - Coppia in giallo
8.05 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
3.00 Murder in the First Serie Tv

LA 7

7

6.00 Meteo / Traffico /
Oroscopo
7.00 Omnibus News
Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
Attualità
9.40 Coffee Break
Attualità
11.00 L'aria che tira
Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier
Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien
Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
Attualità
21.15 Piazzapulita
Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
Attualità
1.40 L'aria che tira
Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

CIELO

26

17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere
o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Skiptace - Missione Hong
Kong. Film azione ('16)
23.15 La bonne. Film ('86)
0.45 Desideria la vita interiore
Film drammatico ('80)
2.30 La bestia uccide a sangue
freddo. Film giallo ('71)
4.00 Le ragazze di Phnom Phen
5.00 Sex Therapy DocuReality

DMAX

52



6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Animal Fight Club Doc.
9.50 Vado a vivere nel bosco
10.45 Nudi e cacci Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Gli ultimi primitivi Real Tv
16.00 Ed Stafford: duro a morire
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 L'oro dei coccodrilli Real Tv
21.25 Affari a quattro ruote
22.20 Ingegneria degli elementi
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 Drug Wars DocuReality
1.55 Rimozione forzata

TV8

8

16.00 Fermate il matrimonio!
Film Tv drammatico ('16)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4
ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina
l'età Game Show
21.30 Slider-Man 2. Film
fantastico ('04)
24.00 Elektra. Film fant. ('05)
1.45 La ragazza di porcellana
Film drammatico ('14)

NOVE

NOVE

10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Morire per amore
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
DocuReality
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 È già ieri. Film comm. ('04)
23.30 Clandestino Reportage
0.50 Razzi vostri Attualità
1.20 Airport Security Spagna
4.15 Niente da dichiarare

PARAMOUNT

27

8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre
Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 L'ultima vacanza
Film commedia ('05)
23.00 Prima o poi me lo sposo
Film commedia ('98)
1.00 Pleasantville. Film ('98)
3.10 Sì lo voglio, credo Film

RAI SPORT HD

Rai



20.00 Ciclocross: 2a tappa:
Forni Avoltri - Sappada
Giro d'Italia
20.15 Rally: 36° Rally
Due Valli Campionato
Italiano - Magazine
20.50 Bocce: Senior Spec. Volo
Campionato Europeo
21.20 Tuffi: Worl Series - Tappa
Azzorre (POR) Grandi Altezz-
ze - Red Bull Cliff Diving
22.30 Radiocorsa Rubrica
23.30 Reparto corso Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 23.30 Tra poco in edicola 24.00 Il giornale della Mezzanotte	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodi79 23.00 Capital Supervision 24.00 Capital Gold

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso e temperature massime in aumento. Sui monti possibile qualche maggior annuvolamento locale di primo mattino o dal pomeriggio. Sulla costa di notte e al mattino soffierà Borino.

Su pianura e costa cielo sereno con Bora moderata sulla costa; sui monti cielo in genere poco nuvoloso o al più variabile per qualche annuvolamento locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	15/18
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,1	21,2	73%	25 km/h
Monfalcone	15,7	21,6	82%	11 km/h
Gorizia	15,1	19,7	84%	18 km/h
Udine	13,5	19,8	84%	13 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	15,8	19,1	86%	15 km/h
Cervignano	13,9	20,0	90%	16 km/h
Pordenone	12,6	18,7	81%	19 km/h
Tarvisio	5,3	11,8	96%	10 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	16,5	19,7	90%	20 km/h
Gemona	9,0	18,0	78%	6 km/h
Tolmezzo	10,6	16,9	89%	18 km/h
Forni di Sopra	7,8	14,2	93%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Poco mosso	20,0	10 Nodi E	alta 8.04 (+23)/bassa 00.15 (-23)
Monfalcone	Mosso	19,9	20 Nodi E	alta 8.09 (+23)/bassa 00.20 (-23)
Grado	Calmo	19,7	2 Nodi E	alta 8.29 (+23)/bassa 00.40 (-21)
Pirano	Calmo	20,2	1 Nodi SO	alta 7.59 (+23)/bassa 00.10 (-23)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	24
Atene	16	26
Barcellona	19	22
Belgrado	12	25
Berlino	13	20
Bruxelles	12	20
Budapest	14	22
Copenaghen	14	16
Francoforte	14	23
Ginevra	13	23
Helsinki	10	15
Klagenfurt	9	14
Lisbona	15	22
Londra	13	14
Lubiana	10	19
Madrid	12	23
Malta	22	25
P. di Monaco	21	22
Mosca	10	16
Oslo	8	14
Parigi	16	23
Praga	10	19
Salisburgo	7	21
Stoccolma	10	17
Varsavia	12	20
Vienna	10	21
Zagabria	9	22
Zurigo	9	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	24
Ancona	17	19
Aosta	12	19
Bari	16	23
Bergamo	13	20
Bologna	15	19
Bolzano	15	19
Brescia	14	20
Cagliari	18	22
Campobasso	14	19
Catania	20	24
Firenze	15	24
Genova	16	21
L'Aquila	13	22
Messina	20	24
Milano	15	21
Napoli	18	25
Palermo	21	24
Perugia	16	23
Pescara	17	20
Pisa	16	24
R. Calabria	18	24
Roma	16	25
Taranto	18	25
Torino	14	18
Treviso	14	19
Venezia	16	19
Verona	15	21

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Nuvoloso al mattino, schiarite dal pomeriggio con cieli fino a sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni entro sera.
Centro: Ancora un po' instabile in Sardegna con rovesci intermittenti, variabilità con ampie aperture sui settori peninsulari.
Sud: Soleggiato sui settori peninsulari, variabilità in Sicilia con qualche pioggia in serata.
DOMANI
Nord: Generalmente stabile, in gran parte soleggiato su tutte le regioni.
Centro: Residui piovoschi in Sardegna lasciano spazio al sole. Bel tempo altrove, salvo foschie nel primo mattino sulle Marche.
Sud: Rovesci tra bassa Calabria ed Est Sicilia. Prevalenza di bel tempo altrove con ampi spazi soleggiati.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Poverino** (responsabile), **Niccolò Bortolotti**, **Stefano Polzot**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaella Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorich 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura del 17 ottobre 2018 è stata di 40.806 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12										
13				14		15			16	
			17					18		
19	20					21				
22					23				24	
			25		26				27	
28	29					30				
31					32			33		
			34			35				
36						37			38	

■ **ORIZZONTALI** 1. Castagne cotte sul fuoco - 12. Che possono essere direzionati - 13. Introduce un congiuntivo - 14. Vale io all'accusativo - 15. Lo pronunciano gli sposi - 16. Il cromo nelle formule del chimico - 17. Si mette nella scarpa per renderla più confortevole - 19. Il nome dell'attore Papaleo - 21. Cespuglio con le more - 22. Articolo indeterminativo - 23. Frutti conici - 25. Stazione terminale di una linea di trasporto - 28. Adirato, infuriato - 30. Porzioni di terreno edificabili - 31. Banalità, evidenza - 33. Il fiume che attraversa St. Moritz e Zermex - 34. Cento romani meno uno - 35. Pungente sarcasmo - 36. Eroe virgiliano - 37. Una lettera dell'alfabeto cirillico - 38. In gola e in bocca.

■ **VERTICALI** 1. Edificio od opera in muratura - 2. Pappagalii variopinti - 3. Fine degli orpelli - 4. Lo è la Repubblica Italiana nella Costituzione - 5. Che ha il respiro affannoso - 6. Rata senza uguali - 7. Sottoporre una zona a controlli militari - 8. Ambiente dell'ospedale in cui sono conservate le salme - 9. Affermazione - 10. Telecomunicazioni in breve - 11. L'Irlanda con Dublino - 12. L'inizio della scalata - 18. Uno dei setoli di Roma - 20. Onorevole in breve - 23. Il fiume più lungo d'Italia - 24. Mammifero abile cacciatore di galline - 25. Animaletti da laboratorio - 26. Edgar Allan scrittore - 27. Raggruppamento umano basato su comuni caratteri - 29. Iniziali di Vecchioni - 32. Tra due tac.

Design vincente

red dot award 2018 winner

4+2
ESTENSIONE DI GARANZIA GRATUITA CON RIZUMA

Contiene il gas fluorurato R32 - GWP 675

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

TIME TO REFRESH

Il clima per la vita.


GROUPE
ROSSIGNOL

**PRO
SHOP**

GROUPE **ROSSIGNOL**

**SIAMO DIVENTATI
GRANDI!**

**OLTRE 500 METRI QUADRATI
DI ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO
SCI, SNOWBOARD, TRAIL RUNNING, ALPINISMO E BIKE**

***IL PUNTO DI RIFERIMENTO A UDINE
PER LE TUE PASSIONI OUTDOOR!***



VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO ROSSIGNOL PRO-SHOP BY VICARIO SPORT !

NUOVA SEDE: VIA NAZIONALE, 27 - REANA DEL ROJALE (UDINE)



ROSSIGNOLPROSHOP.COM



PROSHOP.UDINE@ROSSIGNOL.COM



+39 0432 486059



CERCACI SU FACEBOOK & INSTAGRAM > ROSSIGNOLPROSHOPITALIA

